

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 42 del 27/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette** del mese di **aprile**, convocata per le ore 15:00, presso il Municipio di Faenza, si è riunita la **GIUNTA dell'UNIONE**, alle ore **15:09**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai signori:

ISOLA MASSIMO	PRESIDENTE	Presente
DELLA GODENZA LUCA	VICE PRESIDENTE	Presente
BRICCOLANI STEFANO	ASSESSORE	Presente
MALAVOLTI FEDERICA	ASSESSORE	Presente
LAGHI DARIO (assessore delegato)	ASSESSORE	Presente
SAGRINI GIORGIO	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il PRESIDENTE, ISOLA MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, CAMPIOLI PAOLO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- D.Lgs. n. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- D.Lgs. n. 150/2009, Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi, in particolare il Principio Contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1;
- L. n. 190/2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni;
- L. n. 124/2015, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 14;
- L. n. 81/2017, Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni, per le parti applicabili alle pubbliche amministrazioni;
- D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. 113/2021, Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, che introduce l'obbligo di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- D.P.C.M. del 23 settembre 2021, Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni";
- D.P.C.M. del 8 ottobre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni";
- D.P.R. n. 81/2022, Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- D.M. Pubblica Amministrazione n. 132/2022, Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- D.M. Interno del 13/12/2022 che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023 per gli enti locali, successivamente prorogato fino al 31 maggio 2023;
- Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il

ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;

- Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l’intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021;
- CCNL Funzioni Locali 2019-2021 Titolo VI “lavoro a distanza”;
- Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;
- Deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, valido per il triennio 2023-2025;
- Vigente Regolamento sui controlli interni e performance;
- Vigente Regolamento di Contabilità;
- Vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Vigente Metodologia del controllo strategico, del controllo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Precedenti:

- Deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 13 del 29/03/2023 "Approvazione Documento unico di programmazione 2023/2027, annualità 2023, presa d'atto del perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato 2022, approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e allegati obbligatori";
- Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 33 del 06/04/2023 “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025;
- Decreto del Presidente dell'Unione della Romagna Faentina n. 9 del 21/12/2022 “Conferimento degli incarichi dirigenziali per gli anni 2023 e 2024”.

Motivo del provvedimento:

Dato atto che:

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” che, all’art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione” stabilisce che “Il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;
- il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 ha approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, all’art. 1, c. 1, prevedendo, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione:

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

e disponendo che, per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati - ed ai connessi adempimenti - sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione e che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione;

- il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
- all'art. 8, c. 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

- l'approvazione del bilancio di previsione dell'Unione è avvenuta il 29 marzo 2023 e pertanto il termine del 31 gennaio 2023 risulta slittato al 30/04/2023;

Considerato che, con riferimento alle sottosezioni Valore pubblico e Performance:

- il citato D.M. 132/2022 ha stabilito che dal PIAO siano esclusi tutti gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- che il Piano esecutivo di Gestione 2023-2025 dell'Unione, contenente le risorse finanziarie destinate ai vari Centri di responsabilità, è stato approvato con l'atto n. 33 del 06/04/2023 sopra citato;

- che nel Piano integrato di attività e organizzazione confluiscono, tra le altre cose, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, definiti a partire dalle politiche e dagli indirizzi strategici dell'ente e quindi dalle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (sottosezione valore pubblico), nonché gli obiettivi e indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 (sottosezione performance);

- con la delibera n. 13 del 29/03/2023 sopra citata il Consiglio dell'Unione ha approvato il Documento unico di programmazione 2023/2027, annualità 2023, nella cui sezione strategica sono individuati gli obiettivi di valore pubblico, ed i relativi

indicatori di impatto, da perseguire nel quinquennio a venire;

- sempre nel Documento unico di programmazione 2023/2027, sezione operativa, sono stati definiti anche gli indicatori di performance pluriennali e annuali per il triennio 2023/2025;
- sia gli obiettivi di valore pubblico, sia quelli di performance vengono riproposti e aggiornati nel presente Piano integrato, accompagnati anche dalla lista degli obiettivi operativi, relativi al mantenimento e miglioramento dei servizi erogati dall'ente;

Considerato che, con riferimento alla sezione Organizzazione e Capitale umano:

- il chiarimento della Commissione Arconet in data 14.12.2022 ha evidenziato che, per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo, è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale, aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato, eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO;
- tutto il personale è stato conferito all'Unione della Romagna Faentina dai Comuni membri;
- nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Unione l'importo stanziato per il personale è di euro 22.847.553,02;
- gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sono stati determinati sulla base di una proposta di Piano dei fabbisogni di personale 2023/2025 il cui iter di approvazione ha preso avvio contestualmente allo schema di bilancio previsione finanziario 2023/2025, nel febbraio 2023;
- la proposta di Piano è stata elaborata sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;

Visto il CCNL funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2022 che ha previsto, fra l'altro, che siano oggetto di confronto:

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento;

Dato atto quindi nella Sezione del Piao avente ad oggetto "Sezione 3: organizzazione e capitale umano, Sottosezione Organizzazione del lavoro agile", sono definiti gli obiettivi correlati al lavoro agile ed il relativo sistema di monitoraggio;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il parere n. 4/2023 rilasciato dall'Organo di revisione sul Piano dei Fabbisogni di personale 2022-2024;
- i pareri nn. 3, 5 e 6 del 2023 rilasciati dall'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto di competenza;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Pertanto,

LA GIUNTA DELL'UNIONE

a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

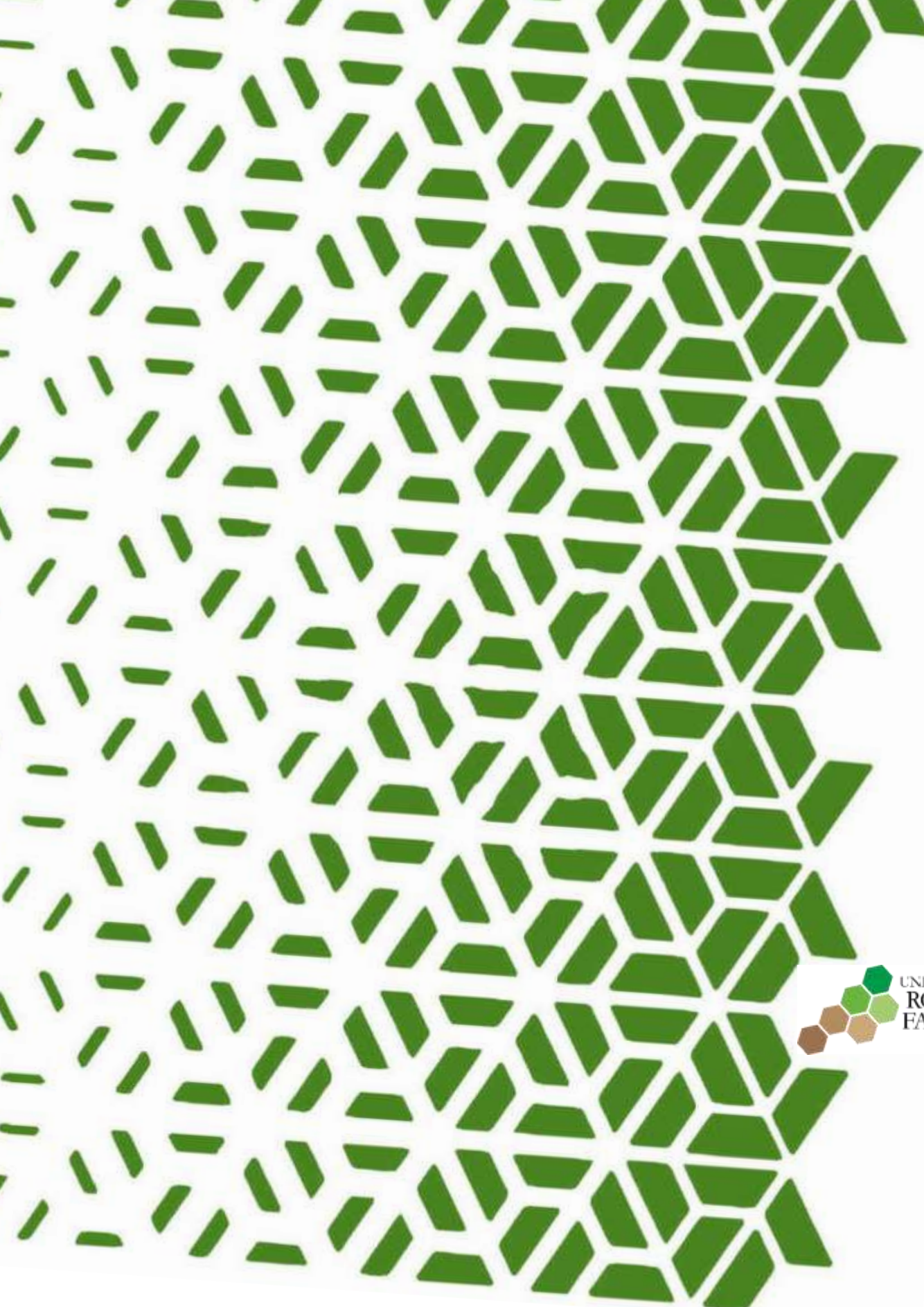
- 1) di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025" (PIAO), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di assegnare ai dirigenti l'attuazione degli obiettivi e indicatori di performance di cui alla sottosezione 2.2. "Performance";
- 3) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Dirigenti e ai relativi Capi Servizio, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Comitato Performance, all'Organo di revisione unico;
- 4) di procedere inoltre all'invio del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, nonché alla sua pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
- 5) di dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, mentre ha riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente trattandosi di atto di programmazione operativa annuale coerente con quanto deliberato nel documento unico di programmazione e nel bilancio di previsione 2023/2025.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **15** del **27.04.2023**

IL PRESIDENTE
ISOLA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO



UNIONE della
ROMAGNA
FAENTINA

PIAO 2023/2025

Piano integrato di attività e organizzazione dell'Unione della Romagna Faentina

Sommario

Introduzione	3
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione.....	5
2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	7
2.1. Sottosezione Valore pubblico.....	8
2.1.1. I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione	8
2.1.2. Le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità	28
2.1.3. L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti	28
2.2. Sottosezione Performance.....	31
2.2.1. Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione	31
2.2.2. Gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia	95
2.2.3. Gli obiettivi di digitalizzazione.....	97
2.2.4. Gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione.....	102
2.2.5. Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere	102
2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.....	106
3. Sezione Organizzazione e Capitale umano.....	121
3.1. Sottosezione Struttura organizzativa.....	122
3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile.....	132
3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	135
3.4. Formazione del Personale.....	148
Allegato A	156
Allegato B.....	157
Allegato C.....	158

Introduzione

Con il conferimento all'Unione della Romagna Faentina di tutte le funzioni da parte degli Enti che la costituiscono, completato il 1° gennaio 2018, da questa data l'Unione esercita tutte le funzioni dei Comuni, e persegue l'obiettivo di valorizzare il territorio nella sua unitarietà, di garantirne una più forte rappresentanza nella scena istituzionale locale, regionale, nazionale ed internazionale, nel rispetto delle singole identità comunali. Per svolgere al meglio questo compito, l'Unione della Romagna Faentina ha definito una propria governance politico-istituzionale che, pur nel rispetto del principio dell'integralità del conferimento – ai sensi della Legge regionale n. 21/2012 – e quindi con il pieno trasferimento delle competenze dagli organi dei Comuni agli organi dell'Unione, si pone in una logica di sussidiarietà, di programmazione unitaria sovra-comunale e di concertazione delle politiche di area vasta: ne rappresenta una concreta declinazione la progettazione strategica promossa dall'Unione per tutto il suo territorio, che consente “di avere una visione unica per tutto il territorio e di dare ai cittadini e alle imprese di tutti i Comuni le stesse opportunità di servizi e di sviluppo”, e che promuove un processo di trasformazione organizzativa dell'Unione

A luglio 2020, con atto di Consiglio n. 22 del 15/07/2020 l'Unione Romagna Faentina si è dotata del proprio Piano Strategico 2030 “Un territorio senza barriere, senza periferie” che rappresenta l’“infrastruttura del cambiamento” ossia l’insieme delle linee strategiche ed azioni - costruite con un processo partecipativo - che ha la finalità di rendere la comunità resiliente agli urti dei cambiamenti in corso e futuri. L’aspetto inedito del Piano Strategico 2030 non è tanto nella lista di progetti e di azioni puntuali, che tenderebbero inevitabilmente a risultare obsoleti non appena cambino le condizioni esterne, quanto piuttosto sul “come” queste azioni saranno gestite e sulla capacità di adattamento continuo. In questo disegno, strategico è il ruolo dell'Amministrazione, che assume un ruolo centrale e, può favorire l'efficacia del disegno, se è in grado

di rivoluzionare il modo con cui opera a favore del proprio territorio e della propria comunità. Il Piano Strategico 2030 - nel definire l'orizzonte di «un territorio senza barriere, senza confini» - intende disegnare il profilo di una Amministrazione aperta, porosa nella relazione con la Comunità, capace di rompere il cerchio dell'autoreferenzialità burocratica e di superare i confini delle singole procedure, per ricomporre l'azione amministrativa nella logica di creazione di valore pubblico.

La Pubblica Amministrazione si confronta oggi con una realtà complessa, in continuo e veloce mutamento, nella quale emergono nuove esigenze e nuove priorità della comunità amministrata, si prospettano nuove sfide all'Amministrazione di riferimento, si richiedono nuove competenze per rispondere a cambiamenti rapidi.

Come si organizza la Romagna Faentina per fare fronte al cambiamento?

L'Unione della Romagna Faentina nasce e si sviluppa come un processo di trasformazione: dalla sua costituzione si è confrontata con processi evolutivi per delineare dapprima una nuova organizzazione per un nuovo assetto istituzionale, e successivamente nuove modalità di erogazione dei servizi su un territorio più ampio e diversificato. Ne è risultata una Unione originale e unica nel suo assetto organizzativo nel panorama nazionale: una Unione a cui sono stati conferiti tutto il personale e tutte le funzioni da parte dei comuni aderenti e che dal 2018 opera con questo assetto.

Una Unione che nel 2020 si è dotata di un Piano Strategico al 2030 che ha fatto emergere le sfide per il proprio sviluppo, e la consapevolezza della necessità di un approccio funzionale, spesso trasversale alla singola dimensione settoriale. Il PS 2030 identifica il Valore Pubblico dell'Unione e ne delinea obiettivi strategici a seguito di un ampio processo di partecipazione. Esso esplicita così l'imprescindibile legame fra strategie, obiettivi programmatici e organizzazione: per questo il Piano Strategico sottolinea la necessità di definire un Piano di rafforzamento amministrativo per accompagnare la “transizione culturale” della

struttura tecnica dell'Unione, per sviluppare interdisciplinarietà a carattere permanente ma anche per sostenere l'emergere o il reclutamento di personale dotato di specializzazioni e competenze opportune e incoraggiare una maggiore efficacia nella comunicazione tra ed entro i diversi livelli dell'organizzazione.

Il Piano strategico del personale adottato nel dicembre 2022 rappresenta il compimento di questo percorso, che non si conclude ma apre ad una nuova fase evolutiva, quella della attuazione. Il titolo "Partire dalle persone" evidenzia la centralità della singola persona nel conseguimento dei risultati di tutto l'ente.

Partire dalle persone è al tempo stesso una strategia ma anche un piano operativo, costruito su tre dimensioni principali per rispondere alle sfide del PS2030 e degli obiettivi operativi che ne conseguono:

i. un modello basato sulle competenze, funzionale al riconoscimento delle professionalità e delle competenze, presenti e necessarie, per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione e per superare la logica di semplice sostituzione in occasione del turnover, ma per

concentrarsi, al contrario, sulle nuove professionalità emergenti/necessarie;

ii. gli strumenti attuativi, che trovano nella definizione del Sistema Professionale e nell'assessment delle competenze, le precondizioni per realizzare le attività di programmazione del fabbisogno di personale e le politiche di valorizzazione, sviluppo di carriera, rewarding, mobilità e reclutamento;

iii. il processo di costruzione del sistema, che ha visto il coinvolgimento degli stakeholder interni in un percorso partecipativo di co-progettazione.

Si tratta di condizioni abilitanti che agevolano la mobilità professionale nella struttura organizzativa e contribuiscono ad orientare la programmazione dell'attività formativa.

Accanto al ruolo delle persone, il secondo pilastro che connota trasversalmente l'evoluzione organizzativa dell'ente è rappresentato dal ruolo del digitale: le strategie per la transizione e la trasformazione digitale, declinate nell'Agenda Digitale Locale della Romagna Faentina, sono alla base della creazione di Valore pubblico, per le trasformazioni che inducono e per la velocità con cui queste avvengono.

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

Brisighella



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 7.186 abitanti al
01/01/2023
Superficie: 194,32 km²
Densità: 36,98 ab./km²
Codice Istat: 039004
Codice catastale: B188
Prefisso: 0546
CAP: 48013

Casola Valsenio



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 2.498 abitanti al
01/01/2023
Superficie: 84,41 km²
Densità: 29,59 ab./km²
Codice Istat: 039005
Codice catastale: B982
Prefisso: 0546
CAP: 48032

Castel Bolognese



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 9.527 abitanti al
01/01/2023
Superficie: 32,37 km²
Densità: 294,28 ab./km²
Codice Istat: 039006
Codice catastale: C065
Prefisso: 0546
CAP: 48014

Faenza



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 58.710 abitanti al
01/01/2023
Superficie: 215,76 km²
Densità: 272,11 ab./km²
Codice Istat: 039010
Codice catastale: D458
Prefisso: 0546
CAP: 48018

Riolo Terme



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 5.752 abitanti al
01/01/2023
Superficie: 44,26 km²
Densità: 129,96 ab./km²
Codice Istat: 039015
Codice catastale: H302
Prefisso: 0546
CAP: 48025

Solarolo



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 4.373 abitanti al
01/01/2023
Superficie: 26,04 km²
Densità: 167,94 ab./km²
Codice Istat: 039018
Codice catastale: I787
Prefisso: 0546
CAP: 48027

2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione



2.1. Sottosezione Valore pubblico

2.1.1. I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione

Nella tabella sottostante sono riportati gli obiettivi di valore pubblico individuati dall'Amministrazione, approvati in occasione del [Documento Unico di Programmazione](#), Sezione Strategica, 2023/2027. Si tratta degli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Ogni obiettivo è accompagnato da relativi indicatori di impatto, dotati dell'indicazione del livello di partenza di riferimento in ultima colonna.

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
V01: Aumentare la sicurezza urbana	00001	Sicurezza percepita dai cittadini (valutata tramite somministrazione annua di questionari): valutazione media <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i>	La rilevazione ha cadenza biennale	Aggregato		
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione		
	00002	Numero dei furti di biciclette <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i>	Fonte: Polizia Municipale dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	33	75
				Brisighella	0	0
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	4	14
				Faenza	28	60
				Riolo Terme	1	1
				Solarolo	0	0
				Unione		
	00003	Numero segnalazione di abbandono rifiuti <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i>	Le segnalazioni ricevute e registrate possono essere di quattro tipi: 1) Segnalazioni alla centrale operativa: registrate nel programma della centrale operativa (filtrabile per evento, indirizzo, data...); 2) Comuni-chiamo; 3) Moduli di segnalazioni che ogni comune mette a disposizione della cittadinanza; 4) Mail indirizzate al comando (protocollate)..". Fonte: Polizia Municipale dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	231	590
				Brisighella	14	14
				Casola Valsenio	3	1
				Castel Bolognese	35	64
				Faenza	173	483
				Riolo Terme	2	0
				Solarolo	4	28
Unione						
V02: Investire nella sicurezza delle strade	00004	Numero degli incidenti stradali <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i>	Fonte Istat, con la compartecipazione dell'ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142), con dati a livello di singolo Comune.	Aggregato	351	
				Brisighella	27	
				Casola Valsenio	4	
				Castel Bolognese	23	
				Faenza	270	
				Riolo Terme	13	
				Solarolo	14	
				Unione		
	00005			Aggregato	10	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
		Numero dei morti a seguito degli incidenti stradali <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i>	Fonte Istat, con la compartecipazione dell'ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142), con dati a livello di singolo Comune.	Brisighella	1	
				Casola Valsenio	0	
				Castel Bolognese	1	
				Faenza	8	
				Riolo Terme	0	
				Solarolo	0	
				Unione		
	00006	Numero dei feriti a seguito incidenti stradali <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i>	Fonte Istat, con la compartecipazione dell'ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142), con dati a livello di singolo Comune.	Aggregato	466	
	Brisighella			34		
	Casola Valsenio			5		
	Castel Bolognese			34		
	Faenza			354		
	Riolo Terme			18		
Solarolo	21					
V03: Sostenere le attività economiche locali	00007	Saldo tra nuove imprese e cessazioni (con indicazione separata dei termini della sottrazione) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss14: Sviluppo economico e competitività"</i>	Fonte: dato disponibile per ogni Comune trimestralmente sul sito della Camera di Commercio di Ravenna https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/anagrafe-imprese/imprese-registrate-attive-iscrizioni-cessazioni . Per ogni settore è rilevato il numero della aziende registrate, di quelle attive, il numero delle iscrizioni, delle cessazioni, delle cessazioni non d'ufficio: in questo contesto si considerano il totale delle iscrizioni e il totale delle cessazioni. 2021: Brighella (28-31), Casola V. (12-10), Cast. B (45-40), Faenza (283-253), Riolo T. (27-21), Solarolo (13-12). 2022: Brighella (35-28), Casola V. (11-11), Cast. B (50-50), Faenza (269-265), Riolo T. (27-24), Solarolo (27-20)	Aggregato	41	21
				Brisighella	-3	7
				Casola Valsenio	2	0
				Castel Bolognese	5	0
				Faenza	30	4
				Riolo Terme	6	3
				Solarolo	1	7
	00008	Numero di aziende insediate nel territorio dell'Unione (N.) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss14: Sviluppo economico e competitività"</i>	Fonte: https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/anagrafe-imprese/imprese-registrate-attive-iscrizioni-cessazioni . Nel seguente link, per ogni settore è rilevato il numero della aziende attive: https://bit.ly/3G32Or6	Aggregato	7903	7923
				Brisighella	732	744
				Casola Valsenio	247	247
				Castel Bolognese	843	844
				Faenza	5242	5248
				Riolo Terme	466	464
Solarolo				373	376	
00009	Numero dei contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende		Aggregato	23354	27543	
			Brisighella	2026	2069	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
		<i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale"</i>	Fonte: https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Di seguito per settore: https://bit.ly/3Zvn63j	Casola Valsenio	495	502
				Castel Bolognese	2043	2757
				Faenza	16698	20152
				Riolo Terme	756	777
				Solarolo	1336	1286
				Unione		
	00010	Percentuale dei contratti di lavoro per i giovani (fascia di età: 15-29 anni) su totale contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale"</i>	Fonte: https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Il dato pubblicato da Agenzia del Lavoro è relativo non allo stock (numero complessivo occupati a una tale data) ma al flusso (numero dei contratti attivati nel periodo). La percentuale viene calcolata, rapportando in percentuale il numero dei contratti di lavoro per i giovani, attivati nell'anno presso le aziende su totale dei contratti di lavoro	Aggregato	28,88	29,78
				Brisighella	27,44	27,26
				Casola Valsenio	26,06	26,69
				Castel Bolognese	31,25	29,2
				Faenza	33,41	34,83
				Riolo Terme	28,44	29,73
			Solarolo	26,65	30,95	
			Unione			
V04: Sostenere e tutelare l'agricoltura locale	00011	Numero dei contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende agricole <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale"</i>	Fonte: https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Il dato pubblicato da Agenzia del Lavoro è relativo non allo stock (numero complessivo occupati a una tale data) ma al flusso (numero dei contratti attivati nel periodo). Il tasso viene calcolato, rapportando in percentuale il numero dei contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende agricole su totale dei contratti di lavoro	Aggregato	11596	13015
				Brisighella	1678	1650
				Casola Valsenio	334	359
				Castel Bolognese	1352	1499
				Faenza	7048	8380
				Riolo Terme	224	207
				Solarolo	960	920
				Unione		
	00012	Volumi di produzione agricola: Produzione Lorda Vendibile (milioni di euro) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"</i>	Fonte: Statistica Regione Emilia Romagna. Produzione Lorda Vendibile (PLV), calcolata sulla base delle superfici agricole utilizzate dei comuni (come da Censimento Agricoltura) e della PLV media provinciale per ettaro. I dati nel biennio 2021-2022 sono riferiti all'anno 2021	Aggregato	176,94	176,94
				Brisighella	42,43	42,43
			Casola Valsenio	15,27	15,27	
			Castel Bolognese	12,51	12,51	
			Faenza	83,69	83,69	
			Riolo Terme	12,57	12,57	
			Solarolo	10,47	10,47	
			Unione			
00014	Superfici coltivate, per tipologia di coltura (ettari) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i>	Fonte: Regione Emilia Romagna Agricoltura Ravenna. I dati di dettaglio delle superfici, per tipologia di coltura e per comune, sono qui: https://bit.ly/3TUR0wC I dati riportati nel biennio 2021-2022 sono riferiti all'anno 2022	Aggregato	44325,27	44325,27	
			Brisighella	13530,91	13530,91	
			Casola Valsenio	5582,4	5582,4	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
		<i>Missione : " Miss16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"</i>		Castel Bolognese	2566,68	2566,68
				Faenza	17213,65	17213,65
				Riolo Terme	3255,61	3255,61
				Solarolo	2176,02	2176,02
				Unione		
V05: Contrastare lo spopolamento delle aree periferiche	00016	Densità abitativa nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i>	Fonte: Anagrafi comunali dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	149	149
				Brisighella	38	38
				Casola Valsenio	30	30
				Castel Bolognese	296	297
				Faenza	274	274
				Riolo Terme	131	131
				Solarolo	170	170
				Unione		
	00017	Copertura della rete fissa a banda larga di accesso a internet: numero dei civici coperti sul totale (%) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss14: Sviluppo economico e competitività"</i>	Fonte: Agenda Digitale Emilia Romagna https://digitale.regione.emilia-romagna.it/emilia-romagna-in-connezione/territori-connessi-lo-stato-dellarte/iniziative-e-progetti-per-la-connettivita-a-internet .	Aggregato		70,17
				Brisighella		41
				Casola Valsenio		58
				Castel Bolognese		94
				Faenza		87
Riolo Terme					70	
00018	Numero aziende commerciali in aree periferiche (fuori dal centro storico) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss14: Sviluppo economico e competitività"</i>	Per Faenza si può distinguere i dati in base ai quartieri, considerando periferici Reda e Granarolo; per gli altri Comuni è possibile distinguere tra centro storico e restante parte del territorio. Fonte: SUAP dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	66	66	
			Brisighella	28	28	
			Casola Valsenio	6	6	
			Castel Bolognese	0	0	
			Faenza	21	21	
			Riolo Terme	11	11	
			Solarolo	0	0	
00019	Diffusione degli agriturismi con possibilità di pernottamento: densità per km2 <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss07: Turismo"</i>	La densità viene calcolata nel seguente modo: numero strutture agrituristiche con pernottamento presenti nel Comune diviso per la superficie in km2 del territorio comunale di riferimento. Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna. La densità a livello di Unione della Romagna Faentina è: 2021 - 0,0705	Aggregato	0,06		
			Brisighella	0,09		
			Casola Valsenio	0,08		
			Castel Bolognese	0		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
				Faenza	0,06	
				Riolo Terme	0,09	
				Solarolo	0,04	
				Unione		
V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie	00020	Anziani e disabili trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rispetto al totale delle domande (%) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	92	93
				Brisighella	92	93
				Casola Valsenio	92	93
				Castel Bolognese	92	93
				Faenza	92	93
				Riolo Terme	92	93
				Solarolo	92	93
				Unione		
	00021	Numero totale delle schede progetto allegate al piano di zona <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato è rilevabile solo a livello di Unione della Romagna Faentina in quanto Faenza è un Distretto/ATS coincidente con l' Unione stesso e la programmazione è unitaria.	Aggregato	42	45
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
00022	Numero dei beneficiari destinatari degli interventi del Fondo Povertà erogati nell'anno <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato comprende assistenza domiciliare socio-assistenziale, assistenza domiciliare educativa, buoni spesa, affitti, PUC, tirocini e mediazione culturale/facilitazione linguistica. Si specifica che il dato della mediazione culturale/facilitazione linguistica è stimato in base all'a.s. 2021-2022, in quanto il dato a.s. 2022-2023 sarà disponibile solo a fine a.s.	Aggregato	172	145	
			Brisighella	7	9	
			Casola Valsenio	0	0	
			Castel Bolognese	22	20	
			Faenza	140	112	
			Riolo Terme	1	1	
			Solarolo	2	3	
			Unione			
00023	Numero utenti centro per le famiglie <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato viene rilevato a livello dell' Unione della Romagna Faentina in quanto il centro di per le famiglie è unico servizio e, come disposto dalla Regione ER, l'utenza viene rilevata non in base comunale ma sempre a livello di Unione della Romagna Faentina.	Aggregato	3208	9149	
			Brisighella			
			Casola Valsenio			
			Castel Bolognese			
			Faenza			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato				
V07: Parità di genere	00024	Numero degli accessi ai centri antiviolenza del territorio <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Distinzione delle tipologie di violenza: fisica, psicologica, economica, sessuale e stalking. Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Alivello di Unione della Romagna Faentina sono riportati gli accessi da parte dei residenti fuori dai Comuni dell' Unione della Romagna Faentina.	Riolo Terme						
				Solarolo						
				Unione	3208	9149				
				Aggregato	172	119				
				Brisighella	12	10				
				Casola Valsenio	2	3				
				Castel Bolognese	14	14				
				Faenza	88	56				
				Riolo Terme	10	6				
				Solarolo	2	4				
Unione	44	26								
V07: Parità di genere	00025	Percentuale dei contratti di lavoro per le donne su totale contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale"</i>	Fonte: https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Il dato pubblicato da Agenzia del Lavoro è relativo non allo stock (numero complessivo occupati a una tale data) ma al flusso (numero dei contratti attivati nel periodo). La percentuale viene calcolata, rapportando in percentuale il numero dei contratti di lavoro per le donne, attivati nell'anno presso le aziende su totale dei contratti di lavoro	Aggregato	40,88	42,63				
				Brisighella	32,97	37,02				
				Casola Valsenio	42,42	42,83				
				Castel Bolognese	41,61	43,67				
				Faenza	39,17	39,44				
				Riolo Terme	55,82	57,53				
				Solarolo	33,31	35,3				
				Unione						
				V07: Parità di genere	00026	Conciliazione tempi di lavoro: contributi erogati per la frequenza a Centri Ricreativi Estivi per figli di genitori entrambi lavoratori (€) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Si precisa che i fondi non sono suddivisi per comuni ma solo a livello di Unione della Romagna Faentina, in quanto i contributi vengono erogati in base ad una graduatoria a livello di Unione della Romagna Faentina tenendo conto dell' ISEE delle famiglie senza distinzione tra i comuni di residenza. I dati riportati quindi si riferiscono alla suddivisione dei contributi erogati alle famiglie per residenza comunale, a seguito dello scorrimento della graduatoria	Aggregato	119552	193678,99
								Brisighella	7576,9	13045,5
Casola Valsenio	2767,8	6137,87								
Castel Bolognese	15050,1	27177,19								
Faenza	83078,9	127698,23								
Riolo Terme	8101,4	13130,65								
Solarolo	2976,9	6489,55								
Unione										
V07: Parità di genere	00027	Numero degli iscritti agli asili nido comunali <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato si riferisce ai posti assegnati dalle graduatorie comunali. Per il Comune di Brisighella non ci sono nidi cmunali.					Aggregato	715	714
								Brisighella		
				Casola Valsenio	17	15				
				Castel Bolognese	53	97				
				Faenza	556	510				
				Riolo Terme	43	44				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione	00028	Aumento di servizi alla famiglia rispetto l'anno precedente (€) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Tramite il cosiddetto "bilancio sociale" dei Servizi Sociali che rileva tutti i servizi erogati e la relativa spesa/entrata a carico del bilancio URF. Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina	Solarolo	46	48
				Unione		
				Aggregato	311454,41	
				Brisighella	11359,09	
				Casola Valsenio	31437,68	
				Castel Bolognese	-52302,53	
				Faenza	275858,87	
				Riolo Terme	23200,43	
				Solarolo	21900,87	
				Unione		
V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione	00029	Grado di copertura della domanda espressa asili nido comunali rispetto alla fascia di età della popolazione <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. La percentuale è ricavata dal rapporto tra bambini con posto assegnato da graduatoria comunale e numero totale di bambini in età da nido. Non ci sono nidi comunali per il Comune di Brisighella. Tra gli iscritti possono essere compresi anche quelli che hanno la residenza fuori dal Comune di riferimento; consegue che rapportando con la fascia d'età dei residenti del comune di riferimento, la percentuale stessa può essere superiore al 100%.	Aggregato	40,22	51,4
				Brisighella		
				Casola Valsenio	34	60
				Castel Bolognese	37	46
				Faenza	35,95	47
				Riolo Terme	38,05	41
				Solarolo	56,1	63
				Unione		
				Aggregato	101,16	102,66
				Brisighella	85,12	93,96
Casola Valsenio	121,6	116				
Castel Bolognese	108,3	109,83				
Faenza	97,52	96,92				
Riolo Terme	94,41	99,26				
Solarolo	100	100				
Unione						
V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione	00031	Utenti mensa scolastica - % utenti su popolazione scolastica (iscritti alla materna, elementare e media inferiore) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss04: Istruzione e diritto allo studio"</i>	La popolazione da inserire nell'indicatore al denominatore si riferisce a quella degli alunni iscritti a scuole che prevedono il tempo mensa (quindi le materne, le elementari, anche il modulo e solo alcune medie di primo grado); al numeratore invece gli iscritti al servizio. Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	88,12	93,86
				Brisighella	98,96	96,77
				Casola Valsenio	54,67	96,36
				Castel Bolognese	91,52	93,41
				Faenza	91,98	87,12
				Riolo Terme	98,43	94,44
				Solarolo	93,18	95,08

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
V09: Promuovere e sostenere	00032	Utenti trasportati servizio Istruzione: % utenti su popolazione scolastica (iscritti alla materna, elementare e media inferiore) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss04: Istruzione e diritto allo studio"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. I dati si riferiscono al servizio di trasporto scolastico dedicato. Si precisa che la popolazione scolastica si riferisce all'intera popolazione scolastica residente nei singoli Comuni, mentre il trasporto dedicato è limitato ai soli residenti delle aree del forese e non tutti i territori prevedono servizi di trasporto per alunni delle scuole dell'infanzia. Per il Comune di Riolo Terme non è attivo il servizio di trasporto scolastico dedicato e gli utenti, laddove attivo, utilizzano il trasporto pubblico locale urbano. per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia, sono stati inseriti i relativi dati della popolazione scolastica solo per i territori in cui è previsto il servizio di trasporto scolastico dedicato; inoltre il dato di Faenza non comprende gli utenti delle scuole secondarie di secondo grado e la relativa popolazione scolastica, in quanto non rientrante tra i servizi tipici del trasporto scolastico dedicato.	Unione		
				Aggregato	8,54	8,85
				Brisighella	24,61	23,73
				Casola Valsenio	5,9	6,18
				Castel Bolognese	2,84	2,89
				Faenza	3,41	4,8
				Riolo Terme		
				Solarolo	5,93	6,67
	Unione					
	00033	Utenti disabili trasportati (infanzia, primaria e secondaria) - % sulla popolazione tra 3 e 14 anni <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Per il 2021 il servizio di trasporto scolastico dedicato, specializzato per alunni disabili, era attivo solo nei Comuni di Brisighella e Faenza.	Aggregato	12,72	6,3
				Brisighella	58,33	29,41
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	0	0
Faenza				17,98	8,4	
Riolo Terme				0	0	
Solarolo				0	0	
Unione						
00034	Utenti disabili trasportati (infanzia, primaria e secondaria) - % aventi necessità (chi fa domanda) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Per il 2021 il servizio di trasporto scolastico dedicato, specializzato per alunni disabili, era attivo solo nei Comuni di Brisighella e Faenza.	Aggregato	33,33	31,48	
			Brisighella	100	100	
			Casola Valsenio	0	0	
			Castel Bolognese	0	0	
			Faenza	100	88,89	
			Riolo Terme	0	0	
			Solarolo	0	0	
			Unione			
00035	Numero studenti scuole medie superiori (con dettaglio per singolo istituto) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss04: Istruzione e diritto allo studio"</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado sono presenti solo a Faenza e Riolo Terme. Di seguito il dettaglio: https://bit.ly/3l3jvJ	Aggregato	5406	5473	
			Brisighella			
			Casola Valsenio			
			Castel Bolognese			
			Faenza	4794	4866	
			Riolo Terme	612	607	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
politiche educative				Solarolo		
				Unione		
	00036	Riduzione del tasso di evasione scolastica <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss04: Istruzione e diritto allo studio"</i>	Il tasso di evasione scolastica si riferisce agli alunni che non frequentano le scuole dell'obbligo e segnalati agli organi di Polizia, nonostante le ammonizioni alla famiglia attivate dall'ufficio comunale servizio Istruzione nei confronti dei più numerosi casi segnalati a rischio evasione dalle scuole (PLF). Per il 2021, n.segnalati/nati dal 2005 al 2015. Per il 2022, n.segnalati/nati dal 2006 al 2016. Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina.	Aggregato	0,2	0,55
				Brisighella	0,77	0,44
				Casola Valsenio	0	0,46
				Castel Bolognese	0	0,92
				Faenza	0,42	0,56
				Riolo Terme	0	0,68
				Solarolo	0	0,22
				Unione		
	00037	Numero degli iscritti ai corsi universitari del territorio <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss04: Istruzione e diritto allo studio"</i>	Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati di Data Warehouse Ateneo Unibo. Dato riferito al al numero degli iscritti all'A.A. 2021/2022 per i corsi di Infermieristica, Chimica dei Materiali, Viticoltura ed enologia (Tebano, solo III anno) e Logopedia. Tutti i corsi hanno sede a Faenza.	Aggregato	653	660
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	653	660
			Riolo Terme			
			Solarolo			
			Unione			
00038	Risorse destinate alla riqualificazione degli immobili scolastici <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina. Sono considerate tutte le somme di Titolo II impegnate.	Aggregato	2368787,71	1399602,99	
			Brisighella	331787,71	363485,36	
			Casola Valsenio	52000	0	
			Castel Bolognese	0	104933,37	
			Faenza	1525000	920000	
			Riolo Terme	0	0	
			Solarolo	460000	11184,26	
			Unione			
V10: Sostenere l'associazionismo e il volontariato	00039	(APS registrate a livello regionale): associazioni di promozione sociale attive l'anno (N.) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>	Fonte: Servizio Cultura e Sport dell'Unione della Romagna Faentina, su dati forniti dalla Regione in futuro dal RUNTS. Ad oggi il monitoraggio si concentra su APS (associazioni di promozione sociale) e non su ODV (organizzazioni di volontariato), in quanto è ancora in corso la migrazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).	Aggregato	165	171
				Brisighella	10	16
				Casola Valsenio	6	8
				Castel Bolognese	11	7
				Faenza	128	134
				Riolo Terme	8	3
				Solarolo	2	3

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
	00040	Gruppi di cittadini attivi: numero volontari impegnati per Comune <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i>	L'indicatore deve conteggiare i sottoscrittori dei patti per i beni comuni e gli assistenti civici. Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina	Unione		
				Aggregato	416	428
				Brisighella	1	3
				Casola Valsenio	41	32
				Castel Bolognese	27	27
				Faenza	298	317
				Riolo Terme	0	0
				Solarolo	15	8
V11: Sostenere lo sport	00041	Numero società sportive a cui vengono concesse impianti sportivi e palestre <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss06: Politiche giovanili, sport e tempo libero"</i>	Fonte: Ufficio sport dell'Unione della Romagna Faentina. A Casola è zero perchè la palestra è in gestione.	Unione	34	41
				Aggregato	76	71
				Brisighella	8	6
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	5	4
				Faenza	47	7
				Riolo Terme	8	46
				Solarolo	8	8
V12: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni	00042	Palestre comunali: ore concesse su ore disponibili <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss06: Politiche giovanili, sport e tempo libero"</i>	Fonte: Ufficio sport dell'Unione della Romagna Faentina. Trattasi ore settimanali. I dati si riferiscono ad un utilizzo delle palestre per 5 giorni la settimana in una fascia oraria dalle 16.00 alle 22.30 a seconda delle autorizzazioni dei diversi istituti. Il calcolo è comunque effettuato sulle palestre effettivamente disponibili all'attività in orario extra scolastico. A Casola la palestra è in gestione, dunque l'indicatore non è applicabile.	Unione		
				Aggregato	68,87	61,82
				Brisighella	59,49	62,56
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese	76,15	68,46
				Faenza	59,1	73,15
				Riolo Terme	68,85	41,53
				Solarolo	80,77	63,38
	00043	Consulte/quartieri attivi per mille abitanti <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i>	Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina. I quartieri sono 5 a Faenza e 2 a Riolo al 31/12/2021. I quartieri sono 5 a Faenza e 3 a Riolo al 31.12.2022	Unione		
				Aggregato	0,22	0,3
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	0,08	0,08
				Riolo Terme	0,35	0,52
				Solarolo		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
	00045	Numero di proposte partecipate realizzate dall'ente rispetto a quelle presentate dai cittadini <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i>	Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	1	3
				Brisighella	0	
				Casola Valsenio	0	1
				Castel Bolognese	0	1
				Faenza	0	
				Riolo Terme	1	
				Solarolo	0	1
				Unione	0	
	00046	Numero dei patti di collaborazione vigenti <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i>	Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	48	59
				Brisighella	1	2
				Casola Valsenio	2	1
				Castel Bolognese	3	3
				Faenza	38	43
				Riolo Terme	0	0
Solarolo				2	1	
Unione				2	9	
V13: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio	00047	Numero di visitatori nei musei cittadini dell'Unione (N.) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>	Per alcuni musei il conteggio dei visitatori avviene sulla base dei biglietti staccati; per altri musei sulla base delle firme lasciate nel libro delle presenze. Fonte: ufficio cultura dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	43609	95737
				Brisighella	13830	29739
				Casola Valsenio	4181	8734
				Castel Bolognese	146	488
				Faenza	18006	44610
				Riolo Terme	7446	12166
				Solarolo		
				Unione		
	00048	Numero utenti iscritti biblioteche <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>	Fonte: Biblioteche dell' Unione della Romagna Faentina tramite sistema sebinanext	Aggregato	54645	65640
				Brisighella	2619	2676
				Casola Valsenio	2757	2800
				Castel Bolognese	7093	8723
				Faenza	35226	43679
				Riolo Terme	3107	3136
Solarolo				3843	4626	
Unione						
00049		Fonte: Biblioteche dell' Unione della Romagna Faentina sistema sebinanext	Aggregato	61865	91215	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
		Numero prestiti bibliotecari <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione : " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>		Brisighella	2542	2574
				Casola Valsenio	5134	5581
				Castel Bolognese	6611	10592
				Faenza	40864	65250
				Riolo Terme	1809	1430
				Solarolo	4905	5788
				Unione		
	00050	Densità e rilevanza del patrimonio museale <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>	Fonte: Ufficio cultura dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	2,9	2,95
				Brisighella	1,03	1,29
				Casola Valsenio	3,55	3,55
				Castel Bolognese	3,09	3,09
				Faenza	2,32	2,32
				Riolo Terme	4,52	4,52
				Solarolo		
				Unione		
	00051	Media eventi culturali organizzati per mille abitanti <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i>	Fonte: Servizio Cultura e Sport dell'Unione della Romagna Faentina. Si considerano gli eventi culturali organizzati direttamente dagli uffici o da altri operatori culturali, a cui gli enti hanno riconosciuto una forma di sostegno economico.	Aggregato	6,5	7,82
				Brisighella	9	10,47
				Casola Valsenio	11	11,96
				Castel Bolognese	5	5,83
				Faenza	6	6,92
				Riolo Terme	4	5,38
			Solarolo	4	6,35	
			Unione			
V14: Incentivare le presenze turistiche	00052	Presenze turistiche: numero di pernottamenti nelle strutture ricettive rispetto anno precedente (%) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss07: Turismo"</i>	Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata. Dato 2021: Brisighella 21.748, Casola V. 4.879, Faenza 130.527, Riolo T. 45.117.	Aggregato	48,78	25,1
				Brisighella	4,48	34,7
				Casola Valsenio	95,16	
				Castel Bolognese		
				Faenza	53,33	15,4
				Riolo Terme	42,14	25,2
				Solarolo		
				Unione		
	00053		Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in	Aggregato	3252	
				Brisighella	525	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato	
V15: Incentivare la		Numero dei posti letto nelle strutture <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss07: Turismo"</i>	alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata.	Casola Valsenio	136		
				Castel Bolognese	9		
				Faenza	1119		
				Riolo Terme	1435		
				Solarolo	28		
				Unione			
		00054	Dimensione della rete sentieristica <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss07: Turismo"</i>	Fonte: Sistema Informativo Geo-Topografico Regione Emilia Romagna	Aggregato	442	442
					Brisighella	213	213
					Casola Valsenio	105	105
					Castel Bolognese	3	3
					Faenza	94	94
					Riolo Terme	18	18
					Solarolo	9	9
					Unione		
		00055	Indice di permanenza medio presso le strutture ricettive <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss07: Turismo"</i>	Calcolato come rapporto tra n. presenze turistiche (pernottamenti presso le strutture ricettive) e per numero di arrivi turistici (check in fatti presso le strutture ricettive). Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata. L' indice a livello di Unione della Romagna Faentina è: 2021 - 3; 2022 - 2,73	Aggregato	3,08	2,98
					Brisighella	2,09	2,09
					Casola Valsenio	2,51	
					Castel Bolognese		
					Faenza	2,85	2,53
				Riolo Terme	4,86	4,31	
				Solarolo			
				Unione			
	00056	Numero di arrivi turistici di stranieri presso le strutture ricettive sul totale degli arrivi turistici (%) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione : " Miss07: Turismo"</i>	Calcolo: percentuale degli arrivi turistici di stranieri sul totale degli arrivi turistici. Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata. La percentuale a livello di Unione della Romagna Faentina è: 2021 - 18,83%	Aggregato	18,31	25,49	
				Brisighella	21,31	29,6	
				Casola Valsenio	16,44		
				Castel Bolognese			
				Faenza	18,8	24,39	
				Riolo Terme	16,69	22,48	
				Solarolo			
				Unione			
	00057	km di rete di pista ciclabile <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss10: Trasporti e diritto alla mobilità"</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	14,79	14,78	
				Brisighella	3,38	3,23	
				Casola Valsenio	0,8	0,8	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato	
mobilità sostenibile				Castel Bolognese	15,61	14,89	
				Faenza	60,08	60,9	
				Riolo Terme	5	5	
				Solarolo	3,87	3,87	
				Unione			
		00058	Numero colonnine elettriche di ricarica auto installate (N.) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche"</i>	Fonte: google maps	Aggregato	20	20
				Brisighella	0	0	
				Casola Valsenio	2	2	
				Castel Bolognese	0	0	
				Faenza	16	16	
				Riolo Terme	1	1	
				Solarolo	1	1	
				Unione			
		00059	% Co2 risparmiata grazie al progetto bike to work (kg) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss10: Trasporti e diritto alla mobilità"</i>	Fonte: Ufficio Mobilità dell' Unione della Romagna Faentina.	Aggregato	7444,87	19086,75
			Brisighella				
			Casola Valsenio				
			Castel Bolognese				
			Faenza				
			Riolo Terme				
			Solarolo				
			Unione				
V16: Preservare e migliorare il verde urbano pubblico	00060	Aree verdi attrezzate (N.) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina. Per area verde attrezzata si intende un'area verde con panchine, tavoli e/o giochi e/o attrezzature sportive	Aggregato	209	209	
				Brisighella	23	23	
				Casola Valsenio	14	14	
				Castel Bolognese	24	24	
				Faenza	112	112	
				Riolo Terme	21	21	
				Solarolo	15	15	
				Unione			
V17: Aumentare l'efficienza	00061	Efficienza energetica delle strutture pubbliche: Kwh/grado giorno (riduzione in percentuale a parità di mc. riscaldati) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina. Dato espresso come percentuale Kwh/grado giorno (riduzione in percentuale a parità di mc. riscaldati), unità di misura più appropriata rispetto ai mc consumati di gas, in quanto quest'ultimo risente, oltre alle azioni di efficientamento energetico, anche dell'andamento della stagione termica (se è più freddo, i consumi sono maggiori). I	Aggregato	3,51	-1,01	
				Brisighella			
				Casola Valsenio		0,06	
				Castel Bolognese			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
energetica pubblica e privata		<i>Missione : " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche"</i>	gradi giorno (GG) rappresentano il fabbisogno energetico necessario a riscaldare un edificio per una stagione, i valori sono specifici per ogni comune e prescindono dalla posizione geografica o appartenenza regionale, ma dipendono unicamente dalle caratteristiche climatiche della zona in cui è ubicato, ciascun Comune pertanto è caratterizzato da un valore univoco di gradi giorno. Per i comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo per il calcolo viene utilizzato il dato grado giorno standard ricavabile comune per comune dal DPR 412/93. In generale il dato dei consumi annuali 2021 è "falsato" dalla pandemia perchè durante quella annualità diversi impianti sono rimasti spenti per settimane e quindi in alcuni casi il consumo del 2022 è stato maggiore del 2021 indipendentemente dagli interventi di efficientamento realizzati. Dato disponibile a fine febbraio 2022; per Faenza sono stati utilizzati i dati della stazione meteo di Faenza; per gli altri comuni è stato utilizzato il valore standard del grado giorno indicato per ciascun comune nel DPR 412/93; da rilevare che i consumi del 2021 presentano delle anomalie (in alcuni casi sono inferiori al 2022) perchè con la pandemia ancora in corso certi impianti non sono stati accesi per diverse settimane.	Faenza	3,51	-4,06
				Riolo Terme		-0,34
				Solarolo		0,31
				Unione		
	00062	Numero di Kilowatt consumati in meno rispetto all'anno precedente grazie a investimenti in risparmio energetico (KW) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche"</i>	Il dato è rilevabile presso il settore lavori pubblici solo con riferimento all'illuminazione pubblica. Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	14029,67	33392,33
				Brisighella	25058	
				Casola Valsenio	0	2931
				Castel Bolognese	0	
				Faenza	44396	
				Riolo Terme	14724	55425
				Solarolo	0	41821
				Unione		
	00063	Membri comunità energetiche <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione : " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche"</i>	Fonte: Ufficio Energia dell'Unione della Romagna Faentina. Per l'anno 2021 non ci sono dati da comunicare, in quanto non sono state realizzate comunità energetiche. Per l'anno 2022 non ci sono dati da comunicare in quanto non sono state realizzate comunità energetiche , ma è stato affidato il servizio "CIRCULAR COMMUNITIES: ENERGY RETROFITTING FOR COLLECTIVE SELF-SUFFICIENCY" NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA EUROPEAN CITY FACILITY - EUCF" con DD n. 2167 del 9.08.2022 al fine di elaborare uno studio di fattibilità per la nascita di comunità energetiche nei 6 comuni URF.	Aggregato		
			Brisighella			
			Casola Valsenio			
			Castel Bolognese			
			Faenza			
			Riolo Terme			
			Solarolo			
			Unione			
00064	Potenza installata degli impianti alimentati da energie rinnovabili (kwh) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i>	I dati possono essere rilevati per ciascun comune. La frequenza di aggiornamento, solitamente almeno annuale, non è regolare. Fonte: Fonte: Ufficio Energia dell'Unione, su dati GSE. Dato relativo a impianti ftv privati	Aggregato	2337,35	8076,98	
			Brisighella	358,84	404,14	
			Casola Valsenio	24,25	36	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
		<i>Missione</i> : " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche"		Castel Bolognese	130,24	2020,99
				Faenza	1633,91	5093,08
				Riolo Terme	125,74	296,68
				Solarolo	64,37	226,09
				Unione		
	00065	Numero degli Attestati di Prestazione Energetica <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione</i> : " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche"	Per ogni Comune la fotografia annuale del numero degli APE divisi per classe energetica e un focus dato dal rapporto tra il numero di APE di classe A/B e quello di classe F/G. Fonte: Ufficio Energia dell'Unione, su dati Regione Emilia Romagna. I dati sono conservati dalla Regione e potranno essere richiesti entro l'anno 2023 i dati relativi al 2021 e al 2022	Aggregato		
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
V18: Tutela dell'ambiente	00066	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti (%) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina, su dato disponibile nella banca dati O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) ad accesso riservato https://orso.arpalombardia.it/ per ogni Comune dell'Unione. I dati ufficiali sono pubblicati a giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, con anteprema ufficiosa in maggio. Benchmarking: Regione Emilia-Romagna.	Aggregato	60,11	
				Brisighella	50,69	
				Casola Valsenio	56,2	
				Castel Bolognese	53,62	
				Faenza	61,65	
				Riolo Terme	73,46	
				Solarolo	54,05	
				Unione		
	00067	Numero dei siti inquinati censiti da Arpae <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	Fonte: https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/elenco-dei-siti-contaminati-della-regione-emilia-romagna-1523632340215-121 . I dati, sia per il 2021 e sia per il 2022, sono aggiornati al 04/07/2022.	Aggregato	10	10
				Brisighella	0	0
			Casola Valsenio	1	1	
			Castel Bolognese	0	0	
			Faenza	8	8	
			Riolo Terme	0	0	
			Solarolo	1	1	
			Unione			
00068	Numero delle giornate con pm10 superiori ai limiti di legge (concentrazioni ug/m3>50) (gg) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i>	Dato disponibile solo per Faenza, dove è posizionata l'unica centralina di rilevazione del territorio dell'Unione. Il dato progressivo è disponibile quotidianamente consultando il bollettino quotidiano Arpa https://apps.arpae.it/qualitaria/bollettino-qa-provinciale/ra . Da notare che il numero di sforamenti in pm10	Aggregato	17	21	
			Brisighella			
			Casola Valsenio			
			Castel Bolognese			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio		<i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	non coincide necessariamente con il numero di provvedimenti di blocco del traffico.	Faenza	17	21
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione		
	00069	Numero delle giornate di monitoraggio della qualità dell'aria tramite centraline per comune (gg) <i>Dimensione VP</i> : benessere ambientale <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	Fonte: Ufficio Ambiente e Energia, sui dati forniti tramite: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/report-aria/dati-laboratori-mobili . I dati del 2022 non sono completi. Nel corso dell'anno corrente verranno forniti i monitoraggi completi fatti nel 2022.	Aggregato	180	88
				Brisighella	27	31
				Casola Valsenio	31	0
				Castel Bolognese	60	57
				Faenza	62	0
				Riolo Terme	0	0
				Solarolo	0	0
				Unione		
		00070	Rifiuti Urbani pro capite (kg/ab.*anno) <i>Dimensione VP</i> : benessere ambientale <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina, su dato disponibile nella banca dati O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) ad accesso riservato https://orso.arpalombardia.it/ per ogni Comune dell'Unione. I dati ufficiali sono pubblicati a giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, con anteprima ufficiosa in maggio. Benchmarking: Regione Emilia-Romagna.	Aggregato	597,09
			Brisighella	567,78		
			Casola Valsenio	730,86		
			Castel Bolognese	527,26		
			Faenza	604,76		
			Riolo Terme	548,9		
			Solarolo	680,24		
			Unione			
	00071	Aree protette: Quota percentuale delle aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) e in quello della Rete Natura 2000 <i>Dimensione VP</i> : benessere ambientale <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	Il dato calcolato sui km2 di aree protette. Fonte: Ufficio Urbanistica dell' Unione della Romagna Faentina.	Aggregato	11,14	11,14
			Brisighella	22	22	
			Casola Valsenio	12	12	
			Castel Bolognese	0	0	
			Faenza	0	0	
			Riolo Terme	32	32	
			Solarolo	0	0	
			Unione	12	12	
	00072	Abusivismo edilizio: numero della segnalazioni ricevute dall'ufficio edilizia in base alle quali vengono condotte verifiche tramite la vigilanza edilizia <i>Dimensione VP</i> : benessere ambientale	Fonte: Sue dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	34	38
			Brisighella	1	9	
			Casola Valsenio	1	3	
			Castel Bolognese	6	0	
			Faenza	17	20	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Codice	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2021 risultato	2022 risultato
		<i>Missione</i> : " Miss08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa"		Riolo Terme	7	6
				Solarolo	2	0
				Unione		
	00073	Abusivismo edilizio: numero della segnalazioni Sanatorie in base ad autodenuncia <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione</i> : " Miss08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa"	Fonte: Sue dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	496	344
				Brisighella	40	34
				Casola Valsenio	9	16
				Castel Bolognese	66	55
				Faenza	316	218
				Riolo Terme	37	16
				Solarolo	28	5
				Unione		
	00074	Impatto degli incendi boschivi: Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco (ha) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	Fonte: https://geoportale.incendiboschivi.it/portal/apps/dashboards/b9b380f23adf45ebb45ee3a7ad5c3124 Per incendio boschivo si intende "Un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree". Di seguito si riportano il numero degli incendi per comune: Brisighella 4, Casola V. 2, Castel B. 1, Faenza 3, Riolo T. 1, Solarolo 0	Aggregato	6	
				Brisighella	4	
				Casola Valsenio	0	
				Castel Bolognese	0	
				Faenza	1	
				Riolo Terme	1	
				Solarolo	0	
				Unione		
	00075	Consumo di suolo (ha) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione</i> : " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"	https://www.isprambiente.gov.it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo	Aggregato	4466	
				Brisighella	734	
				Casola Valsenio	306	
				Castel Bolognese	386	
				Faenza	2478	
			Riolo Terme	304		
			Solarolo	258		
			Unione			
V20: Salute organizzativa	<p>Il Valore pubblico V20 Salute organizzativa include tutte quelle attività volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione, in due ambiti ugualmente strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il costante rafforzamento della struttura organizzativa, mediante il rafforzamento delle competenze delle persone (Rif. Obiettivo del Piano di Miglioramento 1.2.1. "Potenziamento del capitale umano. Piano strategico del personale"), unitamente al mantenimento del turnover per assicurare il regolare funzionamento dei servizi; - azioni per la trasformazione digitale dell'ente, dettagliate nel Piano Attuativo dell'Agenda digitale 2023-2024 					

Sommario

2.1.2. Le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Come indicato all'interno del testo di legge n. 4 del 9 gennaio 2004, è compito delle Pubbliche Amministrazioni riconoscere e tutelare il diritto di accesso alle informazioni e ai servizi di pubblica utilità che esse erogano di tutti i cittadini. Per fare ciò, l'Unione della Romagna Faentina si adopera per l'adozione di sistemi e tecnologie dell'informazione che garantiscano l'accesso ai servizi di pubblica utilità anche alle persone con disabilità, in ottemperanza al principio di uguaglianza a cui sottende l'azione amministrativa.

Per quanto riguarda l'**accessibilità digitale V20: Salute organizzativa**, si intende garantire la creazione di valore pubblico attraverso il rifacimento di siti web istituzionali per l'Unione della Romagna Faentina e i comuni ad essa associati secondo gli standard indicati dalle [Linee Guida per l'accessibilità degli strumenti informatici](#) emanate da Agid. L'attuazione di questa strategia avverrà secondo la modalità prevista dal progetto "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (M1C1I1.04.01) candidato al finanziamento del Piano

Nazionale di Resistenza e Resilienza. Il rifacimento dei siti istituzionali si pone l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini, in particolare di quelli considerati "utenza debole", interfacce coerenti, fruibili e accessibili, come previsto dalle Linee Guida sopra citate. La migliorata navigabilità, usabilità e accessibilità dei siti web istituzionali garantirà pari diritto di accesso a chi per accedere a informazioni e servizi pubblici fa ricorso all'utilizzo di tecnologie assistive, funzioni che al momento non sono supportate dalla struttura informativa dei siti attuali.

Per quanto riguarda l'**accessibilità fisica V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio** essa viene perseguita sia tramite interventi infrastrutturali puntuali curati dal Settore Lavori Pubblici, sia tramite la programmazione urbanistica. Da questo ultimo punto di vista l'Unione dispone misure in materia di abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati, per le quali il [Regolamento urbanistico vigente](#) prevede già norme di dettaglio.

[Sommaro](#)

2.1.3. L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti

La semplificazione amministrativa **V20: Salute organizzativa** riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione,

competitività, cultura e turismo", all'interno della quale due Componenti sono dedicate alla transizione digitale. Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive

Monitoraggio dei tempi dei procedimenti

Nell'ambito del percorso di analisi condotto con il supporto della Task force Esperti PNRR della Provincia di Ravenna, l'Unione ha avviato un percorso di monitoraggio dei tempi dei procedimenti, finalizzato al miglioramento della capacità organizzativa e

amministrativa attraverso l'analisi dei processi, con specifico riferimento ai seguenti:

- 1 – Permesso di costruire
- 2 - Permesso di costruire con contestuale autorizzazione allo scarico in atmosfera o con autorizzazione allo scarico sul suolo - AUA

- 3 - Permesso di costruire in sanatoria
- 4- SCIA condizionata Ex art. 14 LR 15/2013
- 5 - CILA condizionata Ex art. 7 comma 4 e ss. LR 15/2013
- 6- Accesso agli atti
- 7- Autorizzazione Paesaggistica ordinaria
- 8- Certificato di destinazione urbanistica

- 9 - Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari
- 10 – Valutazione Impatto Ambientale (PAUR)
- 11 - Gara per affidamento lavori sopra soglia
- 12 - PAS: procedura abilitativa semplificata (fonti energetiche rinnovabili)
- 13 - Approvazione PUA

Agenda Digitale Locale

Con deliberazione n. 133 del 3/08/2017 la Giunta dell'Unione ha approvato gli indirizzi per l'individuazione dell'Agenda Digitale Locale **V20: Salute organizzativa** dell'Unione della Romagna Faentina, quale contributo allo sviluppo tecnologico in atto nel Paese finalizzato a sfruttare al meglio il potenziale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso, in sintonia con le iniziative europee, nazionali e regionali in materia.

L'Unione della Romagna Faentina, in coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna (ADER), nella stesura della propria Agenda Digitale ha inteso promuovere azioni finalizzate in particolare a eliminare il *digital divide*, promuovere e sviluppare la cultura e i servizi digitali del territorio, estendere il *WiFi* pubblico e la banda ultralarga e larga, promuovere e sostenere i diritti digitali (identità digitale come nuova dimensione di cittadinanza) riconosciuti come fondamentali per lo sviluppo culturale, economico e sociale della comunità rappresentata.

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) per l'Unione e per tutti i Comuni aderenti è individuato nel dirigente responsabile del Settore Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica, ai sensi dell'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), che si avvale della struttura dell'ufficio di supporto; le attività del RTD e del suo team sono concentrate sull'impostazione della strategia della digitalizzazione dell'Ente, sul coordinamento dell'intero sistema informativo e sulla definizione del perimetro sui controlli e le attività di messa in sicurezza degli ambienti informatici in uso all'ente. Parte fondamentale nello sviluppo della strategia è la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure sia rivolte all'interno dell'Ente, sia di rapporto e relazione con i cittadini, in sinergia con altri Settori dell'Ente.

A seguito degli indirizzi individuati con la deliberazione n. 133/2017 e delle analisi e degli approfondimenti

effettuati, l'Agenda Digitale Locale dell'Unione della Romagna Faentina è stata approvata con atto deliberativo del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 4 del 08/02/2018; l'Agenda Digitale Locale approvata costituisce la visione strategica dell'evoluzione digitale nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina e si ispira ai principi generali di buon governo digitale espressi nei valori seguenti:

- ripensare e riprogettare la vita in chiave digitale;
- promuovere lo sviluppo e l'adozione di servizi digitali;
- i dati della PA devono essere intesi quale bene comune, pertanto, nel rispetto delle norme, sono condivisi gratuitamente tra Pubbliche Amministrazioni per scopi istituzionali e, salvo casi documentati e motivati, utilizzabili dalla società civile.

Tali valori fungono da guida per le azioni di innovazione da svilupparsi nelle sette macro aree tematiche individuate come segue:

1. Infrastrutture,
2. Servizi digitali,
3. Dati,
4. Sicurezza e fruizione del territorio,
5. Partecipazione e comunicazione digitale,
6. Conoscenza,
7. Transizione digitale;

Al fine di poter concretizzare quanto delineato nell'Agenda Digitale Locale, annualmente viene redatto il piano attuativo che individua le azioni programmate nel biennio e rendiconta le azioni effettuate nell'anno precedente, tenendo conto degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, degli obiettivi regionali individuati nell'*Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune*, della programmazione individuata dalla delibera della Giunta dell'Unione della

Romagna Faentina n. 24 del 25/02/2021 attinente ai servizi digitali che l'ente intende sviluppare nel triennio 2021-2023, avente ad oggetto *“Unione della Romagna Faentina – Ricognizione e avvio dei progetti di trasformazione digitale ai sensi dell’art. 64-bis del codice dell’amministrazione digitale”*.

Le linee strategiche si allineano nella componente digitale a quanto delineato nella strategia del Piano nazionale triennale per l’informatica 2023-2025 al fine di favorire lo sviluppo di una società digitale, nella quale i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

A partire dal 2022 le linee di intervento si concentrano sulle azioni poste in essere dal PNRR, per la misura M1C1 – Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, che riguardano in particolare:

- Migrazione di sistemi, dati e applicazioni verso servizi cloud qualificati, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;

Sommario

- Favorire l’adozione e l’utilizzo dell’identità digitale (SPID, CIE, CNS) nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- Apertura di uno Sportello digit@le e organizzazione di azioni info-formative volte a supportare i cittadini rispetto ai temi del digitale per ridurre le disuguaglianze;
- Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l’adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l’erogazione di servizi pubblici digitali;
- Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell’app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali;
- Aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede, applicando il principio Once Only.



2.2. Sottosezione Performance

2.2.1. Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione

Nella tabella sottostante sono riportati gli obiettivi di performance individuati dall'Amministrazione, approvati in occasione del [Documento Unico di Programmazione](#), Sezione Operativa, 2023/2027. Ogni obiettivo e indicatore, pluriennale ed annuale, è accompagnato dall'indicazione dei target (ovvero dei livelli attesi) ed è collegato ad un Valore pubblico sovrastante.

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione	
V01: Aumentare la sicurezza urbana	Attivazione della App del controllo di vicinato dell'Unione: attivazione app (N. Comuni coinvolti) <i>Missione: " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i> <i>Piano Strategico: A.4 La cultura digitale</i> <i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		00094	Sono previste 2 azioni: 1) incontri nei territori dell'Unione per raccolta adesioni e presentazione dell'app; 2) Rilascio delle credenziali agli utenti per procedere con l'utilizzo dell'app. Termine: 30.09.2023	Polizia municipale		Aggregato	6					
							Brisighella	1					
							Casola Valsenio	1					
							Castel Bolognese	1					
							Faenza	1					
							Riolo Terme	1					
							Solarolo	1					
							Unione						
	Potenziamento del sistema di controllo del vicinato (si/no)		00142	Sono previste 2 azioni: 1) incontri nei territori dell'Unione per la presentazione dell'app ed incentivare le adesioni al sistema; 2) Rilascio delle credenziali agli utenti per procedere con l'utilizzo dell'app.	Polizia municipale	Coordinamento	Aggregato	si					
							Brisighella						
							Casola Valsenio						
							Castel Bolognese						
							Faenza						
							Riolo Terme						
							Solarolo						
Unione	si												
Consolidamento dei corpi di sicurezza sul territorio: interventi strategici l'anno (N.) <i>Missione: " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		00095	Faenza: Realizzazione nuova caserma Vigili del Fuoco e nuova caserma Guardia di Finanza a Faenza. Unione: Centrale operativa unica Polizia Municipale	Lavori pubblici; Polizia municipale		Aggregato		1	2	1			
						Brisighella							
						Casola Valsenio							
						Castel Bolognese							
						Faenza			2	1			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione		1			
		Caserma Vigili del Fuoco del Comune di Faenza: redazione progetto definitivo Caserma Vigili del Fuoco di Faenza entro 30/06 (gg)	00177		Lavori pubblici	Ufficio di supporto (LL.PP.)	Aggregato	180				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	180				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Centrale operativa unica Polizia Municipale: ricerca dei finanziamenti necessari e avvio del procedimento (si/no)	00287		Polizia municipale	Coordinamento	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione	si				
V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella	Rafforzamento della sicurezza sul territorio: installazione di attrezzature per la videosorveglianza e il		00093	Si intende il n. dei nuovi punti di varchi targa che saranno attivati nell'anno di riferimento. Per quanto riguarda la programmazione degli anni	Polizia municipale		Aggregato	13	13	13		
							Brisighella	5				
							Casola Valsenio	2				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
sicurezza delle strade	controllo (N.) <i>Missione: " Miss03: Ordine pubblico e sicurezza"</i> <i>Piano Strategico: A.1</i> <i>Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 11:</i> <i>Città e comunità sostenibili</i>			successivi al 2023, la stessa è subordinata alla disponibilità di risorse economiche (anche derivanti da contributi di altri enti ovvero regionali) quindi indicativa. Castel Bolognese: N.4 installazioni videocamere ogni anno dal 2023 al 2025; miglioramento della sicurezza pubblica, controlli fissi stradali; installazione autovelox in via Casolana nel 2023			Castel Bolognese	5	4	7		
							Faenza		9	4		
							Riolo Terme	1				
							Solarolo			2		
							Unione					
	Aumentare la sicurezza urbana tramite potenziamento della videosorveglianza lungo le principali direttrici di accesso e uscita dai comuni: nuovi varchi nell'anno di riferimento (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	00141			Polizia municipale	Coordinamento	Aggregato	8				
							Brisighella	5				
							Casola Valsenio	2				
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme	1				
							Unione					
	Installazione di videocamere nel forese di Castel Bolognese: videocamere installate l'anno (N.)	00267			Polizia municipale	Coordinamento	Aggregato	4				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
Castel Bolognese							4					
Faenza												
Riolo Terme												
Unione												

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		Miglioramento della sicurezza pubblica, controlli fissi stradali: installazione autovelox in via Casolana (si/no)	00280		Polizia municipale	Coordinamento	Aggregato	sì				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	sì				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella sicurezza delle strade - V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione - V11: Sostenere lo sport - V17: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata	Resilienza, valorizzazione del territorio e efficienza energetica dei Comuni: numero azioni l'anno (N.) Missione: " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche" Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica Agenda 2023: Goal 07: Energia pulita e accessibile		00119	PNRR - Submisura - M2C4I2.02.00 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Comune di Brisighella: 1) Interventi di messa in sicurezza del Ponte San Giorgio in Ceparano su torrente Marzeno ; 2) Riqualficazione energetica impianti di pubblica illuminazione. Comune di Casola Valsenio: 1) Efficientamento energetico e pubblica illuminazione; 2) Intervento di adeguamento del ponte di via Soglia. Comune di Castel Bolognese: 1) Intervento di efficientamento energetico patrimonio comunale. Comune di Faenza: 1) Palazzo Zanelli - Riqualficazione Energetica C.T.; 2) Palestra scuola media Strocchi - ADEGUAMENTO SISMICO; 3) Consolidamento muro di sostegno della Circonvallazione; 4) Consolidamento Ponte Monte Coralli; 5) Consolidamento ponti - PONTE DELLE GRAZIE; 6) Interventi	Lavori pubblici		Aggregato	7	1		8	
							Brisighella	1			1	
							Casola Valsenio	1			1	
							Castel Bolognese	1	1			
							Faenza	2			6	
							Riolo Terme	1				
							Solarolo	1				
							Unione					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
				<p>di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione. 2° stralcio; 7) Riqualificazione energetica C.T. MIC; 7) Scuola media e palestra scuola media Strocchi - PREVENZIONE INCENDI. Comune di Riolo Terme: Efficientamento energetico edificio comunale e pubblica illuminazione. Comune di Solarolo: Efficientamento energetico impianto illuminazione stadio comunale.</p> <p>Castel Bolognese: 1) project financing per la riqualificazione della rete della pubblica illuminazione: collaudo nel 2024</p>								
		PNRR - Adeguamento del ponte di via Soglia del Comune di Casola Valsenio: pubblicazione gara entro il 22/03/2023 (gg)	00196		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	80				
		PNRR - Adeguamento sismico palestra scuola media Strocchi del Comune di Faenza: pubblicazione gara entro il 22/03/2023 (gg)	00199		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese	80				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Faenza	80				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Consolidamento muro di sostegno della Circonvallazione del Comune di Faenza: aggiudicazione lavori entro il 30/03/2023 (gg)	00189		Lavori pubblici	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	Aggregato	88				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	88				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Consolidamento Ponte delle Grazie del Comune di Faenza: pubblicazione gara entro il 22/03/2023 (gg)	00191		Lavori pubblici	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	Aggregato	80				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	80				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Consolidamento Ponte Monte Coralli del Comune di Faenza:	00190		Lavori pubblici	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	Aggregato	80				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		pubblicazione gara entro il 22/03/2023 (gg)					Castel Bolognese					
							Faenza	80				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Efficientamento energetico e pubblica illuminazione del Comune di Casola Valsenio: approvazione certificato di regolare esecuzione (si/no)	00192		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio	si				
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Efficientamento energetico e pubblica illuminazione del Comune di Riolo Terme: approvazione certificato di regolare esecuzione (si/no)	00193		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme	si				
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Efficientamento energetico impianto illuminazione stadio	00194		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Solarolo	Aggregato	119				
							Brisighella					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		comunale del Comune di Solarolo: approvazione certificato di regolare esecuzione entro il 30/04/2023 (gg)					Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo	119				
							Unione					
		PNRR - Intervento di efficientamento energetico patrimonio comunale del Comune di Castel Bolognese: approvazione certificato di regolare esecuzione (si/no)	00197		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Messa in sicurezza del Ponte San Giorgio in Ceparano del Comune di Brisighella: pubblicazione gara entro il 22/03/2023 (gg)	00203		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	80				
							Brisighella	80				
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		PNRR - Palazzo Zanelli del Comune di Faenza: riqualificazione energetica C.T.: approvazione certificato di regolare esecuzione (si/no)	00198		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	si				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Prevenzione incendi scuola media e palestra scuola media Strocchi del Comune di Faenza: pubblicazione gara entro il 22/03/2023 (gg)	00202		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato	80				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	80				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione del Comune di Faenza: pubblicazione gara entro il 22/08/2023 (gg)	00195		Lavori pubblici	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	Aggregato	233				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	233				
							Riolo Terme					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Riqualificazione energetica C.T. MIC del Comune di Faenza: approvazione certificato di regolare esecuzione (si/no)	00200		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	si				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Riqualificazione energetica impianti di pubblica illuminazione del Comune di Brisighella: approvazione certificato di regolare esecuzione (si/no)	00201		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	si				
							Brisighella	si				
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Project financing per la riqualificazione della rete della pubblica illuminazione: attivazione project financing entro il 2023 (si/no)	00283	collaudo nel 2024	Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V01: Aumentare la sicurezza urbana - V05: Contrastare lo spopolamento delle aree periferiche - V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione - V09: Promuovere e sostenere politiche educative	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia: numero interventi attuati l'anno (N.) <i>Missione: " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2023: Goal 04: Istruzione di qualità</i>		00120	PNRR - Submisura - M4C1I1.01.00 – Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Comune di Brisighella: Nido Farfalla Fognano - Riconversione di edifici pubblici esistenti per creare ASILO NIDO "LA FARFALLA" a Fognano di Brisighella. Comune di Faenza: Scuola dell'infanzia "Rodari" di Cosina – Adeguamento sismico. Castel Bolognese: Interventi di adeguamento e manutenzione scuole, scuola materna "Camerini": progettazione, affidamento lavori ed esecuzione entro il 2023; Interventi di ampliamento ed adeguamento scuole, asilo nido: progettazione e affidamento lavori entro il 2023, termine lavori nel 2024/2025	Lavori pubblici		Aggregato	2	1		2	
							Brisighella				1	
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	2	1			
							Faenza				1	
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Interventi di adeguamento e manutenzione scuole, scuola materna "Camerini": progettazione, affidamento lavori ed esecuzione entro il 2023 (si/no)	00268		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Unione					
		Interventi di ampliamento ed adeguamento scuole, asilo nido: progettazione e affidamento lavori entro il 2023 (si/no)	00269		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Adeguamento sismico scuola dell'infanzia "Rodari" di Cosina del Comune di Faenza: affidamento lavori (si/no)	00205		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	si				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Nido Farfalla Fognano del Comune di Brisighella: aggiudicazione lavori entro il 31/05/2023 (gg)	00204		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	150				
							Brisighella	150				
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V01: Aumentare la sicurezza urbana - V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie - V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici: numero PNRR attuati l'anno (N.) <i>Missione: " Miss04: Istruzione e diritto allo studio"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 04: Istruzione di qualità</i>		00118	PNRR - Submisura - M2C3I1.01.00 – Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici. Comune di Faenza: Rigenerazione edificio ACER via Ponte Romano; Comune di Solarolo: Adeguamento sismico scuola media "Ungaretti"	Lavori pubblici		Aggregato		1	1		
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza			1		
							Riolo Terme					
							Solarolo		1			
							Unione					
	PNRR - Adeguamento sismico scuola media "Ungaretti" del Comune di Solarolo: affidamento lavori entro il 30/04/2023 (gg)		00188		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Solarolo	Aggregato	119				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo	119				
							Unione					
V01: Aumentare la sicurezza urbana - V08: Promuovere e sostenere	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola: numero PNRR attuati l'anno (N.) <i>Missione: " Miss06:</i>		00121	PNRR - Submisura - M4C1I1.03.00 – Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola. Comune di Castel Bolognese: Intervento di	Lavori pubblici		Aggregato		1			
							Brisighella					
							Casola Valsenio					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione		
politiche attive sull'istruzione	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> Piano Strategico: A.1 <i>Nessuna periferia</i> Agenda 2023: Goal 04: <i>Istruzione di qualità</i>			miglioramento sismico della Scuola primaria "Bassi"			Castel Bolognese		1					
							Faenza							
							Riolo Terme							
							Solarolo							
							Unione							
				PNRR - Intervento di miglioramento sismico della scuola primaria "Bassi" del Comune di Castel Bolognese: approvazione 2^ Stato Avanzamento Lavori (si/no)	00206		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
								Brisighella						
								Casola Valsenio						
								Castel Bolognese	si					
								Faenza						
V01: Aumentare la sicurezza urbana - V16: Preservare e migliorare il verde urbano pubblico	Interventi per la cura del verde: azioni l'anno (N.) Missione: " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Piano Strategico: A.1 <i>Nessuna periferia</i> Agenda 2023: Goal 11: <i>Città e comunità sostenibili</i>		00108	Castel Bolognese: 1) Intervento di conservazione alberature pubbliche: appalto e realizzazione potature secondo le indicazioni Ares entro il 2023; 2) Sistemazione stradale e piantumazioni via Trieste e Via Bologna: progetto definitivo entro il 2023, appalto e realizzazione entro il 2024. Solarolo: 1) Interventi di riqualificazione opere pubbliche presso il Comune di Solarolo: riqualificazione dei giardini pubblici di Solarolo.	Lavori pubblici		Aggregato	2	2					
							Brisighella							
							Casola Valsenio							
							Castel Bolognese	2	1					
							Faenza							
							Riolo Terme							
							Solarolo		1					
							Unione							
				Intervento di conservazione alberature pubbliche: appalto e realizzazione	00279		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
								Brisighella						

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		potature secondo le indicazioni Ares entro il 2023 (si/no)					Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Riqualificazione dei giardini pubblici di Solarolo: affidamento lavori (si/no)	00183		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Solarolo	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo	si				
							Unione					
		Sistemazione stradale e piantumazioni via Trieste e Via Bologna: progetto definitivo entro il 2023 (si/no)	00281	appalto e realizzazione entro il 2024	Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
<u>V02: Investire nella sicurezza delle strade</u>	Investimenti nella manutenzione delle strade, funzionali alla sicurezza: budget annuo dedicato (€) <i>Missione: " Miss10: Trasporti e diritto alla mobilità"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		00097	Gli investimenti sono triennali e gli stanziamenti di bilancio saranno aggiornati via via in corso d'anno in base alla disponibilità di bilanci comunali	Lavori pubblici		Aggregato	3814483,89	2910000	3105000		
							Brisighella	100000	100000	100000		
							Casola Valsenio	40000	40000	40000		
							Castel Bolognese	95000	95000	95000		
							Faenza	3260000	2680000	2680000		
							Riolo Terme	40000	40000	40000		
							Solarolo	90000	150000	150000		
							Unione	189483,89				
	Investire nella sicurezza delle strade: risorse impiegate rispetto a quelle messe a disposizione per manutenzione strade (%)	00179	Il budget sul quale viene calcolata la % è dato dalle somme stanziare sia sul Titolo I^ che sul Titolo II^	Lavori pubblici	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	Aggregato	83,33					
						Brisighella	80					
						Casola Valsenio	90					
						Castel Bolognese	70					
						Faenza	80					
						Riolo Terme	90					
Solarolo						90						
Unione												
Realizzazione delle infrastrutture strategiche di collegamento stradale: infrastrutture collaudate l'anno (N.) <i>Missione: " Miss10: Trasporti e diritto alla mobilità"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i>	00098	Realizzazione casello autostrada Castel Bolognese (ente competente Autostrade) annualità 2026; realizzazione circonvallazione Castel Bolognese (ente competente ANAS) annualità 2026; rotatoria Casolana - Emilia (ente competente Provincia di Ravenna) annualità 2024; rotatoria Lughese - Emilia (ente competente	Lavori pubblici		Aggregato	6	3	1	3			
					Brisighella							
					Casola Valsenio							
					Castel Bolognese	6	2		2			
					Faenza		1	1				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione	
	<i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>			<p>Provincia di Ravenna) annualità 2025; variante Borgo Rivola (ente competente Provincia di Ravenna) annualità 2026.</p> <p>Castel Bolognese: 1) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, allargamento via canale destra: progetto di fattibilità entro il 2023, realizzazione entro il 2024/2025; 2) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, area camper: opere di miglioramento nel 2023; 3) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, nuovo assetto modalità accessi piazzale Roma: progettazione, affidamento e lavori entro il 2023; 4) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, sedi stradali: appalto e realizzazione asfalti in centro a Castel Bolognese, secondo programma, primavera 2023; 5) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, sedi stradali: appalto e realizzazione asfalti in zona Serra di Castel Bolognese, via Serra, via Montebrullo, primavera 2023; 6) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, sedi stradali: progetto definitivo, appalto e realizzazione della sistemazione di via Pascoli, via Matteotti entro il 2023</p>			Riolo Terme					1	
							Solarolo						
							Unione						
		Interventi di riqualificazione opere pubbliche, allargamento via canale destra: progetto di fattibilità entro il 2023 (si/no)	00271	Realizzazione entro il 2024/2025	Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si					
							Brisighella						
							Casola Valsenio						
							Castel Bolognese	si					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Interventi di riqualificazione opere pubbliche, area camper: opere di miglioramento nel 2023 (si/no)	00272		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Interventi di riqualificazione opere pubbliche, nuovo assetto modalità accessi piazzale Roma: progettazione, affidamento e lavori entro il 2023 (si/no)	00273		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Interventi di riqualificazione opere pubbliche, sedi stradali: appalto e realizzazione asfalti in centro a Castel Bolognese,	00274		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		secondo programma, primavera 2023 (si/no)					Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Interventi di riqualificazione opere pubbliche, sedi stradali: appalto e realizzazione asfalti in zona Serra di Castel Bolognese, via Serra, via Montebullo, primavera 2023 (si/no)	00275		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Interventi di riqualificazione opere pubbliche, sedi stradali: progetto definitivo, appalto e realizzazione della sistemazione di via Pascoli, via Matteotti entro il 2023 (si/no)	00276		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V02: Investire nella sicurezza delle strade -	Collegamento e messa in sicurezza delle ciclabili in tutti i comuni dell'Unione:		00096	Realizzazione pista ciclabile Faenza Castel Bolognese (sono interessati i	Lavori pubblici		Aggregato			1		
							Brisighella					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione		
V18: Tutela dell'ambiente	tratti collegati (N.) Missione: " Miss10: Trasporti e diritto alla mobilità" Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili			comuni di Faenza e Castel Bolognese)			Casola Valsenio							
							Castel Bolognese							
							Faenza							
							Riolo Terme							
							Solarolo							
							Unione				1			
			Collegamento e messa in sicurezza delle ciclabili in tutti i comuni dell'Unione: numero azioni l'anno (N.)		00178	Faenza: affidamento lavori pista ciclopedonale via Masaccio, pista ciclabile corso Garibaldi e pista ciclopedonale scuole San Rocco - via Ravennana a Faenza (N.3). Urf: 1) Redazione progetto definitivo pista ciclabile Faenza - Castel Bolognese.	Lavori pubblici	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	Aggregato	4				
									Brisighella					
									Casola Valsenio					
									Castel Bolognese					
									Faenza	3				
		V03: Sostenere le attività economiche locali	Attivazione della App del buoncittadino: attivazione app (si/no) Missione: " Miss14: Sviluppo economico e competitività" Piano Strategico: A.4 La cultura digitale Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili						Aggregato	si				
								Brisighella						
									Casola Valsenio					
									Castel Bolognese					
									Faenza					
									Riolo Terme					
									Solarolo					
									Unione	si				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		Implementazione della "Smart Community territoriale": fasi operative per l'implementazione della SMART COMMUNITY (N.)	00220	Implementazione dell'Iniziativa "Smart Community territoriale" già avviata dall'Unione nel 2022. Le fasi realizzative previste per l'anno 2023 sono: 1) Identificazione di un partner tecnologico; 2) Definizione di un accordo con partner tecnologico; 3) Definizione delle caratteristiche della piattaforma digitale; 4) Campagna di comunicazione e informazione dell'Iniziativa; 5) Attivazione della piattaforma digitale	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Ufficio Programmazione strategica e governance	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	5				
V03: Sostenere le attività economiche locali - V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione	Interventi per il sostegno all'istruzione e alla formazione: numero interventi l'anno (N.) Missione: " Miss15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro Agenda 2023: Goal 04: Istruzione di qualità	Castel Bolognese: 1) Affidamento del servizio di gestione della scuola di musica comunale, scadente a fine agosto, entro metà luglio 2023 (settore cultura); 2) Attivazione dopo scuola strutturato per scuola secondaria di primo grado per anno scolastico 2023/2024 (settore servizi alla comunità). Faenza: 1) Corsi di istruzione e formazione presso il Comune di Faenza - istituzione di due nuovi corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore entro il 2026 (almeno n.2 corsi quali enologia e carbonio) (settore sviluppo economico)	00102		Sviluppo economico e Smart City; Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali; Servizi alla Comunità	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	2			1		
		Attivazione dopo scuola strutturato per scuola secondaria di primo grado per anno scolastico 2023/2024: numero di incontri svolti per addivenire ad un accordo con la scuola (N.)	00264		Servizi alla Comunità	Istruzione	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza	2				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Corsi di istruzione e formazione presso il Comune di Faenza: azioni funzionali all'istituzione (N.)	00015	1) almeno n. 3 riunioni di allineamento dei soggetti coinvolti; 2) elaborazione di N. 1 report	Sviluppo economico e Smart City	Sviluppo economico, Mobilità e Smart City	Aggregato	2				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	2				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Gestione Scuola di musica comunale del Comune di Castel Bolognese: affidamento del servizio di gestione della scuola di musica comunale, scadente a fine agosto, entro metà luglio 2023 (gg)	00258		Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Cultura e Sport	Aggregato	195				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	195				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V04: Sostenere e tutelare l'agricoltura locale	Interventi per la valorizzazione delle eccellenze del territorio: numero interventi l'anno (N.)		00104	Casola Valsenio: 1) Consorzio castanicolo forestale presso Casola Valsenio: riattivazione consorzio castanicolo forestale "Nuovo tre valli". Castel Bolognese: 1)	Territorio e Ambiente		Aggregato	2				
							Brisighella					
							Casola Valsenio	1				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione	
	<p>Missione: " Miss16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia Agenda 2023: Goal 15: Vita sulla Terra</p>			Registrazione del marchio del bracciatello: produzione dei gadget connessi in collaborazione con la pro loco nel 2023 (budget inclusi nella convenzione)			Castel Bolognese	1					
								Faenza					
								Riolo Terme					
								Solarolo					
								Unione					
								Aggregato	272				
								Brisighella					
								Casola Valsenio	272				
								Castel Bolognese					
								Faenza					
								Riolo Terme					
								Solarolo					
								Unione					
								Aggregato	si				
								Brisighella					
						Casola Valsenio							
						Castel Bolognese	si						
						Faenza							
						Riolo Terme							
						Solarolo							
						Unione							
V04: Sostenere e tutelare l'agricoltura	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per		00129	PNRR - Submisura - M5C2I2.02.01 – Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti	Lavori pubblici		Aggregato				2		
							Brisighella						

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione		
locale - V11: Sostenere lo sport - V13: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio - V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio	combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura: numero PNRR attuati l'anno (N.) Missione: " Miss16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" Piano Strategico: B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo Agenda 2023: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica			abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura: Comune di Faenza: Rigenerazione Palazzo Esposizioni; Rigenerazione palestra Cavallerizza			Casola Valsenio							
							Castel Bolognese							
							Faenza				2			
							Riolo Terme							
							Solarolo							
							Unione							
		PNRR - Rigenerazione Palazzo Esposizioni: aggiudicazione gara entro il 30.06.2023 (gg)	<i>obiettivo dirigenziale</i>	00207			Lavori pubblici	Ufficio di supporto (LL.PP.)	Aggregato	180				
									Brisighella					
									Casola Valsenio					
									Castel Bolognese					
									Faenza	180				
									Riolo Terme					
		PNRR - Rigenerazione palestra Cavallerizza: aggiudicazione lavori entro il 30.06.2023 (gg)		00208			Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato	180				
									Brisighella					
									Casola Valsenio					
Castel Bolognese														
Faenza	180													
Riolo Terme														
Solarolo														
Unione														

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione		
V05: Contrastare lo spopolamento delle aree periferiche	Interventi per contrastare lo spopolamento delle aree periferiche: interventi realizzati l'anno (N.) Missione: " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione" Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili		00105	1) Manutenzione strade rurali (fondo PAO): territori interessati dei comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio; 2) manutenzione strade bianche: territori interessati dei comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio	Lavori pubblici		Aggregato		2					
						Brisighella								
						Casola Valsenio								
						Castel Bolognese								
						Faenza								
						Riolo Terme								
						Solarolo								
						Unione		2						
				PAO: approvazione progetto definitivo PAO per i comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio (N.)	00180	PAO: Programma Annuale Operativo riguardo le Unioni di Comuni montani: ai tre comuni montani Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina, vengono dati fondi regionali per la montagna. Lo strumento di programmazione di cui la Regione Emilia-Romagna si è dotata per tracciare le linee di indirizzo, gli obiettivi di sviluppo per le zone montane e gli ambiti di intervento su cui operare è il Programma Regionale per la Montagna (PRM), approvato dall'Assemblea Legislativa su proposta della Giunta, così come previsto dall'art. 3 bis della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii "Legge per la montagna"	Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	1				
			Brisighella											
			Casola Valsenio											
			Castel Bolognese											
		Strade Bianche: approvazione progetto definitivo per i comuni di	00181	Le strade bianche sono strade vicinali ad uso pubblico che hanno necessità di manutenzione. Questi interventi vengono realizzati con un cofinanziamento da parte anche	Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	1						
	Brisighella													
	Casola Valsenio													

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio (N.)		del Consorzio di Bonifica (con il quale viene stipulata una convenzione) che oltre a metterci una quota di risorse si occupa dell'esecuzione lavori.			Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione	1				
V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie	Abilitazione al cloud per le PA locali (PNRR): numero enti coinvolti (N.) <i>Missione:</i> " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione" <i>Piano Strategico:</i> A.4 La cultura digitale <i>Agenda 2023:</i> Goal 11: Città e comunità sostenibili		00113	PNRR - Submisura - M1C1I1.02.00 – Abilitazione al cloud per le PA locali	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia		Aggregato		6			
							Brisighella		1			
							Casola Valsenio		1			
							Castel Bolognese		1			
							Faenza		1			
							Riolo Terme		1			
							Solarolo		1			
							Unione					
	PNRR - Abilitazione al cloud per le PA locali - raggiungimento milestone 1: stipula contratti con i fornitori nei termini stabiliti dal bando entro l'anno (N. Comuni interessati)	00221	La conclusione del bando, per gli enti URF, è il 23/11/2024. La milestone del 2023 è vincolante per l'ottenimento dei finanziamenti e non può essere ritardata.	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	Aggregato	6					
						Brisighella	1					
						Casola Valsenio	1					
						Castel Bolognese	1					
						Faenza	1					
						Riolo Terme	1					
Solarolo						1						
Unione												
Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (PNRR): numero	00233	Note: PNRR - Submisura - M1C1I1.3.1 - Adesione alla	Organizzazione e Progetti strategici		Aggregato	6						
					Brisighella	1						

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
	enti coinvolti (N.) <i>Missione: " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i> Piano Strategico: C.2 <i>Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa</i> Agenda 2023: Goal 11: <i>Città e comunità sostenibili</i>			Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Innovazione Tecnologica e Demografia		Casola Valsenio	1				
							Castel Bolognese	1				
							Faenza	1				
							Riolo Terme	1				
							Solarolo	1				
							Unione					
		PNRR - Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND): numero di interfacce dati (API) pubblicate (n.)	00234	Note: PNRR - Submisura - M1C111.3.1 - Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	Aggregato	12				
							Brisighella	2				
							Casola Valsenio	1				
							Castel Bolognese	2				
							Faenza	4				
							Riolo Terme	2				
							Solarolo	1				
		Unione										
Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali (PNRR): numero enti coinvolti (N.) <i>Missione: " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i> Piano Strategico: C.2 <i>Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa</i>	00235	Note: PNRR - M1C111.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia		Aggregato		6					
					Brisighella		1					
					Casola Valsenio		1					
					Castel Bolognese		1					
					Faenza		1					
					Riolo Terme		1					
					Solarolo		1					
					Unione							

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
	Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili	PNRR - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali – raggiungimento milestone 1: stipula contratti con i fornitori nei termini stabiliti dal bando entro l'anno (N. comuni coinvolti)	00236		Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	Aggregato	6				
							Brisighella	1				
							Casola Valsenio	1				
							Castel Bolognese	1				
							Faenza	1				
							Riolo Terme	1				
							Solarolo	1				
							Unione					
	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA (PNRR): numero enti coinvolti (N.) <i>Missione: " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i> <i>Piano Strategico: C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa</i> Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili	PNRR - Submisura - MIC111.04.03.01 – Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	00115		Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia		Aggregato	6				
							Brisighella	1				
							Casola Valsenio	1				
							Castel Bolognese	1				
							Faenza	1				
							Riolo Terme	1				
							Solarolo	1				
							Unione					
	PNRR01 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA: attivazione nuovi servizi su piattaforma Pago PA (N.)	1) Rimborso produzione energia rinnovabile; 2) Diritti reali di godimento; 3) Recupero crediti da procedura concorsuale; 4) Entrate da contratti assicurativi; 5) Riscatto aree PEEP; 6) Deposito garanzia provvisoria e definitiva per gare d'appalto; 7) Alienazione beni mobili	00211		Finanziario	Contabilità Unione e Presidio Faenza	Aggregato	7				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	7				
							Riolo Terme					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR02 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA: attivazione nuovi servizi su piattaforma Pago PA (N.)	00212	1) Rimborso produzione energia rinnovabile; 2) Diritti reali di godimento; 3) Recupero crediti da procedura concorsuale; 4) Entrate da contratti assicurativi; 5) Riscatto aree PEEP; 6) Deposito garanzia provvisoria e definitiva per gare d'appalto; 7) Alienazione beni mobili	Finanziario	Contabilità Presidio Castel Bolognese, Riolo Terme e Casola Valsenio	Aggregato	21				
							Brisighella					
							Casola Valsenio	7				
							Castel Bolognese	7				
							Faenza					
							Riolo Terme	7				
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR03 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA: attivazione nuovi servizi su piattaforma Pago PA (N.)	00213	1) Rimborso produzione energia rinnovabile; 2) Diritti reali di godimento; 3) Recupero crediti da procedura concorsuale; 4) Entrate da contratti assicurativi; 5) Riscatto aree PEEP; 6) Deposito garanzia provvisoria e definitiva per gare d'appalto; 7) Alienazione beni mobili	Finanziario	Provveditorato e Contabilità Presidio Brisighella	Aggregato	7				
							Brisighella	7				
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR04 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA: attivazione nuovi servizi su piattaforma Pago PA (N.)	00214	1) Rimborso produzione energia rinnovabile; 2) Diritti reali di godimento; 3) Recupero crediti da procedura concorsuale; 4) Entrate da contratti assicurativi; 5) Riscatto aree PEEP; 6) Deposito garanzia provvisoria e definitiva per gare	Finanziario	Contabilità Presidio Solarolo	Aggregato	7				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
				d'appalto; 7) Alienazione beni mobili			Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo	7				
							Unione					
		PNRR05 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA: attivazione nuovi servizi su piattaforma Pago PA (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	00223		Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	Aggregato	42				
							Brisighella	7				
							Casola Valsenio	7				
							Castel Bolognese	7				
							Faenza	7				
							Riolo Terme	7				
							Solarolo	7				
							Unione					
	Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO" (PNRR): numero comuni coinvolti (N.) <i>Missione: " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i> <i>Piano Strategico: C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa</i> <i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		00114	PNRR - Submisura - M1C1I1.04.03.01 – Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO"	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia		Aggregato	6				
							Brisighella	1				
							Casola Valsenio	1				
							Castel Bolognese	1				
							Faenza	1				
							Riolo Terme	1				
							Solarolo	1				
							Unione					
		PNRR - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO": attivazione di ulteriori n. 10	00222	La conclusione del bando, per gli enti URF, è il 10/10/2023 (massimo 8 mesi (240 giorni) per la migrazione e attivazione dei servizi,	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione	Informatica	Aggregato	60				
							Brisighella	10				
							Casola Valsenio	10				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		servizi su App Io per ogni Comune entro l'anno (N.)		a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore).	Tecnologica e Demografia		Castel Bolognese	10				
							Faenza	10				
							Riolo Terme	10				
							Solarolo	10				
							Unione					
	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR) (PNRR): : numero enti coinvolti (N.) <i>Missione:</i> " Miss01: Servizi istituzionali, generali e di gestione" <i>Piano Strategico:</i> C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa <i>Agenda 2023:</i> Goal 11: Città e comunità sostenibili		00116	PNRR - Submisura - M1C1I1.04.04 – Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia		Aggregato		7			
		Brisighella						1				
		Casola Valsenio						1				
		Castel Bolognese						1				
		Faenza						1				
		Riolo Terme						1				
		Solarolo						1				
		Unione						1				
	PNRR - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR) - raggiungimento milestone 1: stipula contratti con i fornitori nei termini stabiliti dal bando entro l'anno (N. comuni interessati)		00224		Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	Aggregato	7				
		Brisighella					1					
		Casola Valsenio					1					
		Castel Bolognese					1					
		Faenza					1					
		Riolo Terme					1					
		Solarolo					1					
		Unione					1					
	Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita		00128	PNRR - Submisura - M5C2I1.01.03 – Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una	Servizi alla Comunità		Aggregato				1	
		Brisighella										

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
	precoce e prevenire il ricovero in ospedale: numero PNRR attuati l'anno (N.) <i>Missione: " Miss13: Tutela della salute"</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2023: Goal 03: Salute e benessere</i>			dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale. Le seguenti azioni, per l'Unione della Romagna Faentina: "Housing Temporaneo" (Tramite ASP). Per il 2023 non vi sono obiettivi specifici, in quanto dovranno solo essere redatti i progetti definitivi ed esecutivi per la realizzazione degli appartamenti i cui lavori inizieranno nel 2025.			Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione				1	
	Sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini: numero azioni l'anno (N.) <i>Missione: " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2023: Goal 03: Salute e benessere</i>		00122	PNRR - Submisura - M5C2I1.01.01 – Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Le seguenti azioni, per l'Unione della Romagna Faentina: 1) Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione. Il progetto è realizzato in forma associata con l'Unione della Bassa Romagna e Ravenna; 2) Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. Il progetto è realizzato in forma associata con l'Unione della Bassa Romagna e il Distretto di Ravenna; 3) Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Il progetto è realizzato in forma associata con l'Unione della Bassa Romagna. Castel Bolognese: 1) Redazione convenzione con associazione genitori nel settembre 2023 scuole	Servizi alla Comunità; Lavori pubblici		Aggregato	2			3	
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	2				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione				3	

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
				di ogni ordine di Castel Bolognese per rapporti associazione/Comune: proposta alla Assessore all'Istruzione di una bozza di convenzione entro il 31/10/2023; 2) riqualificazione strutturale delle case acer anno: definizione di un piano triennale di interventi nel 2023/2025								
		PNRR - Attivazione progetto PIPPI per il sostegno alle capacità genitoriale: numero famiglie coinvolte nell'anno (n. famiglie) <i>obiettivo dirigenziale</i>	00125	Obiettivo annuale di attuazione del PNRR - Submisura - M5C2I1.01.01. PIPPI: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.	Servizi alla Comunità	Minori	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	5				
		PNRR - Attivazione supervisione individuale per assistenti sociali e supervisioni di gruppo per assistenti sociali: numero ore annuali erogate (h)	00124	Obiettivo annuale di attuazione del PNRR - Submisura - M5C2I1.01.01. Il target fissato a 330 ore consiste in 300 ore supervisioni iniduale e 30 ore supervisione di gruppo. Il tracciamento avviene tramite le firme nei registri per la supervisione individuale e di gruppo.	Servizi alla Comunità	Minori	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	330				
		PNRR - Qualificazione del servizio "dimissioni"	00123	Obiettivo annuale di attuazione del PNRR - Submisura - M5C2I1.01.01. Il target URF riporta le ore annue	Servizi alla Comunità	Anziani, Adulti e Disabili	Aggregato Brisighella	1300				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		protette": numero ore annuali erogate (h)		distribuite per tutti i Comuni URF. Il target URF riporta le ore annue distribuite per tutti i Comuni URF. Le ore vengono registrate nei documenti contabili e di rendicontazione.			Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione	1300				
		Redazione convenzione con associazione genitori nel settembre 2023 scuole di ogni ordine di Castel Bolognese per rapporti associazione/Comune: proposta alla Assessore all'Istruzione di una bozza di convenzione entro il 31/10/2023 (gg)	00285		Servizi alla Comunità	Istruzione	Aggregato	303				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	303				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Riqualficazione strutturale delle case acer anno: definizione di un piano triennale di interventi nel 2023/2025 (si/no)	00286		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione		
	Sostenere una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani: numero azioni l'anno (N.) <i>Missione: " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2023: Goal 03: Salute e benessere</i>		00126	PNRR - Submisura - M5C2I1.01.02. Le seguenti azioni, per l'Unione della Romagna Faentina: Percorsi di autonomia per persone con disabilità. UVM: Unità di Valutazione Multiprofessionale Castel Bolognese: 1) Interventi di riqualificazione opere pubbliche, centro sociale: ripristino ed adeguamento normativo della cucinotta centro sociale entro primavera 2023; 2) Palestra all'aperto all'interno del parco del Centro Sociale: avvio primo stralcio lavori nel 2023 e conclusione nel 2025	Servizi alla Comunità; Lavori pubblici		Aggregato	2		1	1			
							Brisighella							
							Casola Valsenio							
							Castel Bolognese	2		1				
							Faenza							
							Riolo Terme							
							Solarolo							
							Unione					1		
			Interventi di riqualificazione opere pubbliche, centro sociale: ripristino ed adeguamento normativo della cucinotta centro sociale entro primavera 2023 (si/no)	00277		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si					
								Brisighella						
								Casola Valsenio						
								Castel Bolognese	si					
								Faenza						
								Riolo Terme						
								Solarolo						
								Unione						
			Palestra all'aperto all'interno del parco del Centro Sociale: avvio primo stralcio lavori nel 2023 (si/no)	00278		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si					
								Brisighella						
								Casola Valsenio						
								Castel Bolognese	si					
								Faenza						

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Definizione progetti individualizzati per disabili approvati dall'apposita UVM: numero progetti l'anno (n.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	00127	Obiettivo annuale di attuazione del PNRR - Submisura - M5C211.01.02 – Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (tramite ASP)	Servizi alla Comunità	Anziani, Adulti e Disabili	Aggregato	2				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione	2				
V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie - V12: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni	Bilancio partecipato per i giovani "GIOVA-FA": votanti sulla piattaforma partecipativa (N.) <i>Missione: " Miss06: Politiche giovanili, sport e tempo libero"</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2023: Goal 04: Istruzione di qualità</i>		00237		Finanziario; Servizi alla Comunità; Servizi alla Comunità; Legale e Affari istituzionali; Sviluppo economico e Smart City		Aggregato	500				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	500				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V07: Parità di genere	Bilancio di Genere: attivare il bilancio di genere dell'Unione (sì/no) <i>Missione: " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e</i>		00110		Finanziario; Servizi alla Comunità;		Aggregato				sì	
							Brisighella					
							Casola Valsenio					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
	<i>famiglia"</i> Piano Strategico: C.1 <i>L'Unione delle persone</i> Agenda 2023: Goal 05: <i>Parità di genere</i>						Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione				si	
V10: Sostenere l'associazionismo e il volontariato - V12: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni	Costituzione della green community per uno sviluppo sostenibile (si/no) Missione: " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" Piano Strategico: A.1 <i>Nessuna periferia</i> Agenda 2023: Goal 11: <i>Città e comunità sostenibili</i>		00112	La green community è un progetto finalizzato a rendere strutturale l'integrazione e la valorizzazione delle attività che rientrano negli ambiti della art. 72 L. 22/2015 Strategia nazionale delle green communities. Il target pluriennale al momento non è definito, in quanto dipende dalle attività propedeutiche da svolgere nel 2023. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.1.1. "Verso la green community per uno sviluppo sostenibile."	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia		Aggregato					
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Costituzione della green community per uno sviluppo sostenibile: numero azioni l'anno (N.)	00013	Le azioni sono due: 1) costituzione gruppo di lavoro; 2) trasmissione alla Giunta dell'Unione di piste di lavoro e/o ipotesi di progetto	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Ufficio Programmazione strategica e governance	Aggregato	2				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione	2				
V11: Sostenere lo sport - V17:	Mantenere efficienti gli impianti sportivi:		00106	Per Solarolo: l'importo tiene conto solo del Tennis in quanto è ancora	Lavori pubblici; Cultura		Aggregato	1671773,26	781773,26	781773,26	781773,26	781773,26

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione	
Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata	corrispettivi erogati l'anno (€) <i>Missione: " Miss06: Politiche giovanili, sport e tempo libero"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 03: Salute e benessere</i>			da definire l'importo per il nuovo affidamento dello Stadio Comunale.	Turismo Sport e Politiche internazionali		Brisighella	7320	7320	7320	7320	7320	
							Casola Valsenio	6100	6100	6100	6100	6100	
							Castel Bolognese	84800	84800	84800	84800	84800	
							Faenza	1397293,26	667293,26	667293,26	667293,26	667293,26	
							Riolo Terme	65660	15660	15660	15660	15660	
							Solarolo	110600	600	600	600	600	
							Unione						
		Mantenere efficienti gli impianti sportivi: contributi erogati l'anno (€)	00157	Per Solarolo: l'importo tiene conto solo del Tennis in quanto è ancora da definire l'importo per il nuovo affidamento dello Stadio Comunale.	Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Cultura e Sport	Aggregato	781773,26					
							Brisighella	7320					
							Casola Valsenio	6100					
							Castel Bolognese	84800					
							Faenza	667293,26					
							Riolo Terme	15660					
							Solarolo	600					
		Unione											
		Mantenere efficienti gli impianti sportivi: numero azioni l'anno (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	00182	Faenza: 1) Redazione progetto definitivo pista atletica Graziola a Faenza. Riolo Terme: 1) realizzazione di nuova pavimentazione del campo polivalente in via Berlinguer a Riolo Terme: ultimazione lavori. Solarolo: 1) adeguamento normativo dello stadio comunale di Solarolo: ultimazione lavori. Castel	Lavori pubblici	Ufficio di supporto (LL.PP.)	Aggregato	4					
							Brisighella						
							Casola Valsenio						
Castel Bolognese	1												
Faenza	1												

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione							
				Bolognese: 1) Efficientamento energetico zona sportiva: appalti entro settembre 2023 (lavori nel 2024)			Riolo Terme	1											
							Solarolo	1											
							Unione												
V11: Sostenere lo sport - V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio	Progetto Sport e inclusione sociale: numero PNRR attuati l'anno (N.) <i>Missione: " Miss06: Politiche giovanili, sport e tempo libero"</i> <i>Piano Strategico: C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità</i> <i>Agenda 2023: Goal 03: Salute e benessere</i>		00130	PNRR - Submisura - M5C2I3.01.00 – Progetto Sport e inclusione sociale. Comune di Faenza: 1) Campo cross - Rigenerazione e ampliamento impianto sportivo - Cluster 3; 2) Riqualificazione Area Graziola - lotto funz. 1 ; 3) Riqualificazione Area Graziola - lotto funz. 2.	Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali; Lavori pubblici		Aggregato				3								
							Brisighella												
							Casola Valsenio												
							Castel Bolognese												
							Faenza				3								
							Riolo Terme												
							Solarolo												
							Unione												
								PNRR - Campo cross - Rigenerazione e ampliamento impianto sportivo del Comune di Faenza: aggiudicazione lavori unitamente alla realizzazione del progetto esecutivo a ditta appaltatrice (si/no). <i>obiettivo dirigenziale</i>		00158		Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Cultura e Sport	Aggregato	si				
														Brisighella					
Casola Valsenio																			
Castel Bolognese																			
Faenza	si																		
Riolo Terme																			
Solarolo																			
Unione																			
	PNRR - Riqualificazione area Graziola - cluster 1: aggiudicazione lavori entro il 31.03.2023 (gg)		00209		Lavori pubblici	Ufficio di supporto (LL.PP.)	Aggregato	89											
							Brisighella												
							Casola Valsenio												

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		<i>obiettivo dirigenziale</i>					Castel Bolognese					
							Faenza	89				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		PNRR - Riqualficazione area Graziola - cluster 2: aggiudicazione lavori entro il 31.03.2023 (gg)					Aggregato	89				
		<i>obiettivo dirigenziale</i>					Brisighella					
			00210		Lavori pubblici	Ufficio di supporto (LL.PP.)	Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza	89				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V13: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio - V17: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei: numero azioni l'anno (N.) <i>Missione:</i> " Miss17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche" <i>Piano Strategico:</i> A.3 L'Unione si ricarica <i>Agenda 2023:</i> Goal 07: Energia pulita e accessibile		00117	PNRR - Submisura - M1C311.03.00 – Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei. Comune di Faenza: Cinema Sarti - Manutenzione straordinaria impianti meccanici, generatore di calore, miglioramento dell'involucro edilizio; PNRR - Submisura - M1C311.01.03 – Servizi di infrastruttura cloud: Teatro Masini - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico. Castel Bolognese: Museo civico, rifunzionalizzazione degli spazi: studio di fattibilità nel 2023, termine lavori nel 2024/2025	Lavori pubblici; Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali		Aggregato	2	2			
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	1	1			
							Faenza	1	1			
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		Museo civico, rifunzionalizzazione degli spazi: studio di fattibilità nel 2023 (si/no)	00282		Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Musei	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	sì sì 				
		PNRR - Cinema Sarti del Comune di Faenza - Manutenzione straordinaria: Approvazione certificato di regolare esecuzione entro 30/09/2023 (gg)	00186		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	272 272 				
		PNRR - Teatro Masini del Comune di Faenza - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico: Approvazione 1^ Stato di Avanzamento Lavori (si/no)	00187		Lavori pubblici	Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme	sì sì 				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione	
							Solarolo						
							Unione						
V14: Incentivare le presenze turistiche	Attuazione delle attività e progettazione, anche pluriennale, a valere su L.R. 41/97: numero interventi l'anno (N.) <i>Missione:</i> " Miss07: Turismo" <i>Piano Strategico:</i> A.1 Nessuna periferia <i>Agenda 2023:</i> Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica		00100	Faenza: Il progetto presentato nel 2021 (Progetto di Valorizzazione del Centro Storico di Faenza), si attua nel 2022 e 2023. Per il 2023, una volta definita la concertazione Provinciale, il Comune di Faenza potrà presentare un progetto a valere sul 2024 e 2025. Solarolo: Interventi di riqualificazione opere pubbliche presso il Comune di Solarolo: riqualificazione del centro storico di Solarolo.	Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali, Lavori pubblici		Aggregato	1	2	1			
							Brisighella						
							Casola Valsenio						
							Castel Bolognese						
							Faenza	1	1	1			
							Riolo Terme						
							Solarolo		1				
							Unione						
	Attuazione attività a valere su L.R. 41/97, filone 1, progetto Piano di Valorizzazione del Centro Storico (PVCS) 2022-2023. Comune di Faenza: numero delle attività realizzate l'anno (N.)	00156	Numero attività realizzate all'anno: rendicontazione step 1 e rendicontazione finale.	Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali	Aggregato	2						
						Brisighella							
						Casola Valsenio							
						Castel Bolognese							
						Faenza	2						
						Riolo Terme							
						Solarolo							
Unione													
Interventi per la valorizzazione dell'offerta culturale e turistica: numero di interventi l'anno (N.) <i>Missione:</i> " Miss07: Turismo" <i>Piano Strategico:</i> A.1	00259	Castel Bolognese: 1) Mulino scodellino di Castel Bolognese: realizzazione addendum/integrazione della convenzione mulino scodellino e logo del mulino nel 2023; 2) Pro loco di Castel Bolognese: rinnovo convenzione nel 2023; 3)	Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali		Aggregato	4	2						
					Brisighella								
					Casola Valsenio								
					Castel Bolognese	4	2						

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione		
	<p><i>Nessuna periferia</i> Agenda 2023: Goal 08: <i>Lavoro dignitoso e crescita economica</i></p>			Progettazione 3d e realtà aumentata Castel Bolognese medievale: torre civica, piazza e castello all'interno delle mura a metà 2024; 4) Progetto integrato di comunicazione sui percorsi e itinerari turistici, culturali ed enogastronomici: realizzazione di tre eventi nel 2023; 5) Street art: realizzazione di almeno due progetti nel 2023; 6) street art: percorso all'aperto qr code nel 2024			Faenza							
							Riolo Terme							
								Solarolo						
								Unione						
		Mulino scodellino di Castel Bolognese: realizzazione addendum/integrazione della convenzione mulino scodellino e logo del mulino (si/no)	00260			Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Cultura e Sport	Aggregato	si					
								Brisighella						
								Casola Valsenio						
								Castel Bolognese	si					
								Faenza						
								Riolo Terme						
								Solarolo						
								Unione						
		Pro loco di Castel Bolognese: rinnovo convenzione nel 2023 (si/no)	00261			Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Cultura e Sport	Aggregato	si					
								Brisighella						
						Casola Valsenio								
						Castel Bolognese	si							
						Faenza								
						Riolo Terme								
						Solarolo								

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Unione					
		Progetto integrato di comunicazione sui percorsi e itinerari turistici, culturali ed enogastronomici: realizzazione di tre eventi nel 2023 (si/no)	00262		Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
		Street art: realizzazione di almeno due progetti nel 2023 (N. progetti)	00263	street art: percorso all'aperto qr code nel 2024	Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Cultura e Sport	Aggregato	2				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	2				
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
V15: Incentivare la mobilità sostenibile	Incentivare la mobilità sostenibile: numero misure l'anno (N.) <i>Missione:</i> " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" <i>Piano Strategico:</i> B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo		00252	Castel Bolognese: 1) siglare accordo nel 2023 con Fondazione Bruno Kessler FBK per progetto "kids go green"; 2) estensione a Castel Bolognese del progetto bike to work; 3) Interventi di realizzazione di opere pubbliche, connessione di ciclovibilità: appalto e realizzazione velo stazione entro il 2023. Faenza: 1)	Sviluppo economico e Smart City; Lavori pubblici		Aggregato	4				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	3				
							Faenza	1				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
	<i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>			realizzazione progetto pilota logistica ultimo miglio nel centro di Faenza (finanziamento regionale)			Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					
	<i>obiettivo dirigenziale</i>	Incentivare la mobilità sostenibile: numero misure l'anno (N.)	00044	Castel Bolognese: 1) siglare accordo nel 2023 con Fondazione Bruno Kessler FBK per progetto "kids go green"; 2) estensione a Castel Bolognese del progetto bike to work. Faenza: 1) realizzazione progetto pilota logistica ultimo miglio nel centro di Faenza (finanziamento regionale)	Sviluppo economico e Smart City	Sviluppo economico, Mobilità e Smart City	Aggregato	3				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	2				
							Faenza	1				
							Riolo Terme					
							Solarolo					
	Unione											
		Interventi di realizzazione di opere pubbliche, connessione di ciclovibilità: appalto e realizzazione velo stazione entro il 2023 (si/no)	00270		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese	si				
Faenza												
Riolo Terme												
Solarolo												
Unione												
	Iniziativa/progetti per favorire lo sviluppo economico: attivazione di progetti e misure per favorire lo sviluppo	00253	Riolo Terme: 1) Mercati frazionali presso il Comune di Riolo Terme: trasmissione al Consiglio del Comune di Riolo Terme, per la successiva approvazione, bozza	Sviluppo economico e Smart City		Aggregato	3					
						Brisighella						
						Casola Valsenio						

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione	
	economico (n.) <i>Missione: " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"</i> Piano Strategico: B.2 <i>L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo</i> Agenda 2023: Goal 11: <i>Città e comunità sostenibili</i>			regolamento sui mercati frazionali entro anno. Unione: 1) Progetto C-HUB (distretto del carbonio): almeno una azione di comunicazione (es. logo, video) e individuazione di almeno un bando di finanziamento; 2) Campagna di comunicazione Piano strategico 2030: affidamento e start up del percorso			Castel Bolognese						
						Faenza							
						Riolo Terme	1						
						Solarolo							
						Unione	2						
		Campagna di comunicazione Piano strategico 2030: numero di azioni l'anno (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>		00103	Azioni da realizzare entro il 31/12/2023: 1) affidamento incarico a soggetto esterno tramite determina di affidamento; 2) predisposizione del Piano di comunicazione; 3) Almeno N. 2 riunioni allineamento dei soggetti coinvolti/presentazione del progetto	Sviluppo economico e Smart City	Ufficio Comunicazione istituzionale	Aggregato	3				
	Brisighella												
	Casola Valsenio												
	Castel Bolognese												
	Faenza												
	Riolo Terme												
	Solarolo												
	Unione	3											
	Mercati frazionali presso il Comune di Riolo Terme: trasmissione al Consiglio del Comune di Riolo Terme, per la successiva approvazione, bozza regolamento sui mercati frazionali entro anno (si/no)		00109		Sviluppo economico e Smart City	Sportello unico per le attività produttive	Aggregato	si					
Brisighella													
Casola Valsenio													
Castel Bolognese													
Faenza													
Riolo Terme							si						
Solarolo													
Unione													
			00101				Aggregato	si					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
		Progetto C-HUB (distretto del carbonio): almeno una azione di comunicazione (es. logo, video) e individuazione di almeno un bando di finanziamento (si/no) <i>obiettivo dirigenziale</i>			Sviluppo economico e Smart City	Sviluppo economico, Mobilità e Smart City	Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione	si				
V18: Tutela dell'ambiente	Tariffa puntuale: introduzione tariffa puntuale nei vari comuni (N. Comuni interessati) <i>Missione: " Miss09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"</i> <i>Piano Strategico: C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa</i> <i>Agenda 2023: Goal 10: Ridurre le disuguaglianze</i>		00107		Lavori pubblici		Aggregato		5	1		
							Brisighella			1		
							Casola Valsenio		1			
							Castel Bolognese		1			
							Faenza		1			
							Riolo Terme		1			
							Solarolo		1			
							Unione					
V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio	Attuazione delle attività e progettazione, anche pluriennale, a valere su L.R. 41/97: numero interventi l'anno (N.) <i>Missione: " Miss05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	Riqualificazione del centro storico del Comune di Solarolo: ultimazione lavori (si/no)	00184		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Solarolo	Aggregato	si				
							Brisighella					
							Casola Valsenio					
							Castel Bolognese					
							Faenza					
							Riolo Terme					
							Solarolo	si				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione						
							Unione											
	Cura del patrimonio dei cimiteri comunali: numero interventi l'anno (N.) <i>Missione: " Miss12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2023: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		00111	Castel Bolognese: 1) Gestione cimiteri di Castel Bolognese: realizzazione di piccole opere murarie nel cimitero del capoluogo e manutenzione del verde in tutti i cimiteri. Solarolo: 1) Gestione cimiteri presso il Comune di Solarolo: ampliamento cimitero Madonna della Salute di Solarolo	Lavori pubblici		Unione											
Aggregato							1	1										
Brisighella																		
Casola Valsenio																		
Castel Bolognese							1											
Faenza																		
Riolo Terme																		
Solarolo								1										
Unione																		
							Ampliamento cimitero Madonna della Salute del Comune di Solarolo: affidamento lavori (si/no)		00185		Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Solarolo	Aggregato	si				
Brisighella																		
Casola Valsenio																		
Castel Bolognese																		
Faenza																		
Riolo Terme																		
Solarolo	si																	
Unione																		
	Gestione cimiteri di Castel Bolognese: numero interventi l'anno (N.)		00266	Castel Bolognese: 1) realizzazione di piccole opere murarie nel cimitero del capoluogo; 2) manutenzione del verde in tutti i cimiteri	Lavori pubblici	Coordinamento LLPP Castel Bolognese							Aggregato	2				
Brisighella																		
Casola Valsenio																		
Castel Bolognese							2											
Faenza																		

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Codice indicatore	Note a preventivo	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
							Riolo Terme					
							Solarolo					
							Unione					

Nella tabella sottostante sono riportati gli obiettivi e indicatori operativi, relativi al miglioramento dei servizi resi dall'organizzazione.

	Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Biblioteche	00150	Miglioramento dei servizi bibliotecari URF: azioni l'anno (N.)	Azioni: Unione: 1) revisione e miglioramento accessibilità del sito web; 2) nuova sezione dedicata agli eventi e alle attività delle biblioteche dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo nel sito web e diffusione tramite newsletter per una più efficace comunicazione; 3) cittadini digitali: apertura di uno sportello per conoscere i servizi digitali delle biblioteche e della Rete; 4) disponibilità presso tutte le biblioteche di supporti bibliografici per ipovedenti. Castel Bolognese: 1) realizzazione fisica trasformazione di ufficio in archivio nel 2023	Aggregato	5
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	1
					Faenza	
					Riolo Terme	
	Solarolo					
	Unione	4				
	Aggregato	Si				
	Brisighella					
	Casola Valsenio					
	Castel Bolognese					
	Faenza					
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	Si					
Cultura e Sport	00148		Iniziative per sensibilizzare e formare su sport: iniziative organizzate l'anno (N.)	Per ogni comune: 1) Festa dello Sport	Aggregato	6
					Brisighella	1
					Casola Valsenio	1
					Castel Bolognese	1
					Faenza	1
					Riolo Terme	1
					Solarolo	1
					Unione	
					Aggregato	Si
					Brisighella	
Casola Valsenio						
Castel Bolognese						
00149		Gestione Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza: affidamento con nuovo contratto di servizio in house o in altra forma a un gestore (si/no)		Aggregato	Si	
Brisighella				Casola Valsenio		
Castel Bolognese						

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione	
		<i>obiettivo dirigenziale</i>		Faenza	SI	
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione		
Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali	00152	Politiche di sostegno alla valorizzazione e promozione turistica del territorio URF: numero schede progetto finanziate ai sensi della L.R. 4/16 (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	A seguito di notifica di finanziamento da parte della DT Romagna, il Servizio provvederà alla realizzazione delle azioni progettuali nel corso del 2023. Target: numero schede progetto finanziate da DT Romagna (PTPL e eventuali progetti speciali). La rendicontazione avverrà entro il 15/01/2024.	Aggregato	3	
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
				Riolo Terme		
	Solarolo					
	Unione	3				
	00153	Consolidamento delle relazioni internazionali attraverso i gemellaggi – canale di finanziamento L.R. 6/2004: numero azioni l'anno (N.)	Svolgimento attività progettuali per l'anno 2023. Bando Regionale per la realizzazione di progetti a rilevanza internazionale, Azioni totali n. 5.: 1. coordinamento complessivo del progetto, 2. realizzazione attività promozionali attraverso affidamento esterno, 3. realizzazione evento finale con supporto esterno, 4. rendicontazione primo step entro 31/01/2023, 5. rendicontazione finale entro il 31/01/2024. Bando Regionale Land Assia: azioni n.1: rendicontazione finale entro il 31/01/2023. Totale azioni nr.6.	Aggregato	6	
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
Faenza						
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	6					
Ufficio Progettazione europea e Progetti integrati	00154	Progettazione europea e PNRR - Candidatura di progetti su programmi europei, avvisi pubblici PNRR e altre fonti di finanziamento: N. di progetti candidati nell'anno (N.)		Aggregato	6	
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
				Riolo Terme		
	Solarolo					
	Unione	6				
	00155	Monitoraggio bandi europei e PNRR - Monitoraggio bandi aperti e in uscita, creazione e aggiornamento Database sulla intranet, invio newsletter informativa: N. di aggiornamenti e newsletter informative (N.)		Aggregato	12	
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
Faenza						
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	12					
Finanziario	Contabilità Presidio Castel Bolognese, Riolo	00244	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali: Azione 1: contenimento dei tempi delle procedure di liquidazione in capo alle ragionerie - emissione mandati di	L'azione 1 è tracciabile tramite export del gestionale di contabilità. L'ultimo report dell'azione 2 sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
					Brisighella	
					Casola Valsenio	100

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
Terme e Casola Valsenio		pagamento entro la scadenza (se la liquidazione è disposta entro i 5 gg precedenti la scadenza) o entro 5 giorni (se la liquidazione è disposta successivamente) (% - >90%) (peso dell'azione 70%); Azione 2: effettuazione della pubblicazione, nella sezione pagamenti dell'amministrazione, dei dati trimestrali relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti entro 30 giorni dal termine del trimestre (4 pubblicazioni, ogni pubblicazione pesa 25%) (peso dell'azione 30%).		Castel Bolognese	100
				Faenza	
				Riolo Terme	100
				Solarolo	
				Unione	
				Aggregato	100
				Brisighella	
				Casola Valsenio	100
				Castel Bolognese	100
				Faenza	
Riolo Terme	100				
Solarolo					
Unione					
Contabilità Presidio Solarolo	00245	Gestione a livello contabile dei progetti PNRR - monitoraggio cassa vincolata: produzione di 4 report trimestrali per ente relativi alla situazione di cassa con evidenza dei valori vincolati (%)	Ogni report pesa il 25% del valore totale. L'azione sarà tracciata tramite invio di mail; l'ultimo report sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
				Brisighella	
				Casola Valsenio	100
				Castel Bolognese	100
				Faenza	
				Riolo Terme	100
				Solarolo	
				Unione	
				Aggregato	100
				Brisighella	
Casola Valsenio					
Castel Bolognese					
Faenza					
Riolo Terme					
Solarolo	100				
Unione					
Contabilità Presidio Solarolo	00246	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali: Azione 1: contenimento dei tempi delle procedure di liquidazione in capo alle ragionerie - emissione mandati di pagamento entro la scadenza (se la liquidazione è disposta entro i 5 gg precedenti la scadenza) o entro 5 giorni (se la liquidazione è disposta successivamente) (% - >90%) (peso dell'azione 70%); Azione 2: effettuazione della pubblicazione, nella sezione pagamenti dell'amministrazione, dei dati trimestrali relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti entro 30 giorni dal termine del trimestre (4 pubblicazioni, ogni pubblicazione pesa 25%) (peso dell'azione 30%).	L'azione 1 è tracciabile tramite export del gestionale di contabilità. L'ultimo report dell'azione 2 sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	100
				Unione	
				Aggregato	100
				Brisighella	
Casola Valsenio					
Castel Bolognese					
Faenza					
Riolo Terme					
Solarolo	100				
Unione					
Contabilità Presidio Solarolo	00247	Gestione a livello contabile dei progetti PNRR - monitoraggio cassa vincolata: produzione di 4 report trimestrali per ente relativi alla situazione di cassa con evidenza dei valori vincolati (%)	Ogni report pesa il 25% del valore totale. L'azione sarà tracciata tramite invio di mail; l'ultimo report sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
				Brisighella	
Contabilità Presidio Solarolo	00242	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali: Azione 1: contenimento dei tempi delle procedure di	L'azione 1 è tracciabile tramite export del gestionale di contabilità. L'ultimo report dell'azione 2 sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
				Brisighella	

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione	
Contabilità Unione e Presidio Faenza		liquidazione in capo alle ragionerie - emissione mandati di pagamento entro la scadenza (se la liquidazione è disposta entro i 5 gg precedenti la scadenza) o entro 5 giorni (se la liquidazione è disposta successivamente) (% - >90%) (peso dell'azione 70%); Azione 2: effettuazione della pubblicazione, nella sezione pagamenti dell'amministrazione, dei dati trimestrali relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti entro 30 giorni dal termine del trimestre (4 pubblicazioni, ogni pubblicazione pesa 25%) (peso dell'azione 30%).		Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	100	
				Riolo Terme		
				Solarolo		
	Unione	100				
	00243	Gestione a livello contabile dei progetti PNRR - monitoraggio cassa vincolata: produzione di 4 report trimestrali per ente relativi alla situazione di cassa con evidenza dei valori vincolati (%) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Ogni report pesa il 25% del valore totale. L'azione sarà tracciata tramite invio di mail; l'ultimo report sarà prodotto entro gennaio 2024		Aggregato	100
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
Faenza					100	
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	100					
Patrimonio	00254	Procedimenti di regolarizzazione per la valorizzazione di beni immobili del patrimonio pubblico dei comuni di pianura: numero dei procedimenti gestiti nell'anno (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Castel B.: 1) alienazione terreni agricoli: approvazione apposito atto contenente avviso di asta pubblica. Faenza: 1) trasformazione diritto di superficie del centro commerciale Cappuccini: introito di almeno il 50% dell' indennizzo complessivamente spettante alla Amministrazione Comunale; 2) alienazione terreni in via convertite: approvazione atto contenente avviso di asta pubblica di almeno un terreno. Solarolo: espletamento di quanto occorre per conseguire la disponibilità dei locali ad uso bar in piazza Gonzaga in collaborazione, per quanto occorre, con settore Legale.	Aggregato	4	
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese	1	
				Faenza	2	
	Riolo Terme					
	Solarolo	1				
	Unione					
	00255	Procedimenti di regolarizzazione per la valorizzazione di beni immobili del patrimonio pubblico dei comuni della collina: numero dei procedimenti gestiti nell'anno (N.)	Brisighella: 1) concessione patrimoniale convento Angeli: approvazione con apposito atto bozza di concessione patrimoniale; l'approvazione sarà effettuata solo e esclusivamente se la Soprintendenza rilascerà apposita l'autorizzazione entro il 30.06.2023. 2) apertura ambulatorio medicina medico presso Fognano: approvazione contratto entro l'anno. Casola V: 1) acquisto alloggio in via neri: adozione apposita delibera di acquisizione entro l'anno. Riolo T: 1) acquisto immobile in piazza Mazzanti: adozione entro l'anno di apposita delibera di acquisizione.		Aggregato	4
					Brisighella	2
Casola Valsenio					1	
Castel Bolognese						
Faenza						
Riolo Terme	1					
Solarolo						
Unione						
Programmazione e controllo	00250	Gestione degli organismi partecipati: azioni da realizzare nell'anno (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Riolo Terme: 1) avvio farmacia di Riolo entro il 30/11/23 (si/no). Faenza: 1) deliberazione in merito al progetto di scissione di Terre Naldi entro il 31/7/23 (N. gg a decrescere: 211)		Aggregato	2
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	1

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
				Riolo Terme	1
				Solarolo	
				Unione	
	00251	Sviluppo del sistema di analisi dei dati: azioni da realizzare nell'anno (N.)	1) presentazione alla Giunta di un cronoprogramma per l'estensione del controllo di gestione ai bilanci dei Comuni dell'Unione; 2) realizzazione di reportistiche sul PNRR, a partire da una base dati condivisa; 3) pubblicazione sui siti istituzionali di pagine di report di analisi dati per i cittadini; 4) pubblicazione sui siti istituzionali del db relativo alle società partecipate	Aggregato	4
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	4
Provveditorato e Contabilità Presidio Brisighella	00248	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali: Azione 1: contenimento dei tempi delle procedure di liquidazione in capo alle ragionerie - emissione mandati di pagamento entro la scadenza (se la liquidazione è disposta entro i 5 gg precedenti la scadenza) o entro 5 giorni (se la liquidazione è disposta successivamente) (% - >90%) (peso dell'azione 70%); Azione 2: effettuazione della pubblicazione, nella sezione pagamenti dell'amministrazione, dei dati trimestrali relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti entro 30 giorni dal termine del trimestre (4 pubblicazioni, ogni pubblicazione pesa 25%) (peso dell'azione 30%).	L'azione 1 è tracciabile tramite export del gestionale di contabilità. L'ultimo report dell'azione 2 sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
				Brisighella	100
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	
	00249	Gestione a livello contabile dei progetti PNRR - monitoraggio cassa vincolata: produzione di 4 report trimestrali per ente relativi alla situazione di cassa con evidenza dei valori vincolati (%)	Ogni report pesa il 25% del valore totale. L'azione sarà tracciata tramite invio di mail; l'ultimo report sarà prodotto entro gennaio 2024	Aggregato	100
				Brisighella	100
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	
Tributi	00256	Lotta all'evasione fiscale: raggiungimento degli obiettivi di accertamento fissati dai bilanci di previsione dei comuni interessati (N. comuni interessati)		Aggregato	6
				Brisighella	1
				Casola Valsenio	1
				Castel Bolognese	1
				Faenza	1
				Riolo Terme	1
				Solarolo	1
				Unione	
	00257			Aggregato	100

2.2. Sottosezione Performance

	Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione	
			<p>Dispiegamento del nuovo software tributi: avvio del Portale del contribuente per la ricezione di specifiche istanze entro il 31/7/23 e per il colloquio con il contribuente entro il 31/12/23 (%)</p> <p><i>obiettivo dirigenziale</i></p>	Il rispetto della scadenza delle due fasi vale, rispettivamente, il 60% ed il 40%. In caso di sfornamento delle scadenze l'indicatore non si azzerà, ma si riduce del 5% per ogni settimana di ritardo	Brisighella	100	
					Casola Valsenio	100	
					Castel Bolognese	100	
					Faenza	100	
					Riolo Terme	100	
					Solarolo	100	
					Unione		
Lavori Pubblici	Coordinamento LLPP Brisighella	00218	Progetti definitivi relativi a interventi su infrastrutture, edifici, impianti sportivi: approvazione progetti definitivi (N.)		Aggregato	4	
					Brisighella	4	
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese		
					Faenza		
					Riolo Terme		
					Solarolo		
	Unione						
	Coordinamento LLPP Castel Bolognese	00219	Progetti definitivi relativi a interventi su infrastrutture, edifici, impianti sportivi: approvazione progetti definitivi (N.)			Aggregato	2
						Brisighella	
						Casola Valsenio	
						Castel Bolognese	2
						Faenza	
						Riolo Terme	
						Solarolo	
	Unione						
	Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio	00215	Progetti definitivi relativi a interventi su infrastrutture, edifici, impianti sportivi: approvazione progetti definitivi (N.)			Aggregato	7
						Brisighella	
						Casola Valsenio	3
						Castel Bolognese	
						Faenza	
						Riolo Terme	4
						Solarolo	
	Unione						
	Coordinamento LLPP Solarolo	00217	Progetti definitivi relativi a interventi su infrastrutture, edifici, impianti sportivi: approvazione progetti definitivi (N.)			Aggregato	3
						Brisighella	
						Casola Valsenio	
						Castel Bolognese	
Faenza							
Riolo Terme							
Solarolo						3	
Unione							

2.2. Sottosezione Performance

	Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione	
	Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza	00216	Progetti definitivi relativi a interventi su infrastrutture: approvazione progetti definitivi (N.)		Aggregato	7	
					Brisighella		
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese		
					Faenza	7	
					Riolo Terme		
					Solarolo		
					Unione		
Legale e Affari istituzionali	Affari generali Valle del Senio	00265	Collana dei quaderni della storia di Castel Bolognese: numero pubblicazioni nuove entro l'anno (N.)		Aggregato	1	
						Brisighella	
						Casola Valsenio	
						Castel Bolognese	1
						Faenza	
						Riolo Terme	
						Solarolo	
						Unione	
		Affari istituzionali URF e Faenza	00170	Percorso di approfondimento delle tecniche di redazione degli atti amministrativi anche alla luce delle risultanze del controllo periodico effettuato ai sensi della regolamentazione dell'Ente: attivazione di N.3 moduli formativi entro l'anno (N.) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Il 2023 si prospetta un anno ricco di innovazioni normative legate anche all'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti e allo sviluppo di progetti, collegati a obiettivi del PNRR. L'obiettivo si concretizza in tre moduli formativi da proporre, soprattutto al personale di categoria C e D con ruoli amministrativi che affronti il tema delle competenze degli Organi, alla luce del contesto in Unione che si intreccia con quello delle competenze della stessa Unione e degli Enti che ne fanno parte, per approfondire gli aspetti connessi alla redazione degli atti (percorso da completarsi entro il 31/12/2023).	Aggregato	3
						Brisighella	
						Casola Valsenio	
						Castel Bolognese	
						Faenza	
						Riolo Terme	
						Solarolo	
	Unione	3					
		00173	Progetto Concittadini "Radici democratiche: Resistenza, Costituzione e Cittadinanza" per il Comune di Faenza: invio rendicontazione delle attività all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna entro 01/07/2023 per ottenimento premio economico (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>		Aggregato	181	
					Brisighella		
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese		
					Faenza	181	
					Riolo Terme		
					Solarolo		
	Unione						
	Alta professionalità Avvocato	00172	Predisposizione linee guida relativa agli affidamenti in house providing: invio circolare ai Settori dell' Unione della Romagna Faentina entro 31/10/2023 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>	La circolare tiene conto della giurisprudenza e delle disposizioni del nuovo codice dei contratti.	Aggregato	303	
					Brisighella		
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese		
					Faenza		
					Riolo Terme		
					Solarolo		

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
Appalti e Consulenza interna	00171	Aggiornamento dei modelli di determinazione: adozione determina dirigenziale contenente modelli di determinazione in relazione alle diverse forme di affidamento entro 30/11/2023 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Predisposizione dei modelli di determinazione in relazione alle diverse forme di affidamento tenendo conto delle clausole particolari richieste dai progetti PNRR e dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti.	Unione	303
				Aggregato	333
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
	Solarolo				
	Unione	333			
	Aggregato	45			
	Brisighella				
	Casola Valsenio				
	Castel Bolognese				
	Faenza				
Riolo Terme					
Solarolo					
Unione	45				
Archivi e Protocollo	00176	Servizio Archivi e Protocollo URF: n. pratiche di accesso soddisfatte/totale pratiche accesso richieste	N. pratiche relative a richieste di accesso per fini amministrativi ai sensi della L. 241/90 e per fini storici. Si escludono gli accessi pervenuti l'ultima settimana di dicembre, perchè potrebbero non essere soddisfatti entro l'anno.	Aggregato	100
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
Unione	100				
Contratti	00175	Servizio Contratti: N. pareri resi / N. pareri richiesti	per parere richiesto si intende la richiesta formalizzata dal settore o amministratore al quale corrisponde il parere scritto. Il target non è 100% perchè si tiene conto delle richieste in arrivo nel mese di dicembre. Per il Servizio Contratti.	Aggregato	95
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
Unione	95				
Elettorale e Stato civile e Statistica (Faenza)	00230	Affidamento unitario dei servizi cimiteriali: approvazione determina a contrarre per la gestione dei servizi cimiteriali dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo entro 30/11/2023 (gg)		Aggregato	333
				Brisighella	333
				Casola Valsenio	333
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	333

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità		Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
					Solarolo	333
					Unione	
		00231	Regolamento unico Luci Votive: Trasmissione proposta di deliberazione alla Giunta URF entro 31/07/2023 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>		Aggregato	211
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
					Riolo Terme	
					Solarolo	
					Unione	211
Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Personale e Organizzazione	00225	Disciplina / linee guida per selezioni di personale in attuazione del Piano Strategico del Personale: adozione atto contenente la disciplina/linee guida entro 31/07/2023 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Per atto può essere determina dirigenziale oppure delibera Giunta URF	Aggregato	211
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
					Riolo Terme	
					Solarolo	
					Unione	211
		00226	Disciplina / linee guida per le mobilità interne in attuazione del Piano Strategico del Personale: adozione atto contenente la disciplina/linee guida entro 31/10/2023 (gg)	Per atto può essere determina dirigenziale oppure delibera Giunta URF	Aggregato	303
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione	303	
	Servizio Polifunzionale (Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)	00229	Concessioni cimiteriali in scadenza: % rapporto tra concessioni trattate e concessioni in scadenza	Nel 2023 a Casola Valsenio è prevista la scadenza di circa 100 concessioni cimiteriali. Il trattamento si intende effettuato in presenza di una delle seguenti condizioni: 1)Viene presentata domanda di rinnovo; 2) viene presentata domanda di estumulazione; 3) viene avviato d'ufficio il procedimento di recupero del loculo.	Aggregato	100
					Brisighella	
					Casola Valsenio	100
					Castel Bolognese	
					Faenza	
					Riolo Terme	
					Solarolo	
					Unione	
	Servizio Polifunzionale (Castel Bolognese,	00227	Sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utente: invio proposta operativa alla Giunta URF entro 211 giorni (31/07/2023)	Per invio si intende invio mail oppure invio lettera tramite atti digitali	Aggregato	211
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	

2.2. Sottosezione Performance

	Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione	
	Faenza e Solarolo)				Riolo Terme		
					Solarolo		
					Unione	211	
		00228	Concessioni cimiteriali in scadenza: % rapporto tra concessioni trattate e concessioni in scadenza	Nel 2023 a Castelbolognese è prevista la scadenza di circa 40 concessioni cimiteriali. Il trattamento si intende effettuato in presenza di una delle seguenti condizioni: 1)Viene presentata domanda di rinnovo; 2) viene presentata domanda di estumulazione; 3) viene avviato d'ufficio il procedimento di recupero del loculo.	Aggregato	100	
					Brisighella		
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese	100	
					Faenza		
					Riolo Terme		
					Solarolo		
					Unione		
		Ufficio Programmazione strategica e governance	00232	Agenzia Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile: trasmissione al Consiglio URF, per la successiva approvazione, della proposta di Accordo di programma speciale "ITI: Investimenti Territoriali Integrati" entro il 31/10/23 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>		Aggregato	303
					Brisighella		
					Casola Valsenio		
				Castel Bolognese			
				Faenza			
				Riolo Terme			
				Solarolo			
				Unione	303		
Polizia Municipale	Coordinamento	00143	Adempimenti in materia Privacy VDS: esecuzione delle azioni previste (si/no) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Sono previste due azioni: 1) adeguamento alle disposizioni DGPR dell'informativa privacy di secondo livello presente nei siti istituzionali dell'Unione ; 2) adeguamento e implementazione della cartellonistica di informazione preventiva (informativa di primo livello) personalizzata relativa alla privacy.	Aggregato	Si	
					Brisighella		
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese		
					Faenza		
					Riolo Terme		
					Solarolo		
					Unione	Si	
		Presidio del territorio Valle del Lamone	00144	Attività di sicurezza stradale da parte del Corpo Unico Municipale dell'Unione della Romagna Faentina: n. veicoli controllati	Si intende il n. di veicoli fermati per controlli di sicurezza stradale.	Aggregato	3250
					Brisighella	250	
					Casola Valsenio		
					Castel Bolognese		
					Faenza	3000	
					Riolo Terme		
				Solarolo			
				Unione			
		00146	Aumentare la sicurezza stradale: numero di postazioni di controllo della velocità dei veicoli con impiego di strumentazione all'interno dei box installate, uso dei telelaser, visualizzazione varchi (N.)	Si intende il numero di sessioni di controllo (min 45') per ogni postazione. Per numero delle postazioni di controllo si intende l'attività di rilevazione della velocità dei veicoli, protratta per almeno 45 minuti	Aggregato	300	
				Brisighella	80		
				Casola Valsenio			
				Castel Bolognese			

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
		<i>obiettivo dirigenziale</i>		Faenza	220
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	
Presidio del territorio Valle del Senio	00145	Attività di sicurezza stradale da parte del Corpo Unico Municipale dell'Unione della Romagna Faentina: n. veicoli controllati	Si intende il n. di veicoli fermati per controlli di sicurezza stradale.	Aggregato	1400
				Brisighella	
				Casola Valsenio	100
				Castel Bolognese	800
				Faenza	
				Riolo Terme	400
				Solarolo	100
				Unione	
				Aggregato	185
				Brisighella	
00147	Aumentare la sicurezza stradale: numero di postazioni di controllo della velocità dei veicoli con impiego di strumentazione all'interno dei box installate, uso dei telelaser, visualizzazione varchi (N.)	Si intende il numero di sessioni di controllo (min 45') per ogni postazione. Per numero delle postazioni di controllo si intende l'attività di rilevazione della velocità dei veicoli, protratta per almeno 45 minuti		Casola Valsenio	15
				Castel Bolognese	100
				Faenza	
				Riolo Terme	50
				Solarolo	20
				Unione	
				Aggregato	185
				Brisighella	
				Casola Valsenio	15
				Castel Bolognese	100
Servizi alla Comunità	00136	Appalto unico per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica agli alunni disabili frequentanti agli asili nidi, le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di I grado, per tutti i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina: affidamento dei servizi per ogni comune entro il 31/08/2022 (gg)	L'appalto sarà svolto in nome e per conto di tutti i Comuni URF	Aggregato	242
				Brisighella	242
				Casola Valsenio	242
				Castel Bolognese	242
				Faenza	242
				Riolo Terme	242
				Solarolo	242
				Unione	
				Aggregato	68
				Brisighella	9
00137	Fondo Inclusione Disabili di cui al DM 29/07/2022: numero utenti con disabilità trasportati presso la piscina comunale di Faenza l'anno (n.)	Trattasi di interventi programmati per l'anno 2023, nell'ambito del Fondo Inclusione Disabili di cui al DM 29/07/2022, per il trasporto di utenti con disabilità presso la piscina comunale di Faenza, i quali hanno aderito e frequentano l'attività natatoria gestita dall'Associazione Sportiva Disabili di Faenza. I dati riportati per comune si riferiscono agli utenti con disabilità che frequentano le scuole d'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado dei comuni stessi (tutte, ad eccezione dell'I.C. di Casola Valsenio e di Riolo Terme). I trasporti in ciascun comune vengono organizzati durante l'orario scolastico e consistono in tragitti, andata e ritorno, tra le scuole e la piscina comune di Faenza.		Casola Valsenio	0
				Castel Bolognese	7
				Faenza	48
				Riolo Terme	1
				Solarolo	3
				Unione	
				Aggregato	180
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Infanzia e Servizi educativi integrativi	00132
Brisighella					
Casola Valsenio					

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
		Gestione della Ludoteca del Comune di Faenza: numero utenti presso la Ludoteca (n).		Castel Bolognese	
				Faenza	180
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	
	00133	Adeguamento Regolamento dei Servizi educativi per la Prima Infanzia dell'Unione della Romagna Faentina: trasmissione bozza di regolamento ai Sindaci dell'Unione della Romagna Faentina, per la successiva approvazione da parte del Consiglio URF, entro il 30/06/2023 (gg)	Dopo un primo anno di applicazione emerge la necessità di apportare alcune rettifiche, modifiche ed integrazioni per completare e perfezionare lo strumento regolamentare.	Aggregato	180
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	180
Istruzione	00131	Gestione servizi trasporto scolastico presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina: numero delle linee di trasporto per studenti (n).	Si tratta del servizio di trasporto scolastico tramite autobus dedicate al trasporto scolastico e quindi non generalizzato all'utenza. Per studenti si intendono gli alunni di scuola d'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado dei Comuni URF.	Aggregato	27
				Brisighella	8
				Casola Valsenio	1
				Castel Bolognese	1
				Faenza	16
				Riolo Terme	0
				Solarolo	1
				Unione	
	00134	Procedura unica di affidamento del servizio di refezione scolastica per tutti i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina: affidamento servizio per ogni comune entro il 31/08/2023 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Il servizio di refezione scolastica di Castel Bolognese, nell'ambito della procedura di affidamento che sarà svolta nel corso del 2023, sarà aggiudicato con tempistiche che tengono conto che l'attuale contratto scade successivamente all'anno scolastico 2023/2024.	Aggregato	242
				Brisighella	242
				Casola Valsenio	242
				Castel Bolognese	242
				Faenza	242
				Riolo Terme	242
				Solarolo	242
				Unione	
Minori	00135	Interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale: numero utenti l'anno (n.)	Trattasi di un progetto sperimentale da realizzare per la prima volta e che riguarderà, per l'anno 2023, solo il Comune di Faenza, consistente in interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (l'articolo 1, comma 335, della legge 30 dicembre 2020 n. 178). Qualora la sperimentazione dovesse avere successo, si potrà ipotizzare di aumentare per i prossimi anni sia il numero degli interventi e sia i comuni interessati, sempre tenendo conto delle risorse disponibili e delle decisioni delle Amministrazioni comunali. Per interventi, si intendono progetti individuali per soggetti interessati.	Aggregato	1
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	1
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	
Ufficio di piano e Casa	00138	Piano di Zona triennale Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale 2023-2025 dell'ATS Distretto di Faenza	Approvazione in Comitato di Distretto con apposito verbale e tramite deliberazione di Consiglio URF e/o Giunta URF (la scelta politica dell'organo di competenza sarà stabilita	Aggregato	303
				Brisighella	

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione	
		coincidente con l'Unione della Romagna Faentina: approvazione del nuovo Piano di Zona triennale Distrettuale per la Salute e il benessere Sociale 2023-2025 entro il 31/10/2023 (gg)	successivamente) seguito dell'emanazione del nuovo Piano triennale della Regione Emilia-Romagna. ATS: Ambito Territoriale Sociale, così come viene definito dall'art. 8, comma 3, lettera a) della L. n. 328/2000: https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/Ambiti-Territoriali-del-SIUSS.aspx	Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione	303	
	00139	Piano di Attuazione Locale per l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà – annualità 2022 assegnata nel 2023 dell'ATS Distretto di Faenza coincidente con l'Unione della Romagna Faentina: approvazione del Piano di Attuazione Locale per l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà – annualità 2022 assegnata nel 2023 entro il 30/11/2023 (gg)	Approvazione in Comitato di Distretto con apposito verbale. ATS: Ambito Territoriale Sociale, così come definito dall'art. 8, comma 3, lettera a) della L. n. 328/2000: https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/Ambiti-Territoriali-del-SIUSS.aspx	Aggregato	330	
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
					Riolo Terme	
					Solarolo	
Unione					330	
Sviluppo economico e Smart City	Sportello unico per le attività produttive	00238	Gestione del centro fieristico: numero fasi di start up (N.)	1) adozione atti per l'agibilità dello spazio; 2) gestione di almeno n. 2 eventi	Aggregato	2
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
					Riolo Terme	
	Solarolo					
	Unione	2				
	Sviluppo economico, Mobilità e Smart City	00239	Rinnovo affidamento gestione Piano Sosta: azioni l'anno (N.)	1) approvazione della proroga tecnica dell'attuale affidamento 2) almeno N. 2 riunioni del tavolo tecnico di lavoro	Aggregato	2
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	2					
	00240	Piano Università: rinnovo Accordo quadro Comune di Faenza, Università di Bologna e Fondazione Flaminia entro il 31/10/2023 (si/no) <i>obiettivo dirigenziale</i>		Aggregato	Si	
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	Si	
				Riolo Terme		
				Solarolo		
Unione						
00241				Aggregato	3	

2.2. Sottosezione Performance

	Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
	Ufficio Comunicazione istituzionale		Revisione del quadrimestrale "6 in Unione": azioni l'anno (N.)	1) gara di affidamento; 2) almeno n. 1 uscita nel '23 con nuovo affidatario; 3) nuovo format nell'impostazione dei contenuti	Brisighella	
		Casola Valsenio				
		Castel Bolognese				
		Faenza				
		Riolo Terme				
		Solarolo				
		Unione			3	
Territorio e Ambiente	Politiche per la montagna	00164	Tutela della riproducibilità della risorsa idrica: progettazione e affidamento di almeno due lavori forestali uno in lato Senio ed uno in Alto Lamone entro il 30/11/2023 (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>		Aggregato	333
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	
					Faenza	
					Riolo Terme	
					Solarolo	
	Unione	333				
		00165	Bando per concessione di bosco in piedi: emanazione del Bando per assegnazione a privati di lotti boschivi appartenenti al patrimonio indisponibile forestale regionale per tagli selvicolturali entro il 30/09/2023 (gg)		Aggregato	272
	Brisighella					
	Casola Valsenio					
	Castel Bolognese					
	Faenza					
	Riolo Terme					
	Solarolo					
Unione	272					
	Programmazione ambientale ed Energia	00160	Attuazione del processo di partecipazione per l'avvio dei progetti pilota di compostiere di comunità: numero delle attività per l'attuazione del processo entro l'anno (N.)	Casola V (presso l'Istituto comprensivo): 1) Individuazione delle comunità di compostatori; 2) Sperimentazione prototipi di composteria. Faenza (presso il centro sociale Borgo): 1) Individuazione delle comunità di compostatori; 2) Sperimentazione prototipi di composteria	Aggregato	4
Brisighella						
Casola Valsenio					2	
Castel Bolognese						
Faenza					2	
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione						
	00161	Attuazione PAESC - processo di avvio di comunità energetiche: invio proposta alla Giunta URF di avvio di una comunità energetica entro il 31/12/2023 (sì/no)			Aggregato	Sì
Brisighella						
Casola Valsenio						
Castel Bolognese						
Faenza						
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	Sì					

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione				
SUE - Amministrativo e Controllo del Territorio	00168	Rilascio autorizzazioni sismiche: n. autorizzazioni rilasciate/ numero istanze pervenute (%) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Il regime delle autorizzazioni sismiche previste dall'articolo 94 del DPR 380/01 è stato modificato dal Decreto Semplificazioni (L. 120/2020) potendo oggi ricorrere al silenzio assenso in caso di mancato rilascio dell'atto nei termini di legge (30 giorni). Si ritiene sia indice di qualità amministrativa, al di là delle semplificazioni introdotte dalla L. 120/2020, effettuare istruttoria di merito dei procedimenti relativi agli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità con rilascio delle relative autorizzazioni sismiche nei termini di legge per almeno il 80% delle istanze presentate e con esito positivo del controllo formale.	Aggregato	80				
				Brisighella					
				Casola Valsenio					
				Castel Bolognese					
				Faenza					
				Riolo Terme					
				Solarolo					
				Unione	80				
				SUE - Gestione edilizia	00169	Accesso agli atti residenziali: tempi medi di conclusione del procedimento di accesso agli atti residenziale (gg)	Riduzione dei tempi per la conclusione dei procedimenti di accesso atti delle pratiche edilizie (riduzione di 5 giorni dei tempi di legge di 30 giorni)	Aggregato	25
								Brisighella	
Casola Valsenio									
Castel Bolognese									
Faenza									
Riolo Terme									
Solarolo									
Unione	25								
SUE - Gestione edilizia	00166	Rilascio permessi di costruire per uso residenziale: tempi medi rilascio dei permessi di costruire per uso residenziale(gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Si prevede uno standard qualitativo corrispondente ad una riduzione di 15 giorni dei tempi di Legge (60 gg anziché i tempi di legge di 75 giorni), al netto dei tempi di sospensione per richiesta integrazioni					Aggregato	60
								Brisighella	
				Casola Valsenio					
				Castel Bolognese					
				Faenza					
				Riolo Terme					
				Solarolo					
				Unione	60				
				Urbanistica - Ufficio di Piano	00167	Nuovo regolamento per l'assegnazione agli enti esponenziali delle confessioni religiose della quota (7%) dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria: inoltrare alla giunta URF una proposta di regolamento estesa a tutti i comuni dell'Unione entro l'anno (si/no)		Aggregato	Si
								Brisighella	
Casola Valsenio									
Castel Bolognese									
Faenza									
Riolo Terme									
Solarolo									
Unione	Si								
Urbanistica - Ufficio di Piano	00162	Elaborazione proposta PUG da sottoporre alla G.URF per assunzione ai sensi dell'art. 45 LR 24/2017: invio proposta alla Giunta URF entro l'anno (si/no)						Aggregato	Si
								Brisighella	
				Casola Valsenio					
				Castel Bolognese					
				Faenza					
				Riolo Terme					
				Solarolo					

2.2. Sottosezione Performance

Centro di responsabilità	Codice indicatore	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2023 previsione
	00163	Accordi Operativi in itinere da inviare al CUAV: invio entro il 30/09/2023 al CUAV di N. 3 Accordi Operativi per il Comune di Faenza e N. 1 Accordo Operativo per Castel Bolognese (gg) <i>obiettivo dirigenziale</i>	Per Accordo Operativo in fase transitoria (art. 4 della LR 24/2017) si intende un procedimento urbanistico avente i contenuti e gli effetti di cui all'articolo 38 della LR 24/2017, che attua parte delle previsioni contenute nel vigente PSC. La stipula della relativa convenzione urbanistica deve avvenire entro il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 24/2017. Per Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) si intende una rappresentanza, formata da tre componenti unici nominati:- dalla Giunta regionale;- dal soggetto d'area vasta;- dal Comune o dall'Unione territorialmente interessati; che coordina e integra in un unico provvedimento i pareri, nulla osta e atti di assenso, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Il CUAV esprime inoltre il parere di sostenibilità ambientale e territoriale.	Unione Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	Si 272 272 272

Sommario

2.2.2. Gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia

Interventi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Con Deliberazione n. 24 del 25/02/2021 la Giunta dell'Unione ha approvato un documento di Ricognizione e avvio dei progetti di trasformazione digitale **V20: Salute organizzativa** ai sensi dell'art. 64-bis del codice dell'amministrazione digitale", con l'obiettivo di raggiungere nell'arco di una pianificazione triennale la digitalizzazione dei procedimenti di tutto l'Ente.

Gli interventi previsti per l'anno 2023 relativamente alle procedure da digitalizzare riguardano:

Procedimento / aggregato	target	Settore/servizio competente
Richieste per Inumazioni/Tumulazioni	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali
Richieste concessioni cimiteriali	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali
Certificati ed estratti di stato civile anteriori all'informatizzazione degli archivi	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali
Attribuzione numerazione civica	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali
Ricevimento richieste/ consegna copie integrali atti di stato civile	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali
Copia liste elettorali	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali
Iscrizione/cancellazione albi giudici popolari	cittadini	Demografia, Sportelli polifunzionali

2.2. Sottosezione Performance

Procedimento / aggregato	target	Settore/servizio competente
Gestione IMU e tributi simili	cittadini/imprese/professionisti	Finanziario
Gestione TARI attività di accertamento	cittadini/imprese/professionisti	Finanziario
Gestione Imposta di soggiorno – attivazione di PagoPA	imprese	Finanziario
Autorizzazione allo scavo	cittadini	Lavori Pubblici
Autorizzazione abbattimento alberature private	cittadini	Lavori Pubblici
Richiesta risarcimento danni per sinistri	cittadini	Lavori Pubblici
Richiesta di autorizzazione di uso di spazi di verde pubblico	cittadini	Lavori Pubblici
Domanda di autorizzazione al subappalto	imprese	Lavori Pubblici
Elenco ditte URF per gare di appalto	imprese	Lavori Pubblici
Rilascio /rinnovo contrassegno disabili	cittadini	PM
Permessi sosta	cittadini	PM
Permessi ZTL	cittadini	PM
Riproduzioni digitali	cittadini	Cultura
Reference on line	cittadini	Cultura
Bandi/Avvisi per contributi ad associazioni per progetti di qualificazione e laboratori offerta didattica, anche per alunni con difficoltà	cittadini	Servizi alla Comunità
Bandi per riconoscere contributi	imprese	Servizi alla Comunità
Domanda di mobilità ERP	cittadini	Servizi alla Comunità
Autorizzazioni taglio alberi	cittadini	Territorio
Rimborso dell'imposta di fabbricazione sulla benzina a favore dei titolari di licenze per servizio di taxi	imprese	Sviluppo economico
Autorizzazioni in deroga ai sensi dell'art. 6 della L. 447/1995 in materia di inquinamento acustico	cittadini/imprese	Sviluppo economico
Comunicazione di inizio attività per lavorazioni insalubri	imprese	Sviluppo economico
Licenza per esercizio di spettacoli e trattenimenti (complessa modulistica)	imprese	Sviluppo economico

2.2. Sottosezione Performance

Procedimento / aggregato	target	Settore/servizio competente
Botteghe storiche: iscrizione nell'albo comunale	imprese	Sviluppo economico
Richieste di regolarizzazione	professionisti	Territorio
Richiesta contributi abbattimento barriere architettoniche	cittadini	Territorio
Svincolo aree PEEP	cittadini	Territorio
Richiedere permesso per parcheggio invalidi (candidatura bando PNRR misura 1.4.1)	cittadini	PM

Sommario

2.2.3. Gli obiettivi di digitalizzazione

Nella tabella sottostante sono dettagliati gli obiettivi del Piano Attuativo dell'Agenda digitale 2023-2024 [V20: Salute organizzativa](#):

	Intervento	Target	Cosa	Quando
1. Infrastrutture	1.1–Aumentare la connettività WiFi	Cittadini	Dispiegamento Access Point in tutte le sedi dell'Unione	2023-2024
	1.2–Sviluppo dei progetti IoT	Cittadini e imprese	Sviluppo nuovi progetti IoT nel campo della manutenzione edifici e della mobilità urbana	2023-2024
	1.3-Cloud	Interno	Passaggio dagli attuali servizi standard di Lepida ai nuovi servizi qualificati, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Cloud"(M1C1I1.02)	2023-2025
2. Servizi Digitali	2.1.1–Servizi on line "Accesso Unitario"	Imprese, Professionisti tecnici e cittadini	Estensione e promozione del portale regionale "Accesso unitario" per pratiche di edilizia residenziale. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.2.2. "Utilizzo della piattaforma Accesso Unitario"	2023
	2.1.2–Servizi on line Tributi	Cittadini e imprese	Attivazione del portale del contribuente per IMU, comunicazioni tramite appIO	2023
	2.1.3–Servizi on line Istruzione e nidi	Genitori con figli minori	Evoluzione del portale per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità dei servizi tenendo conto delle linee-guida AGID, avvalendosi l'ausilio dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)"	2023-2024
	2.1.4–Servizi on line Impianti sportivi	Associazioni e cittadini	Evoluzione del portale per la gestione impianti sportivi, tenendo conto delle linee-guida AGID	2023-2024

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
3. Dati	2.1.5–Istanze on line	cittadini, associazioni e imprese	Fornire ulteriori servizi on-line per la presentazione di istanze non individuate ai punti che precedono, come previsti dalla pianificazione approvata con apposito atto, avvalendosi anche dei finanziamenti PNRR relativi alla misura “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)” Rif. Obiettivo Piano di miglioramento 1.3.2. “Digitalizzazione nuovi processi”	2023
	2.3–Pagamenti digitali	Cittadini e imprese	Estensione delle tipologie di entrata (tassonomie) configurate su pagoPA per gli enti: si prevede l'attivazione di circa 10 nuovi servizi per Comune e lo sviluppo di ulteriori integrazioni con i sistemi gestionali e di contabilità al fine di favorire le operazioni di rendicontazione, riconciliazione e monitoraggio dei pagamenti, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura M1C1I1.04.03.02	2023-2024
	2.4–Aggiornamento dei siti istituzionali	Cittadini e Imprese	Rinnovo siti istituzionali, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)”. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.4.1. “Condivisione dello stato di avanzamento dei progetti verso l'esterno”, mediante adozione di un sistema di controllo e relativa pubblicazione on line dello stato di avanzamento dei progetti presenti negli obiettivi dell'ente, con aree dedicate e rafforzamento delle interazioni con gli stakeholders.	2023-2024
	2.5 - Notifiche digitali	Cittadini e Imprese	Studio di fattibilità per adesione alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, in ottica di efficienza e riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti. Non sono attualmente disponibili bandi di finanziamento ai quali possa partecipare l'Ente.	2025
	3.1–Piano di accessibilità	Cittadini e Imprese	Adozione annuale del piano di accessibilità	2023
	3.2–Open data	Cittadini e Imprese	Fornire dati in formato aperto (open data) anche di natura statistica, favorire la loro divulgazione	2023-2024
	3.3–Dati geografici	Cittadini e Imprese	Analisi dataset da pubblicare	2023-2024
	3.4–Cruscotti	Interno	Analisi fonti dati per l'attivazione di cruscotti interni, per la mobilità e la fiscalità	2023-2024
	3.5–BIM (Building Information Modeling)	Interno ed esterno (professionisti)	Assessment organizzativo e tecnologico per l'adozione delle metodologie BIM nei settori che si occupano di progettazione di edifici	2023-2024

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
4. Sicurezza e fruizione del territorio	3.6–Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Pubbliche amministrazione, imprese, cittadini	Aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede, applicando il principio Once Only, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura “PDND” (M1C1I1.03.01). Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.3. “Efficientamento nel Data Entry funzionale (once only)”	2023-2024
	4.1–Centrale operativa	Interno, cittadini e forze dell'ordine	Realizzazione della Centrale Operativa della Polizia Locale dell'Unione a supporto degli operatori nell'attività esterna e dei correlati processi decisionali in ambito di sicurezza urbana e monitoraggio del traffico	2023-2024
	4.2 – Videosorveglianza	Interno, cittadini e forze dell'ordine	Piattaforma gestione videosorveglianza intelligente	2023-2024
	4.3 – Cybersicurezza	Interno	Nuovi sistemi di cybersicurezza. L'azione prevede di implementare metodologie e soluzioni di cybersecurity che consentano di prevenire attacchi informatici e di rafforzare la protezione e la conservazione dei dati. Tali azioni comprendono: 1) protezione contro i fenomeni di phishing; 2) corretta configurazione del cloud; 3) protezione e conservazione dei dati; 4) creazione di un team interno di esperti in grado di rilevare, analizzare e mitigare i rischi associati. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.4. “Cybersecurity “	2023-2024
5. Partecipazione e comunicazione digitale	5.1–Digital Citizenship	Cittadini	Ideazione di nuovi progetti di cittadinanza digitale partecipata	2023-2025
	5.2–Welfare digitale di comunità	Cittadini	Realizzazione di una soluzione digitale per l'incontro virtuale tra la segnalazione di bisogni di assistenza / servizi di prossimità ed offerta di servizi di volontariato sociale di prossimità.	2023-2024
	5.3 – appIO	Cittadini, imprese, professionisti	Incremento dei servizi integrati con appIO quale canale di comunicazione con I cittadini: si prevede l'attivazione di circa 25 nuove tipologie di messaggi per Comune e l'integrazione con i software gestionali per veicolare tramite appIO, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura M1C1I1.04.03.01	2023-2024
6. Conoscenza	6.1–Promuovere i servizi digitali	Cittadini, professionisti e imprese	Partecipazione al bando regionale per l'apertura di Centri di Facilitazione Digitale, al fine di promuovere i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, favorire ed accrescere le conoscenze e competenze digitali della cittadinanza.	2023-2024

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
7. Transizione digitale	6.2–Sportelli digitali	Cittadini, professionisti e imprese	Presidio dello Sportello Digit@le e degli interventi organizzati sul territorio nell'ambito del progetto di Servizio Civile Digitale 2022. Partecipazione al nuovo bando 2023.	2023-2024
	7.1–Garantire l'adeguamento tecnologico ed applicativo dei sistemi interni	Interno	Garantire l'adeguamento tecnologico ed applicativo degli strumenti ad uso interno	2023-2024
	7.2.1–Digitalizzazione pratiche edilizie	Interno ed esterno	Sviluppo della digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie per tutti i Comuni della URF a partire dal Comune di Faenza. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.1. "Digitalizzazione dei servizi sul territorio e degli archivi per il settore edilizia".	2023-2024
	7.2–Digitalizzazione documentale	Interno, cittadini e imprese	Sensibilizzare gli operatori interni ed esterni ad un costante utilizzo di documenti digitali nel rispetto normativo, adozione delle Linee Guida AGID sui documenti informatici	2023-2024
	7.3–Community Network Emilia Romagna	Interno	Partecipare attivamente alle comunità tematiche regionali	2023-2024
	7.4–Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Interno	Presidio, adesione e attuazione degli avvisi/interventi emanati dal Dipartimento per la trasformazione digitale	2023-2024
	7.5–Controllo di gestione	Interno	Analisi nuove integrazione dati e report	2023-2024
	7.6 - Estensione ANPR per dati elettorali	Interno, PA	Il subentro dei dati elettorali dei Comuni in Anpr dovrà essere completato entro dicembre 2023, sulla base della pianificazione del Ministero dell'Interno. Adeguamento dei software gestionali	2023
	7.7 - Estensione ANPR per stato civile	Interno, PA	Adeguamento degli atti di stato civile in formato A4, studio di fattibilità e revisione dei procedimenti funzionale al passaggio verso l'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile, sulla base della pianificazione del Ministero dell'Interno. Adeguamento dei software gestionali.	2023-2025
	7.8 - Reingegnerizzazione di processi in ambito servizi sociali	Interno, Cittadini	Riorganizzazione della gestione dei contributi economici erogati in ambito sociale, anche al fine di automatizzare i flussi verso il sistema informativo nazionale. Studio di fattibilità per integrare i sistemi gestionali tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le banche dati nazionali, al fine di erogare servizi in modo più veloce, efficace ed efficiente.	2023-2025

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
			Integrazione del sistema gestionale per migliorare la gestione di alcune tipologie di servizi a pagamento con PagoPA.	

[Sommaro](#)

2.2.4. Gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione

Servizio Civile Digitale

Il 13 dicembre 2022 ha avuto avvio presso l'Unione una nuova esperienza di Servizio Civile, in tema di competenze digitali, al fine di favorire lo scambio intergenerazionale che consentirà ai giovani operatori selezionati di essere prima adeguatamente formati e trasferire poi ai cittadini beneficiari le conoscenze consolidate. Nel marzo 2022 l'Unione ha candidato il programma "@lfieri digitali: la prima mossa la facciamo insieme" **V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie** promosso dal Servizio Informatica in collaborazione con il Servizio politiche giovanili e Servizio Civile, suddiviso in due progetti: "Sportelli digit@li" e "Educhiamo la comunità digit@le"; a seguito della sua approvazione, sono stati selezionati n. 6 volontari. I ragazzi, a conclusione di un adeguato percorso formativo (erogato dall'Unione, dal

Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Copresc di Ravenna) daranno il loro contributo per lo sviluppo di iniziative di alfabetizzazione e promozione della cultura digitale rivolte ai cittadini e supporteranno tutti coloro che si rivolgeranno presso gli sportelli digit@li aperti nei comuni, per garantire a tutti i cittadini le stesse opportunità di alfabetizzazione e supportarli nell'utilizzo dei servizi digitali offerti dalla Pubblica amministrazione.

Il Servizio Civile Digitale ha una durata di 12 mesi, con un impiego di 25 ore settimanali per ciascuno volontario, e rientra tra le azioni della misura 1.7.1 del PNRR promossa dal Dipartimento per la Trasformazione digitale, che individua come soggetto attuatore il Dipartimento per le politiche Giovanili e il Servizio Civile universale.

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Codice indicatore	Settore	Centro di responsabilità	Ente	2023 previsione attuale
V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie	SERVIZIO CIVILE DIGITALE - realizzazione progetto "@lfieri digitali" per realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità: numero volontari in servizio l'anno per la realizzazione del progetto (N.)	00140	Servizi alla Comunità	Politiche per le famiglie, giovanili e di genere	Aggregato	9
					Brisighella	
					Casola Valsenio	
					Castel Bolognese	2
					Faenza	5
					Riolo Terme	1
					Solarolo	1
Unione						

Sommario

2.2.5. Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

L'Unione della Romagna Faentina ha adottato con atto DG n. 124 del 13/10/2022 il Gender Equality Plan (GEP) **V07: Parità di genere**, documento di natura programmatica che, in linea con la definizione della Commissione Europea, si pone come insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica, per:

- identificare distorsioni e disegualianze di genere;
- implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disegualianze;

- definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori.

Il Gender Equality Plan dell'Unione della Romagna Faentina ha l'obiettivo di favorire il superamento di stereotipi dovuti al genere e la valorizzazione delle diversità legate ad esempio all'età, alla cultura, dell'abilità fisica, all'orientamento sessuale, ecc.

Gli obiettivi programmatici del Gep dell'Unione della Romagna Faentina, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, sono articolati nelle seguenti 4 aree tematiche:

Area 1. Equilibrio lavoro-vita privata e cultura aziendale inclusiva

Area 2. Parità di genere nei processi decisionali dell'organizzazione

Area 3. Parità di genere nei processi di reclutamento di nuove risorse

Area 4. Misure contro la violenza di genere, anche sul luogo di lavoro

Area 1. Equilibrio lavoro-vita privata e cultura aziendale inclusiva.

L'Unione della Romagna Faentina cerca di favorire le politiche di conciliazione vita- lavoro ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali:

Lavoro Agile e smart Working: dall'anno 2020 lo smart working è una delle modalità di lavoro in Unione. L'adozione in via ordinaria di tale modalità di lavoro è stata preceduta dalla ricognizione dei processi lavorabili a distanza;

Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi: è assicurato a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita, ferme restando le esigenze di servizio. Le particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze lavorative e le richieste dei dipendenti.

Part time: pur non essendo più possibile l'automatico accoglimento della richiesta del dipendente (la concessione è subordinata all'assenso dell'ente), il Servizio Personale dell'Unione della Romagna Faentina assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

Benessere Organizzativo: tutte le Pubbliche Amministrazioni sono state coinvolte negli ultimi anni in grandi processi di cambiamento ed innovazione che richiedono una forte capacità di adattamento sia dell'organizzazione che dei singoli individui. L'Unione della Romagna Faentina si impegna ad assicurare ambienti di lavoro sicuri, dignitosi e confortevoli, con particolare attenzione alle eventuali situazioni di disabilità.

Insieme al CUG (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità) e all'OPI (Organismo Paritetico per

l'Innovazione), l'impegno dell'Unione è quello di garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo come base dell'agire dell'Unione per evitare qualsiasi forma di discriminazione morale e psichica per i lavoratori. In questo contesto si inserisce la previsione della sperimentazione di uno **sportello di ascolto** per i lavoratori.

Comunicazione interna: attraverso lo spazio *INTRANET* dell'ente, vengono divulgate informazioni relative alle nuove norme e nuove raccomandazioni a tutela della parità di genere e si favorisce la diffusione di materiale sulle pari opportunità, dati di genere, manuali e guide sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Per una continua crescita della comunicazione interna, sulla *Newsletter bisettimanale* sono convogliate tutte le novità relative alla vita dell'Ente, cercando anche di coinvolgere maggiormente tutti i dipendenti che potranno costantemente contribuire con la redazione attraverso l'invio di articoli e/o di segnalazioni di argomenti di interesse. L'adozione delle prime Linee Guida sulla Netiquette della Posta Elettronica (Det. N. 495 del 13/03/2023) contiene raccomandazioni legate al linguaggio, anche di genere, delle comunicazioni via mail.

Formazione: i piani di formazione tengono conto delle esigenze di ogni settore dell'Ente e consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Questo significa che nella programmazione dei corsi sono valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a rendere gli stessi accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

Obiettivo 1.1: Favorire la conciliazione e l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata attraverso il lavoro agile

Azione	Fruizione dello smart working
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici
Destinatari	Tutti i dipendenti con posizioni di lavoro compatibili
Indicatori e target	Approvazione revisione disciplina dello smart working

2.2. Sottosezione Performance

Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere SDG 5 Parità di Genere SDG 11 Città e comunità sostenibili
Anno di realizzazione	2023-2025

Obiettivo 1.2: Indagine sul benessere organizzativo interno

Azione	Progettazione e realizzazione indagine sul benessere organizzativo
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici
Destinatari	Tutti i dipendenti
Indicatori e target	Questionari inviati a tutti i dipendenti
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2023-2025

Obiettivo 1.3: Formazione a distanza per il personale dell'Ente

Azione	Potenziamento della formazione a distanza anche quale strumento per favorire la conciliazione lavoro – vita privata
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici
Destinatari	Tutti i dipendenti
Indicatori e target	Almeno il 50% corsi a distanza / totale corsi erogati
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 4 Quality education SDG 5 Parità di Genere SDG 11 Città e comunità sostenibili
Anno di realizzazione	2023 - 2025

Area 2. Parità di genere nei processi decisionali dell'organizzazione

Composizione commissioni di gara: l'Unione da sempre si impegna ad assicurare, nelle commissioni di gara per l'aggiudicazione di forniture di beni o servizi o per la realizzazione di opere pubbliche, la presenza di componenti di sesso maschile e di sesso femminile.

Obiettivo 2.1: Commissioni di gara

Azione	Garantire nelle commissioni di gara la presenza di componenti di sesso femminile e di sesso maschile
Dirigente responsabile	Tutti i Dirigenti
Destinatari	Componenti delle commissioni di gara
Indicatori e target	N° Commissioni con componenti di sesso femminile e di sesso maschile = 100%
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2023 - 2025

Area 3. Parità di genere nei processi di reclutamento di nuove risorse

Composizione commissioni di concorso: L'Unione da sempre si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di componenti di sesso maschile e di sesso femminile. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, l'Unione si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Nel rispetto della normativa si applicano le misure dispensative e compensative a favore dei candidati che presentino disturbi dell'apprendimento o altre condizioni di difficoltà certificate, per garantire una parità di trattamento.

Obiettivo 3.1: Commissioni di concorso

Azione	Garantire nelle commissioni di concorso la presenza di componenti di sesso femminile e di sesso maschile
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici
Destinatari	Componenti delle commissioni di gara
Indicatori e target	N° Commissioni con componenti di sesso femminile e di sesso maschile = 100%
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2023 - 2025

Area 4. Rispetto sul luogo di lavoro

L'Unione della Romagna Faentina si impegna ad adottare misure volte a prevenire e risolvere situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;

- Casi di mobbing;
- Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni
- Pressioni o molestie sessuali;

Obiettivo 4.1: Calendario iniziative

Azione	Progettare e coordinare il calendario di eventi sul territorio
Dirigente responsabile	Servizi alla Comunità
Destinatari	Dipendenti - cittadini
Indicatori e target	N° eventi annui: almeno 50
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2023 - 2025

[Sommaro](#)



2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2023-2025

La prevenzione e gestione dei rischi ha come strumento principale il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2023-2025 [V20: Salute organizzativa](#), redatto in applicazione della L. 190/2012 e dell'art. 6 del DL 80/2021 e secondo le linee guida emanate da Anac.

Il Piano fornisce una rappresentazione della strategia complessiva di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Unione e dei Comuni della Romagna Faentina (come disposto dalla Convenzione di conferimento Rep. 436/2017).

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con la collaborazione dei dirigenti e dei Segretari generali dei singoli comuni, sulla base delle indicazioni fornite nei Piani nazionali anticorruzione (PNA).

Si compone:

1) dell'analisi del contesto esterno (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del

territorio) e delle caratteristiche organizzative interne. Vengono inoltre individuati i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione, con i relativi compiti e le responsabilità;

2) della mappatura dei processi e della pesatura del rischio. Sono stati individuati 95 processi; sulla base della metodologia di analisi (allegati A e A1) per ogni processo viene proposto un indice di rischio (allegati B1 e B2) al fine di evidenziare l'opportunità di prevedere specifiche misure di prevenzione;

3) delle misure di prevenzione di carattere trasversale. Per ogni misura vengono individuati i soggetti responsabili, i tempi di attuazione e di monitoraggio.

Sono misure di carattere trasversale:

- l'applicazione, con relativa diffusione e formazione, di un unico codice di comportamento,
- la rotazione del personale (ordinaria per esigenze di riorganizzazione e straordinaria),
- l'astensione in caso di conflitto di interessi (definizione disciplina, procedura e modulistica),

- la pubblicità di tutti gli incarichi autorizzati o conferiti dall'Ente,
- il Controllo ispettivo sul personale in servizio,
- la rotazione degli incarichi esterni (verifica annuale),
- la verifica del rispetto del principio di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali (30% delle dichiarazioni),
- la formazione (almeno 200 ore),
- il Controlli di regolarità amministrativa (2% degli atti, con percentuali specifiche per i lavori finanziati da risorse del Pnrr),
- l'adesione alla rete regionale dei Rpct,
- la tutela del dipendente che segnala gli illeciti (mantenimento del canale di comunicazione in grado di garantire la riservatezza del segnalante)
- la pubblicazione dati in formato aperto (in particolare per dati di Bilancio)
- le sedute del Consiglio in streaming,
- la definizione di procedure standard per la gestione delle segnalazioni antimafia,
- la pubblicazione dell'elenco dei provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione e concessione,
- l'aggiornamento modelli per gli atti digitali in conformità alle novità normative,
- il contrasto al Pantouflage (richiesta di specifica dichiarazione per chi partecipa a procedure di gara),
- la formazione in tema di Antiriciclaggio.

4) delle misure di prevenzione specifiche. Per ogni Area vengono individuati i processi che, sulla base dell'attività di analisi svolta con il coinvolgimento di tutti i dirigenti, presentano un più elevato indice di rischio potenziale. Per ogni processo individuato come potenzialmente a rischio elevato vengono definite misure specifiche, in affiancamento a quelle trasversali, volte a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi. Il sistema di costruzione e di monitoraggio delle misure

Cruscotto di monitoraggio dei rischi

Ulteriore strumento a disposizione dell'Unione è il cruscotto di monitoraggio dei rischi **V20: Salute organizzativa**, che viene adottato per la prima volta, in via sperimentale, con il presente Piao. Il cruscotto stima i livelli di rischio dei principali interventi infrastrutturali in programma per l'Unione e per i comuni membri, rappresentati dai progetti PNRR. In prospettiva l'analisi sarà allargata anche a tutti gli altri obiettivi strategici del Piao che non sono interventi infrastrutturali.

Le dimensioni di rischio attualmente valutate sono:

- Rischio economico legato all'inflazione

per le attività a più elevato rischio di corruzione coinvolge i dirigenti e tutto il personale interessato al fine di garantire adeguati strumenti di valutazione ed intervento.

Tra le misure specifiche ricordiamo:

- la predisposizione di procedure standardizzate per garantire la rotazione nell'assegnazione delle pratiche, la corretta composizione degli atti, l'adeguata conservazione della documentazione al fine di garantire l'accesso,

- la pubblicazione integrale dei provvedimenti relativi alla scelta contraente per affidamento lavori, forniture e servizi, agli accordi stipulati con soggetti privati o altre pubbliche amministrazioni, a sovvenzioni e contributi, agli incarichi di consulenza, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

5) della programmazione dell'attuazione della trasparenza. Per ogni obbligo di pubblicazione vengono esplicitati soggetto detentore del dato e soggetto responsabile della pubblicazione, nonché tempi di pubblicazione di aggiornamento.

Il Piano prevede un monitoraggio semestrale e un monitoraggio a fine anno, utilizzato quale fondamento per la Relazione annuale del Rpct.

Gli allegati al Piano sono:

Allegato A - Attività di analisi

Allegato A1- Valutazione qualitativa del rischio

Allegato B1 – Pesatura qualitativa

Allegato B2 - Processi e indice di rischio

Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato D - Approfondimenti sul contesto esterno

Il Piano è riportato integralmente all'[Allegato A](#) al presente Piao.

- Rischio economico legato ai ritardi nella realizzazione dell'opera
- Rischio economico legato all'impatto sul bilancio dell'ente dell'opera
- Rischio organizzativo legato allo stress sulla struttura
- Rischio corruttivo

Per tutti i rischi (ad eccezione del rischio corruttivo) e per ogni opera viene calcolato un impatto espresso in euro, secondo le seguenti formule:

Impatto annuo del rischio di inflazione = (Costi dell'opera ancora da sostenere) x (Inflazione prevista)

dove:

Costi dell'opera ancora da sostenere = Costo totale dell'opera - somme già pagate

Inflazione prevista: tasso di inflazione annuo previsto da Istat per il 2023

Impatto economico del ritardo = (% costi sostenuti dell'opera) x 0.5 x (Costo totale dell'opera)

dove:

% costi sostenuti dell'opera = Rapporto percentuale tra somme già pagate e costo totale dell'opera

Stress Servizio = (Costi dell'opera ancora da sostenere) / (Dipendenti servizio)

dove:

Dipendenti servizio = numero delle unità di personale dell'ufficio responsabile dell'opera

Stress Settore = (Entrate dell'opera ancora da ottenere) / (Dipendenti settore)

dove:

Entrate dell'opera ancora da ottenere = Valore totale dell'opera - entrate già incassate

Dipendenti servizio = numero delle unità di personale del settore di cui fa parte l'ufficio responsabile dell'opera

Stress Struttura = (Stress Servizio + Stress Settore) x 0.5

Lo stress sulla struttura è la media dei due tipi di stress precedenti

Delta di spesa = +- (Costo totale dell'opera) / numero anni ammortamento

Il delta di spesa è l'impatto economico annuo atteso dell'opera sul bilancio dell'ente, positivo o negativo a seconda che:

- si tratti di una riqualificazione del patrimonio esistente (ad esempio il consolidamento di un ponte) che non comporta maggiori oneri futuri;
oppure
- si tratti di realizzazione di una nuova infrastruttura (ad esempio un nuovo nido comunale) che comporta maggiori oneri futuri.

Impatto totale = (Impatto annuo del rischio inflazione) + (Impatto economico del ritardo) + (Stress Struttura) + (Delta di spesa)

Impatto sulla spesa corrente = (Impatto totale) / (Spesa corrente di bilancio)

dove:

Spesa corrente di bilancio = Spesa corrente come da bilancio consuntivo 2022

Le risultanze dei calcoli di rischio sono visualizzabili in modalità interattiva al seguente link:

<https://apps.romagnafaentina.it:6443/ords/r/urf/dati112/piao-2023?session=10349616066264>

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

mentre in formato statico sono rappresentate, ente per ente, alle pagine seguenti¹.

I simboli di allerta verdi, gialli e rossi rappresentano i range di rischio diversi entro cui si collocano, per ogni dimensione di rischio in colonna, l'impatto delle singole opere in riga.

Per ogni colonna l'opera con l'impatto maggiore rappresenta il massimo superiore di rischio (icona rossa) e l'impatto delle altre opere è classificato/colorato in proporzione ad essa: se l'impatto dell'opera è fino a un quarto della più rischiosa, l'opera è nel range basso e l'icona è verde; se l'impatto è da un 25% a un 65% di quella più rischiosa, l'opera è nel range medio e l'icona è gialla; oltre al 65% il range è il medesimo dell'opera più rischiosa, con icona rossa.

Pertanto ogni colonna ha dei range diversi, parametrati al valore di rischio maggiore di quella colonna.

The screenshot shows a table with two columns: 'Descrizione opera PNRR' and 'impatto totale'. The table lists seven projects with their respective impact values and risk icons. Three callout boxes provide additional context: 'RISCHIO ALTO. OPERA DA MONITORARE ATTENTAMENTE' points to the top row (red icon), 'RISCHIO MEDIO-ALTO. OPERA DA ATTENZIONARE' points to the second row (yellow icon), and 'OPERA CON RISCHIO BASSO' points to the bottom row (green icon).

Descrizione opera PNRR	impatto totale
Ristrutturazione edilizia Palazzo Esposizioni	€ 2.572.013,51
CAMPO CROSS - Rigenerazione e ampliamento impianto sportivo	€ 2.218.630,83
Realizzazione di Nuovo Nido	€ 1.969.389,64
Riqualificazione Area GRAZIOLA - CITTADELLA DELLO SPORT - lotto funzionale 1	€ 1.034.347,01
Riqualificazione edificio Via Ponte Romano N.30	€ 541.820,00
Riqualificazione Area GRAZIOLA - CITTADELLA DELLO SPORT - lotto funzionale 2	€ 602.144,14
M1C111.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	€ 504.790,16

¹ Al momento sono disponibili le risultanze solo per i progetti e per gli enti per i quali è stata attivata la funzionalità di gestione del cronoprogramma nell'applicativo di contabilità.

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Brisighella

Descrizione opera PNRR	Stress Struttura	Delta di spesa	Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente	impatto totale
Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico su strade comunali	✘ € 21.483,02	✔ -€ 25.000,00	✘ € 250.000,00	✘ € 31.500,00	✘ 5,27%	✘ € 302.983,02
Interventi messa in sicurezza del Ponte San Giorgio in Cepparano su torrente Marzeno	✘ € 17.186,42	✔ -€ 20.000,00	✘ € 200.000,00	✘ € 25.200,00	✘ 4,21%	✘ € 242.386,42
Riconversione di edifici pubblici esistenti per creare asilo nido "La Farfalla" a Fognano di Brisighella	✘ € 14.880,46	⚠ € 17.500,00	✘ € 175.000,00	✘ € 22.050,00	✘ 3,68%	✘ € 211.930,46
M1C1I1.02 - Abilitazione al cloud per le PA locali	✔ € 2.606,12	✔ -€ 17.721,60	⚠ € 88.608,00	⚠ € 11.164,61	⚠ 1,78%	⚠ € 102.378,73
M1C1I1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	✔ € 2.282,85	— € 0,00	⚠ € 77.617,00	⚠ € 9.779,74	⚠ 1,56%	⚠ € 89.679,59
Riqualificazione energetica impianti di pubblica illuminazione	✔ € 3.007,62	✔ -€ 3.500,00	✔ € 35.000,00	✔ € 4.410,00	✔ 0,74%	✔ € 42.417,62
M1C1I1.4.3.b - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	✔ € 478,91	✔ -€ 3.256,60	✔ € 16.283,00	✔ € 2.051,66	✔ 0,33%	✔ € 18.813,57
M1C1I1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	✔ € 205,88	✔ -€ 1.400,00	✔ € 7.000,00	✔ € 882,00	✔ 0,14%	✔ € 8.087,88
M1C1I1.4.3.a - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO"	✔ € 136,19	✔ -€ 926,10	✔ € 4.630,50	✔ € 583,44	✔ 0,09%	✔ € 5.350,13
Totale	€ 28.387,93	-€ 54.304,30	€ 854.138,50	€ 107.621,45	17,21%	€ 990.147,88

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Castel Bolognese

Descrizione opera PNRR	Stress Struttura	Delta di spesa	Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente	impatto totale
Intervento di ristrutturazione - miglioramento sismico Scuola elementare "C.Bassi"	€ 10.952,51	-€ 20.000,00	€ 100.657,80	€ 12.682,88	1,89%	€ 124.293,19
M1C111.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	€ 2.282,85	€ 0,00	€ 77.617,00	€ 9.779,74	1,36%	€ 89.679,59
M1C111.02 - Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 1.303,06	-€ 8.860,80	€ 44.304,00	€ 5.582,30	0,78%	€ 51.189,36
Lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - zona sportiva	€ 3.401,97	-€ 3.500,00	€ 33.953,24	€ 4.278,11	0,63%	€ 41.633,32
M1C111.4.3.b - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	€ 441,10	-€ 2.999,50	€ 14.997,50	€ 1.889,69	0,26%	€ 17.328,29
M1C111.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	€ 205,88	-€ 1.400,00	€ 7.000,00	€ 882,00	0,12%	€ 8.087,88
M1C111.4.3.a - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO"	€ 156,37	-€ 1.063,30	€ 5.316,50	€ 669,88	0,09%	€ 6.142,75
Totale	€ 10.274,58	-€ 37.823,60	€ 283.846,04	€ 35.764,60	5,01%	€ 329.885,22

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Descrizione opera PNRR	Faenza		Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente	impatto totale
	Stress Struttura	Delta di spesa				
Ristrutturazione edilizia Palazzo Esposizioni	⚠ € 38.513,51	✅ -€ 225.000,00	❌ € 2.250.000,00	❌ € 283.500,00	❌ 5,06%	❌ € 2.572.013,51
CAMPO CROSS - Rigenerazione e ampliamento impianto sportivo	⚠ € 33.697,64	⚠ € 200.000,00	❌ € 1.940.438,00	❌ € 244.495,19	❌ 4,37%	❌ € 2.218.630,83
Riqualificazione Area GRAZIOLA - CITTADELLA DELLO SPORT - lotto funzionale 1	✅ € 15.742,07	✅ -€ 92.049,75	⚠ € 904.622,50	⚠ € 113.982,44	⚠ 2,04%	⚠ € 1.034.347,01
Riqualificazione edificio Via Ponte Romano N.30		✅ -€ 57.000,00	⚠ € 570.000,00	⚠ € 71.820,00	✅ 1,26%	✅ € 641.820,00
Riqualificazione Area GRAZIOLA - CITTADELLA DELLO SPORT - lotto funzionale 2	✅ € 9.158,73	✅ -€ 53.723,95	✅ € 526.630,02	✅ € 66.355,38	✅ 1,19%	✅ € 602.144,14
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione 2° stralcio	⚠ € 45.892,60	✅ -€ 37.872,80	✅ € 383.155,49	✅ € 48.277,59	✅ 0,94%	✅ € 477.325,68
Nido Infanzia Pepito	❌ € 96.000,00	✅ -€ 32.000,00	✅ € 320.000,00	✅ € 40.320,00	✅ 0,90%	✅ € 456.320,00
Ristrutturazione edilizia Palestra "Ivo Badiali" e parco verde limitrofo	✅ € 23.873,87	✅ -€ 37.500,00	✅ € 375.000,00	✅ € 47.250,00	✅ 0,88%	✅ € 446.123,87
ADEGUAMENTO SISMICO Palestra scuola media Strocchi -	✅ € 15.763,81	✅ -€ 27.000,00	✅ € 248.721,50	✅ € 31.338,91	✅ 0,58%	✅ € 295.824,21
Intervento di efficientamento energetico del Teatro Masini		✅ -€ 20.000,00	✅ € 230.440,06	✅ € 29.035,45	✅ 0,51%	✅ € 259.475,51
M1C1I1.02 - Abilitazione al cloud per le PA locali	✅ € 5.572,59	✅ -€ 37.893,60	✅ € 189.468,00	✅ € 23.872,97	✅ 0,43%	✅ € 218.913,56
PREVENZIONE INCENDI Scuola Media e palestra scuola Media Strocchi	✅ € 10.983,48	✅ -€ 17.500,00	✅ € 175.000,00	✅ € 22.050,00	✅ 0,41%	✅ € 208.033,48
M1C1I1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	✅ € 4.825,88	➡ € 0,00	✅ € 164.080,00	✅ € 20.674,08	✅ 0,37%	✅ € 189.579,96

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Descrizione opera PNRR	Stress Struttura	Delta di spesa	Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente	impatto totale
Consolidamento Ponte delle Grazie	✓ € 17.293,13	✓ -€ 11.322,55	✓ € 149.449,48	✓ € 18.830,63	✓ 0,37%	✓ € 185.573,24
CINEMA SARTI - Manutenzione straordinaria impianti meccanici, generatore di calore, miglioramento dell'involucro edilizio	✓ € 7.753,53	✓ -€ 10.000,00	✓ € 124.970,00	✓ € 15.746,22	✓ 0,29%	✓ € 148.469,75
Consolidamento PONTE VIA MONTE CORALLI	✓ € 12.845,99	✓ -€ 12.500,00	✓ € 108.822,80	✓ € 13.711,67	✓ 0,27%	✓ € 135.380,46
Consolidamento muro di sostegno della Circonvallazione	✓ € 7.826,00	✓ -€ 7.000,00	✓ € 65.893,42	✓ € 8.302,57	✓ 0,16%	✓ € 82.021,98
PALAZZO ZANELLI - Riqualificazione energetica C.T.	✓ € 2.359,37	✓ -€ 3.750,00	✓ € 36.387,49	✓ € 4.584,82	✓ 0,09%	✓ € 43.331,68
M1C111.4.3.b - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	✓ € 508,81	✓ -€ 3.459,90	✓ € 17.299,50	✓ € 2.179,74	✓ 0,04%	✓ € 19.988,05
Riqualificazione energetica MIC	✓ € 1.250,93	✓ -€ 4.750,00	✓ € 14.813,98	✓ € 1.866,56	✓ 0,04%	✓ € 17.931,46
M1C111.4.3.a - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO"	✓ € 321,18	✓ -€ 2.184,00	✓ € 10.920,00	✓ € 1.375,92	✓ 0,02%	✓ € 12.617,10
M1C111.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	✓ € 205,88	✓ -€ 1.400,00	✓ € 7.000,00	✓ € 882,00	✓ 0,02%	✓ € 8.087,88
Totale	€ 273.240,84	-€ 493.906,55	€ 8.813.112,22	€ 1.110.452,14	20,07%	€ 10.196.805,20

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Descrizione opera PNRR	Riolo Terme					
	Stress Struttura	Delta di spesa	Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente	impatto totale
Realizzazione di Nuovo Nido	✘ € 139.639,64	⚠ € 162.500,00	✘ € 1.625.000,00	✘ € 204.750,00	✘ 42,62%	✘ € 1.969.389,64
Adeguamento sismico della Scuola Primaria G. Pascoli	✔ € 22.623,53	✔ -€ 23.945,55	✔ € 266.061,50	✔ € 33.523,75	✔ 6,97%	✔ € 322.208,77
Nuova Mensa	✔ € 18.630,08	⚠ € 21.680,00	✔ € 216.800,00	✔ € 27.316,80	✔ 5,69%	✔ € 262.746,88
M1C1I1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	✔ € 2.282,85	— € 0,00	✔ € 77.617,00	✔ € 9.779,74	✔ 1,94%	✔ € 89.679,59
M1C1I1.02 - Abilitazione al cloud per le PA locali	✔ € 1.303,06	✔ -€ 8.860,80	✔ € 44.304,00	✔ € 5.582,30	✔ 1,11%	✔ € 51.189,36
Lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	✔ € 3.007,62	✔ -€ 3.500,00	✔ € 35.000,00	✔ € 4.410,00	✔ 0,92%	✔ € 42.417,62
M1C1I1.4.3.b - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	✔ € 453,71	✔ -€ 3.085,20	✔ € 15.426,00	✔ € 1.943,68	✔ 0,39%	✔ € 17.823,38
M1C1I1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	✔ € 205,88	✔ -€ 1.400,00	✔ € 7.000,00	✔ € 882,00	✔ 0,18%	✔ € 8.087,88
M1C1I1.4.3.a - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO"	✔ € 151,32	✔ -€ 1.029,00	✔ € 5.145,00	✔ € 648,27	✔ 0,13%	✔ € 5.944,59
Totale	€ 78.640,42	€ 142.359,45	€ 2.292.353,50	€ 288.836,54	57,56%	€ 2.659.830,46

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Descrizione opera PNRR	Solarolo									
	Stress Struttura	Delta di spesa	Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente	impatto totale				
Adeguamento sismico della Scuola Secondaria di 1° grado "G.Ungaretti"	✘ € 30.033,78	✔ -€ 20.500,00	✘ € 225.495,50	✘ € 28.412,43	✘ 8,00%	✘ € 283.941,72				
M1C1I1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	✔ € 1.175,32	▬ € 0,00	✔ € 39.961,00	✔ € 5.035,09	✔ 1,30%	✔ € 46.171,41				
Illuminazione campo sportivo Cesare Arboscelli	✔ € 4.600,23	✔ -€ 2.500,00	✔ € 35.000,00	✔ € 4.410,00	✔ 1,24%	✔ € 44.010,23				
M1C1I1.02 - Abilitazione al cloud per le PA locali	✔ € 666,07	✔ -€ 4.529,30	✔ € 22.646,50	✔ € 2.853,46	✔ 0,74%	✔ € 26.166,03				
M1C1I1.4.3.b - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	✔ € 285,65	✔ -€ 1.942,40	✔ € 9.712,00	✔ € 1.223,71	✔ 0,32%	✔ € 11.221,36				
M1C1I1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	✔ € 205,88	✔ -€ 1.400,00	✔ € 7.000,00	✔ € 882,00	✔ 0,23%	✔ € 8.087,88				
M1C1I1.4.3.a - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO"	✔ € 107,21	✔ -€ 729,00	✔ € 3.645,00	✔ € 459,27	✔ 0,12%	✔ € 4.211,48				
Totale	€ 10.651,56	-€ 31.600,70	€ 343.460,00	€ 43.275,96	11,20%	€ 397.387,52				

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

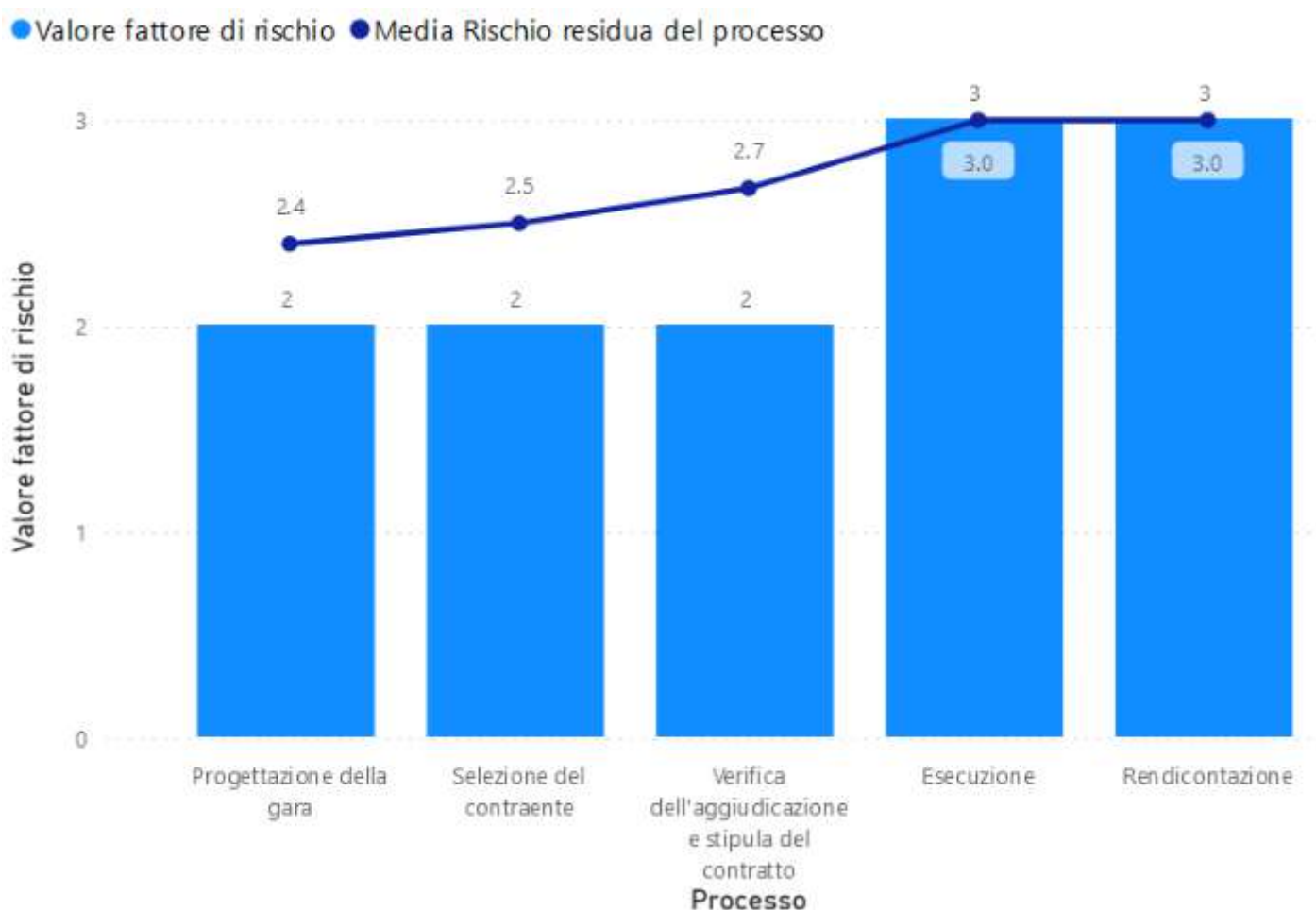
Descrizione opera PNRR	Unione						impatto totale
	Stress Struttura	Delta di spesa	Impatto economico del ritardo	impatto annuo del rischio inflazione	Impatto percentuale sulla spesa corrente del ente		
Housing First		€ 0,00	€ 355.000,00	€ 44.730,00	0,84%	€ 399.730,00	
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	€ 23.076,75	€ 0,00	€ 325.250,00	€ 40.981,50	0,82%	€ 389.308,25	
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		€ 0,00	€ 100.462,50	€ 12.658,28	0,24%	€ 113.120,78	
M1C111.04 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	€ 205,88	-€ 1.400,00	€ 7.000,00	€ 882,00	0,02%	€ 8.087,88	
Totale	€ 31.002,86	-€ 1.400,00	€ 787.712,50	€ 99.251,78	1,94%	€ 917.967,14	

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Il rischio corruttivo utilizza invece le metriche individuate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza che, per ogni processo mappato, fornisce una valutazione a tre gradi (basso, medio, alto). Ogni progetto PNRR può da questo punto di vista essere considerato come la composizione dei seguenti processi in ordine cronologico.

Processo	Rischio
Progettazione della gara	Medio
Selezione del contraente	Medio
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Medio
Esecuzione	Alto
Rendicontazione	Alto

I processi non si svolgono in parallelo ma in buona parte sono in successione: ciò comporta che il livello di rischio di un progetto varia nel tempo a seconda della fase processuale in cui ci si trova; la curva di andamento del rischio può così essere rappresentata:

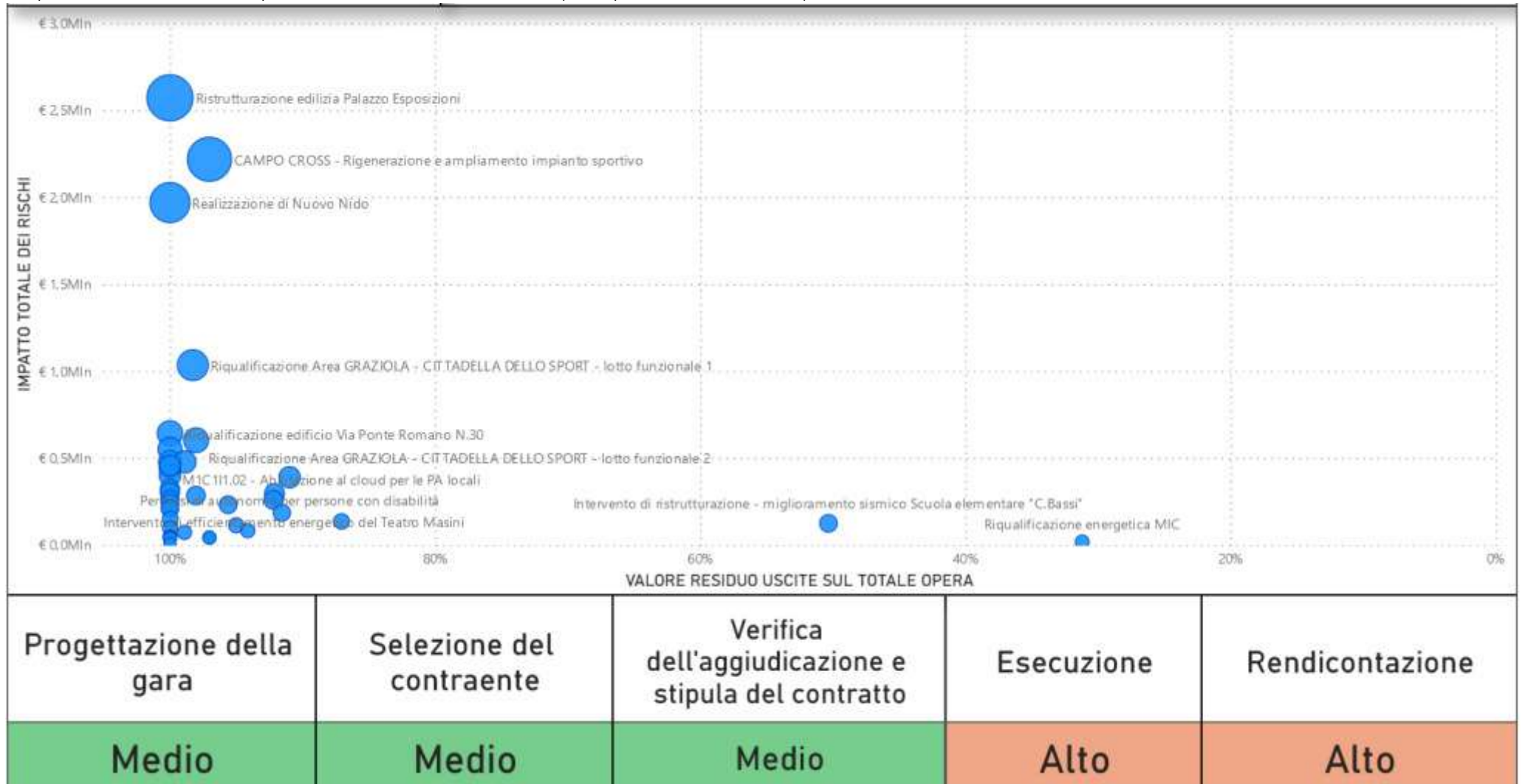


Il livello di rischio corruttivo del progetto PNRR è dato dunque dalla media dei rischi associati ai processi in corso o futuri (ignorando quelli esauriti) che lo compongono.

Nella grafica che segue, l'analisi del rischio corruttivo viene messa in relazione con l'impatto totale degli altri rischi, in modo da rappresentare spazialmente il posizionamento di ogni opera.

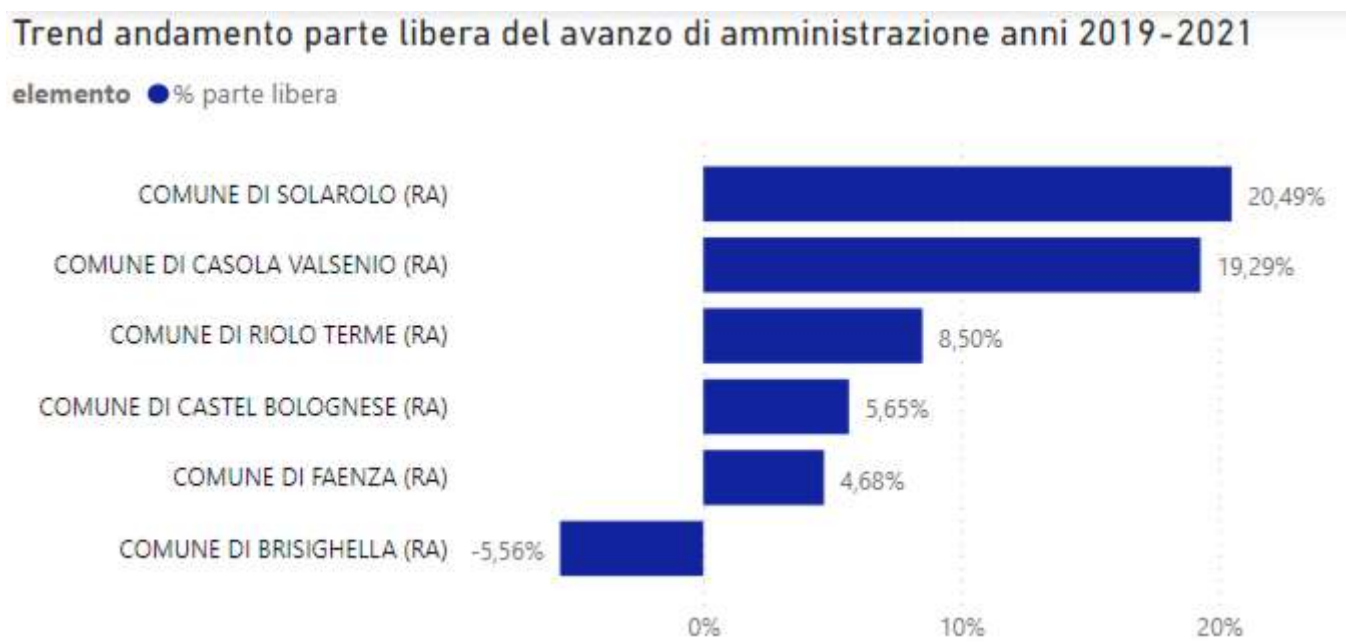
2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Sulla ordinata (asse verticale) viene espresso il valore dell'impatto totale dei rischi dell'opera (più l'opera si situa in alto più l'impatto è alto). Sulla ascissa (asse orizzontale) troviamo il valore residuo da pagare dell'opera in percentuale (esempio: un 100% significa che non è ancora stato pagato nulla di quell'opera): tale valore approssima la fase del processo in cui si trova l'opera e il relativo rischio corruttivo (esempio: esecuzione – alto).



2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Nel cruscotto sono infine inclusi tre indicatori di monitoraggio del bilancio come evidenziato dalla Corte dei Conti in un'ottica di pre-analisi della gestione delle opere PNRR.



I valori percentuali rappresentano l'aumento (o diminuzione) tra il 2019 e il 2021 della parte libera dell'avanzo. Se in crescita, l'ente è classificato come "prudente"; se in calo l'ente ha attuato misure anticicliche per contrastare l'emergenza

Trend andamento fondi vincolati anni 2019-2021

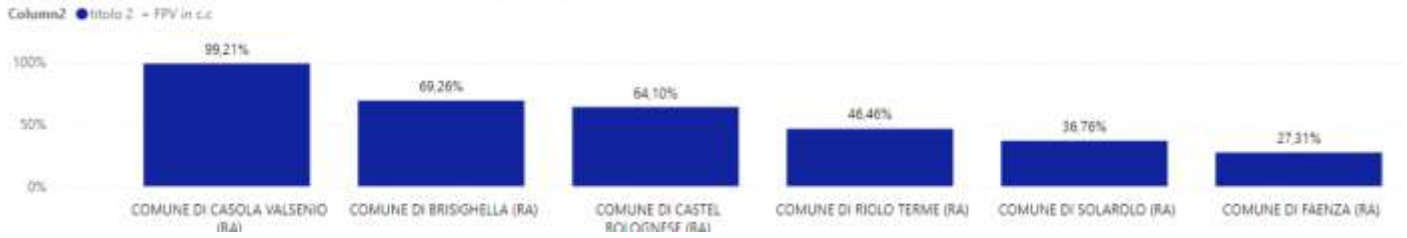
elemento ● Fondi vincolati



I valori rappresentano l'aumento (o diminuzione) tra il 2019 e il 2021 dei fondi vincolati dell'avanzo. Se in crescita, l'ente mostra scarsa reattività ad utilizzare i fondi per l'emergenza; se in calo o stabile, vi è buona reattività ad utilizzare i fondi per l'emergenza

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Media del valore del TITOLO 2 Sommato al FPV in conto capitale triennio 2019-2021 in percentuale sulla spesa corrente



I valori rappresentano la media del triennio 2019/2021 del rapporto tra somma del titolo due della spesa e fondo pluriennale vincolato in conto capitale rispetto alla spesa corrente. Se il rapporto è alto, si evidenzia per l'ente "abitudine ad investire"; se basso, "scarsa abitudine ad investire"

In conclusione il cruscotto di monitoraggio elaborato, pur se in versione sperimentale, esercita: sia una funzione di consapevolezza del rischio da parte dell'ente, sia una funzione di calcolo degli impatti, in modo da avere evidenza di quali sono le opere e i settori più esposti ai rischi legati alle opere PNRR.

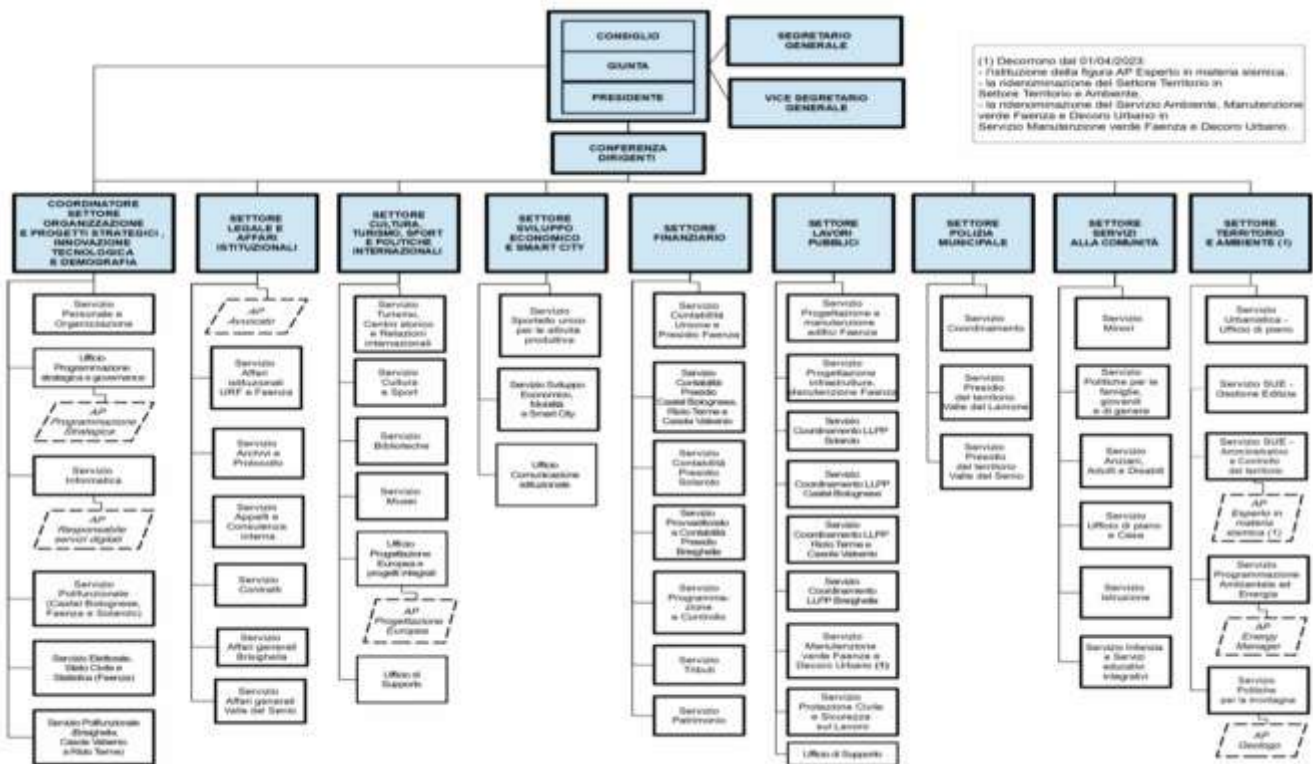
[Sommaro](#)

3. Sezione Organizzazione e Capitale umano



3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Unione della Romagna Faentina, costituita da organi politici e di vertice, settori e singoli servizi/uffici è rappresentata nell'organigramma al 1° marzo 2023.



La distribuzione puntuale del personale dipendente tra i vari uffici è contenuta nell'Allegato B al presente Piao. Le principali competenze e responsabilità di Settori, Servizi e Uffici sono descritte nel Funzionigramma in vigore dal 1° marzo 2023, [pubblicato sul sito web dell'Ente](#).

I dipendenti al 1° marzo 2023 sono in totale 525, distribuiti come di seguito dettagliato, di cui:

- 9 dirigenti;

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

- 48 titolari di posizione organizzativa 48 (di cui 42 Responsabili di servizio e 6 figure di Alta professionalità).

SETTORI	N. DIPENDENTI				
	CAT. B	CAT. C	CAT. D	DIR	TOTALE
SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	5	37	25	1	68
Dirigente				1	1
SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	1	7	3		11
SERVIZIO INFORMATICA (comprende AP RESPONSABILE SERVIZI DIGITALI)		3	6		9
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	4	7		12
SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	1	5	3		9
SERVIZIO POLIFUNZIONALE (CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO)	2	18	4		24
UFFICIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE (comprende AP PROGRAMMAZIONE STRATEGICA)			2		2
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	4	22	25	1	52
Dirigente				1	1
MIC	1	4	1		6
SERVIZIO BIBLIOTECHE		9	7		16
SERVIZIO CULTURA E SPORT	1	6	6		13
SERVIZIO MUSEI		1	1		2
SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI			6		6
UFFICIO DI SUPPORTO	2	2	1		5
UFFICIO PROGETTAZIONE EUROPEA E PROGETTI INTEGRATI (comprende AP PROGETTAZIONE EUROPEA)			3		3
SETTORE FINANZIARIO		25	25	1	51
Dirigente				1	1
SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO		3	3		6
SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO SOLAROLO			1		1
SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA		7	6		13
SERVIZIO PATRIMONIO		4	3		7
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			4		4
SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA		2	3		5
SERVIZIO TRIBUTI		9	5		14
SETTORE LAVORI PUBBLICI	55	26	29	1	111
Dirigente				1	1
SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	16	5	2		23
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	9	3	1		13
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	7		4		11
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	8	3	2		13
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	5	2	1		8
SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	6	5	7		18
SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	3	1	5		9
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO		1	2		3
UFFICIO DI SUPPORTO	1	6	5		12

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

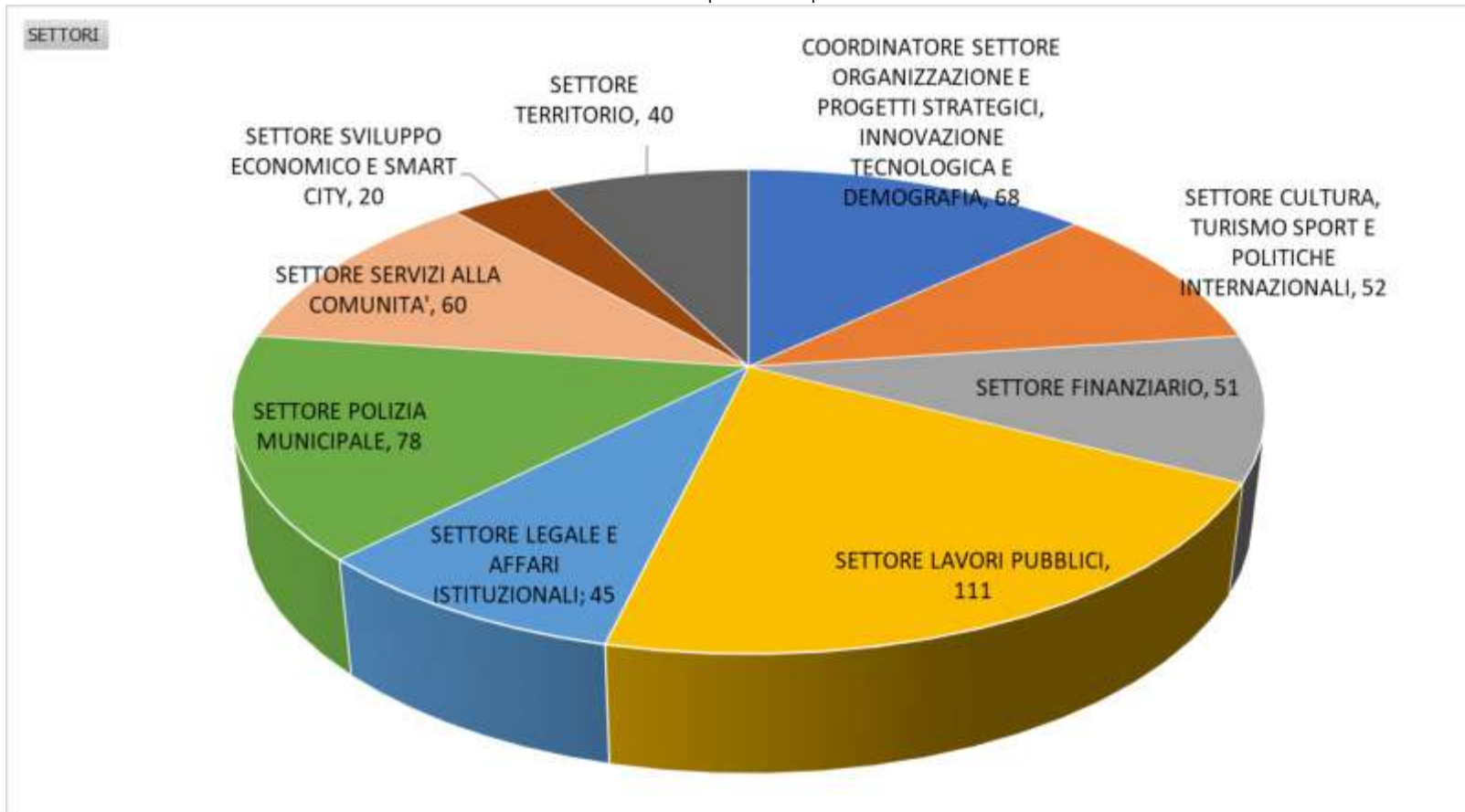
SETTORI	N. DIPENDENTI				
	CAT. B	CAT. C	CAT. D	DIR	TOTALE
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	7	20	17	1	45
Dirigente				1	1
SERVIZIO AFFARI GENERALI BRISIGHELLA		1	1		2
SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	1	6			7
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	3	2	6		11
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA - UFFICIO GIUDICE DI PACE		2			2
SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA		1	3		4
SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	3	4	2		9
SERVIZIO CONTRATTI		1	3		4
UNITA' ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO (comprende AP AVVOCATO)		1	2		3
UFFICIO SUPPORTO ORGANI DI DIREZIONE POLITICA		2			2
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	4	60	13	1	78
Dirigente				1	1
SERVIZIO COORDINAMENTO	4	19	4		27
SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE		27	7		34
SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO		14	2		16
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	4	18	37	1	60
Dirigente				1	1
SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	1	6	12		19
SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI		4	4		8
SERVIZIO ISTRUZIONE	3	2	4		9
SERVIZIO MINORI		2	12		14
SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE		2	2		4
SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA		2	3		5
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY		9	10	1	20
Dirigente				1	1
SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		6	5		11
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY		1	3		4
UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		2	2		4
SETTORE TERRITORIO	3	15	21	1	40
Dirigente				1	1
SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA			4		4
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA (comprende AP ENERGY MANAGER)		2	3		5
SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	3	8	6		17
SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA		3	2		5
SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO		2	6		8
TOTALE	82	232	202	9	525

L'età media dei dipendenti è di 49 anni, l'anzianità di servizio media nella Pubblica amministrazione dei dipendenti è di 16 anni. Il dato di cui sopra comprende tutti i dipendenti di ruolo, e non di ruolo, compresi quelli assunti con finanziamenti dedicati.

Nei grafici che seguono vengono presentati alcuni dati sulla composizione dell'Ente.

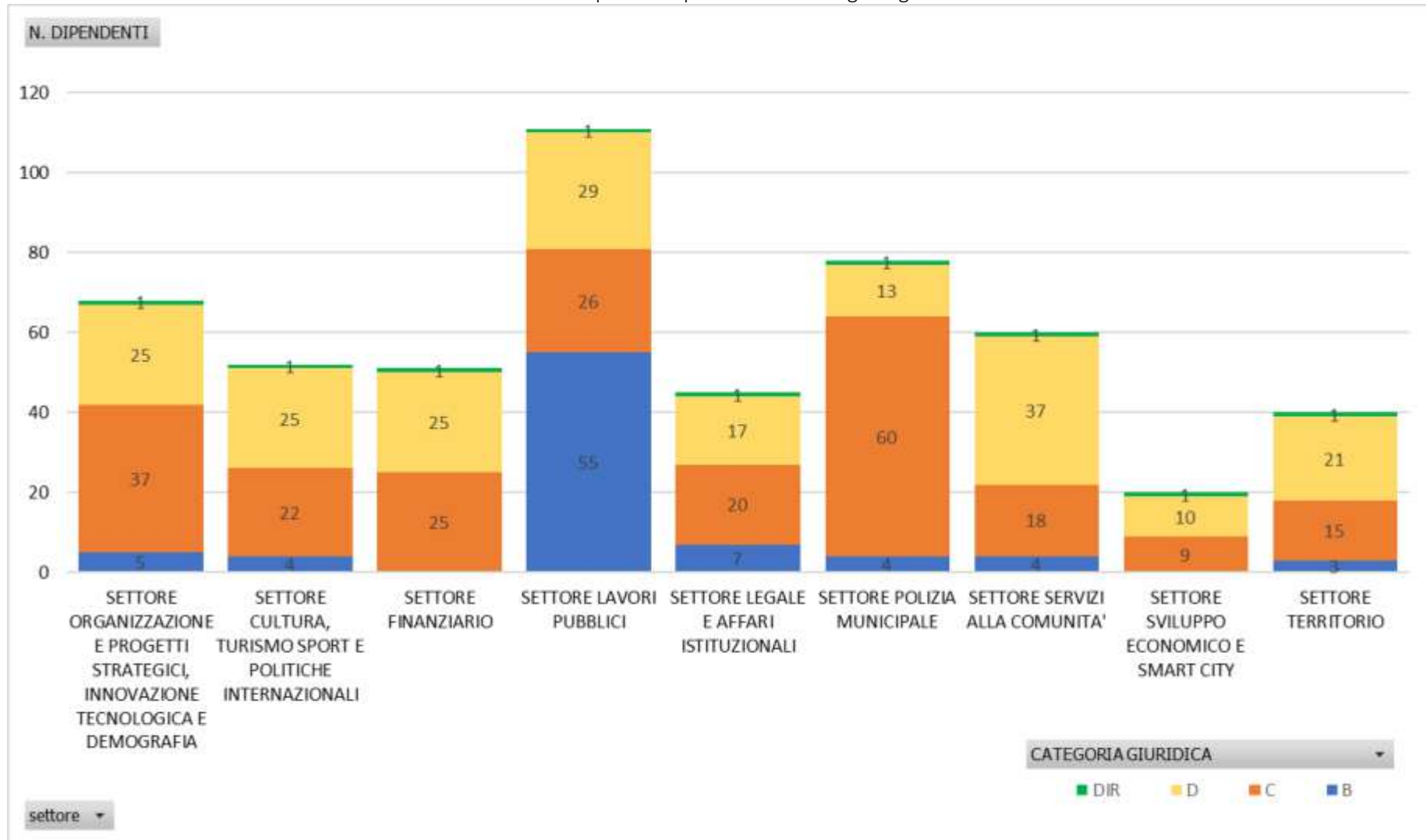
3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

Numero dei dipendenti per settore

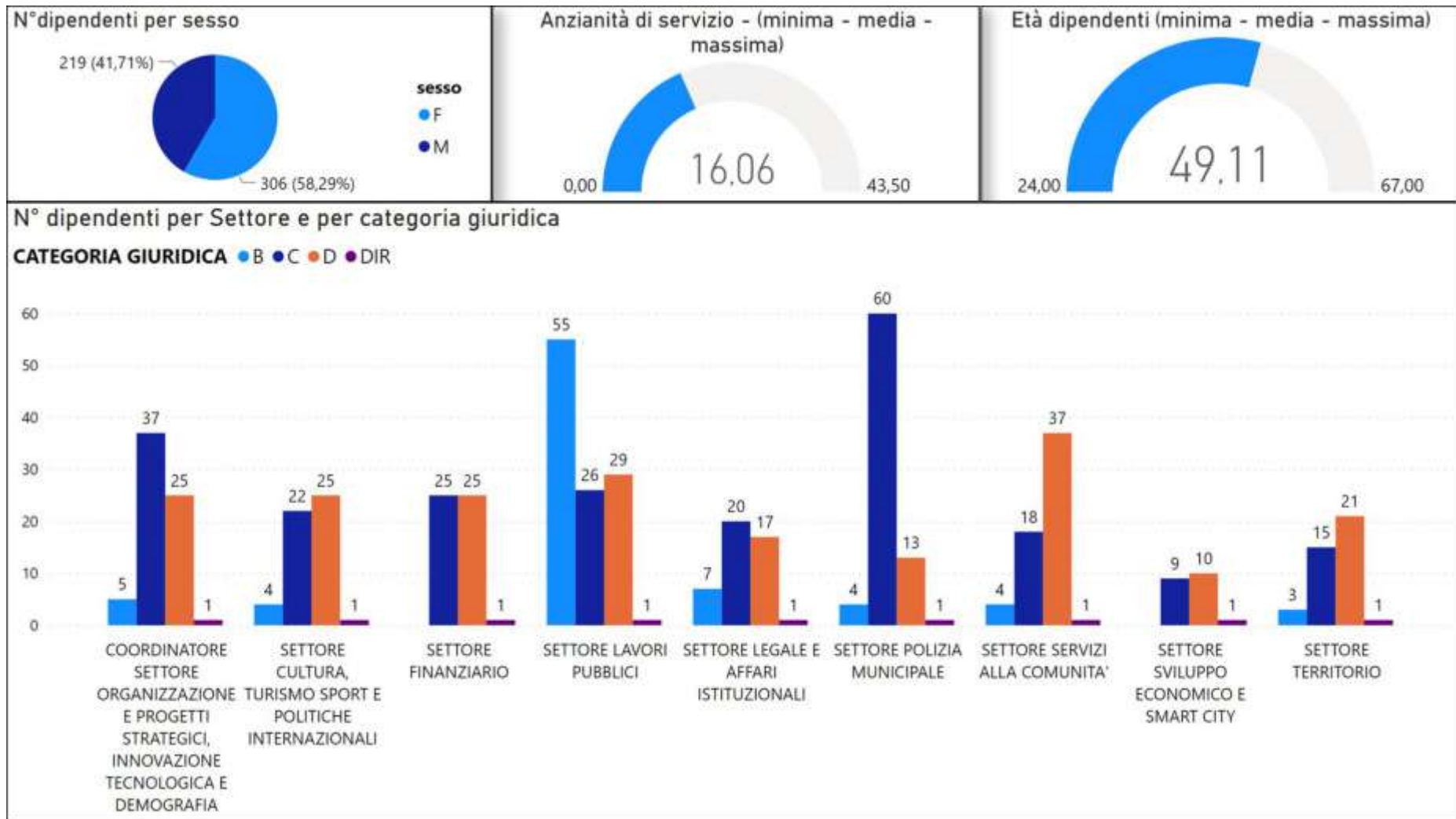


3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

Numero dei dipendenti per settore e categoria giuridica



3.1. Sottosezione Struttura organizzativa



Con atto G.U. n. 159/2021 è stato approvato il Piano Strategico del Personale (PSP) dell'Unione della Romagna Faentina "Partire dalle persone" **V20: Salute organizzativa**, in cui si evidenzia l'importanza nell'orizzonte strategico dell'Unione del soddisfacimento dei bisogni vecchi e nuovi della Comunità territoriale. Esso è quindi costruito su due assunti di base:

- occorre puntare sulla valorizzazione delle persone che lavorano nell'Amministrazione, costruendo un percorso centrato sulle persone medesime e sulle loro competenze
- è necessario rendere attrattivo il contesto lavorativo dell'Unione Romagna Faentina, soffermandosi sull'identità, costruendo modelli di selezione, di rewarding e di carriera nuovi e individuando meccanismi di interazione tra pubblico e privato.

Il Piano Strategico del Personale è, quindi, un processo sociale che coinvolge l'Amministrazione, le Comunità di riferimento, gli attori della formazione e dell'istruzione universitaria, il sistema produttivo territoriale. Il PSP rompe la barriera tradizionale tra mercato del lavoro pubblico e del lavoro privato costruendo un processo innovativo e sostenibile di osmosi e interazione.

Per queste ragioni, le persone che lavorano nell'Amministrazione sono la leva principale di riuscita del Piano Strategico. Le persone costituiscono il capitale di conoscenza e competenza che è necessario per muovere le azioni del Piano strategico, e le competenze costituiscono la principale leva di innovazione sociale per la Comunità territoriale.

Con questa finalità, il Piano strategico prevede un Piano di rafforzamento amministrativo per accompagnare la "transizione culturale" della struttura tecnica dell'Unione.

Risulta quindi fondamentale ridisegnare il linguaggio ed il modello con cui il personale dell'Amministrazione è

riconosciuto, giungendo ad una riclassificazione del personale per profili e competenze e abbandonare i descrittori legati alle mansioni previste dalla posizione di lavoro, che i dipendenti ricoprono al momento di ingresso nel pubblico impiego.

Passare al riconoscimento del personale per profili e competenze significa individuare le professioni necessarie all'Amministrazione per portare a termine gli obiettivi strategici, per implementare attività e servizi, ma significa, anche, far emergere le professionalità presenti, gli specialismi, la motivazione e la qualità delle prestazioni, mappando le competenze comportamentali e le soft skills, oggi determinanti per la qualità della prestazione.

Con questa finalità, l'ente ha avviato un processo di ridefinizione del proprio Sistema Professionale (di seguito anche SP) secondo logiche descrittive dei lavori (job profile) e delle competenze (professionali, specialistiche e comportamentali) necessarie per agire il ruolo specifico.

Con atto G.U. n. 12/2023, nel rispetto dei principi normativi e contrattuali, si è approvato il nuovo sistema di classificazione del personale, progettato secondo i principi di cui sopra di seguito riassunti, demandando al dirigente del Settore Organizzazione, Progetti Strategici, Innovazione Tecnologica e Demografia, le necessarie conseguenti attività correlate alla applicazione del sistema stesso, nonché alla successiva manutenzione.

Le competenze rappresentano, in questo modello, la leva principale per la valorizzazione e lo sviluppo delle persone. Conoscere il personale sulla base delle competenze permette di assegnare la «persona giusta, al posto giusto», e consente di poter contare su uno strumento applicabile durante tutte le fasi del ciclo di vita del personale: dalla assunzione, all'allocazione organizzativa, alla mobilità verticale ed orizzontale, allo sviluppo di carriera.

Le componenti chiave del sistema professionale sono:



Aree professionali: ripercorrono il ciclo delle politiche pubbliche: programmazione, attuazione, regolazione, controllo, comunicazione



Famiglie professionali: definiscono il perimetro delle politiche/progetti prioritari, distinti per politiche/progetti ad impatto interno e ad impatto esterno



Ambiti di ruolo: si tratta del contesto organizzativo in cui profili effettivamente vengono agiti e rappresentano la classificazione dei servizi/progetti

PROFILI PROFESSIONALI

Sono il cuore del sistema. Descrivono i contenuti lavorativi generali e caratterizzanti le funzioni/attività svolte. Sono definiti come insieme di competenze tecnico - professionali (quello che so), competenze tecnico - specialistiche (quello che so fare) e competenze comportamentali (quello che so essere).
I profili professionali, che operano su finalità e processi o fasi di processo che richiedono competenze tecnico - professionali e competenze comportamentali omogenee, afferiscono ad Area Professionale e Famiglia Professionale comune. A seconda dello specifico ambito di ruolo in cui il profilo agisce, è caratterizzato da competenze tecnico - specialistiche. I profili sono coerenti con le categorie del CCNL.

Sulla base dell'analisi delle policy prioritarie e dei processi dell'ente sono state sviluppate le componenti del sistema professionale:



Aree Professionali



Famiglia Professionale

FP1	Servizi di funzionamento
FP2	Risorse economiche e finanziarie
FP3	Organizzazione e risorse umane
FP4	Relazioni con i cittadini e tutela della legalità
FP5	Comunicazione e transizione digitale
FP6	Regolamentazione servizi
FP7	Legale
FP8	Politiche settoriali

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

L'analisi ha portato all'individuazione dei profili di seguito descritti:



Per ogni profilo professionale sono stati descritti scopo organizzativo e responsabilità di profilo e sono state individuate le relative competenze comportamentali e tecnico professionali; il profilo viene poi declinato nei singoli ambiti di ruolo in cui può agire, in modo da caratterizzare le responsabilità e le competenze tecnico specialistiche legate allo specifico ambito di ruolo.

Gli ambiti di ruolo individuati per l'ente sono i seguenti:



3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

Alla data di redazione del presente PIAO è in corso il processo di assegnazione dei profili ai dipendenti dell'Ente e di rilevazione delle competenze. L'ente dovrà inoltre sviluppare linee guida di riferimento per la disciplina dei passaggi tra le aree contrattuali, per l'assegnazione dei differenziali stipendiali e per le mobilità interne che tengano conto di tale logica, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e delle opportune condivisioni con i competenti organismi.

[Sommario](#)



3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

L'Unione della Romagna Faentina ha sperimentato lo smart working sin dal 2018, per adottarlo in via definitiva nel 2020, come modalità lavorativa atta a garantire sia la continuità amministrativa dell'ente che l'ammodernamento delle attività, ma anche per la sua validità nel permettere un bilanciamento delle esigenze lavorative e personali degli smart workers

(bilanciamento vita-lavoro) [V20: Salute organizzativa](#) [V07: Parità di genere](#) [V15: Incentivare la mobilità sostenibile](#).

L'adozione dello smart working è stata preceduta da una mappatura dei processi che ha consentito di individuare quelli che sono lavorabili, almeno parzialmente a distanza.

Mappatura processi – tabella di sintesi

Settore	Ambito	Processi rilevanti	Processi stimati come adeguati (punteggio totale >=12 su 18 e punteggio a meno di 2 su 3 per standardizzazione e digitalizzazione)	Percentuale adeguatezza
Organizzazione e Progetti strategici	Sviluppo org. vo e comunicazione	9	7	77,8%
	Gestione del personale	34	32	94,1%
Legale e AA. II.	Servizi Affari Istituzionali	39	32	82,1%
Lavori Pubblici	Lavori Pubblici/manutenzione	17	11	64,7%
	Ambiente	5	2	40,0%
Territorio	SUE	17	14	82,4%
	SUAP	12	9	75,0%
	Ambiente - Paesaggio	7	5	71,4%
	Urbanistica	9	6	66,7%
	Politiche per la montagna	13	13	100,0%

3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

Settore	Ambito	Processi rilevati	Processi stimati come adeguati (punteggio totale >=12 su 18 e punteggio a meno di 2 su 3 per standardizzazione e digitalizzazione)	Percentuale adeguatezza
Servizi alla Comunità	Istruzione/Infanzia	31	31	100,0%
	Sociale	29	21	72,4%
Polizia Municipale	Polizia Locale	15	7	46,7%
	Servizio MoDe	23	21	91,3%
Demografica, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	Sistemi Informativi	11	10	90,9%
	SCe dimitenziale	8	2	25,0%
	Sportelli polif	37	18	48,6%
Finanziario	Finanziario	23	23	100,0%
	Tributi	13	12	92,3%
	Economato/proveditorato	7	7	100,0%
	Patrimonio	15	11	73,3%
Cultura, Turismo e promozione economica	Cultura e manifestazioni	16	12	75,0%
Totale		390	306	78,5%

Con il lavoro agile l'Unione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare una cultura organizzativa e una modalità di lavoro orientate al raggiungimento del risultato e non al compito assegnato, valorizzando abilità e competenze connesse all'autonomia e alla responsabilizzazione delle persone e orientando di conseguenza il sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- incidere sul benessere organizzativo dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Unione, facilitando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso una maggiore flessibilità spaziale e temporale dell'attività svolta;
- semplificare, attraverso la digitalizzazione, i processi gestionali e il rapporto con il cittadino;
- razionalizzare gli spazi dell'ente, anche sperimentando modalità di lavoro come il coworking, in funzione della flessibilità spaziale e considerando le sedi in ognuno dei comuni dell'Unione potenzialmente una opportunità in quanto base d'appoggio funzionale a svolgere lavoro agile;
- ridurre l'impatto - sul traffico veicolare e sull'ambiente - degli spostamenti connessi al raggiungimento della sede di lavoro.

Dal punto di vista infrastrutturale l'adozione dello smart working è stata facilitata in Unione dall'infrastruttura

utilizzata per la distribuzione di applicativi e desktop agli utenti che avviene attraverso le tecnologie Citrix Virtual Apps and Desktops e Ivanti Workspace Control. Tutti i dipendenti dell'Unione accedono al proprio desktop dalla postazione di lavoro in ufficio, che può essere un personal computer, un notebook, un thin client.

Nel corso del 2020 sono state inoltre acquistate attrezzature informatiche a supporto delle attività di smart working e per facilitare l'interazione anche dei colleghi presenti in sede, in particolare PC portatili e monitor dotati di webcam e microfono.

Con la Delibera di Giunta dell'Unione n. 199 del 19/12/2019 ad oggetto "Linee guida per il lavoro a distanza dei dipendenti dell'Unione della Romagna Faentina", sono state approvate le regole che gli smart workers dell'Unione della Romagna Faentina sono chiamati ad osservare.

Le disposizioni dell'Ente non prevedono limiti percentuali di dipendenti che possono chiedere di svolgere in parte il proprio lavoro a distanza: tale limitazione è legata solo alla tipologia di attività in cui sono impiegati.

La diffusione capillare di questa modalità di organizzazione del lavoro nell'ente è testimoniata anche dal suo esteso utilizzo sia in termini numerici (numero di dipendenti smart workers pari al 64% del totale) sia dal numero di giornate di smart working svolte annualmente.

3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

Durante il periodo emergenziale si è proceduto al **consolidamento del lavoro agile** anche attraverso percorsi formativi rivolti sia alla Dirigenza che di tutti i lavoratori coinvolti.

ANNO 2022	
Numero smartworkers	332
Numero totale di giornate di Smart Working	9.080
(media) Giornate annue per ogni smartworker	27
(media) Giornate mensili per ogni smartworker	2
Numero medio di smart worker per giornate di lavoro	36

Il modello di lavoro diffuso dell'Ente prevede che l'attività lavorativa venga svolta in un'ottica di processo, nell'ambito delle attività e degli obiettivi annualmente assegnati al Dirigente di riferimento, superando logiche per adempimento o comunque non focalizzate sui risultati. Ad ogni smart worker è associata una scheda-progetto che si presta anche come valido strumento di monitoraggio, funzionale all'assegnazione dei compiti e alla programmazione fluida delle attività da svolgere.

[Sommaro](#)



3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La presente sottosezione è finalizzata ad illustrare la programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione della Romagna Faentina per il periodo 2023-2025, elaborata in coerenza agli obiettivi di valore pubblico, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di calcolo delle capacità assunzionali e di contenimento della spesa) **V20: Salute organizzativa**.

L'Unione è soggetta agli obblighi di contenimento di cui alla legge 296/2006 all'art. 1 comma 562, con la facoltà di definire i tetti di spesa in maniera "consolidata" come affermato dalla Corte dei Conti, sezione Autonomie, con deliberazione 20/2018 per gli enti che abbiano trasferito tutto il personale alle Unioni cui hanno dato vita ed è soggetta alla disciplina dell'art. 1 comma 229 della legge 208/2015, la quale prevede una capacità di reclutamento pari al 100% della spesa del personale cessato computando, a tal fine, per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo

restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

Occorre aggiungere che l'attuale quadro normativo in materia di capacità assunzionali degli Enti locali, innovato per effetto dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 e ss.mm.ii., determina per i Comuni il superamento delle regole basate sul principio del turn over ed introduce conseguentemente un sistema maggiormente flessibile, improntato su nuove modalità di calcolo, che prevede una potenzialità di realizzare nuove assunzioni anche oltre alla mera sostituzione del personale cessato, in misura proporzionale al grado di virtuosità finanziaria dell'Ente parametrato al rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Le Unioni di Comuni, al contrario, come sopra evidenziato, non sono assoggettate a tale regime; tuttavia, alla luce dell'art. 32 comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000, secondo il quale "I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie

capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.” e considerato che la perdurante applicabilità del suddetto principio è stata di recente autorevolmente confermata, anche nel nuovo sistema di capacità assunzionale legato a parametri di virtuosità finanziaria, dal parere della Corte dei Conti, sezione regionale Veneto, n. 5/2022/PAR, si è proceduto a ricalcolare le quote di facoltà assunzionali dei Comuni ed a trasferirle all'Unione, con il conseguente ampliamento di facoltà assunzionale corrispondente alle quote cedute da parte dei Comuni virtuosi facenti parte dell'Unione. La spesa conseguente a tali assunzioni non è rilevante ai fini del contenimento della spesa di personale, per espressa previsione normativa.

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Le facultà assunzionali così cedute all'Unione dai comuni virtuosi che ne fanno parte sono state utilizzate per il potenziamento dei servizi coinvolti nell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR. Quanto sopra illustrato è esposto nella seguente

Tabella che rendiconta le facultà assunzionali complessivamente disponibili ed il loro utilizzo da parte dell'Unione.

	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2019	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2020	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2021	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2023	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2024	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2025
Facoltà assunzionali derivanti da cessazioni certe anno precedente	€ 714.766,76						
Facoltà assunzionali derivanti da cessazioni certe anno corrente	€ 1.382.346,28	€ 1.512.740,33	€ 1.692.123,05	€ 484.945,49	€ 274.194,01		
Facoltà assunzionali derivanti da cessazioni previste anno corrente			€ 234.816,81	€ 346.775,75	€ 506.085,09	€ 462.168,45	€ 408.825,37
Tetto assunzionale dell'anno	€ 2.097.113,04	€ 1.512.740,33	€ 1.926.939,86	€ 831.721,24	€ 780.279,10	€ 462.168,45	€ 408.825,37
Eventuale residuo 5 anni precedenti	€ 65.837,17	€ 901.023,74	€ 908.124,76	€ 736.360,26	€ 183.133,53	€ 28.336,01	€ 28.336,01
Ulteriori facultà cedute dai Comuni				€ 248.590,00			
TOTALE DISPONIBILITA'	€ 2.162.950,21	€ 2.413.764,07	€ 2.835.064,62	€ 1.816.671,50	€ 963.412,63	€ 490.504,46	€ 437.161,38
Margine utilizzato nell'anno	€ 1.261.926,47	€ 1.505.639,31	€ 2.098.704,36	€ 1.633.537,97	€ 935.076,62	€ 462.168,45	€ 412.244,97
Margine non utilizzato da riportare agli anni successivo	€ 901.023,74	€ 908.124,76	€ 736.360,26	€ 183.133,53	€ 28.336,01	€ 28.336,01	€ 24.916,41

La Tabella seguente evidenzia il rispetto del tetto di spesa consolidato, ed illustra nel suo complesso la sostenibilità finanziaria, nel rispetto delle più recenti interpretazioni giurisprudenziali. I dati sono riferiti alla consistenza teorica della

complessiva dotazione finanziaria, già al netto delle componenti neutrali di spesa per le assunzioni finanziate da fondi nazionali specifici.

	Comune di Brisighella	Comune di Casola	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo	URF	consolidato
Tetto di spesa (art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006)	€ 1.443.365,73	€ 705.586,57	€ 1.641.199,79	€ 12.509.971,73	€ 895.236,78	€ 895.531,07	€ 248.757,54	€ 18.339.649,21
spesa di personale a carico del bilancio comunale e per dotazione organica teorica URF	€ 82.391,00	€ 18.560,00	€ 0,00	€ 141.770,00	€ 0,00		€ 23.062.525,39	€ 23.305.246,39
Altre spese di personale (irap)	€ 5.243,00			€ 9.300,00				€ 14.543,00

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

trasferimenti all'URF (personale e buoni pasto) stima anno 2023	€ 1.815.817,41	€ 858.253,49	€ 1.945.473,40	€ 15.698.515,25	€ 1.196.201,68	€ 1.083.629,46		€ 22.597.890,69
altre spese per trasferimenti			€ 44.800,00	€ 0,00	€ 22.400,00	€ 22.400,00		€ 89.600,00
totale spese di personale (A)	€ 1.903.451,41	€ 876.813,49	€ 1.990.273,40	€ 15.849.585,25	€ 1.218.601,68	€ 1.106.029,46	€ 23.062.525,39	€ 46.007.280,08
componenti escluse (B)	€ 423.080,32	€ 174.073,92	€ 394.587,59	€ 3.759.996,22	€ 242.617,73	€ 219.785,45	€ 23.021.501,13	€ 28.235.642,35
Componenti assoggettate al limite (A-B)	€ 1.480.371,09	€ 702.739,58	€ 1.595.685,81	€ 12.089.589,04	€ 975.983,95	€ 886.244,01	€ 41.024,26	€ 17.771.637,73
marginie rispetto al tetto	-€ 37.005,36	€ 2.846,99	€ 45.513,99	€ 420.382,69	-€ 80.747,17	€ 9.287,06	€ 207.733,27	€ 568.011,48

Dettaglio componenti escluse dalla spesa di personale

stima aumento contrattuale contratto precedente (solo per dipendenti non trasferiti dagli enti)	€ 25.883,00
stima spesa per "categorie protette"	€ 291.784,44
previdenza complementare PERSEO	€ 53.000,00
comandi in uscita	€ 18.942,99
spesa per assunzioni PNRR a Tempo Determinato fuori dal tetto (quota non coperta dai finanziamenti enti)	€ 34.000,00
trasferimento enti	€ 22.597.890,69
totale componenti negative	€ 23.021.501,13

Rilevazione delle esigenze di personale

E' stata regolarmente effettuata la ricognizione annuale prevista dall'art. 33, comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", che non ha evidenziato per l'anno 2023 situazioni di soprannumero o rilevato eccedenze di personale, come da attestazioni conservate agli atti del Servizio Personale ed Organizzazione.

La rilevazione delle esigenze di personale per il periodo 2023-2025 è stata effettuata prendendo in considerazione le risultanze del fabbisogno di personale 2022-2024, le strategie di sviluppo dell'ente, le competenze presenti nell'ente e quelle invece da ricercare all'esterno per perseguire le medesime strategie.

La programmazione tiene conto sia delle facoltà assunzionali certe, relative a dimissioni già agli atti, di cui l'ente dispone in relazione alle cessazioni note al 1 Marzo 2023, sia di quelle previste (derivanti quindi dalla maturazione del diritto a pensione da parte del personale in servizio e/o da ulteriori possibili cessazioni per dimissioni, che possono verificarsi), ed è quindi predisposta nel rispetto dei limiti di spesa e delle facoltà assunzionali.

Le assunzioni programmate per il triennio 2023/2025 tengono conto di:

- obiettivi strategici dell'Ente ed attività ordinarie che devono comunque essere assicurate

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

- le figure da inserire nella struttura, con il corrispondente profilo professionale
- il turnover previsto per gli anni 2023-2025

Mantenimento del livello dei servizi

La rilevazione effettuata ad inizio 2023 prevede di procedere alla sostituzione del turnover, anche con ridefinizione dei profili, per gli ambiti Lavori Pubblici, Polizia Locale, Finanziario, Demografia, Innovazione Tecnologica e Territorio, al fine di non pregiudicare l'attuale livello dei servizi, anche con riferimento alle esigenze non ancora soddisfatte del precedente piano 2022-2024, sottoposte a puntuale verifica di validità, nonché ai potenziamenti previsti per la realizzazione di progetti finanziati dal PNRR che erano stati programmati per l'annualità 2022.

Risponde a questa finalità anche l'attivazione di assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. n. 311/2004 per sostituire personale assente per

Potenziamento dei servizi

Welfare: si intende potenziare la dotazione dell'Ente, sia attraverso la riqualificazione di un posto dall'area istruttori all'area funzionari per procedere all'assunzione di Assistente Sociale, sia ad una nuova assunzione di Assistente Sociale da effettuarsi con l'utilizzo dei fondi assegnati all'Ente nell'ambito del Fondo per la Non Autosufficienza (DPCM 3 ottobre 2022. Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024). Tale assunzione è da intendersi neutrale rispetto ai vincoli di spesa e non soggetta alle capacità assunzionali, in quanto finanziata da apposito fondo come sopra detto.

Ufficio del Giudice di Pace: l'Ente consente la permanenza del Giudice di Pace nella sede distaccata di Faenza assicurando integralmente il funzionamento della Cancelleria con proprio personale. Le competenze del Giudice di Pace si sono ampliate in modo significativo per effetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 116/2017,

- le esigenze legate alle competenze da reclutare per la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR

La programmazione è conseguentemente uniformata agli indirizzi generali ed ai conseguenti interventi organizzativi di seguito esposti.

maternità o con conservazione del posto o per far fronte ad un carico di lavoro straordinario, nel rispetto delle limitazioni in materia di spesa di personale ed a fronte della relativa disponibilità finanziaria, che può essere costituita anche dalle economie conseguenti a ritardi ed imprevisti nella stabile copertura dei posti per cui sono programmate le assunzioni a tempo indeterminato, per effetto di dimissioni improvvise o rinunce all'assunzione da parte dei vincitori od idonei, come si dirà anche in seguito.

sia per quanto riguarda nuove materie attribuite alla sua competenza sia per l'ampliarsi del valore di cause che rientrano nelle attribuzioni del suddetto Giudice. La riforma delle competenze del Giudice di Pace è stata differita al 31/12/2025, anche al fine di consentire l'estensione del processo civile telematico a tale Giudice. Per questi motivi, al fine di garantire l'assolvimento dei compiti affidati alla cancelleria così come attribuiti dalla legge, si rende necessario potenziare l'organico assegnato a tale ufficio con la riqualificazione di un posto da istruttore a funzionario esperto giuridico-amministrativo.

Mobilità sostenibile e smart city: si intende potenziare l'organico dell'Ente, mediante assunzione di una unità di personale a ciò dedicata, appartenente all'area dei funzionari, con competenze specialistiche in ambito di mobilità sostenibile e smart city. Rif "V15: Incentivare la mobilità sostenibile"

Reclutamento di personale per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR

Le esigenze di rafforzamento della struttura organizzativa correlate agli obiettivi sfidanti del PNRR sono perseguite, prioritariamente, mediante assunzioni a tempo indeterminato, in quanto si è ritenuto che la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo determinato fino al 2026, consentita da norme speciali, non sarebbe risultata attrattiva per le persone dotate di professionalità tecniche, in questo periodo caratterizzato da numerose opportunità di partecipazione a concorsi pubblici. Si è pertanto fatto ricorso alle facoltà assunzionali disponibili per potenziare l'organico con 4 persone, già previste nel piano 2022-2024 e riferite all'annualità 2022.

Per l'anno 2023 si è prevista una ulteriore unità di personale, appartenente all'area dei funzionari e con competenze specialistiche di carattere tecnico, per il potenziamento dei servizi digitali dell'Ente, con particolare riferimento al potenziamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

Eventuali assunzioni a tempo determinato, funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR potranno essere di due diverse tipologie:

- Assunzioni collegate a progetti del PNRR di cui l'ente ha la piena titolarità, il cui costo massimo è imputato e previsto nel quadro economico del progetto in base all'importo del medesimo. Normativa di riferimento: art. 1 DL 80/2021;
- Assunzioni a valere su risorse a carico del bilancio dell'ente, la cui spesa non deve essere superiore al valore della media entrate degli ultimi 3 rendiconti al netto del FCDE in base alla fascia demografica. Normativa di riferimento: art. 31 bis DL 152/2021.

Entrambe le tipologie di assunzioni sono escluse dagli ordinari vincoli di spesa e verranno effettuate in quanto finanziate negli appositi stanziamenti di bilancio; in particolare le assunzioni a tempo determinato della seconda tipologia sono attivate a fronte della disponibilità finanziaria che, nell'ambito dei capitoli di spesa del personale, è destinata specificatamente allo scopo oppure emerge in conseguenza di ritardi ed imprevisti nella stabile copertura dei posti per cui sono programmate le assunzioni a tempo indeterminato, per effetto di dimissioni improvvise o rinunce all'assunzione da parte dei vincitori od idonei.

Reclutamento di personale a tempo determinato

Al fabbisogno di personale aggiuntivo, da impiegare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta, effettuando una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia ed ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. n. 311/2004.

Attualmente la spesa per il lavoro flessibile è così distribuita, ai sensi dell'art. 9 c. 28 del DL 78/2010, rispetto del tetto complessivo per il personale a tempo determinato quantificato in € 271.019,16:

Contratti di lavoro già autorizzati compresi nei limiti di cui all'art. 9 c. 28 del dl 78/2010:	n. dip	mesi	spesa totale	
Contratti ai sensi dell'art 90 Dlgs 267/2000	2	12	€	74.530,86
Istruttore direttivo tecnico ex art. 110 comma 2 Pinacoteca	1	12	€	48.486,26
Istruttore direttivo tecnico ex art. 110 comma 2 Protezione civile	1	12	€	61.859,45
B amministrativo contabile - Settore Territorio	1	12	€	31.921,25
TOTALE			€	216.797,82
MARGINE TEORICO RISPETTO AL LIMITE			€	54.221,34

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Contratti di lavoro a tempo determinato in deroga ai limiti di cui all'art. 9 c. 28 del dl 78/2010

A) Relativamente alle fattispecie in cui l'ente conceda personale in comando presso altri enti, o autorizzi aspettativa non retribuita, sulla base degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti si ritiene che la spesa sostenuta dall'ente per sopperire al conseguente fabbisogno temporaneo con ricorso a forme contrattuali flessibili sia

neutrale e quindi fuori limite ex art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (Delibera della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 78/2015/PAR; Parere della Corte dei Conti sezione Lombardia n. 113/2013/PAR).

Alla data di adozione del presente documento, rientrano nella fattispecie:

Assunzioni flessibile effettuate	durata mesi 2023	stima spesa solo retribuzione fissa ed oneri a carico ente	motivazione
n. 1 dip area Funzionari	12	34.804,85 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 18 L. 183/2010

spesa teorica Funzionario:		
34.804,85 €		
(solo fisse con IVC aumento 1,5% comparto a bilancio e oneri ente)		

Programmazione di ulteriori assunzioni, realizzabili nel rispetto dell'effettiva capacità di bilancio:

Assunzioni teoricamente realizzabili	stima spesa annua	motivazione
n. 1 dip area Funzionari	34.804,85 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 90 d.lgs 267/2000
n. 1 dip area Funzionari	34.804,85 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 110 comma 5 d.lgs 267/2000
n. 1 dip area Funzionari	34.804,85 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 110 comma 5 d.lgs 267/2000
n. 1 dip area Funzionari	34.804,85 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 81 comma 5 d.lgs 267/2000
n. 1 dip area Funzionari	17.402,43 €	sostituzione parziale dip inquadrato nella stessa area, in comando presso altro Ente al 50% per tutto anno 2023

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

B) Nel rispetto della normativa innanzi riportata le assunzioni a tempo determinato, funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR potranno essere di due diverse tipologie. Anche queste risultano in deroga al limite previsto per le assunzioni flessibili e al tetto della spesa di personale. La programmazione 2023 è la seguente:

descrizione	spesa sul 2023	durata contratto
n. 1 dip area Operatori esperti Settore LLPP	28.535,00 €	3 anni
n. 1 dip area Istruttori Settore Affari Legali	16.036,48 €	6 mesi
n. 2 dip area Istruttori con orario part time 50%	16.036,48 €	6 mesi

Ulteriori assunzioni a tempo determinato, per la realizzazione dei progetti PNRR, potranno essere effettuate nel rispetto dell'effettiva capacità di bilancio.

C) Anche le assunzioni di personale a tempo determinato finanziate da fondi nazionali per il potenziamento delle attività dei Servizi Sociali (PAIS e POV), sono da considerarsi neutrali rispetto al limite de quo e al tetto di spesa di personale. La programmazione 2023, nel rispetto dei fondi dedicati, è la seguente:

descrizione	spesa annua	spesa sul 2023	durata contratto
n. 1 dip area Funzionari	34.804,85 €	23.203,23 €	12 mesi rinnovabili
n. 1 dip area Istruttori	32.072,95 €	21.381,97 €	12 mesi rinnovabili
n. 1 dip area Istruttori	32.072,95 €	32.072,95 €	12 mesi

Progressioni di carriera

Si intende porre attenzione ai percorsi di sviluppo di carriera all'interno dell'Ente, prevedendo l'attivazione di procedure interne per progressioni tra aree, in regime transitorio, in applicazione dell'art. 52 c. 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. 165/2001, ed ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 2019/2021.

Riserve di legge

Con riferimento agli obblighi di cui alla L. 68/99, il prospetto riepilogativo con la situazione occupazionale alla data del 31/12/2022 ha evidenziato l'obbligo di assunzione di n. 1 lavoratore disabile di cui al comma 1 dell'art.1 della legge 12 marzo 1999 n° 68; pertanto l'Ente si è impegnato ad adempiere all'obbligo previsto secondo il seguente programma di assunzione:

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Modalità di adempimento	N° lavoratori	Scadenza	Tipologia	note
Procedura selettiva pubblica con posti riservati a soggetti disabili (art.1 L. 68/99)	1	Entro il 31/10/2023	Area degli Istruttori orario a tempo pieno 36 ore settimanali	Profilo "Istruttore Giuridico Amministrativo"

Modalità di copertura del fabbisogno

La copertura dei posti avviene con le seguenti modalità, in ordine di priorità:

- Mobilità interna: è interesse dell'ente procedere alla preventiva analisi e valutazione delle professionalità già presenti all'interno, attraverso l'istituto della mobilità interna o analoghe procedure di rilevazione delle competenze dei dipendenti, al fine di valorizzare il potenziale delle persone che sono già inserite nell'organizzazione, gli specialismi, la motivazione delle professionalità disponibili ed attivabili internamente per assegnare la "persona giusta, al posto giusto".
- Mobilità obbligatoria (art. 34bis del D.lgs. 165/2001);
- Scorrimento di eventuali graduatorie vigenti utilizzabili per il posto da ricoprire, eventualmente anche di altre Pubbliche Amministrazioni;
- Concorso pubblico/selezione ai sensi art. 3 bis DL 80/2021/mobilità volontaria art. 30 del DLgs 165/2001, fatto salvo quanto sopra descritto in materia di progressione di carriera. La procedura selettiva ai sensi dell'art. 3 bis del DL 80/2021 consente, previo accordo con altri enti locali da individuare, di volta in volta, in base a criteri di opportunità e reciproca collaborazione ed in assenza di graduatorie in corso di validità, la formazione di un elenco di idonei all'assunzione anche in assenza di un fabbisogno di personale, quindi attivabili prima che si verifichi il turnover. La procedura di

mobilità volontaria, se esperita favorevolmente, consente l'acquisizione di personale già formato e già stabilmente inserito nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione con tempistiche procedurali snelle.

Al fine di contenere l'impatto sui servizi conseguente alle fasi di turnover, si intendono adottare le seguenti misure:

- Utilizzo congiunto di personale con altri enti, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura delle posizioni vacanti e l'attivazione di procedure di mobilità per compensazione (interscambio) fra dipendenti di pari area contrattuale e/o profilo professionale appartenenti ad altri enti, previo nulla osta delle rispettive amministrazioni.
- In caso di cessazione per collocamento a riposo che verificasse in data diversa rispetto a quella prevista nell'iniziale pianificazione, si procederà alla relativa assunzione in data anticipata o posticipata, nel rispetto dei limiti di spesa di personale.
- In caso di dimissioni di personale intervenute entro un anno dalla data di assunzione, si darà corso alla procedura di sostituzione, comunque nel rispetto dei limiti di spesa di personale e previo ricorso all'istituto della mobilità interna.

Programmazione del fabbisogno

Le assunzioni programmate sono riepilogate nella tabella sotto riportata, nella quale vengono indicate in maniera puntuale le modalità di copertura di ogni singolo posto previsto.

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Riepilogo della programmazione 2023-2025			anno piano			Totale complessivo
Area Contrattuale	Profilo	modalità di copertura	2023	2024	2025	
Operatori	collaboratore tecnico	Accesso dall'esterno		1	2	3
	collaboratore amministrativo	Accesso dall'esterno		1		1
				2	2	4
Operatori esperti	collaboratore tecnico autista	Accesso dall'esterno	1			1
	collaboratore tecnico	Accesso dall'esterno		2		2
			2			2
Totale			3	2		5
Istruttori	istruttore amministrativo contabile	Accesso dall'esterno	7	3	5	15
			1*			1
	istruttore di vigilanza	Accesso dall'esterno		3		3
			1*			1
	istruttore informatico	Accesso dall'esterno		1		1
			istruttore tecnico	Accesso dall'esterno	3*	
Totale			12	7	5	24
Funzionari	istruttore direttivo amministrativo contabile	Accesso dall'esterno	6	2	4	12
	istruttore direttivo di vigilanza	Accesso dall'esterno	1	1		2
			1*			1
	istruttore direttivo tecnico	Accesso dall'esterno	1	1	2	4
			2*			2
	istruttore direttivo sociale	Accesso dall'esterno	2			2
	Funzionari – profili professionali vari	Progressioni tra aree – procedura transitoria	4			4
	istruttore direttivo tecnico	Accesso dall'esterno	1			1
Totale			18	4	6	28
Totale complessivo			33	15	13	61

* assunzione correlata a possibili turnover

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sintesi assunzioni programmate per gli anni 2023-2025 per profilo professionale e obiettivo valore pubblico

Obiettivo Valore Pubblico	Area	Profilo	2023	2024	2025	Totale complessivo
	Istruttori	Istruttore di vigilanza	1	3		4
	Funzionari	Istruttore direttivo di vigilanza	2	1		3
<u>V01: Aumentare la sicurezza urbana</u>			3	4		7
	Operatori esperti	Collaboratore tecnico	1			1
<u>V02: Investire nella sicurezza delle strade</u>			1			1
	Istruttori	Istruttore amministrativo contabile		1	1	2
<u>V03: Sostenere le attività economiche locali</u>				1	1	2
	Funzionari	istruttore direttivo amministrativo contabile	1			1
		istruttore direttivo sociale	2			2
<u>V06: Consolidare i servizi alla persona e alle famiglie</u>			3			3
	Funzionari	istruttore direttivo amministrativo contabile	1			1
<u>V14: Incentivare le presenze turistiche</u>			1			1
	Funzionari	istruttore direttivo tecnico	1			1
<u>V15: Incentivare la mobilità sostenibile</u>			1			1
	Operatori Esperti	collaboratore tecnico		1		1
	Operatori esperti	collaboratore tecnico	1	1		2

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Obiettivo Valore Pubblico	Area	Profilo	2023	2024	2025	Totale complessivo
<u>V16: Preservare e migliorare il verde urbano pubblico</u>			1	2		3
	Operatori Esperti	collaboratore tecnico		1		1
	Funzionari	istruttore direttivo tecnico			1	1
<u>V18: Tutela dell'ambiente</u>				1	1	2
	Funzionari	istruttore direttivo amministrativo contabile		1		1
		istruttore direttivo tecnico	1			1
<u>V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio</u>			1	1		2
	Operatori esperti	collaboratore tecnico			1	1
		collaboratore amministrativo		1		1
	Operatori esperti	collaboratore tecnico autista	1			1
	Istruttori	istruttore amministrativo contabile	8	2	4	14
		istruttore informatico		1		1
		istruttore tecnico	3			3
	Funzionari	istruttore direttivo amministrativo contabile	4	1	4	9
		istruttore direttivo tecnico	2	1	1	4
		(progressioni di carriera)	4			4
<u>V20: Salute organizzativa</u>			22	6	10	38
		Totale complessivo	33	15	13	61

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata illustrata alle Organizzazioni Sindacali in data 27/02/2023 e con verbale n. 4/2023 ha ottenuto il parere dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

[Sommario](#)



3.4 Formazione del Personale

Il cambiamento nelle organizzazioni è una costante che deve essere affrontata con consapevolezza: per questo la formazione **V20: Salute organizzativa** riveste un ruolo rilevante e rappresenta una leva primaria nel processo di adattamento che le organizzazioni, anche Pubbliche, devono affrontare. La situazione emergenziale pandemica ha dato impulso al processo di digitalizzazione che coinvolge le amministrazioni pubbliche che, adottando lo smart working come modalità lavorativa, hanno spesso avuto necessità di accompagnare e sostenere le persone coinvolte in questo processo di cambiamento.

L'adozione in Unione di un sistema dei profili basato sulle competenze, costruito con un processo di revisione complesso ed articolato, ha permesso la

creazione di una banca dati delle competenze articolata su tre tipologie:

- Tecnico Specialistiche: attengono il profilo inserito in un ambito di ruolo
- Tecnico Professionali: attengono il profilo
- Comportamentali: attengono il profilo

Il cambiamento della pubblica amministrazione si fonda sulla centralità delle competenze che rappresentano il nuovo paradigma non solo per la selezione, ma anche per la gestione e valorizzazione del personale.

È tramite le competenze del profilo attese rispetto al livello di competenze posseduto (definito tramite autovalutazione ed eterovalutazione) che si definisce il Piano Formativo dell'Ente.

Le tipologie di formazione erogata in Unione

In presenza

L'erogazione dei corsi di formazione in presenza rimane una modalità utilizzata dall'Unione della Romagna Faentina per favorire l'acquisizione di competenze specifiche che richiedono il confronto anche personale fra discenti e fra docente e discente, ma anche per i corsi che richiedono attività pratiche legate soprattutto all'utilizzo di strumentazione.

E-learning

Da diversi anni l'erogazione dei corsi avviene anche in modalità e-learning utilizzando sia la piattaforma regionale SELF (Sistema di E-Learning Federato della Regione Emilia- Romagna) sia le piattaforme di enti/aziende formative da cui si acquistano percorsi a catalogo. La modalità è utilizzata soprattutto per formazione con contenuti stabili e definiti (ad esempio Formazione Sicurezza Base, Privacy, Anticorruzione) sia a neoassunti (alcuni percorsi e-learning rientrano nel kit info- formativo progettato in ingresso) sia a dipendenti che prediligono organizzare la formazione con tempi autogestiti che consentano loro maggiore

concentrazione e autonomia. L'e-learning si è rivelata una modalità utile anche se si tratta di formazione asincrona che, a volte, se non supportata da un docente o esperto di contenuti a disposizione dei discenti può non essere lo strumento più efficace al raggiungimento degli obiettivi formativi definiti. Per questo in alcuni corsi si propongono edizioni blended, alternando l'e-learning ad incontri in presenza o in diretta con esperti.

Webinar

Negli ultimi anni è stata implementata anche la modalità di erogazione tramite webinar in diretta che consentono ai dipendenti la partecipazione anche da sedi diverse (l'Unione ha sedi collocate presso i singoli Comuni che ne fanno parte) senza necessità di spostamento con possibilità di confronto con il docente. I webinar vengono organizzati sia internamente tramite il ricorso a formatori interni esperti per argomento, sia acquisendo percorsi a catalogo da enti/aziende formative, sia, infine, partecipando ai numerosi incontri organizzati gratuitamente da Enti Pubblici o Aziende Pubbliche.

Gli attori della formazione

Servizio Personale ed Organizzazione

Al suo interno sono presenti le competenze necessarie per gestire e pianificare la formazione rivolta ai dipendenti dell'Unione

Dirigenti

Segnalano esigenze formative, individuano e/o autorizzano i dipendenti partecipanti ai corsi di formazione trasversale, definiscono ed autorizzano la formazione specialistica per i dipendenti del Settore di competenza

Dipendenti

Destinatari della formazione, contribuiscono a definire esigenze formative e di aggiornamento insieme ai propri Referenti (capi Servizio) e Dirigenti

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Contribuisce alla definizione del Piano Formativo segnalando esigenze formative soprattutto legate alla diffusione dei temi di propria competenza (cultura delle

pari opportunità, il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, favorire il processo di 'ascolto' del personale)

OPI – Organismo paritetico per l'innovazione

Collabora su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi - anche con riferimento alle politiche formative.

Docenti interni

Sono dipendenti che per le competenze possedute vengono incaricati di gestire la formazione su tematiche di interesse trasversale. Generalmente si tratta di Responsabili di Servizio, anche se è possibile coinvolgere in tale attività altri dipendenti che possiedano le competenze necessarie e le capacità di trasmetterle ai colleghi

Aziende/Enti di formazione

La formazione viene affidata ad aziende/enti che individuano docenti esperti in materia ed erogano

3.4 Formazione del Personale

formazione secondo modalità e tempi concordati con l'amministrazione.

Piano formativo 2023/2025

Si prevede la realizzazione di interventi di formazione distinti in obbligatori, specialistici e di interesse trasversale che andranno pianificati e ripetuti sia per esigenze di aggiornamento, prescritte anche dalla normativa, che per l'implementazione delle competenze dei singoli dipendenti consentendo una crescita professionale che possa condurre ad una maggiore soddisfazione individuale nonché favorire il raggiungimento di obiettivi personali e di gruppo. Nella convinzione che alcuni percorsi formativi possono essere un valore aggiunto anche per l'amministrazione proporremo corsi per lo sviluppo di soft skills, per il raggiungimento del benessere sia fisico che mentale, per la sostenibilità applicata ai processi aziendali.

Il Piano Formativo può essere aggiornato ed eventualmente integrato a fronte di specifiche esigenze nuove non prevedibili (rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.2.3. "Piano di formazione").

Ambiti di formazione trasversale: Rafforzamento delle competenze e trasformazione digitale

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
Rafforzamento Competenze specialistiche	Gestione e rendicontazione dei progetti PNRR: <ul style="list-style-type: none"> - Appalti - REGIS: la gestione dei flussi finanziari 	V13: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio V15: Incentivare la mobilità sostenibile V17: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata
	I contratti degli Enti Pubblici: <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo codice dei Contratti - La redazione degli atti; - MEPA: funzionalità e regole 	
	Trasformazione digitale: <ul style="list-style-type: none"> - Syllabus delle competenze Digitali - Piano triennale per l'informatica nella PA - Potenziamento delle competenze per la gestione dei dati in ottica smartcity - Potenziamento delle competenze per lo sviluppo di servizi digitali 	
	Rafforzamento delle competenze di Project management, per l'innovazione e per la sostenibilità	
	Trasparenza e Anticorruzione: <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione - Trasparenza – le pubblicazioni previste dal D.Lgs 33/2013 - Antiriciclaggio nella Pubblica Amministrazione - Etica pubblica 	
	Privacy: <ul style="list-style-type: none"> - Trattamento dei dati nell'attività dell'Ente - Comportamenti cyber sicuri 	
Rafforzamento Competenze Comportamentali	Rafforzamento delle "soft skills": <ul style="list-style-type: none"> - Problem solving - Lavorare in Gruppo: sviluppare le capacità di collaborazione e condivisione degli obiettivi 	

3.4 Formazione del Personale

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
	- Comunicazione efficace	
	Rafforzamento delle competenze per la gestione di strumenti di Partecipazione	<u>V12: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni</u>
	Pari opportunità ed equilibrio di genere: <ul style="list-style-type: none"> - Diversità ed inclusione: - Linguaggio di genere - Rispetto di genere 	<u>V07: Parità di genere</u>
	Interventi formativi per il miglioramento del benessere psico fisico nell'ambiente di lavoro	
Trasformazione digitale	Trasformazione Digitale e servizi online	<u>V12: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni</u>
	I processi di dematerializzazione e digitalizzazione	

Formazione specialistica

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
Appalti e Contratti	Il Nuovo Codice dei Contratti	
Attività Economiche produttive	Pubblici esercizi e superfici di somministrazione	<u>V03: Sostenere le attività economiche locali</u>
Finanza Contabilità e Tributi	Dichiarazione IVA	
	Tributi Locali – novità	
	Legge di Bilancio	
Patrimonio Finanziamenti ed Investimenti	Il cantiere	<u>V17: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata</u>
	Paesaggio: la gestione del patrimonio naturalistico	<u>V19: Pianificare uno sviluppo armonioso del territorio</u>
	Il Patrimonio Pubblico	<u>V13: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio</u>
	Sismica – gestione ispezioni	
	Q-Gis	
Gestione del Personale	Il CCNL Funzioni Locali	
	Performance: valutazione individuale e collettiva	<u>V20: Salute organizzativa</u>
	Generation gap	<u>V20: Salute organizzativa</u>
Politiche sociali ed educative	Il Terzo Settore: specificità ed evoluzione	<u>V10: Sostenere l'associazionismo e il volontariato</u>

3.4 Formazione del Personale

	I servizi culturali per bambini e ragazzi	<u>V09: Promuovere e sostenere politiche educative</u>
--	---	--

Formazione obbligatoria

Corsi sulla sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 per dipendenti amministrativi e non obbligatoriamente previsti per varie categorie specifiche di dipendenti.

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
Sicurezza sul luogo di lavoro	Formazione sicurezza base	
	Corso base per Preposti (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Formazione antincendio rischio medio (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Formazione antincendio rischio elevato (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Formazione primo soccorso (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Preposti alla segnaletica stradale (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Patentino per nuovi addetti PLE (piattaforma di lavoro elevabile) (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Corso addetti MMT (macchine movimento terra) (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Corso addetti al muletto (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Corso per addetti trattori agricoli (nuovi addetti e aggiornamento)	<u>V16: Preservare e migliorare il verde urbano pubblico</u>
	Corso per nuovi addetti gru su autocarro (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Utilizzo del trabattello	
	Corso motosega	<u>V16: Preservare e migliorare il verde urbano pubblico</u>
Corso Pav - Pes – Pei		
Esecutore di BLS – Basic Life Support Defibrillation		

Kit formativo/informativo per neoassunti

È stato progettato e costruito un kit rivolto al personale neoassunto con l'obiettivo di favorire l'inserimento e la conoscenza del contesto organizzativo dell'Unione. Il kit è costituito da corsi erogati in modalità e-learning, corsi in aula e tutorial caricati nel canale interno all'ente PeerTube.

TITOLI CORSO CORSI	NUMERO ORE
Comportamenti cyber sicuri	3
Percorso formativo privacy in unione	6
Percorso di formazione generale in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro	8
La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	4
Introduzione archivi protocollo	3

3.4 Formazione del Personale

Tecniche di redazione degli atti amministrativi	3
Antiriciclaggio nella pubblica amministrazione	2
La gestione contabile e finanziaria nell'Ente	3

VIDEO-TUTORIAL DISPONIBILI SU PEERTUBE (canale interno all'ente)	
Principali funzionalità' del portale del dipendente (JPERS)	
Controllo di gestione	
Utilizzo casella di posta Outlook	
Sistema degli atti	
Accesso agli atti	
SIBAK (applicativo di gestione capitoli/bilancio)	
BOOKED (piattaforma di prenotazione sale e kit per videoproiezione)	
Archivi e Protocollo	

Dati sulla formazione 2022

Nell'anno 2022 sono stati erogati corsi di formazione resi disponibili gratuitamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica che ha avviato nel 2021 il 'Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione', realizzato nell'ambito del PNRR, che si è concretizzato nel Progetto "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Il 1 febbraio 2022 ha preso avvio il programma di assessment e formazione digitale, un'iniziativa rivolta a tutti i dipendenti pubblici (circa 3,2 milioni di persone) che si sviluppa in due filoni:

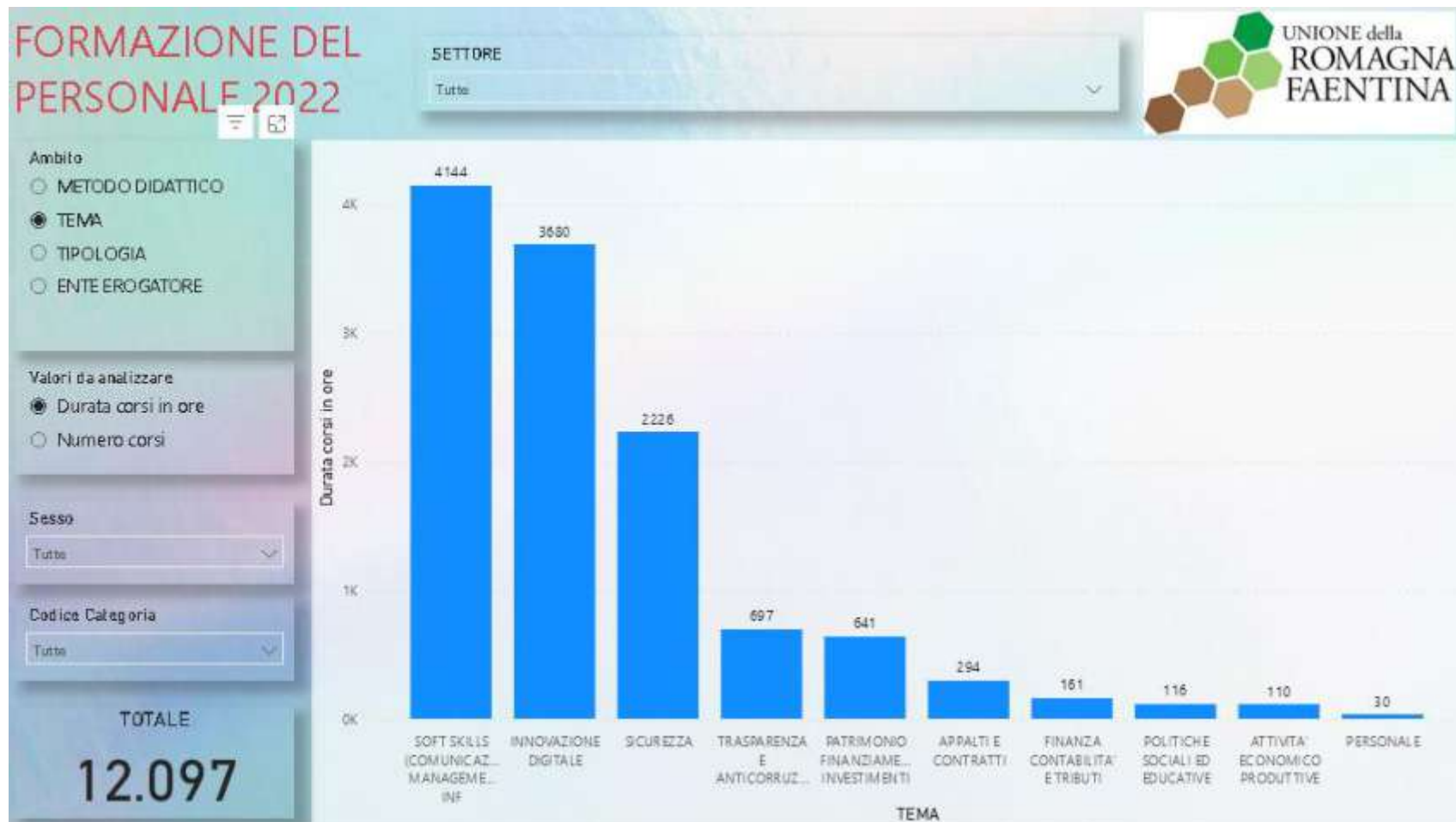
- il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane. Tale filone è denominato 'PA 110 e lode' e prevede la possibilità per i dipendenti pubblici di iscriversi con quote agevolate a percorsi universitari.
- il secondo filone vede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali. "Competenze digitali per la PA" (Syllabus) è un'iniziativa promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica che punta al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici. L'Unione della Romagna Faentina ha aderito al progetto.

È continuata l'erogazione in modalità e-learning sulla piattaforma SELF (Sistema di E-learning della Regione Emilia – Romagna) di corsi a valenza trasversale grazie al rinnovo della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna.

L'Unione della Romagna Faentina ha finanziando la partecipazione di alcuni dipendenti a *Master Universitari* erogati dall'Università di Bologna.

Il 'kit formativo/informativo' predisposto per i neoassunti contiene alcune informazioni iniziali utili alla consultazione della intranet, alla visione di pillole formative sul canale interno PeerTube, l'indicazione di quali corsi di formazione e-learning, webinar ed in presenza sono obbligatori e/o consigliati, nonché l'illustrazione della procedura per la richiesta di finanziamento di corsi a catalogo.





[Sommaro](#)

Allegato A

INDICE

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	3
Premessa.....	3
Parte I - Contenuti generali	3
1. Definizione di corruzione.....	3
2. Riferimenti Normativi.....	3
3. Il processo di elaborazione ed adozione del Piano.....	4
4. Analisi del contesto.....	7
4.1 Contesto esterno.....	7
4.1.2. Scenario criminologico regionale.....	7
4.1.2. Scenario economico-sociale regionale.....	8
4.2 Contesto interno. L'Unione della Romagna Faentina.....	9
4.2.1. La mappatura dei processi.....	10
Parte II - Le misure di prevenzione	14
1. Misure di carattere generale.....	14
2. Misure specifiche.....	26
Area di rischio AG1 - Acquisizione e gestione del personale.....	26
Area di rischio AG2 - Incarichi e nomine.....	27
Area di rischio AG3 - Contratti pubblici.....	28
Area di rischio AG4 – Affari legali e contenzioso.....	31
Area di rischio AG6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.....	31
Area di rischio AG7 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.....	32
Area di rischio AG8 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.....	32
Area di rischio AS3 - Servizi sociali e alla persona.....	33
Area di rischio AS4 - Gestione ambientale e smaltimento rifiuti.....	36
Area di rischio AS5 - Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata.....	37
3. Intesa per la Legalità tra i comuni della Provincia di Ravenna e la Prefettura.....	40
4. Progetto Urf per la promozione della legalità.....	40
Parte IV - Tempi e modalità di controllo	40
TRASPARENZA	41
1. Il Piano della trasparenza 2023 - 2025.....	41
2. L'accesso civico.....	42
ALLEGATI	43
Allegato A - Attività di analisi.....	43
Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio.....	43
Allegato B.1 – Pesatura qualitativa.....	43
Allegato B.2 – Pesatura “tradizionale” (processi e indice di rischio).....	43
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione.....	43
Allegato D – Approfondimento sul contesto esterno.....	43

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premessa

Il DL 80/2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, introduce per tutte le amministrazioni il **Piano integrato di attività e di organizzazione** (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra i quali anche il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il presente documento costituisce parte del Piao e potrà essere oggetto di modifiche al fine di conformarsi ed integrarsi con le altre sezioni del Piano.

Parte I- Contenuti generali

1. Definizione di corruzione

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dal Piano Nazionale Anticorruzione ha un'accezione ampia: *“Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter. c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un **malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati** delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.*

2. Riferimenti Normativi

Le principali norme di riferimento per l'elaborazione del Piano sono:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.**, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.**, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.**, Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i.**, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i.**, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- **Decreto legge del 09/06/2021 n. 80**, Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, relativo all'obbligo di redigere ed approvare il PIAO.

L'elenco esaustivo delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, comprensivo di delibere, determine, regolamenti e Piani nazionali è riportato [sul sito dell'Autorità nazionale anticorruzione](#).

3. Il processo di elaborazione ed adozione del Piano

3.1. Soggetti

Il processo di adozione e/o aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede il coinvolgimento di attori interni ed esterni, per i quali sono stati predisposti e alimentati appositi canali e strumenti di partecipazione.

Di seguito si elencano i soggetti coinvolti con i relativi compiti e le responsabilità.

a. Consiglio dell'Unione:

- adotta, qualora se ne ravvisi la necessità, gli indirizzi per l'adozione del piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

b. Giunta dell'Unione:

- adotta il Piao/Ptpct e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 della L. n. 190);
- approva il codice di comportamento;
- adotta tutti gli altri atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

c. Responsabile della prevenzione della corruzione, individuata nel Segretario Generale del Unione, dott. Campioli Paolo, con Decreto del Presidente dell'Unione n. 10/2022, con decorrenza dal 01/01/2023 e fino al 31/12/2024. La nomina viene effettuata con Decreto del Presidente dell'Unione. In caso di assenza del Rpct, l'ente adotta le misure riportate al punto 1.22.

- svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 L. 190/2012; art. 15 DLgs 39/ 2013);
- elabora, nel rispetto delle indicazioni dell'Anac la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, della L. 190/2012);
- predispone, in collaborazione con i referenti, e propone alla Giunta i documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai quali dà attuazione;
- collabora con l'Oiv per la redazione delle griglie di rilevazione circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 43, c. 1, del DLgs n. 33/2013;
- aggiorna, con la collaborazione dei dirigenti competenti, l'elenco dei soggetti ricompresi nell'art. 22 del DLgs N. 33/2013 (Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato). L'aggiornamento è effettuato annualmente, in concomitanza con la "Rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche" del Ministero dell'Economia e della finanza - Dipartimento del Tesoro;
- collabora con il Settore Organizzazione e progetti strategici per la definizione della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

d. Referenti per la prevenzione della corruzione per l'area di rispettiva competenza:

Quali referenti si individuano, secondo quanto previsto nella Convenzione per il conferimento delle attività inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Rep. 436/2017), i dirigenti per il settore di competenza ([Decreto del Presidente n. 19/2021](#)) ed i Segretari generali dei singoli comuni:

	Comune di Brisighella	Comune di Castel Bolognese	Comune di Casola Valsenio	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo	Unione della Romagna Faentina
Segretario generale	Pierangelo Unibosi (ViceSegretario)	Paolo Campioli	Giancarmine Aliberti	Paolo Campioli	Paolo Campioli	Paolo Campioli	Paolo Campioli

Dirigenti per Settore di competenza per tutti comuni e per l'Unione della Romagna Faentina									
Settore	Sviluppo Econ.co e	Cultura, turismo,	Org.ne e progetti	Territorio	Lavori	Fin.rio	PM	Legale e Affari ist.li	Servizi alla comunità

	smart city	sport e politiche internaz.li	strategici, innov.ne tecn.ca, dem.fia		pubblici				
Ref.te	Nadia Carboni	Benedetta Diamanti	Paolo Ravaioli	Lucio Angelini	Patrizia Barchi	Cristina Randi	Vasco Talenti	Pierangelo Unibosi	Antonella Caranese

Tutti i referenti, come sopra individuati:

- svolgono attività informativa e referente nei confronti del Rpct, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 DLgs n. 165 del 2001; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 C.P.P.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 DLgs n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e, per quanto di competenza ed in raccordo con l'Upd, partecipano al processo di verifica delle ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali previste nel Ptpct;
- osservano le misure contenute nel Ptpct (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- svolgono costante monitoraggio sull'attività svolta all'interno dei settori/Comuni di riferimento.

e. Oiv: dott. Bracci Enrico (nominato con det. 20/2021)

- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (art. 44 DLgs n. 33/2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione (art. 54, comma 5, DLgs n. 165 del 2001);
- assolve un ruolo consultivo nella redazione dei documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e per aggiornamenti annuali e svolge funzione di controllo e valutazione della performance anche alla luce degli esiti del monitoraggio dei controlli interni.

f. Controlli interni: l'attività di controllo interno viene svolta dal Segretario responsabile dei controlli interni, individuato con comunicazione (Decreto n. 10/2022), in collaborazione con il gruppo di lavoro Controlli interni in base al regolamento unico approvato con Delibera di Consiglio Urf n. 73/2022.

g. Dpo, Responsabile per la protezione dei dati: nominato annualmente con Decreto del Presidente dell'Unione, offre supporto e consulenza in materia di protezione dei dati personali, a norma del Regolamento europeo 679/2016 e del Dlgs 196/03 s.m.i.

h. Ufficio Procedimenti Disciplinari, Upd: individuato con Decreto del Presidente Urf n. 18/2019, modificato con i Decreti n. 12/2020 e n. 7/2021, organo collegiale composto secondo quanto definito (art. 5) dal Regolamento per la disciplina dei procedimenti disciplinari per il personale dipendente e dirigente dell'Unione della Romagna Faentina e dei comuni aderenti approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 156 del 26/09/2019. Si precisa che la composizione dell'Upd viene modificata al verificarsi di potenziali conflitti di interessi: in particolare nel caso in cui il segnalante all'Upd ne sia anche componente, si procederà alla sostituzione dello stesso secondo lo schema approvato annualmente dal Presidente;

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (DLgs 165/2001, come modificato e integrato da DLgs 150/2009, DLgs 116/2016, DLgs 75/2017, DLgs 118/2017);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

i. Tutti i dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Ptpct (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito a norma dell'art. 54bis del DLgs n. 165/2001;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241/1990; Codice di comportamento, Dpr 62/2013);
- partecipano alla formazione.
- osservano il Codice di comportamento approvato con Delibera G.U. n. 245/2018 e le relative integrazioni.

j. Collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- osservano le misure specifiche contenute nel Ptpct, nei bandi di gara e nei contratti predisposti dall'Amministrazione;
- Osservano il Codice di comportamento dell'Unione della Romagna Faentina approvato con Delibera G.U. n. 245/2018;
- segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento, Dpr 62/2013);
- partecipano all'eventuale formazione programmata.

k. Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (Rasa): è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (Ausa). Di seguito i nominativi dei RASA per l'Unione e per i Comuni aderenti:

- Unione della Romagna Faentina: Daniela Niccolini,
- Comune di Brisighella: Carlo Pazzi,
- Comune di Castel Bolognese: Felice Calzolaio,
- Comune di Casola Valsenio: Felice Calzolaio
- Comune di Faenza: Daniela Niccolini,
- Comune di Riolo Terme: Felice Calzolaio,
- Comune di Solarolo: Marco Marchini.

l. Il gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, di cui al D.Lgs. 231/200 e al Dm 25.09.2015, è il RPCT il quale, a fronte di comunicazione da parte dei singoli dirigenti, valutata la fondatezza dei presupposti e l'effettiva rilevanza dell'operazione esaminata, stabilisce se inoltrare la segnalazione secondo le modalità definite nelle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni" pubblicate il 23/04/18 sul sito dell'Unità di Informazione finanziaria per l'Italia (Uif). Alla suddetta individuazione del gestore, seguirà formale provvedimento di nomina a cura del Presidente dell'Unione.

m. Stakeholder:

- partecipano con osservazioni e/o proposte alla predisposizione del Ptpct;
- partecipano con osservazioni, proposte alla predisposizione del Codice di Comportamento;
- propongono osservazioni e suggerimenti per migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- segnalano situazioni di comportamenti corruttivi o di cattiva amministrazione.

n. Consigli e Giunte comunali

- a seguito della pubblicazione sul sito dell'Unione e dei Comuni della bozza del Piano (pubblicazione della quale sono informati via mail), possono partecipare all'aggiornamento dello stesso con proposte, osservazioni e suggerimenti.

3.2. Modalità di approvazione ed aggiornamento

I documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono aggiornati annualmente (di norma entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine disposto dall'Autorità) dalla Giunta dell'Unione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tenuto conto degli indirizzi forniti dal Consiglio dell'Unione, avanza alla Giunta dell'Unione una proposta e vigila sul funzionamento e sull'osservanza della stessa, provvedendo altresì alla verifica della sua efficace attuazione (art. 1 commi 8 e 10 della L.190/2012) in collaborazione con i dirigenti e i segretari comunali.

Il sistema di costruzione e di monitoraggio delle misure per le attività a più elevato rischio di corruzione coinvolge i dirigenti e tutto il personale interessato al fine di garantire adeguati strumenti di valutazione ed intervento.

Gli interventi correttivi, volti a garantirne l'efficacia, sono adottati dallo stesso Organo di indirizzo politico su proposta del Rptc qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a, L.190/2012).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi contenente l'indicazione, a regime, delle fasi di elaborazione ed approvazione dei documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e dei soggetti coinvolti:

Attività	Soggetti coinvolti	Tempi
Definizione indirizzi per la redazione dei documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Consiglio Urf	Novembre 2019 (DC n. 71 del 29/11/2019)
Attività di analisi ed elaborazione proposta	Rpct - Segretari comunali	Da settembre 2022 a dicembre

	Dirigenti	2022
Nomina del Rpct	Presidente dell'Unione	Decreto 10/2022
Avvio di processo partecipativo per raccogliere indicazioni e suggerimenti	Rpct Stakeholder	Gennaio 2023
Pubblicazione bozza del Piano 2020-2022 al fine di favorire la partecipazione degli stakeholder	Rpct Stakeholder	26 gennaio 2023 – 12 febbraio 2023
Approvazione	Giunta Urf	_____
Pubblicazione documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Rpct e segretari comunali	Secondo le tempistiche previste per la pubblicazione del Piao
Monitoraggi semestrale	Rpct, dirigenti e segretari comunali	Luglio 2023
Attività di analisi per l'individuazione delle eventuali modifiche da apportare nel triennio successivo	Rpct, dirigenti e segretari comunali	ottobre/novembre 2023
Approvazione linee di indirizzo da parte del Consiglio dell'Unione	Rpct e Consiglio dell'Unione	Da valutare annualmente da parte della Giunta Urf

4. Analisi del contesto

Come previsto dal Pna 2016, al fine di individuare a quali tipi di eventi corruttivi le Amministrazioni sono maggiormente esposte, è indispensabile un'analisi del contesto esterno (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del territorio) e delle caratteristiche organizzative interne.

4.1 Contesto esterno

Dopo quasi due anni di pandemia, alla fine del 2021 ci si attendeva un consolidamento della ripresa economica e il ritorno sul sentiero di sviluppo pre-pandemico. Invece, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo peggiorate drasticamente.

4.1.2. Scenario criminologico regionale

(Fonte dei dati: Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia -secondo semestre 2021)

La situazione generale della criminalità organizzata nella Regione anche nel semestre in riferimento evidenzia come la condotta delle cosche parrebbe indirizzata sempre più verso l'infiltrazione dell'economia abbandonando quasi del tutto l'atteggiamento basato sul tradizionale controllo del territorio e sulle manifestazioni di violenza.

La penetrazione nel tessuto economico e imprenditoriale tenderebbe a connettere la 'ndrangheta alla c.d. zona grigia in cui orbitano professionisti e imprenditori.

Occorre tuttavia segnalare che l'area emiliana non sarebbe priva di articolazioni di criminalità organizzata di matrice anche camorristica. Nella zona romagnola nel periodo in esame si è infatti registrato un grave fatto di sangue che potrebbe essere indicativo dei mutevoli interessi malavitosi esistenti in quell'area.

D'altro canto non bisogna sottovalutare gli effetti prodotti dall'emergenza causata dal Covid-19 che da crisi sanitaria è diventata anche economica e sociale esponendo maggiormente a difficoltà gestionali le piccole e medie imprese e in generale quelle attive nei comparti turistici e sanitari. La c.d. "Covid Economy" infatti potrebbe dare slancio alla propensione delle consorzierie all'accaparramento dei fondi pubblici comunitari stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che a breve giungeranno a sostegno delle categorie più colpite dalle restrizioni necessariamente adottate a causa dall'emergenza sanitaria.

Il trend in crescita registrato nel settore delle emissioni di interdittive antimafia da parte delle Prefetture ribadisce l'importanza di tale attività finalizzata al contenimento dell'economia illegale nel circuito finanziario regionale.

Nel periodo in esame non sono stati registrati eventi criminosi o criticità riconducibili alla criminalità pugliese.

Come affermato nello scorso semestre alcune evidenze statistiche indicano che il numero degli stranieri nella Regione si attesta in oltre 560 mila presenze.

Il ciclo migratorio espansivo iniziato negli anni '90 con una vera e propria impennata dal 2000 al 2008 si è notevolmente attutito per toccare il suo punto più basso nel 2020 in coincidenza con la crisi pandemica.

Nella provincia di Ravenna il 18 ottobre 2021 i Carabinieri nel corso della operazione "Greppia" hanno eseguito nel territorio regionale un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il precedente 13 ottobre dal Gip del Tribunale di Ravenna nei confronti di 16 persone tra i quali di cui 2 donne e 4 stranieri, che nel periodo aprile 2019-gennaio 2020 si sono rese responsabili di reati afferenti al traffico di sostanze stupefacenti nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna.

Il 17 novembre 2021 la Guardia di finanza di Bari unitamente a quella di Ravenna e Forlì ha dato esecuzione a un provvedimento di confisca definitiva emesso dalla Prima Sezione Penale della Corte d'Appello di Bari avente per oggetto beni immobili del valore complessivo di oltre 4 milioni di euro, tra i quali fabbricati e fondi agricoli ubicati nelle province di Ravenna e Forlì. In particolare, le investigazioni svolte hanno ricostruito come il modus operandi adottato dall'organizzazione criminale composta da pugliesi, consisteva nell'emissione da parte di imprese "cartiere" foggiane di fatture per operazioni inesistenti in relazione a fittizie forniture di mosto in favore di una società vitivinicola con sede a Ravenna collegata all'organizzazione criminale che, in questo modo, acquisiva ingenti crediti fiscali.

4.1.2. Scenario economico-sociale regionale

(Fonte dei dati: Unioncamere- Ufficio studi)

Pil e conto economico in Italia

L'inflazione è al centro dell'attenzione a causa dei vorticosi aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia e degli alimentari, che si sono trasmessi fino ai prezzi al consumo. Gli effetti saranno diseguali per tipologie di lavoratori e tra i settori

Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi per l'economia italiana, in particolare a fronte del venire meno dei massicci acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema. L'interconnessione tra l'elevato debito pubblico e il sistema bancario resta il rischio di fondo principale per la finanza nazionale.

Il contesto economico in Emilia – Romagna

Anche a livello regionale si faranno sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione.

Parallelamente, grazie al Piano per la ripresa "Next Generation EU" e al PNRR nazionale, il Paese sta assistendo alla messa in campo di investimenti senza precedenti. La Regione Emilia-Romagna intende svolgere un ruolo di primo piano nell'attuazione del Piano nazionale, sia come soggetto attuatore per gli investimenti a regia che la vedono coinvolta direttamente, sia promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima.

Industria. Nel 2022, esaurita la spinta derivante dal recupero dei livelli di attività precedenti, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'aumento delle materie prime, ma soprattutto dei costi dell'energia ridurranno decisamente la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale. Il settore non sfuggirà alla recessione nel 2023.

Costruzioni. Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale anche nel 2022, si sta registrando una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni. La tendenza positiva subirà un decisissimo rallentamento nel 2023, con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività.

Servizi. Nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi.

Occupazione. Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nel 2023 ci si aspetta una decelerazione della crescita dell'occupazione.

La promozione della legalità

La Regione Emilia-Romagna, per promuovere la legalità e valorizzare la cittadinanza e l'economia responsabile, ha attivato, a seguito dell'approvazione della **Legge regionale 18/2016**, numerose iniziative per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e alla criminalità. Tra queste, la costituzione della **Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile** (ai sensi dell'art. 4 della Lr 18/2016), la predisposizione di **Piani integrati** che coinvolgano tutti gli enti presenti sul territorio regionale al fine di creare una rete che agevoli il passaggio delle informazioni e la realizzazione di azioni di contrasto condivise, il sostegno a **progetti di promozione della legalità** e alle **attività formative** in materia di corruzione e trasparenza. Per approfondimenti consultare il [sito della Regione Emilia-Romagna](#)

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento della Rete per l'integrità e la trasparenza creatosi a seguito della LR 18/2016 è stato costituito un gruppo di lavoro regionale per la redazione di un documento di descrizione del contesto esterno. Per offrire una visione più approfondita della realtà regionale, vengono allegati al Piano, e conservati agli atti, una sintesi dei materiali predisposti dal Gruppo di lavoro.

4.2 Contesto interno. L'Unione della Romagna Faentina

L'Unione della Romagna Faentina si costituisce, a far data dal 01/01/2012, a seguito dell'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (già costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme con atto Rep. N. 13723 del 4/6/2009 per subentrare alla disciolta Comunità Montana dell'Appennino Faentino ai sensi del DpgRER n. 55 del 27/2/2009), che in sede di allargamento e di conseguente modifica del predetto atto costitutivo è stata ridenominata "Unione della Romagna Faentina".

Come previsto dagli obiettivi organizzativo-istituzionali assunti, dal 01.01.2018 tutti i servizi e le funzioni, nonché tutto il personale sono stati conferiti all'Unione, al fine di creare la massima efficienza nell'utilizzo delle risorse (strutture, strumentazioni, personale, finanze).

Sono organi di indirizzo e di governo dell'Unione:

- il Consiglio, composto da 39 consiglieri eletti dai singoli Consigli Comunali, tra i componenti dei medesimi, in base alle indicazioni definite nello Statuto (37 eletti tra i consiglieri comunali, oltre al Presidente e al Vice Presidente);
- la Giunta, composta dai Sindaci (o da loro delegato, ai sensi dell'art. 19 comma ter parte prima della legge regionale n. 21/2012) dei Comuni aderenti all'Unione, tra i quali vengono nominati un Presidente e un Vice Presidente;
- il Presidente.

L'assetto organizzativo dell'Ente è articolato in Settori, Servizi e uffici di staff. Il Settore è la struttura organizzativa di massima dimensione, il cui responsabile (dirigente) ha poteri gestionali, di rappresentanza esterna dell'Unione, di coordinamento e integrazione. Il Servizio è l'unità organizzativa che garantisce il presidio tecnico e professionale per ambiti più ristretti, capaci di assicurare ciascuno la produzione di un servizio o gruppo omogeneo di servizi al cittadino o alle imprese, o di una attività o un gruppo di attività di supporto. Ai responsabili di servizio possono essere conferiti compiti gestionali tramite delega. I servizi e uffici di staff hanno la finalità di supportare l'attività delle strutture alle quali sono preposti, siano esse organi politici o direzionali dell'Ente.

A far data dal 01/12/2023 il personale dell'Unione della Romagna Faentina si compone di 514 unità così suddivise:

- dirigenti 8 (di cui 2 a tempo determinato)
- cat B 79
- cat C 228
- cat D 199 (di cui 49 Posizioni organizzative)

Un'ulteriore suddivisione, è la seguente:

- 2 a tempo determinato art. 90
- 2 a tempo determinato art.110 c.1
- 2 a tempo determinato art.110 c.2 (extra dotazione organica)
- 508 a tempo indeterminato

Gli organi politici e di vertice, i settori e i singoli servizi/uffici sono rappresentati nell'organigramma.

L'organigramma e funzionigramma, che riporta nel dettaglio le attività svolte, sono [pubblicati sul sito istituzionale](#).

4.2.1. La mappatura dei processi

Sono stati mappati 95 processi.

Di questi:

- 13 sono stati valutati con un profilo di rischio Alto. Per tali processi sono state individuate specifiche misure di prevenzione, come riportato nella parte II, sezione 2 del piano;
- 32 sono stati valutati con un profilo di rischio Medio. Anche per questi sono state individuate specifiche misure di prevenzione;
- 52 sono stati valutati con un profilo di rischio Basso. Per questi sono state valutate idonee le misure generiche.

Riportiamo una sintesi della mappatura, con l'indicazione dell'Area di rischio, del Settore competente e del profilo di rischi rilevato:

Processo	Area di rischio	Settore	Profilo di rischio
Assunzioni Assunzioni ex art. 90	AG1	OP	A
Assunzioni Assunzioni tramite concorso o scorrimento graduatoria – Mobilità volontaria – Incarichi art. 110 Dlgs 267/2000	AG1	OP	M
Gestione del personale Attribuzione specifiche responsabilità	AG1	OP	M
Gestione del personale Conferimento incarichi di posizione organizzativa	AG1	OP	A
Gestione del personale Autorizzazione incarichi ai dipendenti	AG1	OP	A
Incarichi Affidamento incarichi Collaborazioni e consulenze	AG2	Tutti	M
Contratti pubblici Programmazione	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Progettazione della gara	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Selezione del contraente	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Esecuzione	AG3	Tutti	A

Contratti pubblici Rendicontazione	AG3	Tutti	A
Acquisti Economali	AG3	Tutti	B
Acquisti sotto i 5.000	AG3	Tutti	M
Acquisti Mepa/Consip/Intercenter	AG3	Tutti	M
Acquisti Pagamenti	AG3	Tutti	B
Contratti pubblici Selezione del contraente – Lavori di somma urgenza	AG3	Tutti	A
Concessioni, partenariati Operazioni di PPP	AG3	Tutti	A
Contenzioso Costituzione in giudizio	AG4	AL	A
Trasparenza Pubblicazioni Dlgs 33/23013	AG5	Tutti	B
Circolazione stradale Autorizzazioni e nullaosta	AG5	PM	B
Circolazione stradale Ordinanze (viabilità, occupazione temporanea)	AG5	PM	B
Circolazione Gestione di esposti, segnalazioni, rilievi, accesso	AG5	PM	B
Occupazione suolo pubblico	AG5	SE	B
Pubblicazioni Albo pretorio	AG5	AL	B
Protocollo	AG5	AL	B
Entrate extra tributarie	AG6	SC	B

Verifica situazioni di morosità		PM	
Entrate extra tributarie Annullamento in autotutela dei verbali per violazioni amministrative	AG6	PM	A
Entrate extra tributarie Discarico di ruoli esecutivi	AG6	PM	M
Incolunità pubblica Gestione segnalazioni da istituzioni o cittadini	AG6	LP	B
Attività produttive Autorizzazioni rivolte alle imprese	AG7	T Suap	B
Attività produttive Segnalazioni e comunicazioni di imprese per l'avvio dell'attività	AG7	T Suap	B
Attività produttive Autorizzazione manifestazioni temporanee	AG7	T Suap	B
Entrate tributarie Rilascio certificazioni	AG7	F	B
Entrate tributarie Discarichi e rimborsi quote non dovute	AG7	F	B
Entrate tributarie Riconoscimento/revoca di agevolazioni tributarie o tariffarie	AG7	F	B
Entrate tributarie Avvisi di accertamento: emissioni, gestione	AG7	F	B
Entrate tributarie Rateizzazione somme da riscuotere	AG7	F	B
Contributi e sussidi A favore di iniziative culturali	AG7	C	B
Espropriazioni	AG7	LP	B
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi alle strutture	AG7	SC	M
Gestione servizi educativi Autorizzazioni servizi educativi 0-3	AG7	SC	B
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi ai cittadini per iniziative educative	AG7	SC	M
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi ai cittadini per mensa e trasporto	AG7	SC	B
Gestione servizi educativi Accesso ai servizi educativi integrativi	AG7	SC	B
Concessione di sale	AG8	Tutti	B
Formazione e gestione dei documenti contabili	AG8	F	B
Gestione beni immobili Acquisizione	AG8	F	M
Gestione beni immobili Vendita	AG8	F	M
Gestione beni immobili Locazioni, concessioni, comodati,	AG8	F	B

convenzioni ed atti tipici			
Amministratori Rimborso ai datori di lavoro	AG8	AL	B
Anagrafe canini Gestione	AS2	OP	B
Elettorale Gestione Liste elettorali	AS2	OP	B
Elettorale Gestione albi	AS2	OP	B
Leva	AS2	OP	B
Servizi demografici Accertamenti	AS2	PM	B
Servizi demografici Gestione pratiche cittadini UE	AS2	OP	B
Servizi demografici Cittadinanze	AS2	OP	B
Servizi demografici Certificazioni	AS2	OP	B
Servizi demografici Gestione registri di stato civile	AS2	OP	B
Servizi demografici Gestione registri Anagrafe	AS2	OP	B
Erogazione contributi e sussidi Accesso servizio di assistenza domiciliare	AS3	SC	M
Affido e adozioni Istruttoria per affido e adozioni	AS3	SC	M
Assegnazione alloggi ERP	AS3	SC	M
Gestione provvidenze economiche Inps Sottoprocesso: Assegni di maternità	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Erogazione di contributi integrativi per pagamento canoni di locazione	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Contributo per famiglie indigenti	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Concessione di contributi in situazioni di rischio sfratto	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Sottoprocesso: Contributi a sostegno del pagamento delle utenze	AS3	SC	M
Alloggi Erp Gestione emergenza alloggiativa.	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale	AS3	SC	M

Gestione progetti personalizzati per persone fragili Sottoprocesso: Progetti di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro (ai sensi della L.R. 14/2015)	AS3	SC	B
Gestione servizi educativi Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico	AS3	SC	B
Polizia mortuaria	AS3	OP	B
Rilascio chiavi per biciclette pubbliche	AS3	OP	B
TSO	AS3	PM	B
Autorizzazioni in materia ambientale Taglio verde pubblico	AS4	LP	B
Autorizzazioni in materia ambientale scavo su suolo pubblico	AS4	LP	B
Autorizzazioni in materia ambientale VIA	AS4	LP	M
Autorizzazioni in materia ambientale Autorizzazioni paesaggistiche	AS4	T	M
Autorizzazioni in materia ambientale Espressione di pareri in Conferenza dei servizi	AS4	T PM	M
Edilizia Autorizzazioni, certificazioni in materia urbanistica, edilizia, forestale	AS5	T	B
Edilizia Gestione illeciti	AS5	T	A
Gestione del territorio Abbattimenti, potature	AS5	LP	B
Urbanistica Trasformazioni edilizie, processi di livello superiore	AS5	T	M
Urbanistica Trasformazioni edilizie, processi di livello inferiore	AS5	T	B
Urbanistica Attestazioni conformità	AS5	T	B
Urbanistica Inagibilità	AS5	T	B
Urbanistica Svincolo/restituzione garanzie	AS5	T	B
Urbanistica Valutazione e approvazione piani attuativi	AS5	T	M
Urbanistica Abusi edilizi	AS5	T	M

Urbanistica Permessi di costruire in deroga	AS5	T	M
Urbanistica Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà/eliminazione vincoli convenzionali	AS5	T	B
Urbanistica Verifica opera e di urbanizzazione e scomputo oneri	AS5	T	A

LEGENDA

Are di rischio

- AG1. Acquisizione e gestione del personale
- AG2. Incarichi e nomine
- AG3. Contratti pubblici
- AG4. Affari legali e contenzioso
- AG5. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediata
- AG6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- AG7. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
- AG8. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- AS1. Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati
- AS2. Servizi demografici
- AS3. Servizi sociali e alla persona
- AS4. Gestione ambientale e smaltimento rifiuti
- AS5. Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

Settori

- LA: Settore Legale e affari istituzionali
- OP: Settore Organizzazione, Progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia
- SC: Settore Servizi alla comunità
- T: Settore Territorio
- PM: Polizia municipale
- C: Settore Cultura, turismo, sport e politiche internazionali
- SE: Settore Sviluppo economico e smart city
- F: Settore Finanziario
- LP: Settore Lavori pubblicità

Parte II- Le misure di prevenzione

1. Misure di carattere generale

Vengono di seguito riportate le misure di carattere trasversale che l'Unione si è data come strumento per prevenire il rischio di corruzione. Tali misure hanno impatto sull'intera organizzazione. Alcune sono indicate dalla normativa come obbligatorie.

1.1. Codice di comportamento

Come definito nel DLgs 165/2001, al comma 5 dell'art. 54, "Ciascuna pubblica amministrazione definisce ... un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1...".

Nel Codice di comportamento sono riportate le norme che regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e di conseguenza l'azione amministrativa, nonché i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Con Delibera di Giunta n. 245/2018 è stato approvato, a seguito di una procedura aperta alla partecipazione (come previsto dal citato articolo), il codice di comportamento dell'Unione della Romagna Faentina, predisposto a seguito di consultazione con gli uffici, dal Rpct. Il documento approvato costituisce specificazione del codice di comportamento nazionale approvato con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 e successive modifiche.

Con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, l'Anac ha approvato le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche". In tale documento Anac evidenzia come il Codice di comportamento, a differenza dei Piani anticorruzione, che vengono rinnovati ogni anno, "sono tendenzialmente stabili nel tempo, salve le integrazioni o le modifiche dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la rivisitazione di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio". Il Codice attualmente in vigore non si discosta dalle indicazioni fornite nelle predette Linee guida: integra il codice nazionale e non ne ricalca meramente i contenuti; non propone valori, a differenza di un codice etico, ma indica quali sono i comportamenti da tenere; è sintetico e chiaro.

Per tali ragioni si ritiene non sia al momento necessario provvedere alla definizione di un nuovo codice di comportamento.

Misure da attuare: Applicazione dell'unico Codice di comportamento valido per l'Unione e per i comuni ad essa aderenti.

Tempi: mantenimento nel triennio

Misure da attuare: monitoraggio procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

A cura del Rpct in collaborazione con il Servizio Personale e organizzazione

Tempi: verifica annuale

Indice di monitoraggio: n. di procedimenti rilevati

1.2. Rotazione del personale

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nell'allegato 2, affronta il tema della rotazione, riconoscendone l'impatto sull'intera struttura organizzativa, consigliandone la programmazione secondo un criterio di gradualità e introducendo il concetto di rotazione c.d. "funzionale", che preveda un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

Il conferimento di tutto il personale all'Unione della Romagna Faentina ha permesso di attuare processi di rotazione che hanno determinato l'assegnazione del personale ad uffici diversi della stessa amministrazione (tramite procedure di mobilità interna) o a compiti o circoscrizioni territoriali diversi nell'ambito dello stesso ufficio.

E' ancora in atto un processo di riorganizzazione per adeguare la struttura dell'Unione alle esigenze rappresentate dal territorio, e dalla normativa.

A livello organizzativo, per il 2022, rileviamo:

- il Servizio Istruzione ed il Servizio Infanzia e servizi educativi integrativi sono stati assegnati al Settore Servizi alla Comunità (con conseguente cambio del dirigente di riferimento); il Settore Cultura e turismo, promozione

economica e servizi educativi è stato di conseguenza ridenominato Settore Cultura, turismo e promozione economica;

- nel Settore Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica è stato rafforzato il ruolo di coordinamento generale del Servizio elettorale, stato civile e statistica (Faenza), in ambito "elettorale", al fine di assicurare uniformità di procedure, sinergie operative e amministrative e fornire supporto specialistico ai Comuni, oltre che nella gestione delle concessioni cimiteriali.
- nel Settore Lavori Pubblici:
 - il Servizio coordinamento LLPP Valle Senio è stato suddiviso in n. 2 servizi (Servizio Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio e Servizio Coordinamento LLPP Castelbolognese);
 - il Servizio coordinamento LLPP Solarolo e Faenza edifici è stato ridenominato in Servizio coordinamento LLPP Solarolo, competente per le attività riferite al comune di Solarolo oltre che, per tutta l'Unione, della gestione dei finanziamenti di investimento per alloggi di edilizia popolare che transitano attraverso i comuni e dei rapporti con Acer, oltre che dei rapporti anche convenzionali con gli enti gestori delle fibre;
 - le funzioni riguardanti la Manutenzione edifici Faenza sono state assegnate all'attuale Servizio Progettazione edifici, pertanto ridenominato Servizio progettazione e manutenzione edifici Faenza;
 - il Servizio amministrativo, sostenibilità e sicurezza sul lavoro è stato ridenominato Servizio protezione civile e sicurezza sul lavoro, competente per gli ambiti di protezione civile e sicurezza sul lavoro e con riallocazione delle altre attività e funzioni all'Ufficio di Supporto.

Sempre nel 2022 si rilevano:

- n. 2 selezioni art 110 c.1
- n. 2 selezioni art 110 c. 2
- n. 8 concorsi pubblici
- n. 2 selezioni art 3 bis e relativi interPELLI
- n. 4 avvisi di mobilità esterna
- n. 12 mobilità interne andate a buon fine
- n. 46 assunzioni a fronte di pensionamenti:

Misure da attuare: favorire la mobilità interna del personale in attuazione dell'aggiornamento delle procedure previste dal Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi a seguito della Delibera di Giunta dell'Unione n. 147 del 29/08/2019

A cura del Servizio Personale e organizzazione

Tempi: mantenimento nel triennio

Indice di monitoraggio: n. di bandi di mobilità pubblicati

Misure da attuare: rilevazione della variazioni organizzative e delle variazioni nell'assegnazione di personale o funzioni

A cura del Servizio Personale e organizzazione

Tempi: mantenimento nel triennio

Indice di monitoraggio: variazioni riscontrate nell'anno

1.3. Rotazione straordinaria

Nel rispetto di quanto previsto dal DLgs n. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, "I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte "di natura corruttiva".

A differenza del "trasferimento a seguito di rinvio a giudizio" (L 97/2001, art. 3, c. 1), il legislatore non individua gli specifici reati, presupposto per l'applicazione dell'istituto, ma genericamente rinvia a "condotte di tipo corruttivo" (L. 69/2015, art. 7). Tali condotte non devono essere riferite esclusivamente all'ufficio in cui il dipendente prestava servizio al momento della condotta corruttiva, ma è applicabile anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione (Delibera Anac 215/2019).

L'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è solo facoltativo nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la PA.

L'avvio del procedimento richiederà da parte dell'Unione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

I dipendenti e i dirigenti interessati da procedimenti penali, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'Amministrazione l'avvio di tali procedimenti nei loro confronti.

Misure da attuare: attivare procedure di mobilità interna, nel rispetto delle regole di organizzazione dell'ente, per lo spostamento d'ufficio ad altro Servizio/Settore nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva
Tempi: mantenere nel triennio

1.4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

L'obbligo di astensione in capo al dipendente nel caso si realizzino situazioni anche potenziali di conflitto di interesse è disciplinato dagli artt. 6, 7, 14 del Dpr 62/2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione Romagna Faentina. In estrema sintesi è previsto che:

Il dipendente si astiene:	Se:
Dal prendere decisioni svolgere attività inerenti le sue mansioni (Dpr 62/2013, art. 6 c. 2)	in situazioni di conflitto anche potenziale con INTERESSI: <ul style="list-style-type: none"> • personali; • del coniuge/dei conviventi; • parenti e affini entro il secondo grado.
Dal partecipare all'adozione di decisioni o attività (Dpr 62/2013, art. 7)	possono coinvolgere: <ul style="list-style-type: none"> • INTERESSI PROPRI, parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, persone con rapporti di frequentazione abituale; • interessi di soggetti o organizzazioni per i quali abbia CAUSE PENDENTI, INIMICIZIA, rapporti di CREDITO o DEBITO per somme rilevanti (esteso al coniuge); • INTERESSI di enti, associazioni, comitati, società di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
Dal partecipare all'adozione di decisioni o alle attività relative all'esecuzione dei contratti (Dpr 62/2013, art. 14 c. 2)	l'amministrazione conclude CONTRATTI di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente abbia <ul style="list-style-type: none"> • concluso CONTRATTI a titolo privato • ricevuto UTILITÀ' nel biennio precedente

Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (Dpr 62/2013, art. 7).

La comunicazione, in forma scritta e protocollata, va inoltrata a:

- tutti i dipendenti al dirigente e per conoscenza al Responsabile PO

- dirigenti → al Segretario generale
- Segretario → al Presidente/Sindaco

Con Delibera di Giunta 200/2019 sono stati approvati i “Criteri di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di attività esterne”, che prevedono:

- nel caso di dipendente a tempo pieno o parziale superiore al 50%, questi richiede l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni al proprio dirigente per ogni singolo incarico. La richiesta di autorizzazione ed il relativo riscontro devono avvenire tramite nota scritta e protocollata;
- nel caso di dipendente a tempo parziale pari o minore al 50%, questi provvede a comunicare al proprio dirigente tramite nota scritta protocollata ogni singolo incarico assunto;
- nel caso di potenziale conflitto di interessi con l'attività istituzionale dell'Ente di appartenenza la comunicazione potrà essere inviata anche al Rpct che risconterà, con nota protocollata, in merito;
- la formalizzazione della valutazione del dirigente/Rpct dovrà essere anteriore alla data dell'incarico.

Occorre in particolare sottolineare che il conflitto di interessi non si sostanzia esclusivamente con le attività del servizio/settore di appartenenza, ma anche con l'attività istituzionale dell'Amministrazione, nella declinazione prevista dal regolamento per la disciplina delle incompatibilità delle autorizzazioni di incarichi extra istituzionali al personale dipendente, dal codice di comportamento e dai criteri approvati dalla Giunta URF con atto n. 200/2019

Misure da attuare: Applicazione dei criteri approvati con Delibera di Giunta n. 200 del 19.12.2019

A cura dei singoli dirigenti interessati e del Rpct

Tempi: Mantenimento nel triennio

Misure da attuare: Sottoscrizione di apposita dichiarazione all'atto dell'assunzione.

A cura del Servizio Personale e organizzazione

Tempi: Mantenimento nel triennio.

1.5. Pubblicità di tutti gli incarichi autorizzati o conferiti dall'Ente

Il Settore Organizzazione e progetti strategici provvede ad inoltrare periodicamente alla Funzione pubblica i dati circa gli incarichi autorizzati dall'ente internamente. Il Servizio Affari istituzionale, su indicazione dei Settori conferenti gli incarichi, provvede ad aggiornare la banca dati PerlaPa.

Sui siti web dei singoli enti è riportato il link alla Banca dati Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento delle funzione pubblica dove sono riportate tali informazioni.

Per quanto riguarda gli incarichi conferiti, nell'area Amministrazione trasparente del sito web vengono pubblicate le informazioni richieste a norma dell'art. 15 del Dlgs. 165/2001 nonché il testo completo delle determine di conferimento.

Misura da attuare: garantire la tempestività e la completezza dei dati oggetto di pubblicazione

A cura del: Ufficio Personale e organizzazione, Servizio Affari istituzionali

Tempi: mantenimento sul triennio

Monitoraggio: verifica della correttezza delle pubblicazioni su tutti gli incarichi conferiti e comunicati al Rpct

Misura da attuare: divulgazione della modalità da seguire per la richiesta di autorizzazione a svolgere incarichi esterni

A cura del: Servizio Personale e organizzazione

Tempi: entro l'anno

1.6. Controllo ispettivo sul personale in servizio

L'attività di verifica e controllo, finalizzata all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni che normano la possibilità del pubblico dipendente di svolgere altre attività di lavoro, è normata dal Regolamento del servizio ispettivo approvato, in concomitanza col Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi con DG N. 81 del 27/12/2010, ss mm ii.

A norma del citato Regolamento, la funzione di Servizio Ispettivo è svolta da una Commissione composta dal Dirigente del Settore Organizzazione e progetti strategici dell'Unione della Romagna Faentina e dai Segretari comunali degli Enti.

Misura da attuare: controllo annuale sul 2% dei dipendenti secondo quanto disposto dal Regolamento
A cura del: Servizio Personale e organizzazione
Tempi: mantenimento sul triennio
Indice di monitoraggio: numero di verifiche effettuate

1.7. Rotazione degli incarichi

Al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti i professionisti potenzialmente idonei e di contrastare rendite di posizione, si attua il principio di rotazione per l'affidamento degli incarichi.

Misura da attuare: rispetto del principio di rotazione nell'assegnazione di consulenze e collaborazioni
A cura del: dirigente competente per l'affidamento/Rpct
Tempi: mantenimento nel triennio

1.8. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dall'art. 32 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 8 aprile 2013, n. 39. Sono previste:

- verifica casellario giudiziale e carichi pendenti;
- visure Registro delle imprese
- verifiche presso l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali

Misura da attuare: verifica a campione su 30%
A cura del Rpct
Tempi: mantenimento nel triennio a cura del Rpct
Indice di monitoraggio: numero di posizioni verificate

1.9. Formazione

Il Settore Organizzazione e progetti strategici predispone annualmente un piano di formazione prevedendo, sentito il Rpct e i dirigenti che operano nelle strutture più soggette a rischio corruzione, eventi formativi sui temi legati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Si riportano le attività formative in materia di trasparenza, privacy, diritto di accesso e prevenzione della corruzione effettuate nel 2022.

Materia	Titolo del corso	partecipanti	durata
Privacy	2022-008 L'AFFRETTATA RIFORMA PRIVACY (LEGGE N. 205/2021)	26	1,5
Privacy	2022-009 PRIVACY - LA RIFORMA DEL 2021	15	1
Prevenzione della corruzione e trasparenza	Ciclo di formazione dedicato ai Responsabili per la PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	1	3
Privacy	2022-022 PERCORSO FORMATIVO PRIVACY IN UNIONE (ED.5)	32	6
Privacy	La pubblicazione dei dati personali on line: quali limitazioni	5	2

	impone il GDPR		
Prevenzione della corruzione e trasparenza	La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza a seguito degli orientamenti ANAC per l'anno 2022	1	1,5
Anti riciclaggio	ANTIRICICLAGGIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	58	2
Anti riciclaggio	La prevenzione del riciclaggio – Analisi normativa e ruolo della UIF	1	1,5
Prevenzione della corruzione e trasparenza	Il sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione	28	4

Misure da attuare:

prevedere, nel Piano annuale di formazione eventi formativi in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A cura del: Servizio Personale e organizzazione in collaborazione con il Rpct

Tempi: annualmente, all'approvazione del Piano formativo

Misure da attuare

Ore di formazione su temi legati alla prevenzione per 200 ore annue

A cura del: Servizio Personale e organizzazione in collaborazione con il Rpct

Tempi: mantenimento nel triennio a cura del Servizio Personale e organizzazione e del Rpct

Indice di monitoraggio: n. ore x n. corsisti

1.10. Antiriciclaggio

La cornice legislativa antiriciclaggio è oggi rappresentata dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, da ultimo modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125, e dalle relative [disposizioni di attuazione emanate dal Ministro dell'economia e delle finanze](#), dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (Uif) e dalle Autorità di vigilanza di settore, sulla base delle competenze indicate nella sezione "Ordinamento italiano". Le PPAA sono tenute a comunicare alla Uif dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta.

La segnalazione deve essere inoltrata alla Rpct che, valutata la fondatezza dei presupposti, con il supporto degli uffici dell'Ente, stabilisce se inoltrare la segnalazione secondo le modalità definite nelle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni" pubblicate il 23/04/18 sul sito dell'Unità di Informazione finanziaria per l'Italia (Uif).

Misure da attuare: organizzazione di un corso e-learning sulla piattaforma regionale Self o con altra modalità su temi legati all'antiriciclaggio per dirigenti e Po individuate.

A cura del: Servizio Personale e organizzazione in collaborazione con il Rpct

Tempi: entro l'anno a cura del Servizio Personale e organizzazione e del Rpct

Indice di monitoraggio: n. ore x n. corsisti

1.11. Controlli di regolarità amministrativa

Il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina in data 28/09/2018 ha approvato, a seguito di atti di indirizzo consiliari di tutti i Comuni, un unico regolamento dei controlli, per unificare i controlli di regolarità amministrativa per i 7 Enti. Il controllo viene svolto, con cadenza almeno semestrale, da un Segretario responsabile per il controllo in tutti gli enti, in collaborazione con i due gruppi di lavoro controlli interni, su un campione di documenti (2% per ciascuna tipologia di atto e con riferimento a ciascun Settore).

Misure da attuare: applicazione della metodologia di controllo approvata con il nuovo regolamento unico
A cura del: Segretario responsabile dei controlli interni in collaborazione con i gruppi di lavoro controlli interni
Tempi: mantenimento nel triennio a cura del Gruppo Controlli interni
Indice di monitoraggio: n. di atti sottoposto a verifica

Misure da attuare: costante aggiornamento delle griglie di controllo
A cura del: Segretario responsabile dei controlli interni in collaborazione con i gruppi di lavoro controlli interni e con i servizi preposti servizio programmazione/settore finanziario e servizio affari istituzionali/settore legale e affari istituzionali.
Tempi: mantenimento nel triennio

Misure da attuare: pubblicazione dei verbali delle attività di controllo
A cura del: Segretario responsabile dei controlli interni in collaborazione con i gruppi di lavoro controlli interni
Tempi: mantenimento nel triennio
Indice di monitoraggio: n. di verbali pubblicati

1.12. Adesione alla rete regionale dei Rpct

In data 23 novembre 2017, a seguito della delibera di Giunta n. 217 del 14/12/2017 "Adesione dell'Unione della Romagna Faentina alla rete per l'integrità e la trasparenza dell'Emilia-Romagna ai sensi della Lr 18/2016", il Rpct dell'Unione della Romagna Faentina ha aderito alla Rete dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti locali del territorio regionale.

La rete è ad adesione volontaria, in attuazione della Lr 18/2016, al fine di:

- condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con i rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione e programmi triennali per la trasparenza e l'integrità;
- organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Misure da attuare: partecipazione alle attività della Rete regionale di promozione della legalità
A cura del: Rpct o suo delegato
Tempi: mantenimento nel triennio

1.13. Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

La disciplina, introdotta dall'art. 1, comma 51, della legge 190/2012, è stata oggetto di apposito provvedimento di legge (L. 179 del 30 settembre 2017).

I dipendenti sono tenuti a segnalare al Rpct o all'Anac tentativi di corruzione o comunque comportamenti illeciti di cui siano a conoscenza. Le segnalazioni saranno valutate nel rispetto delle esigenze di riservatezza, grazie ad una piattaforma web ([pawhistleblowing](#)) che consente di garantire la tutela della riservatezza del segnalante come previsto dalla normativa in materia.

Si riportano le misure da seguire in caso di segnalazione:

- Tutela dell'anonimato:

- la segnalazione viene raccolta e gestita attraverso la piattaforma web [pawhistleblowing](#). Qualora vengano ricevute segnalazione attraverso altre modalità colui che riceve la segnalazione per atti e/o fatti compresi nella definizione iniziale di cui al presente piano deve immediatamente trasmetterla al Rpct che provvede alla protocollazione riservata. La protocollazione viene effettuata utilizzando dati generici, il documento non viene digitalizzato, ma conservato agli atti in formato cartaceo secondo le modalità e le tempistiche definite dal Manuale della gestione documentale;
- eventuale invio da parte del Rpct all'Autorità Giudiziaria e all'Upd ove si configuri un profilo di possibile reato;
- facoltà del Rpct di avvalersi per l'esame della segnalazione di avvocato dell'ufficio legale del comune, tenuto al segreto professionale e d'ufficio.

→ l'accesso alla piattaforma web è riservata all'Rpct e al Coordinatore, al Gestore delle identità (avv. Unibosi). Per quanto riguarda il protocollo l'accesso al fascicolo è riservato esclusivamente a: Responsabile servizio Archivio, Upd, Rpct. I documenti inseriti nel fascicolo riservato sono sottratti all'accesso di chiunque altro.

- Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rilevata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione, l'identità è rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

- La denuncia scritta anonima relativa ad un reato con qualsiasi mezzo effettuata è sempre inviata alla Procura della Repubblica, qualora renda identificabile in modo certo l'autore ovvero l'infrazione commessa collocandola nel tempo e nello spazio. Per l'avvio del procedimento disciplinare occorrono sempre riscontri autonomi.

- Nel caso il segnalante intenda procedere verbalmente deve rivolgersi all'autorità inquirente giudiziaria o contabile.

In nessun caso possono essere presi provvedimenti che interessino il dipendente segnalante se non esclusivamente con la finalità di tutela dello stesso. Qualora si rendano necessarie specifiche misure di tutela, provvederà una specifica Commissione ristretta composta da Rpct e da 2 dirigenti estratti a sorte fra tutti i dirigenti, escludendo eventuali dirigenti coinvolti. I membri della Commissione hanno l'obbligo della riservatezza e, sentito il segnalante, hanno l'obbligo di motivare rigorosamente la scelta delle misure con verbale riservato da esibire esclusivamente all'interessato.

La segnalazione non può essere oggetto di accesso né di estrazione di copie da parte dei richiedenti, rientrando nei casi di esclusione di cui all'art. 24 lett. a) L. 241/90 salvo i casi di tutela del diritto alla difesa.

Misure: Mantenimento programma per la gestione delle segnalazione

A cura del Rpct

Tempi: da mantenere nel triennio

1.14. Collegamento con gli strumenti di programmazione

La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta che gli adempimenti agli obblighi previsti dalla legge e dagli indirizzi del Pna e di Anac debbano essere coordinati con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Sono quindi stati previsti i seguenti obiettivi strategici e operativi in materia di anticorruzione e trasparenza da inserire nel DUP e nel PEG 2023:

Descrizione obiettivo	Descrizione indicatore
La prevenzione della corruzione costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione e si concretizza nella definizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'Unione della Romagna faentina e dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo - Triennio 2023-2025	<p>1. Formazione al personale in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza: ore di formazione erogate (n.) Target: 200;</p> <p>2. Trasparenza: valutazione media formulata all'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (n.) Target: 2,5</p> <p>3. Efficacia dei controlli interni in materia di controlli successivi di regolarità amministrativa (N. di atti controllati / (N. di atti) (%) Target: 2%</p>

1.15. Pubblicazione dati in formato aperto

Come previsto nel Piano attuativo 2022-2023 dell'Agenda digitale (delibera di giunta 91/2022), l'Unione della Romagna Faentina intende favorire e incrementare la pubblicazione dei propri dati e di quelli dei Comuni aderenti in formato aperto, tenendo presenti le piattaforme nazionali, regionali o tematiche. A questo proposito, in funzione delle strategie del

PNRR e nazionali/regionali in questa materia, si approfondiranno i possibili set di dati da pubblicare sulle piattaforme che verranno realizzate, mentre viene annualmente garantito:

- la redazione di un apposito piano di accessibilità da approvare e pubblicare sul sito dell'Unione entro i termini di legge;
- la pubblicazione sul sito dell'Unione di dati informativi di natura statistica e contabile; al fine di favorire la pubblicazione di ulteriori dati aperti (open data) nel biennio si intende individuare nuovi contenuti da pubblicare nell'[apposita sezione del sito](#) e di aderire alla [piattaforma regionale](#) e [nazionale](#).

Misure: attuazione azioni previste nel piano attuativo dell'agenda digitale

A cura di: Settori coinvolti in collaborazione con Servizio Informatica

Tempi: mantenere nel triennio

1.16. Sedute del Consiglio in *streaming*

L'Unione, per garantire maggiori livelli di trasparenza sul proprio operato, dare riscontro delle motivazioni che spingono le decisioni politiche e per alimentare la partecipazione della comunità locale, promuove la registrazione e pubblicazione in diretta *streaming* del Consiglio degli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (Unione e Comune di Faenza). Nel corso del 2020 è stato acquisito un nuovo sistema di registrazione streaming per i Consigli di Faenza ed Unione. Inoltre, a seguito della situazione pandemica, tutti i Comuni si sono attivati per rendere disponibile sul sito istituzionale o sulle pagine facebook, la diretta o la registrazione (audio e/o video) dei consigli comunali, garantendo partecipazione e trasparenza.

Misure: registrazione e pubblicazione in diretta *streaming* dei Consigli dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Faenza

A cura del: Servizio Affari istituzionali

Tempi: mantenere nel triennio

Indice di monitoraggio: n. di consigli in streaming

Misure: manutenzione portale web per la diffusione dei consigli comunali degli enti facenti parte dell'Unione- Civicam.

A cura del: Settore Legale e Affari Istituzionali

Tempi: da mantenere nel triennio

Indice di monitoraggio: n. di consigli in streaming

1.17. Pesature delle posizioni organizzative

Per la pesature delle posizioni organizzative, su indicazione dell'Oiv, si valuta l'introduzione di una modalità di computazione che contenga anche esplicito riferimento all'indice totale del rischio per i processi di competenza di ciascuna posizione contenuti all'interno del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Tale valutazione dovrà essere parte della voce relativa alla "Responsabilità giuridica".

Misure: mantenimento modalità di valutazione secondo quanto stabilito dai Criteri approvati con deliberazione GU n. 260 del 27/12/2018

A cura di apposita Commissione

Tempi: mantenimento nel triennio

1.18. Definizione di procedure standard per la gestione delle segnalazioni antimafia

Viene definita la procedura da seguire in caso pervengano segnalazioni ai sensi del DLgs 159/2011 da parte della Prefettura:

- tutte le comunicazioni prefettizie inerenti interdittive antimafia devono essere trasmesse a tutti i dirigenti dell'Unione Romagna Faentina;

- ogni dirigente deve procedere al censimento di tutti i rapporti giuridici esistenti per il settore di competenza con il soggetto della comunicazione/diffida prefettizia;
- una volta censiti i rapporti giuridici esistenti si può valutare in Conferenza Dirigenti o comunque in accordo tra i vari dirigenti, la posizione complessiva del soggetto segnalato, al fine condividere la linea di comportamento a livello di ente;
- successivamente può essere valutato un aggiornamento della segnalazione presso la Prefettura competente;
- infine con l'assistenza del servizio legale Urf si procederà all'avvio dei procedimenti di cui all'art. 94 del DLgs 159/2011, possibilmente con modalità coordinate tra i vari settori per evitare incongruità nei rapporti giuridici degli enti.

Misure: applicazione della procedura di gestione delle segnalazioni

A cura del singolo dirigente

Tempi: mantenimento nel triennio

1.19. Pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione e concessione

L'Unione della Romagna Faentina in coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 16, lett. a) e d) della legge n. 190 del 2012, nonostante l'abrogazione disposta dal DLgs. n. 97 del 2016, ha individuato quale ulteriore misura per la trasparenza, la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni. La pubblicazione di tali provvedimenti, è effettuata ai sensi e nei limiti dell'art. 7-bis del DLgs 33/2013 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Misure: pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni

A cura del Settore Territorio in collaborazione con Rpct

Tempi: mantenimento nel triennio

1.20. Aggiornamento modelli per gli atti digitali

Nel corso del 2018 è stato predisposto un aggiornamento del manuale degli atti amministrativi digitali e il caricamento nel software in uso di modelli di atti amministrativi, a valenza trasversale per Unione e Comuni, aggiornati con la normativa in vigore. L'utilizzo di schemi predefiniti consente uniformità di impostazione e semplifica le verifiche.

Misure: costante aggiornamento dei modelli di atti in relazione alla normativa vigente

A cura del Settore Legale e affari istituzionali

Tempi: mantenimento nel triennio

1.21. Passaggio di alti funzionari statali a ditte private (cd "Pantouflage")

La Legge n. 190/2012 ha introdotto la norma di cui al comma 16-ter dell'art.53, D.lgs. n.165/2001, secondo la quale "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Inoltre, ai fini applicativi della suddetta norma, l'art. 21 del D.lgs. n. 39/2013 precisa che "...sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico." Risulta utile segnalare il parere esplicativo ANAC 18/02/2015 AG/08/2015/AC, il quale specifica che il pantouflage:" mira a ridurre il

rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende, dunque, evitare che, durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso il soggetto privato in cui entra in contatto.

Misure: inserimento in tutti i bandi/lettere invito/lettere di richiesta preventivi e avvisi pubblici della Stazione appaltante del divieto di partecipare per coloro che sono nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/200.

A cura della Stazione appaltante

Tempi: mantenimento nel triennio

Misure: Richiesta di specifica dichiarazione circa il rispetto dell'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001) a tutti coloro che presentano domanda di partecipazione alle procedura di gara della Stazione appaltante.

A cura della Stazione appaltante

Tempi: mantenimento nel triennio

1.22. Assenza del Rpct

In caso di assenza temporanea del soggetto che ricopre il ruolo di RPCT, viene individuato quale sostituto il ViceSegretario dell'Unione.

2. Misure specifiche

Per ogni Area vengono individuati i processi che, sulla base dell'attività di analisi svolta con il coinvolgimento di tutti i dirigenti, presentano un più elevato indice di rischio potenziale.

Per ogni processo vengono definite misure specifiche, in affiancamento a quelle trasversali già descritte, volte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Area di rischio AG1 - Acquisizione e gestione del personale

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Assunzioni Assunzioni ex art. 90	Alto	A1 A2 A4 A7	Si rileva che è la stessa normativa (art. 50 Dlgs 267/2000) a concedere al Sindaco/Presidente piena discrezionalità nell'individuazione del personale da incardinare negli uffici alle sue dirette dipendenze. Non si ritiene quindi di dover intervenire per limitare la concertazione del potere decisionale. Il rischio del verificarsi di eventi corruttivi nella gestione del rapporto di lavoro, viene contrastato attraverso misure di carattere trasversale, quali: Codice di comportamento, Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, Trasparenza, Regolamento dei concorsi.	Dirigente Settore Organizzazione e progetti strategici	
Assunzioni Assunzioni tramite concorso o scorrimento di graduatoria – mobilità volontaria – ex. Art. 110 dlgs 267/2000	Medio	A1 A2 A3 A4 A7	CI1: Valutazione collegiale (commissione composta da 3 commissari con competenze multidisciplinari, tra i quali un componente esterno a seconda delle cariche da ricoprire) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione di specifico regolamento (Regolamento selezioni esterne per l'Unione ed i Comuni della Romagna Faentina. DG n. 104/2015) R5: Applicazione specifica normativa nazionale T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali T5: Seduta pubblica (prove orali aperte al pubblico) T8: Pubblicazione in AT (bandi, prove d'esame, graduatorie)	Dirigente Settore Organizzazione e progetti strategici	annuale
Attribuzione specifiche responsabilità	Medio	A7 A8	T8: Pubblicazione nella intranet aziendale della disciplina e delle assegnazioni annuali	Dirigente Settore Organizzazione e	annuale

				progetti strategici	
Conferimento incarichi di posizione organizzativa	Alto	A7	R4: Applicazione di specifico regolamento (DG 260/2018) T3: Predeterminazione dei criteri T7: Pubblicazione integrale dell'atto (determina di conferimento)	Dirigente Settore Organizzazione e progetti strategici	annuale
Autorizzazione incarichi ai dipendenti	Alto	A7 A9	R4: Applicazione di specifico regolamento (DG 200/2018) T8: Pubblicazione in AT e sul sito PerlaPA	Dirigente Settore Organizzazione e progetti strategici	annuale

Area di rischio AG2 - Incarichi e nomine

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	Medio	B1 B4 B7 B8 B9 B11 B12	R1: Programmazione annuale dei fabbisogni (richiesta la previsione del Dup) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi nella determina di affidamento T7: Pubblicazione integrale dell'atto T8: Pubblicazione in AT e sul sito PerlaPA	Dirigente del Settore che conferisce l'incarico	annuale

Area di rischio AG3 - Contratti pubblici

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
----------	------------------	------------------	--------	--------------	--------------

Contratti pubblici Programmazione	Medio	B1	R1: Programmazione annuale dei fabbisogni R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018) T7: Pubblicazione dei provvedimenti CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente del Settore che programma l'acquisto	annuale
Contratti pubblici Progettazione della gara	Medio	B1 B2 B3 B4	CI3: Autocertificazione circa l'assenza del conflitto di interessi. CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi. R4: Applicazione specifico Regolamento: Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. T4: Redazione e protocollazione di verbali T6: Obbligo di motivazione T7: Pubblicazione integrale dell'atto	Dirigente del Settore che affida il contratto Stazione appaltante	annuale
Contratti pubblici Selezione del contraente	Medio	B7 B8 B9 B11	CI1: Valutazione collegiale CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi T3: Predeterminazione dei criteri di selezione T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali T5: Seduta pubblica T6: Obbligo di motivazione T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T8: Pubblicazione in AT (Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare CIG) E2: Costante aggiornamento delle procedure al fine di recepire le novità normative R4: Applicazione specifico regolamento: Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. R7 Ricorso alla stazione appaltante. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017	Dirigente del Settore che affida il contratto Stazione appaltante	annuale
Contratti pubblici Selezione del contraente – Lavori di somma urgenza	Alto	B4 B11	C1 Comunicazione periodica a soggetto controllore (comunicazione annuale a Rpct) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi	Dirigente del Settore che affida il contratto	annuale

			T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali T6: Obbligo di motivazione T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T8: Pubblicazione in AT (Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare CIG – Elenco annuale degli affidamenti di urgenza) R4: Applicazione specifico regolamento: Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018.		
Contratti pubblici Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Medio	B9	CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi E3: Procedure, schemi (contratti e verbali) e clausole standardizzate R7 Ricorso alla stazione appaltante. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017	Dirigente del Settore che affida il contratto Stazione appaltante Servizio Contratti	annuale
Contratti pubblici Esecuzione	Alto	B9 B10	C2: Soggetto ad autorizzazione (Subappalto) C3: Verifica periodica (Stati di avanzamento dei lavori) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi (Rup) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R4: Applicazione di specifico regolamento (Regolamento dei contratti, DC 69/2018) R10: Richiesta di garanzie T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali	Dirigente del Settore che affida il contratto	annuale
Contratti pubblici Rendicontazione	Alto	B9	CI1: Valutazione collegiale (per le opere di urbanizzazione e per i lavori pubblici intervento di più soggetti nella validazione del verbale) CI2: Rotazione nell'assegnazione delle pratiche CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi E3: Procedure, schemi (contratti e verbali) e clausole standardizzate T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali	Dirigente del Settore che affida il contratto	annuale
Acquisti < 5.000	Medio	B1 B4	R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018) E1: Applicazione specifica circolare (Circolare sui controlli n.41/2018)	Dirigente del Settore che dispone l'acquisto	annuale

			T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T8: Pubblicazione in AT (Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare CIG)		
Acquisti < 40.000 (Mepa, Intercenter, Consip, etc9	Medio	B1 - B4	R1: Programmazione annuale dei fabbisogni R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018) E1: Applicazione specifica circolare (Circolare sui controlli n.41/2018) T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T8: Pubblicazione in AT (Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare CIG)	Dirigente del Settore che dispone l'acquisto	annuale
Concessioni, Partenariati, Operazioni di PPP					

Area di rischio AG4 – Affari legali e contenzioso

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Costituzione in giudizio	Alto	D9	C1: Rendiconto periodico a soggetto controllore (comunicazione annuale al Settore Finanziario) C2: Soggetto ad autorizzazione (richiesta la Delibera di Giunta) C14: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente del Settore Legale e affari istituzionali	annuale

Area di rischio AG6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Val. del	Rischi	Misure	Responsabile	Monitoraggio
----------	----------	--------	--------	--------------	--------------

	rischio	associati			
Entrate extra tributarie Annullamento in auto tutela dei verbali per violazioni amministrative	Alto	D6	C4: Tracciabilità delle attività degli operatori T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali (archiviazione in modalità digitale) C3: Verifica periodica – Verifica da parte del dirigente di tutti gli annullamenti in autotutela	Dirigente PM	annuale
Entrate extra tributarie Discarico di ruoli esecutivi	Medio	D6	C4: Tracciabilità delle attività degli operatori T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali (archiviazione in modalità digitale) C3: Verifica periodica – Verifica da parte del dirigente di tutti gli annullamenti in autotutela	Dirigente PM	annuale

Area di rischio AG7 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi alle strutture	Medio	D6	C2: Soggetto ad autorizzazione (Definizione di Convenzioni, approvate con Delibera dell'organo competente previa verifica del rispetto degli standard qualitativi, come da art. 1 c. 4 della L. 62/2000) C14: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi T8: Pubblicazione in AT	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Assegnazione contributi ai cittadini frequentanti attività educative	Medio	D6	R5: Applicazione specifica normativa (nazionale e regionale circa i criteri e le modalità di concessione dei contributi) C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore (Comunicazione periodica alla	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale

(modificato su proposta di C. Santandrea con mail del 01/02/2022)			Regione ER) C2: Soggetto ad autorizzazione (Definizione di Convenzioni, approvate con Delibera dell'organo competente previa verifica del rispetto degli standard qualitativi, come da art. 1 c. 4 della L. 62/2000) C14: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi T8: Pubblicazione in AT		
---	--	--	---	--	--

Area di rischio AG8 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Gestione beni immobili Alienazione	Medio	D10	T2: Asta pubblica T5: Seduta pubblica T8: Pubblicazione in AT (pubblicazione sul sito e comunicato stampa sui quotidiani)	Dirigente Settore Finanziario	annuale

Area di rischio AS3 - Servizi sociali e alla persona

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Affido e adozioni Istruttoria per affido e adozioni	Medio	C1 C5	C11: Valutazione collegiale C13: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di Consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018)	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Gestione alloggi ERP Assegnazione	Medio	C1 C3 D9	C3: Verifica periodica C11: Valutazione collegiale C13: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale

			<p>C14: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p> <p>R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021)</p> <p>T3: Predeterminazione dei criteri: pubblicazione bando con punteggi previsti</p> <p>T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali</p> <p>T8: Pubblicazione in AT degli avvisi, delle graduatorie provvisorie e definitive</p>		
Gestione alloggi Erp Gestione emergenza alloggiativa.	Medio	C1 C3 D9	<p>C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza).</p> <p>CI1: Valutazione collegiale (Commissione con Acer e OOSS)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021)</p> <p>T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Gestione provvidenze economiche Inps Assegni di maternità	Medio	D3 D5 D6 D9	<p>C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore (controllo Inps)</p> <p>C3: Verifica periodica (controlli amministrativi interni e controlli Inps)</p> <p>CI1: Valutazione collegiale</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Rilievi verifiche e controlli in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nei confronti di gestori di servizi alla persona	Medio	C2 C3 C5	<p>C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore (Le verifiche e i controlli relativi alle autorizzazioni al funzionamento sono effettuate da apposita commissione tecnica AUSL. Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale, OTAP)</p> <p>CI1: Valutazione collegiale</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p> <p>T7: Pubblicazione integrale dell'atto</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Accesso al servizio di	Medio	D5 D6 D9	<p>C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore</p> <p>C3: Verifica periodica</p> <p>CI1: Valutazione collegiale</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale

assistenza domiciliare			<p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p> <p>R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018)</p>		
Erogazione contributi e sussidi Erogazione di contributi integrativi per pagamento canoni di locazione	Medio	D5 D6 D9	<p>C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore</p> <p>C3: Verifica periodica (Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale, OTAP).</p> <p>CI1: Valutazione collegiale</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p> <p>R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018)</p> <p>T7: Pubblicazione integrale dell'atto (nel rispetto della tutela alla riservatezza)</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Contributo per famiglie indigenti	Medio	D5 D6 D9	<p>C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza).</p> <p>CI1: Valutazione collegiale (Commissione tecnica multidisciplinare)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018)</p> <p>T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Concessione di contributi in situazioni di rischio sfratto	Medio	D5 D6 D9	<p>C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza).</p> <p>CI1: Valutazione collegiale (Commissione tecnica multidisciplinare)</p> <p>CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi</p> <p>R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018)</p>	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale

			T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali		
Erogazione contributi e sussidi Contributi a sostegno del pagamento delle utenze	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). C11: Valutazione collegiale (Commissione tecnica multidisciplinare) C13: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). C11: Valutazione collegiale (Commissione economica multidisciplinare) C13: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF per l’assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). C11: Valutazione collegiale (Commissione economica multidisciplinare) C13: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Settore Servizi alla comunità	annuale

Area di rischio AS4 - Gestione ambientale e smaltimento rifiuti

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Autorizzazioni in materia ambientale	Medio	C2 C3	C11: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell’amministrazione ad almeno due dipendenti di cui	Dirigente Settore Territorio	

VIA			orientativamente uno con funzioni istruttorie ed uno con funzioni decisorie) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali E4: Accesso riservato al solo personale addetto		
Autorizzazioni in materia ambientale Autorizzazioni paesaggistiche	Medio	C2 C3 C5	CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti di cui orientativamente uno con funzioni istruttorie ed uno con funzioni decisorie) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali E4: Accesso riservato al solo personale addetto	Dirigente Settore Territorio Dirigente PM	
Autorizzazioni in materia ambientale Espressione di pareri in conferenza dei servizi	Medio	C2 C3 C5	CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti di cui orientativamente uno con funzioni istruttorie ed uno con funzioni decisorie) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Settore Territorio	

Area di rischio AS5 - Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Edilizia Gestione illeciti	Alto	C3	CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente Settore Territorio	
Urbanistica Processi di livello superiore per la ammissibilità delle trasformazioni edilizie	Medio	C2	CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R2 Applicazione normativa regionale (Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e comunque in coerenza con le nuove disposizioni regionali in materia) R10 Richiesta di garanzie (Previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche) CI1: Valutazione collegiale (Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante	Dirigente Settore Territorio	

			<p>il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche)</p> <p>C3 Verifica periodica (Verifica, secondo tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p> <p>C2: Soggetto ad autorizzazione (Nomina del collaudatore coordinata dall'Ente, con oneri a carico del privato attuatore)</p>		
Urbanistica Valutazione e approvazione piani attuativi	Medio	C2 C3	<p>CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione coinvolgendo congiuntamente i settori PM, Lavori pubblici e Territorio al fine di un maggiore collegialità e di un miglior controllo)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p>	Dirigente Settore Territorio Dirigente PM	
Urbanistica Abusi edilizi	Medio	C2 C3 C5	<p>CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione coinvolgendo congiuntamente i settori PM, Lavori pubblici e Territorio al fine di un maggiore collegialità e di un miglior controllo)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p> <p>E4: Accesso riservato al solo personale addetto</p>	Dirigente Settore Territorio	
Urbanistica Permessi di costruire in deroga	Medio	C2 C3	<p>CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione coinvolgendo congiuntamente i settori PM, Lavori pubblici e Territorio al fine di un maggiore collegialità e di un miglior controllo)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p>	Dirigente Settore Territorio	
Verifica Opere di Urbanizzazione a scomputo oneri	Alto	C2 C3	<p>CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p> <p>R2 Applicazione normativa regionale (Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e comunque in coerenza</p>		

		<p>con le nuove disposizioni regionali in materia)</p> <p>R10: Richiesta di garanzie (Previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche)</p> <p>CI1: Valutazione collegiale (Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche)</p> <p>C3 Verifica periodica (Verifica, secondo tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p> <p>C2: Soggetto ad autorizzazione (Nomina del collaudatore coordinata dall'Ente, con oneri a carico del privato attuatore)</p>		
--	--	---	--	--

3. Intesa per la Legalità tra i comuni della Provincia di Ravenna e la Prefettura

Il 15/06/2020 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa per la qualità e la trasparenza degli appalti pubblici (approvato con Delibera di giunta 64/2020- prot. 2020/44826).

Il protocollo coinvolge i comuni ravennati, le associazioni di categoria e i sindacati è nasce con dalla volontà di creare un'intesa per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia.

Il documento si inserisce nelle attività previste dall'art. 7 della Lr 18/2016 ("La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità") ed è finalizzato a rafforzare le sinergie tra le Unioni di Comuni e i Comuni nelle vesti di stazione appaltante per l'affidamento di contratti pubblici e la Prefettura Ravenna, prevedendo per tutte le parti ulteriori impegni rispetto a quelli previsti dalla legislazione nazionale in materia.

4. Progetto Urf per la promozione della legalità

L'Unione della Romagna Faentina con la [Delibera di Giunta n. 14 0 del 30/09/2022](#) ha approvato l'Accordo di programma tra Urf e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto denominato "La carovana della legalità" in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 7 della L.R. 18/2016.

Il progetto prevede diversi interventi:

- attività di ricerca e analisi per verificare l'andamento della percezione dei fenomeni criminosi nei cittadini e misurare l'efficacia delle politiche dell'Amministrazione in materia;
- attività sperimentale in scuole per favorire lo stimolo civico-educativo;
- svolgimento di iniziative pubbliche (mostre ed eventi a corredo nei territori dell'Unione) di sensibilizzazione e informazione, per approfondire i temi di prevenzione e responsabilità collettiva per l'educazione alla legalità;
- riqualificazione del "Sentiero della legalità", un luogo di memoria e di educazione all'interno del Parco Fluviale nel territorio del Comune di Castel Bolognese.

L'Accordo si inserisce in un percorso avviato già nel 2018 che ha visto Unione e Regione Emilia-Romagna impegnate per la promozione della legalità e la prevenzione della criminalità organizzata, attraverso il coinvolgimento, la divulgazione e l'orientamento sui temi della legalità, l'etica sociale e cittadinanza responsabile.

Parte IV- Tempi e modalità di controllo

Per ogni misura individuata, sia questa di carattere trasversale o specifico, viene indicato il tempo di attuazione.

Si prevede una verifica semestrale, a cura della Rpct circa l'attuazione delle misure previste e una verifica annuale con la conseguente predisposizione della Relazione annuale del Rpct

TRASPARENZA

Di seguito sono descritte le modalità attraverso le quali l'Unione della Romagna Faentina e i comuni aderenti intendono assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, ottemperando agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016.

1. Il Piano della trasparenza 2023 - 2025

Per il triennio 2023-2025 si proseguirà con l'opera di popolamento delle informazioni da pubblicare, sfruttando, dove possibile, gli automatismi offerti da software a disposizione dell'Ente. Particolare attenzione inoltre sarà prestata all'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito e al collegamento alle banche dati esistenti.

Le iniziative che l'Urf intende intraprendere per il triennio attengono principalmente a:

- popolamento delle sottosezioni di "Amministrazione Trasparente", con particolare attenzione alle sottosezioni che risultano carenti o che presentano contenuti migliorabili;
- riconfigurazione, in collaborazione con i Settori coinvolti, di specifiche sottosezioni per renderle maggiormente rispondenti al dettato normativo nonché per consentire la pubblicazione di atti sul sito con modalità automatizzate – nella fase di stesura dell'atto;
- perseguire nell'attività di produzione di documenti in formato aperto;
- individuazione di ulteriori pubblicazioni in sintonia con i contenuti del piano anticorruzione ed in ossequio ai principi ribaditi dalla determinazione ANAC 12/2015 "ritenendo che la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dal DLgs 33/2013 rivesta un'importanza nevralgica per la corretta impostazione della strategia di prevenzione della corruzione";
- implementazione diffusa del flusso informativo, individuando in maniera puntuale i compiti e i referenti a vario titolo;
- formazione interna in materia;
- conciliazione con il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. Ue 679/2016) e con gli adeguamenti normativi introdotti con il DLgs n.101/18.

Particolare attenzione verrà prestata all'adeguamento alla nuova disciplina sulla trasparenza in materia di contratti pubblici definita dal PNA 2022 recentemente approvato che, in un apposito allegato, contiene una ricognizione di tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa per i contratti pubblici da pubblicare in «Amministrazione trasparente», sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'allegato 1) alle delibere ANAC n.ri 1310/2016 e 1134/2017.

1.1. Principi alla base della pubblicazione dei dati

Per quanto riguarda i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria i dirigenti, i responsabili di procedimento e le persone da questi incaricati, si uniformano ai seguenti criteri generali:

a) **Chiarezza e accessibilità.** L'Unione della Romagna Faentina ed i comuni ad essa aderenti favoriscono chiarezza dei contenuti e della navigazione all'interno del web, avviando tutte le opportune attività correttive e migliorative al fine di assicurare la semplicità di consultazione e la facile accessibilità delle notizie. Nell'ottemperare agli obblighi legali di pubblicazione, gli enti si conformano a quanto stabilito dall'art. 6 del DLgs n. 33/2013, assicurando, relativamente alle informazioni presenti nel sito istituzionale, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, nonché la conformità ai documenti originali in possesso delle Amministrazioni, l'indicazione della loro provenienza e loro riutilizzabilità.

Ogni ufficio, chiamato ad elaborare i dati e i documenti per la pubblicazione sul sito internet, dovrà adoperarsi al fine di rendere chiari e intelligibili gli atti amministrativi e i documenti programmatici o divulgativi. In ogni caso, l'esigenza di assicurare un'adeguata qualità delle informazioni da pubblicare non costituirà motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge.

b) **Tempestività e costante aggiornamento.** La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del DLgs n. 33/2013. Si procederà alla pubblicazione dei dati, soprattutto in occasione della prima pubblicazione, tenendo conto dei principi di proporzionalità ed efficienza che devono guidare l'attività della pubblica

amministrazione, contenendo i tempi delle pubblicazioni entro tempi ragionevoli e giustificabili. Qualora possibile, le strutture organizzative producono i documenti con modalità tali da consentire l'immediata pubblicazione dei dati.

c) **Limite alla pubblicazione dei dati e protezione dei dati personali.** L'esigenza di trasparenza, pubblicità e consultabilità degli atti e dei dati deve essere temperata con i limiti posti dalla legge in materia di dati personali. Una trasparenza "di qualità" richiede necessariamente un costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali.

In conformità al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. Ue 679/2016) e al DLgs n. 196/2003 come modificato con DLgs 101/2018, e richiamate le Linee Guida del 2 marzo 2011 e il provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014 emanati dal Garante per il trattamento dei dati personali, nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari.

d) **Dati aperti e riutilizzo.** informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente saranno resi disponibili progressivamente in formato di tipo aperto e saranno riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 del DLgs n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate improntate al concetto di open data e alla dottrina open government.

1.2. Modalità di pubblicazione

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente", gestita allo stato attuale tramite il sw "La casa di vetro" avviene secondo le seguenti modalità:

a) **attivazione di automatismi** nella fase di predisposizione dell'atto (funzione consentita ai redattori e ai firmatari di atti digitali), consentendone l'automatica pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" contestualmente alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio;

b) **caricamento manuale** delle informazioni in "La Casa di vetro" da utilizzarsi nel caso in cui non si sia provveduto ad attivare quanto previsto al punto che precede e per documenti che non sono atti amministrativi gestiti dal flusso documentale, prevedendo un'eventuale riconfigurazione ove segnalato dai competenti servizi.

A seguito del restyling del sito Urf, non si esclude la possibilità di prevedere la pubblicazione di dati, informazioni e documenti direttamente sul sito (Cms) anziché tramite il sw "La casa di vetro" qualora sia ritenuta più consona al dettato normativo e alle esigenze interne.

2. L'accesso civico

E' stato approvato, con deliberazione del Consiglio Urf n. 58 del 21/12/2017 il Regolamento in materia di accesso civico e di accesso agli atti.

La modifica introdotta con Delibera di Consiglio n. 30 dell'11/06/2018 ha previsto che il Regolamento sia applicato a tutti gli enti dell'Unione ed ha abrogato i preesistenti regolamenti comunali.

In un'ottica di transizione digitale sempre più completa, la gestione delle richieste di accesso è stata inserita nel ventaglio di servizi online offerti dall'ente ai cittadini. Nel 2022 è stata attivata la possibilità di presentare istanza di accesso on line attraverso il [Portale dei servizi a Cittadini e Imprese](#).

Sul [sito dell'Unione](#) sono quindi pubblicati: il regolamento, il link al portale per la presentazione dell'istanza on line, il registro delle richieste di accesso civico.

ALLEGATI

Allegato A - Attività di analisi

Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio

Allegato B.1 – Pesatura qualitativa

Allegato B.2 – Pesatura "tradizionale" (processi e indice di rischio)

Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato D – Approfondimento sul contesto esterno

1. Metodologie utilizzate per l'analisi

Con il Pna 2019 l'Anac ha proposto l'applicazione di una nuova metodologia di analisi del rischio che si concentri sull'individuazione di eventuali "fattori abilitati" e che, tenendo conto degli "indicatori di rischio" individuati, porti a ottenere una valutazione qualitativa del rischio.

Il gruppo di lavoro "Metodologia di gestione del rischio corruzione" all'interno della Rete per l'integrità e la trasparenza costituita in seno alla Regione Emilia-Romagna, ha proposto, in base alle indicazioni fornite dall'Autorità, una nuova metodologia di analisi. L'Unione ha deciso, dal 2021, di aderire a tale proposta ed introdurre tale metodologia, descritta in seguito (allegato A.1).

Nel 2021 è stata utilizzata, in via sperimentale per i processi di Gestione del personale, con l'intenzione di estenderla, nel tempo, a tutti le aree di attività dell'ente.

Per il Piano in approvazione del 2022 la nuova metodologia è stata applicata anche all'analisi dei processi facenti capo al Settore Legale e affari istituzionali (come previsto nel Ptpct 2021) e al Settore Servizi alla comunità.

Per i processi di competenza di altri Settori si ritiene di utilizzare la metodologia di analisi già sperimentata negli anni passati (riportata dettagliatamente nel Ptpct 2021), in vista di una graduale rivisitazione nei piani futuri.

Per il 2022 vengono previste misure specifiche per le attività che riportano un livello di Rischio "Alto" e "Medio".

1.1. Articolazione della aree di rischio

Vengono individuate, in linea con quanto proposto nella piattaforma per l'acquisizione dei Piani di prevenzione della corruzione realizzata dall'Anac, le seguenti aree di rischio:

Aree Processi		
Aree Generali	AG1	Acquisizione e progressione del personale
	AG2	Incarichi e nomine
	AG3	Contratti pubblici
	AG4	Affari legali e contenzioso
	AG5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
	AG6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	AG7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
	AG8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
	AS1	Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati
	AS2	Servizi demografici
	AS3	Servizi sociali e alla persona
	AS4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti
	AS5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

1.2. Le tipologie di rischio

Prendendo spunto dall'allegato 3 al Piano nazionale anticorruzione 2013, i rischi sono stati identificati e classificati in diverse tipologie.

A - Rischi in materia di personale ed incarichi

A1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
A2	Applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse umane
	<i>a</i> abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
	<i>b</i> Errata o distorta applicazione delle procedure alternative di selezione del personale per favorire o disincentivare l'indizione di concorsi esterni
A3	irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
A4	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
A5	progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
A6	Distorsione nelle procedure di affidamento degli incarichi
	<i>a</i> motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
	<i>b</i> affidamento incarichi esterni in difetto dell'applicazione dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (pubblicità, motivazione, requisiti, meccanismi oggettivi e trasparenti, improprio ricorso ad affidamenti diretti, ingerenza organi politici)
	<i>c</i> assenza dei presupposti sostanziali per il ricorso e l'attivazione di incarichi e consulenze esterne
A7	Irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro
	<i>a</i> assenza di controlli da parte del responsabile apicale sulle attività di ufficio e sul comportamento di dipendenti e collaboratori per conseguimento di vantaggi personali
	<i>b</i> riconoscimento improprio di vantaggi ed altri benefici professionali ai dipendenti da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali
	<i>c</i> applicazione impropria di sanzioni ed altri interventi discriminatori nei confronti di dipendenti e collaboratori da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali
	<i>d</i> irregolare attestazione di presenze e/o di prestazioni al fine di conseguire vantaggi personali
A8	Indebito riconoscimento di vantaggi economici ai dipendenti
	<i>a</i> Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori.
	<i>b</i> irregolare rimborso spese sostenute da personale dipendente
	<i>c</i> indebito riconoscimento di indennità di posizione e/o di risultato
A9	Comportamento infedele del dipendente
	<i>a</i> compimento irregolare di atti ed interventi di competenza del dipendente al fine di conseguire vantaggi personali

B - Rischi in materia di contrattazione e concessioni

B1	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
B2	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa/ concorrente (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
B3	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
B4	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente;
B5	Modifiche indebite successive all'affidamento degli interventi

	a	ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
	b	Approssimazione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione degli interventi
	c	Formalizzazione dei rapporti con l'aggiudicatario in modo difforme rispetto alle condizioni iniziali
B6		abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
		Applicazione impropria delle procedure di selezione
B7	a	elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
	b	frazionamento artificioso degli affidamenti
		Applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione
B8	a	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara
	b	Alterazione delle graduatorie
	c	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse
	d	Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e antimafia.
B9		Attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti
	a	Mancato controllo sulla conduzione e gestione dei subappalti
B10		Definizione di accordi transattivi/ modificativi delle disposizioni originarie penalizzanti per la stazione appaltante
		Inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza
B11	1	Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento,
	2	Omissione obblighi di trasparenza in materia di comunicazione e segnalazione degli affidamenti in essere
	3	Diffusione di informazioni riservate inerenti le procedure di affidamento
B12		Omesso ricorso alle centrali di committenza

C - Rischi privi di impatto economico

		abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
C1	a	<i>assegnazione illegittima di alloggi</i>
	b	<i>affissioni illegittime quanto a spazi assegnati</i>
	c	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
	d	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
		abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
C2	a	<i>rilascio certificati in violazione della normativa urbanistico – edilizia</i>
	b	<i>rilascio permessi di costruire in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	c	<i>rilascio della proroga di fine lavori in assenza delle condizioni previste dalla normativa</i>
	d	<i>rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	e	<i>Utilizzo di forme di autorizzazione alternative alle procedure ordinarie al fine di agevolare l'attività dell'istante</i>
	f	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
	g	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
		Omissione di controlli/ Mancato avvio di procedimenti sanzionatori
C3	a	<i>Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio ...</i>
	b	<i>omesso controllo di abusi edilizi</i>
	c	<i>Omesso controllo o emanazione provvedimenti in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	d	<i>mancato accertamento di violazione di leggi</i>
	e	<i>omissione delle verifiche sulle modalità di erogazione/ gestione dei servizi esternalizzati</i>
C4		Indebito conferimento di incarichi
	a	<i>Conferimento di incarichi in organismi partecipati a soggetti privi dei requisiti di idoneità</i>

	<i>b Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità</i>
	Irregolare gestione di dati e informazioni
C5	<i>a illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione</i>
	<i>b cessione indebita di dati e informazioni a soggetti non autorizzati</i>
	<i>c alterazione dei dati</i>
	<i>d Mancata, falsa o mendace individuazione dei procedimenti a rischio di corruzione</i>

D - Rischi con impatto economico

D1	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
	riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari/ imposte/ tariffe/ corrispettivi/ beni al fine di agevolare determinati soggetti;
D2	<i>a Minori entrate conseguenti al diritto di superficie su suoli pubblici.</i>
	<i>b Illegittima cessione di bene in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore.</i>
	<i>c Vendita di suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato.</i>
	<i>d Concessione gratuita di beni.</i>
D3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari/ finanziamenti pubblici;
D4	rilascio di concessioni edilizie/ provvedimenti autorizzatori/ erogazione servizi/ trasferimento beni con pagamento di contributi/ corrispettivi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
D5	Indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti
	<i>a Illecite erogazioni di contributi promozionali a enti, associazioni o privati.</i>
	Omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente
D6	<i>a Omissione di adempimenti necessari all'accertamento</i>
	<i>b Verifiche fiscali compiacenti.</i>
	<i>c Mancato recupero di crediti.</i>
	<i>d Mancata riscossione di imposte.</i>
	<i>e Irregolarità nelle pratiche di condono.</i>
	<i>f Omessa approvazione dei ruoli di imposta.</i>
	<i>g Mancato accertamento della tassa sui rifiuti urbani.</i>
	<i>h Omessa applicazione di sanzione per il pagamento di oneri.</i>
	<i>i Mancato introito di proventi contravvenzionali.</i>
	<i>l Applicazione di sgravi fiscali irregolari.</i>
	<i>m Mancata riscossione di tributi regolarmente deliberati.</i>
	<i>n Mancata richiesta di canone per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali.</i>
	<i>o Omissione di atti o adempimenti necessari all'applicazione dei canoni demaniali.</i>
	<i>p Mancata notifica dei verbali di contravvenzione.</i>
	<i>q Illegittima archiviazione di contravvenzioni.</i>
	<i>r Spese derivanti da omissioni o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative.</i>
D7	Irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata
	<i>a Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.</i>
	<i>b Irregolare gestione di fondi mediante la duplicazione di titoli di spesa, l'emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo, l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.</i>
	<i>c Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di forniture inesistenti o già pagate.</i>
	<i>d Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).</i>
	<i>e Pagamento di mandati irregolari e artefatti.</i>
	<i>f Pagamento effettuato soggetti non legittimati.</i>
	<i>g Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa</i>
	<i>h Sistemica sovrapprestazione di prestazioni</i>

	i	<i>Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio</i>
	l	<i>Indebita retribuzione in assenza di prestazioni.</i>
	m	<i>Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili.</i>
	n	<i>Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di risorse gestite da soggetti terzi</i>
D8		Utilizzo improprio delle risorse finanziarie dell'ente
	a	<i>Effettuazione di spese palesemente inutili</i>
D9		Irregolare gestione delle procedure e dei sistemi informativi finalizzati a riconoscere indebiti vantaggi economici
		Gestione indebita di beni patrimoniali e risorse dell'ente
D10	a	<i>Appropriazione di denaro, beni o altri valori.</i>
	b	<i>Inadeguata manutenzione e custodia di beni e immobili</i>
	c	<i>Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività</i>
	d	<i>Accollo indebito di spese di manutenzione</i>
	e	<i>Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti.</i>

Tale classificazione ha permesso di indicare, direttamente nella tabella con la misure, i rischi associabili ai diversi procedimenti considerati.

1.3. La classificazione delle misure

Dal 2020 l'Anac ha messo a disposizione degli enti una piattaforma digitale per l'inserimento dei Piani di prevenzione della corruzione.

Al fine di rendere il Piano dell'Unione maggiormente conforme alla struttura della piattaforma si è deciso di standardizzare le misure e di classificarle in base agli ambiti individuati nella banca dati:

- Controllo (C)
- Disciplina conflitto di interessi (CI)
- Etica e standard di comportamento (E)
- Formazione (F)
- Regolamentazione (R)
- Trasparenza (T)
- Rotazione (Rot)
- Semplificazione (S)

Queste, le misure individuate per il Piano 2023-2025:

sigla	Misura
C 1	Comunicazione periodica a soggetto controllore
C 2	Soggetto ad autorizzazione
C 3	Verifica periodica
C 4	Tracciabilità delle attività degli operatori
CI 1	Valutazione collegiale
CI 2	Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie
CI 3	Autocertificazione assenza di conflitto di interessi
CI 4	Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi
CI 5	Ricorso ad operatori esterni
CI 6	Rispetto dell'ordine cronologico

E	1	Applicazione specifica circolare (41/2018)
E	2	Costante aggiornamento delle procedure al fine di recepire le novità normative
E	3	Procedure, schemi (contatti, verbali) e clausole standardizzate
E	4	Accesso riservato al solo personale addetto
F	1	Corsi di formazione <i>ad hoc</i>
R	1	Programmazione annuale dei fabbisogni
R	2	Applicazione normativa regionale
R	3	Approvazione programma di alienazione
R	4	Applicazione specifico Regolamento
R	5	Applicazione specifica normativa nazionale
R	6	Elenco di operatori
R	7	Ricorso alla stazione appaltante
R	8	Divieto di artificiosa scomposizione
R	9	Definizione di convenzioni
R	10	Richiesta di garanzie
T	1	Comunicazione agli interessati
T	2	Asta pubblica
T	3	Predeterminazione dei criteri
T	4	Redazione, protocollazione e conservazione verbali
T	5	Seduta pubblica
T	6	Obbligo di motivazione
T	7	Pubblicazione integrale dell'atto
T	8	Pubblicazione in AT

2. I risultati dell'attività di pesatura

L'allegato B.1 riporta le schede di valutazione dei processi secondo la nuova metodologia proposta dalla Rete per l'integrità della Regione Emilia-Romagna.

L'allegato B.2 riportata l'elenco dei processi analizzati secondo la metodologia trazionale: le singole pesature, il relativo indice di rischio, e la conseguente trasformazione in un giudizio suscettibile di essere arricchito con ulteriori valutazioni che vadano a considerare fattori abilitanti e fattori di rischio.

Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio

Con il Pna 2019 l'Anac ha proposto l'applicazione di una nuova metodologia di analisi del rischio che si concentri sull'individuazione di eventuali "fattori abilitanti" e che, tenendo conto degli "indicatori di rischio" individuati, porti a ottenere una valutazione qualitativa del rischio.

Il gruppo di lavoro "Metodologia di gestione del rischio corruzione" all'interno della Rete per l'integrità e la trasparenza costituita in seno alla Regione Emilia-Romagna, ha proposto, in base alle indicazioni fornite dell'Autorità, una nuova metodologia di analisi. L'Unione decide di aderire a tale proposta. Dopo un primo anno di sperimentazione, nel quale la metodologia è stata applicata ai processi di **Gestione del personale**, si è deciso di estenderla, gradualmente, a tutti i processi gestiti dall'ente.

Per l'anno 2022 vengono analizzati secondo la nuova metodologia i processi di competenza del **Settore Legale e affari istituzionali** e del **Settore Servizi alla comunità**.

A.1 – Modalità di valutazione

L'analisi del rischio, come indicato dal Piano nazionale anticorruzione 2019, all'Allegato 1, ha un duplice obiettivo: innanzitutto quello di comprendere in modo più approfondito gli eventi rischiosi, attraverso i cosiddetti "Fattori abilitanti" alla corruzione e poi quello di stimare il livello di esposizione a rischio corruzione dei vari processi.

A.1.a Analisi dei fattori abilitanti

Si considerano "fattori abilitanti" degli eventi corruttivi i fattori la cui presenza nel processo condiziona la possibilità che si verifichino eventi corruttivi.

La loro analisi, inoltre, permette di individuare le riposte più appropriate, in termini di misure di prevenzione da introdurre in sede di trattamento del rischio.

Naturalmente i "fattori abilitanti" possono essere, per ogni evento rischioso individuato, molteplici e combinati tra loro.

Fattori abilitanti possono essere i seguenti:

1. **Monopolio di potere** (esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, es.: funzionario responsabile o addetto al processo amministrativo o a una attività-chiave dello stesso da un numero eccessivo di anni, titolare di un insieme di informazioni non accessibili o parzialmente accessibili ad altri funzionari);
2. **Inadeguatezza della regolazione del processo**, in termini di mancato rispetto del principio di distinzione tra direzione politica e direzione amministrativa, di mancanza di chiarezza normativa o di eccessiva discrezionalità (es.: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, assenza di predeterminazione di criteri generali e oggettivi, assenza di una procedura scritta);
3. **Eccessiva complessità del processo, e/o presenza di eccessivi oneri burocratici**: una eccessiva complessità sul piano delle procedure, degli uffici coinvolti, della documentazione richiesta, una scarsa o nulla informatizzazione, ecc.
4. **Opacità, per assenza o carenza di trasparenza del processo**;
5. **Assenza o carenza di controlli amministrativi**, interni o esterni all'Amministrazione;

6. **Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti**, in termini di inadeguatezza o assenza di competenze professionali, di scarsa circolazione delle informazioni o in termini di cattiva organizzazione della struttura;
7. **Inadeguata diffusione della cultura della legalità**, in termini di rispetto delle norme in materia di conflitti di interessi, di imparzialità, delle disposizioni del Codice di comportamento nazionale e dell'Unione e delle disposizioni e delle misure, generali o specifiche, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
8. **Natura e rilevanza degli interessi coinvolti nel processo**, in termini di "appetibilità" dei benefici derivanti dal processo, che possono esporre a corruzione o pressioni anche da parte della criminalità organizzata.

A.1.b Stima del livello di esposizione al rischio

La stima del livello di esposizione a rischio corruzione del processo è importante per individuare i processi su cui occorre concentrare l'attenzione, nella fase successiva di trattamento del rischio corruzione e in quella di monitoraggio.

La metodologia elaborata è, secondo le indicazioni del PNA 2019, **di natura valutativa**, sulla base dei criteri e delle operazioni sotto descritte.

La nuova metodologia è articolata in due parti.

Parte 1) Valutazioni parziali

Per stimare l'esposizione a rischio si definiscono, in via preliminare, gli **indicatori di rischio** (*Key risk indicators*).

Gli indicatori individuati per la stima del livello di esposizione a rischio sono costruiti, tenendo conto dei fattori abilitanti del rischio, come descritti al punto a), sulla base della ovvia considerazione che il processo è tanto più esposto a rischio corruzione quanto più sono rinvenibili, al suo interno, elementi che generano rischio.

Nella tabella sotto riportata sono elencati gli indicatori di rischio, a fianco del fattore abilitante da cui sono derivati concettualmente, con accanto, per ciascuno, i criteri di valutazione, che non sono astratti, ma sono calibrati sulla effettiva realtà organizzativa e amministrativa dell'ente.

Per ogni indicatore è possibile esprimere un giudizio sintetico sul livello di esposizione a rischio, con le valutazioni "**Alto**", "**Medio**" o "**Basso**".

Il numero rilevante di indicatori (ben undici), la copertura di tutti i "fattori abilitanti" del rischio corruzione individuati preliminarmente, nonché la contestualizzazione dei criteri valutativi permettono di disporre di una affidabile metodologia valutativa.

Tabella Indicatori di rischio e criteri di valutazione

Fattore abilitante	Indicatore di rischio	Criteri di valutazione
Monopolio di potere	1 Grado di concentrazione del potere decisionale	<p>1. Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO</p> <p>2. Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti Oppure: Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento</p>

		<p>e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO</p> <p>3. Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO</p>
Natura e rilevanza degli interessi coinvolti nel processo	<p>2 Tipologia di utenza/beneficiari</p>	<p>1. Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti pubblici (diversi da quelli di cui al punto 3): Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO</p>
	<p>3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico</p>	<p>1. Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000: Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000: Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000: Rischio BASSO</p>
Inadeguatezza della regolazione del processo	<p>4 Grado di discrezionalità</p>	<p>1. Il processo è discrezionale, con disciplina generica in legge: Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale: Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo è vincolato per legge: Rischio BASSO</p>

	<p>5 Grado di chiarezza e di complessità normativa</p>	<p>1. Il processo è disciplinato da norme poco chiare, farraginose, con fonti di diverso livello (europeo, statale o regionale): Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro: Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale): Rischio BASSO</p>
<p>Eccessiva complessità del processo, e/o presenza di eccessivi oneri burocratici</p>	<p>6 Grado di semplificazione amministrativa</p>	<p>1. Il processo presenta una complessità che non pare giustificata, con eccessivi oneri burocratici: Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati: Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato: Rischio BASSO</p>
<p>Assenza o carenza di controlli amministrativi</p>	<p>7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni</p>	<p>1. Il processo è privo di controlli amministrativi, esterni alla struttura che lo gestisce: Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altro Settore o di altro ente: Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo è sottoposto a controllo da parte di altro Settore o di altro ente: Rischio BASSO</p>
<p>Opacità, per assenza o carenza di trasparenza</p>	<p>8 Grado di trasparenza del processo</p>	<p>1 La disciplina normativa del processo non prevede alcuna forma di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013: Rischio ALTO</p> <p>2 I provvedimenti finali o endoprocedimentali</p>

		<p>del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione): Rischio MEDIO</p> <p>3.La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013: Rischio BASSO</p>
Inadeguata diffusione della cultura della legalità	<p>9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni. Parametri di verifica:</p> <p>a Sanzioni disciplinari per reati contro la P.A. o altri dove la P.A. è parte offesa, come truffa e simili;</p> <p>b Condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la P.A. o altri dove la P.A. è parte offesa, come truffa e simili;</p> <p>c Condanne, anche non passate in giudicato, della Corte dei conti per responsabilità amministrativa-contabile</p> <p>d Segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione (se è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale)</p>	<p>1.Si è verificato almeno uno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nel processo in esame: Rischio ALTO</p> <p>2. Si è verificato almeno uno degli eventi che costituiscono parametro di verifica in un processo della medesima struttura: Rischio MEDIO</p> <p>3. Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura: Rischio BASSO</p>
Inadeguata diffusione della cultura della legalità	10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	<p>1 Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, per almeno due anni di seguito nell'ultimo triennio, senza giustificazioni</p>

		<p>condivise dal RPCT: Rischio ALTO</p> <p>2 Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, in un anno dell'ultimo triennio, senza giustificazioni condivise dal RPCT: Rischio MEDIO</p> <p>3 Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT: Rischio BASSO</p>
<p>Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti</p>	<p>11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti. Parametri di verifica:</p> <p>a Grado di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specialistici dei collaboratori della struttura</p> <p>b Realizzazione di riunioni di servizio semestrali per la condivisione di obiettivi e risultati della struttura</p>	<p>1 Non sono state tenute riunioni di servizio nell'anno precedente oppure il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è inferiore a quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici: Rischio ALTO;</p> <p>2 E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici: Rischio MEDIO</p> <p>3 Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici: Rischio BASSO</p>

Sulla base degli indicatori e dei criteri di valutazione riportati nella Tabella è costruita una *check list*, che, a fronte dell'espressione di ogni valutazione, per singolo indicatore, deve riportare anche le evidenze documentali e i dati oggettivi (estremi di atti amministrativi, numero di procedimenti disciplinari, numero di condanne per delitti contro la pubblica amministrazione e simili), per giustificare e supportare adeguatamente il giudizio.

Parte 2) Valutazione complessiva

Dopo la valutazione effettuata per singoli indicatori, occorre giungere a **una valutazione complessiva di sintesi** del livello di esposizione al rischio **del processo**, da esprimersi in uno dei seguenti giudizi:

- Livello di esposizione **ALTO**;
- Livello di esposizione **MEDIO**;
- Livello di esposizione **BASSO**.

Gli indicatori, a tal fine, sono divisi in due categorie:

categoria A): quelli che registrano l'*humus* culturale (grado di formazione, propensione alla cultura della legalità) e organizzativo (stile direzionale accentrato o decentrato, coinvolgimento o meno dei funzionari nel processo decisionale), in cui si muovono gli addetti al processo oggetto di valutazione; si tratta di fattori su cui il responsabile della struttura competente per il processo può incidere anche da solo (indicatori 1, 10 e 11);

categoria B): quelli che registrano maggiormente le caratteristiche del processo, basati su fattori normativi e organizzativi sui quali il responsabile della struttura non può incidere o non può incidere da solo (indicatori 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9).

Alla valutazione complessiva si giunge sulla base di criteri, sotto esplicitati, che sono stati fissati sulla base delle seguenti coordinate:

- il **principio di prudenza**, raccomandato dal PNA 2019 per la valutazione di esposizione a rischio corruzione;
- il **maggior "peso specifico", ai fini della predittività del rischio corruzione, delle valutazioni basate sugli indicatori della categoria A** rispetto a quello delle valutazioni ottenute dagli indicatori della categoria B. I fattori che registrano gli indicatori della categoria A sono considerati maggiormente predittivi rispetto agli altri: in un contesto sfavorevole con un basso livello di diffusione della cultura della legalità e di preparazione professionale, con una cattiva organizzazione, anche processi a basso impatto economico possono diventare ad elevato rischio corruzione.

I criteri per la valutazione complessiva di sintesi sono esplicitati nella seguente tabella:

Ordine di valutazione	Criteri pe la valutazione di sintesi	Giudizio complessivo di esposizione a rischio corruzione
1°	≥ 1valutazione "ALTO" indicatori di cat. A <i>oppure</i> ≥ 3 valutazioni "ALTO" indicatori di cat. B	ALTO
2°	≥ 1valutazione "MEDIO" indicatori di cat. A <i>oppure</i> 1 o 2 valutazioni "ALTO" indicatori di cat. B	MEDIO
3°	3 valutazioni "BASSO" indicatori di cat. A	

	+ 0 valutazioni "ALTO" indicatori di cat. B	BASSO
--	--	-------

Il rispetto dell'ordine di valutazione è fondamentale: solo se non sono soddisfatti i criteri di cui al punto 1, è possibile verificare quelli del punto 2, e se non sono soddisfatti neppure questi, è possibile passare alla verifica dei criteri di cui al punto 3.

L'individuazione di una valutazione di sintesi costituirà il punto di partenza per l'individuazione delle necessarie e conseguenti misure di prevenzione.

B.1.1- Processi Settore Organizzazione e progetti strategici

Assunzione - Assunzioni ex articolo. 90 Dlgs 267/2000

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Note
12 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	Si rileva che la Legge (art. 50 Dlgs 267/2000) consente al Sindaco/Presidente piena discrezionalità nell'individuazione del personale da incardinare negli uffici alle sue dirette dipendenze.
13 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	
14 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO	
15 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	Si rileva che la Legge (art. 50 Dlgs 267/2000) consente al Sindaco/Presidente piena discrezionalità nell'individuazione del personale da incardinare negli uffici alle sue dirette dipendenze
16 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	Il processo è regolato da una normativa chiara, integrata da un puntuale regolamento dell'ente.
17 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
18 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge e dalla possibilità di ricorrere al diritto di accesso
19 Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge. Le decisioni della commissione sono verbalizzate e conservate agli atti per un tempo congruo a garantire il controllo anche a posteriori
20 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si è verificata la fattispecie
21 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni
22 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Come indicato nel Piano sono previste attività formative per aggiornare le procedure alle novità normative

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Assunzione - Assunzioni tramite concorso o scorrimento graduatoria – Mobilità volontaria – art. 110 Dlgs 267/2000

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Note
1 Grado di concentrazione del potere	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e	BASSO	Il dirigente ha assunto l'incarico il 01/02/2019 (Decreto n. 12/2018).

decisionale	altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:		Le decisioni in merito alla valutazione dei candidati vengono prese da una commissione composta da 3 commissari individuati in 3 diversi settori. E' prevista la presenza di almeno un esperto nelle materie di competenza che può essere un esterno esterno. Per alcune procedure la commissione è integrata da uno psicologo esterno. La decisione finale è in capo all'organo politico.
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO Trattasi di bandi di selezione pubblica o rivolti a impiegati pubblici, che partecipano per interesse personale.
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO Ad esclusione delle procedure per ricoprire incarichi dirigenziali (sporadiche) le altre procedure prevedono compensi annuali inferiori a 40.000
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO Non considerata la normativa disciplina dettagliatamente l'attività
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO Non considerata la normativa disciplina dettagliatamente l'attività
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO la normativa, volta a garantire trasparenza al processo, non prevede oneri considerati eccessivi per l'attività
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge e dalla possibilità di ricorrere al diritto di accesso da parte degli altri partecipanti
8	Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge. Le decisioni della commissione sono verbalizzate e conservate agli atti per un tempo congruo a garantire il controllo anche a posteriori
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO Specificare fonti dei dati
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO Specificare fonti dei dati

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO in base alla tipologia di destinatari: il processo è infatti rivolto a privati o a dirigenti, funzionari, dipendenti che operano per interesse personale.

Gestione del personale - Attribuzione specifiche responsabilità

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1	Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO La definizione delle specifiche responsabilità viene determinata da una commissione in base alle proposte avanzate dai dirigenti. L'attribuzione delle specifiche responsabilità ai dipendenti viene fatta dal singolo dirigente per le specifiche responsabilità di competenza.
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari regionali	BASSO La richiesta di riconoscimento delle posizioni di specifiche responsabilità è presentata dai Dirigenti

		nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche:		<i>dell'Ente.</i>
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>L'importo massimo del beneficio economico è pari a euro 2.400</i>
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>La valutazione in merito all'ammissibilità della richiesta è di competenza di una commissione che valuta le proposte dei dirigenti sulla base dei regolamenti e degli indirizzi dell'ente</i>
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>L'attribuzione è prevista dal CCNL del comparto funzioni locali. La disciplina di attribuzione delle specifiche responsabilità è definita nel CCI dell'ente.</i>
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>Il processo non è complesso</i>
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Le proposte dei responsabili di settore e le assegnazioni di specifiche responsabilità disposte dalla commissione sono oggetto di informativa agli Amministratori, alle OOSS e alle RSU, le quali potranno chiedere un incontro per le verifiche ritenute necessarie sull'esito del processo di attribuzione delle specifiche responsabilità. Sono inoltre oggetto di pubblicazione sulla intranet per opportuna conoscenza di tutto il personale..</i>
8	Grado di trasparenza del processo	1. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Il conferimento delle specifiche responsabilità è pubblicato internamente, sulla base di quanto previsto dalla relativa disciplina, prevista dal CCI dell'Ente.</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Fonte: Registro di protocollo</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	MEDIO	<i>Verbali degli incontri della commissione.</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **MEDIO**

Il rischio viene valutato MEDIO in base alla valutazione inserita nell'indicatore n. 11. Tale indicatore assume, per questa tipologia di processo, un peso relativo, in quanto l'attribuzione delle specifiche responsabilità coinvolge solo i dirigenti e la valutazione delle richieste viene affidata ad una commissione convocata 1 volta l'anno per espletare questa specifica attività.

Gestione del personale - Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	<i>L'autorizzazione spetta al dirigente</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari regionali nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche:	BASSO	<i>La richiesta di autorizzazione è presentata da dipendenti dell'amministrazione.</i>
3 Ammontare del	Il processo determina, direttamente o	BASSO	<i>Le norme escludono possano essere assunti incarichi</i>

	beneficio, anche indiretto e non economico	indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:		<i>aventi una rilevanza economica tale da costituire attività principale per i dipendenti pubblici</i>
4	Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	<i>La valutazione in merito all'ammissibilità della richiesta è in capo al dirigente che la valuta tenendo conto della normativa, dei regolamenti e degli indirizzi dell'ente FAI RIFERIMENTO A NORMATIVA E REGOLANETO</i>
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme poco chiare, farraginose, con fonti di diverso livello (europeo, statale o regionale):	BASSO	<i>La normativa in materia definisce criteri generici.</i>
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>Il processo non è complesso</i>
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Il processo è soggetto ai controlli del servizio ispettivo. Due step di controllo dirigente della persona (arricchimento e conflitto e fuori dall'orario) personale (occasionale e non troppo impegnativo)</i>
8	Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Gli incarichi autorizzati sono oggetto di pubblicazione sul sito PerLaPa Le domande di autorizzazione e le relative risposte sono protocollate e conservate agli atti come da Regolamento di gestione documentale</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Gestione del personale - Conferimento incarichi di posizione organizzativa

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	<i>Il conferimento delle PO spetta al dirigente</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari regionali nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche:	BASSO	<i>La richiesta di autorizzazione è presentata da dipendenti dell'amministrazione.</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>L'ammontare del beneficio economico annuo è inferiore ai 12.000 euro</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>La valutazione è in capo al dirigente che valuta sulla base dei criteri per la graduazione delle posizioni organizzative e il conferimento dei relativi incarichi, approvati dalla Giunta dell'Ente.</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo	MEDIO	<i>La normativa in materia definisce criteri generici.</i>

		complessivo è chiaro:		
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>Il processo non è complesso</i>
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>La pesatura delle PO viene fatta da una Commissione e validata dall'OIV dell'Ente.</i>
8	Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Gli incarichi autorizzati sono oggetto di pubblicazione a norma del Dlgs 33/2013</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Fonte: Registro di protocollo dell'ente</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione adottate sono state rispettate, come risulta dal monitoraggio semestrale e annuale.</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Vengono predisposte misure per limitare il livello di discrezionalità e garantire livelli di trasparenza idonei a permettere un controllo esterno da parte degli interessati.

B.1.2- Processi Settore Legale e affari istituzionali

Accesso - Accesso documentale ai sensi della legge 241/90

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>La decisione è in capo al dirigente, mentre generalmente il RUP è il Capo Servizio. Prima di esprimersi, richiede anche le considerazioni dei controinteressati</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come destinatari soggetti privati</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>Regolamento in materia di accesso civico e accesso agli atti (Delibera di Consiglio n. 58/2017)</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente	MEDIO	<i>Nel processo sono coinvolti anche i controinteressati</i>
8 Grado di trasparenza del processo	1. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Pur non prevedendo pubblicazioni, il procedimento prevede il coinvolgimento di tutti i controinteressati</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	e Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Previsti corsi periodici per i dipendenti (in particolare per i neo assunti)</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Accesso - Accesso civico

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>La decisione è in capo al dirigente, mentre generalmente il RUP è il Capo Servizio. Prima di esprimersi, richiede anche le considerazioni dei controinteressati</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come destinatari soggetti privati</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>Regolamento in materia di accesso civico e accesso agli atti (Delibera di Consiglio n. 58/2017)</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente	MEDIO	<i>Nel processo sono coinvolti anche i controinteressati</i>
8 Grado di trasparenza del processo	2. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Publicato semestralmente il registro delle richieste di accesso con i relativi esiti. il procedimento prevede il coinvolgimento di tutti i controinteressati</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	f Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Previsti corsi periodici per i dipendenti (in particolare per i neo assunti)</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Accesso - Accesso documentale ai sensi della legge 241/90

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>La decisione è in capo al dirigente, mentre generalmente il RUP è il Capo Servizio. Prima di esprimersi, richiede anche le considerazioni dei controinteressati</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come destinatari soggetti privati</i>
3 Ammontare del	Il processo determina, direttamente o	BASSO	

	beneficio, anche indiretto e non economico	indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:		
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	Regolamento in materia di accesso civico e accesso agli atti (Delibera di Consiglio n. 58/2017)
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente	MEDIO	Nel processo sono coinvolti anche i controinteressati
8	Grado di trasparenza del processo	3. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Pur non prevedendo pubblicazioni, il procedimento prevede il coinvolgimento di tutti i controinteressati
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	g Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Previsti corsi periodici per i dipendenti (in particolare per i neo assunti)

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Affari istituzionali – Funzionamento organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Commissioni)

Dirigente responsabile di struttura: Unibosi Pierangelo

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come beneficiari soggetti esterni
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	
4 Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	Dlgs 267/2000 Statuto Regolamenti per il funzionamento degli Organi
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	Dlgs 267/2000 Statuto Regolamenti per il funzionamento degli Organi
6 Grado di semplificazione	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	

	amministrativa	Rischio MEDIO		
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altro Settore o di altro ente:	BASSO	<i>Nel processo intervengono molteplici soggetti (Servizio, Settore, Organi istituzionali, esperti nominati dai gruppi politici, cittadini)</i>
8	Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Sono previste molteplici forme di pubblicità (commissioni, comunicazioni alla cittadinanza, streaming, registrazioni, verbali)</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **BASSO**

Il rischio viene valutato ALTO a fronte della tipologia di utenti/beneficiari e dell'ammontare dei benefici

Contratti pubblici – Progettazione della gara

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture	MEDIO	<i>Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è Codice dei contratti D.lgs. n. 50/2016; Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14; D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altro Settore o di altro ente:	BASSO	
8 Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	
9 Manifestazione di eventi corruttivi in	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Servizio Personale dell'URF</i>

passato negli ultimi 5 anni.	medesima struttura:		
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	i Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Responsabile della prevenzione della Corruzione dell'URF</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti e dell'ammontare dei benefici.

Contratti pubblici – Selezione del contraente

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture	MEDIO	<i>Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è: Codice dei Contratti Dlgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR n. 207/2010; Normative antimafia; Normative di settore anche regionali</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	
8 Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Servizio Personale dell'URF</i>
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	j Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Responsabile della prevenzione della corruzione dell'URF</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di	BASSO	

	partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
--	---	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti/beneficiari e dell'ammontare del beneficio

Contratti pubblici – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	BASSO	Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come beneficiari soggetti esterni
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto
4 Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	La normativa è: Codice dei Contratti D.lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni; deliberazioni e Linee guida ANAC; Normativa regolamentare degli Enti certificatori
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	3. Il processo è sottoposto a controllo da parte di altro Settore o di altro ente:	BASSO	
8 Grado di trasparenza del processo	3. La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Servizio personale URF
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Responsabile prevenzione della corruzione dell'URF
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti/beneficiari e dell'ammontare del beneficio

Contratti pubblici – Esecuzione

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come beneficiari soggetti esterni
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	La normativa è: Codice dei contratti D.Lgs. n. 50/2026 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR n. 207/2010; Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 07/03/2018 n. 49
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	
8 Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Servizio personale URF
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Responsabile della prevenzione della corruzione
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	MEDIO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Contratti pubblici – Rendicontazione

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte	ALTO	Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del

	nell'istruttoria altre strutture o altri enti:		28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017	
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto</i>
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è: Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR n. 207/2010; Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 07/03/2018 n. 49</i>
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	
8	Grado di trasparenza del processo	4. La disciplina normativa del processo non prevede alcuna forma di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	ALTO	
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Servizio personale dell'URF</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	m titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Responsabile prevenzione della corruzione dell'URF</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici: Rischio	MEDIO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale, dell'ammontare del beneficio e per il limitato grado di trasparenza.

Contenzioso – Costituzione in giudizio

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Affari legali e contenzioso

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali	
1	Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	<i>Il responsabile del procedimento è la PO responsabile dell'unità organizzativa contenzioso</i>
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari dei soggetti pubblici	MEDIO	<i>Il processo ha come destinatari dirigenti o funzionari o altri soggetti privati che operano nell'interesse dell'Ente pubblico</i>
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Il compenso previsto per i legali costituiti non supera i 40.000 euro</i>

economico			
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, con disciplina generica in legge:	ALTO <i>Il processo è discrezionale sulla base di una valutazione tecnica legata alla fondatezza giuridica delle pretese fatte valere</i>
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme poco chiare, farraginose, con fonti di diverso livello (europeo, statale o regionale):	ALTO <i>Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali) per cui risulta piuttosto complesso e non sempre chiaro. Direttiva 2014/24/UE, D.Lgs. n. 50/2016, Linee guida ANAC n. 12 del 13/11/2018,</i>
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO <i>Il processo è complesso ma con oneri burocratici proporzionati</i>
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è privo di controlli amministrativi, esterni alla struttura che lo gestisce:	ALTO <i>Il processo è privo di controlli amministrativi esterni</i>
8	Grado di trasparenza del processo	5. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO <i>I provvedimenti sono soggetti agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO <i>Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica della medesima struttura</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	n Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO <i>Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO <i>Sono state tenute almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione a corsi di formazione del personale è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti ai corsi specialistici</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Nomine – Designazione dei rappresentanti in enti esterni

Dirigente responsabile di struttura: Unibosi Pierangelo

Area di rischio: Incarichi e nomine

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1	Grado di concentrazione del potere decisionale	BASSO	<i>La nomina è di competenza dell'organo politico. Il Settore può essere chiamato ad esprimere un parere in ordina alla conformità alle norme.</i>
2	Tipologia di utenza/beneficiari	ALTO	<i>Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:</i>
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	BASSO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto della nomina. L'importo non viene determinato dall'Amministrazione ma dall'ente presso il quale il soggetto viene nominato Difficilmente si tratta di importi superiori ai 30.000 euro annuali</i>
4	Grado di discrezionalità	MEDIO	<i>La Legge prevede che la scelta sia discrezione in quanto basata su un rapporto di fiducia</i>
5	Grado di chiarezza e di		<i>La normativa è molteplice ed in continua evoluzione, in</i>

	complessità normativa	normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>particolare per quanto attiene le valutazioni in merito all'inconferibilità e all'incompatibilità</i>
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>Gli incarichi sono soggetti a pubblicazione, a comunicazione al Ministero.</i>
8	Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Gli incarichi sono soggetti a pubblicazione, a comunicazione al Ministero.</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Previsti annualmente corsi di formazione dedicati in via prioritaria ai neo assunti. Informazioni pubblicate sulla intranet e sulla Newletter interna. Il Servizio affari istituzionali offre supporto in caso di necessità</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **BASSO**

Protocollazione documenti

Dirigente responsabile di struttura: Unibosi Pierangelo

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	3. Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Difficilmente il processo ha ricadute economiche</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	<i>DPR, n. 428/1998 DPR n. 445/2000 Manuale della gestione documentale</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>DPR, n. 428/1998 DPR n. 445/2000 Manuale della gestione documentale</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altro Settore o di altro ente:	BASSO	<i>Nel processo intervengono molteplici soggetti (Servizio, Settore, Organi istituzionali)</i>

	esterni			
8	Grado di trasparenza del processo			<i>Indicatore non pertinente</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	p Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

B.1.3 - Processi Settore Servizi alla comunità

Erogazione contributi e sussidi – Accesso servizio di assistenza domiciliare

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8 Grado di trasparenza del processo	6. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	q Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuare, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), del livello di discrezionalità, della complessità del procedimento (non eccessiva), e del livello dei controlli e della trasparenza.

Affido e adozioni – Istruttoria

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Al termine dell'istruttoria, viene inviata al Tribunale per i Minorenni una relazione psico-sociale, che descrive la situazione personale, relazionale e ambientale degli aspiranti genitori adottivi/affidatari. Tale relazione costituisce atto interno, non soggetto ad alcuna pubblicazione.
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>La relazione viene sottoposta al Tribunale per i Minorenni, responsabile dell'intero processo di affido e/o adozione</i>
8 Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo non prevede alcuna forma di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	ALTO	<i>La relazione psico-sociale è ad uso esclusivo del Tribunale per i Minorenni.</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si segnala alcun evento corruttivo in passato</i>
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), e del basso livello dei controlli e della trasparenza.

Alloggi Erp – Assegnazione

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle graduatorie redatte come da normativa e regolamento URF; i ricorsi sul posizionamento in graduatoria sono esaminati da apposita commissione formata da Dirigente e CapoServizio Ufficio di Piano e Casa oltre ad ACER e rappresentanti delle OOSS.
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO	Utilizzo dell'alloggio assegnato.
4 Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle graduatorie redatte come da normativa e regolamento URF; i ricorsi sul posizionamento in graduatoria sono esaminati da apposita commissione formata da Dirigente e CapoServizio Ufficio di Piano e Casa oltre ad ACER e rappresentanti delle OOSS.
8 Grado di trasparenza del processo	7. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web, atti di istruttoria riservati a tutela privacy utente.
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	s Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri periodici con ACER, commissione con OOSS.

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), del livello di discrezionalità.

Gestione provvidenze economiche Inps – Assegni di maternità

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Determina dirigenziale di approvazione degli elenchi degli assegni inseriti nel sistema dell'Inps, adottata semestralmente
4 Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	Controlli amministrativi interni Controlli Inps
8 Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Pubblicazione della determina dirigenziale nel sito web dell'Ente
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità e della tipologia di utenti (esterni).

Erogazione contributi e sussidi – Verifiche e controlli in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nei confronti di gestori di servizi alla persona

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
-----------------------	------------------------	-------------	----------------------

1	Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	Le verifiche e i controlli relativi alle autorizzazioni al funzionamento sono effettuate da apposita commissione tecnica AUSL. Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale (OTAP).
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	Fatturato soggetti gestori.
4	Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	Le verifiche e i controlli relativi alle autorizzazioni al funzionamento sono effettuate da apposita commissione tecnica AUSL. Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale (OTAP).
8	Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	MEDIO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio.

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), del livello di discrezionalità, dell'importo del beneficio.

Erogazione contributi e sussidi – Contributi integrativi per pagamento canoni di locazione

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali	
1	Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte	MEDIO	Le valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare

	nell'istruttoria altre strutture o altri enti		
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO <i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO <i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO <i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO <i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO <i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO <i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8	Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO <i>Sito web</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO <i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	v Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO <i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO <i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Contributo per famiglie indigenti

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1	Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	MEDIO <i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2	Tipologia di	Il processo ha come destinatari/beneficiari	ALTO <i>L. n. 328/2000</i>

	utenza/beneficiari	soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati:		L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza
8	Grado di trasparenza del processo	8. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	w Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Contributi in situazioni di rischio sfratto

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	Le valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare

2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza
8	Grado di trasparenza del processo	9. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	x Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Contributi in situazioni di rischio sfratto

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	Le valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare
2 Tipologia di	Il processo ha come destinatari/beneficiari	ALTO	L. n. 328/2000

	utenza/beneficiari	soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:		L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	L. n. 328/200 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza
8	Grado di trasparenza del processo	10. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	y Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Alloggi Erp – Gestione emergenza alloggiativa.

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle situazioni di emergenza abitativa segnalate dai Servizi alla Comunità e valutate da apposite commissioni congiunte URF – ACER. Il numero di alloggi destinati annualmente agli inserimenti in emergenza

			<i>abitativa, ai sensi del regolamento, è concordata con le OOSS in apposita commissione congiunta URF – ACER – OOSS.</i>
2	Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
3	Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO <i>Utilizzo dell'alloggio assegnato.</i>
4	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021 Verbal commissioni congiunte URF – ACER.
5	Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
6	Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
7	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO <i>L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle situazioni di emergenza abitativa segnalate dai Servizi alla Comunità e valutate da apposite commissioni congiunte URF – ACER. Il numero di alloggi destinati annualmente agli inserimenti in emergenza abitativa, ai sensi del regolamento, è concordata con le OOSS in apposita commissione congiunta URF – ACER – OOSS.</i>
8	Grado di trasparenza del processo	11. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO <i>Sito web, atti di istruttoria riservati a tutela privacy utente.</i>
9	Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO <i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10	Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	z Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO <i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11	Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO <i>Incontri periodici con ACER.</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8 Grado di trasparenza del processo	12. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	aa Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	<i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO
Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8 Grado di trasparenza del processo	13. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	bb Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Gestione progetti personalizzati per persone fragili – Progetti di supporto all’inserimento nel mondo del lavoro (ai sensi della L.R. 14/2015)

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1 Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell’istruttoria:	BASSO	<i>Le valutazioni sono demandate ad una équipe multidisciplinare composta da operatori dell’URF e da operatori del Centro per l’Impiego</i>
2 Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 L.R. 14/2015</i>
3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Verbale équipe, progetto intervento sottoscritto viene inserito dagli operatori del Centro per l’Impiego nel portale regionale apposito (Lavoro per te)</i>
4 Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 L.R. 14/2015</i>
5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>L.R. 14/2015</i>
6 Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L.R. 14/2015</i>
7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Centro per l’Impiego Regione Emilia-Romagna</i>
8 Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Progetto intervento sottoscritto viene inserito dagli operatori del Centro per l’Impiego nel portale regionale apposito (Lavoro per te)</i>
9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	cc Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell’ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l’anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Il Settore ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell’anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri periodici tra Dirigente e Responsabili di Servizio e tra Responsabili di Servizio e operatori</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Allegato B.2 anticorruzione - Processi e indice di rischio con modalita vecchia

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi		Rischi associati	Indice del rischio										Media impatto	Totale	Valutazione		
					Probabilità	discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	Mediana probabilità	Impatto economico	organizzativo				reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area																
Erogazione contributi e sussidi	Concessione di contributi per iniziative culturali	CULTURA	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5	2	5	1	3	1	2	2,33	1	2	1	3	1,75	4,08	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Assegnazione contributi alle strutture	CULTURA TURISMO PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI EDUCATIVI	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5	5	5	1	5	5	1	3,67	3	1	1	5	2,50	9,17	Medio
Gestione servizi educativi e attività correlate	Autorizzazione / rinnovo dell'autorizzazione all'apertura di servizi educativi 0 - 3	CULTURA TURISMO PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI EDUCATIVI	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C2 - C3	2	5	3	3	1	1	2,50	1	1	1	5	2,00	5,00	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Concessione di contributi economici per iniziative, educative (assegna a sostegno della genitorialità o contributi per libri di testo e cedole libraie)	CULTURA TURISMO PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI EDUCATIVI	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5	4	5	1	5	1	3	3,17	2	1	1	5	2,25	7,13	Medio
Gestione servizi educativi e attività correlate	Esonero / riduzione pagamento rette trasporto e rette mensa	CULTURA TURISMO PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI EDUCATIVI	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2	1	5	1	1	1	1	1,67	1	1	1	1	1,00	1,67	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Accesso a servizi educativi ed integrativi	CULTURA TURISMO PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI EDUCATIVI	A.S.4	Servizi sociali e alla persona	C1 - C3	3	5	1	1	1	1	2,00	1	1	0	1	0,75	1,50	Basso
Anagrafe canina	Gestione anagrafe canina: iscrizione, cancellazione	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	3	1	1	1	1	1,33	1	1	1	2	1,25	1,67	Basso
Elettorale	Procedimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Elettorale	Procedimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento degli Albi	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Leva	Procedimenti relativi alla formazione della lista di leva e tenuta dei ruoli matricolari	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	3	1	1	1	1	1,33	1	1	1	1	1,00	1,33	Basso
Polizia mortuaria	Procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni di Polizia Mortuaria	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.4	Servizi sociali e alla persona	C5	1	4	1	2	1	1	1,67	1	1	1	2	1,25	2,08	Basso
Rilascio chiavi per utilizzo	procedura rilascio chiavi biciclette	DEMOG., REL.	A.S.4	Servizi sociali e alla persona	C5	1	3	1	1	1	1	1,33	1	1	1	2	1,25	1,67	Basso

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi		Rischi associati	Indice del rischio										Media Impatto	Totale	Valutazione		
					Probabilità														
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valor e economico	frazionabilità	livello controlli	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine					
biciclette pubbliche		PUBBL. E INN. TECN.																	
Servizi demografici	Gestione pratiche dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	3	1	1	1	2	1,50	1	1	1	2	1,25	1,88	Basso
Servizi demografici	Pratiche di cittadinanza	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C3 - C5	1	4	3	3	1	2	2,33	4	2	3	2	2,75	6,42	Medio
Servizi demografici	Procedimenti relativi al rilascio di certificazioni	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C3 - C5	1	4	1	3	1	1	1,83	1	3	1	2	1,75	3,21	Basso
Servizi demografici	Procedimenti relativi alla tenuta dei registri di Stato Civile	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Servizi demografici	Procedimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento dell'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) e della popolazione residente all'Estero (AIRE)	DEMOG., REL. PUBBL. E INN. TECN.	A.S.3	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Entrate extra tributarie	Riscossioni sanzioni	ESTERNALIZZATO	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6 - D7	5	5	2	2	1	5	3,33	2	5	5	5	4,25	14,17	Alto
Acquisti	Pagamenti	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D7	1	3	2	3	1	1	1,83	3	2	3	4	3,00	5,50	Basso
Entrate tributarie	Rilascio certificazioni relative a posizioni tributarie a seguito di istanza	FINANZIARIO	A.G.5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D9	1	4	1	3	1	1	1,83	1	1	1	3	1,50	2,75	Basso
Entrate tributarie	Riconoscimento / Revoca di agevolazioni tributarie / tariffarie (riduzioni, esenzioni, ecc..)	FINANZIARIO	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2 - D6	2	3	1	3	1	3	2,17	2	3	3	2	2,50	5,42	Basso
Entrate tributarie	Discarichi e rimborsi quote non dovute	FINANZIARIO	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D7	1	4	1	3	1	1	1,83	1	1	1	4	1,75	3,21	Basso
Entrate tributarie	Avvisi di accertamento: emissione e gestione	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D7	2	1	2	0	2	1	1,33	1	3	1	3	2,00	2,67	Basso
Entrate tributarie	Rateazione somme da riscuotere	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D6 - D7	2	3	1	3	1	2	2,00	3	1	2	4	2,50	5,00	Basso
Formazione e gestione documenti contabili	Formazione e gestione documenti contabili (bilancio di previsione, RPP, PEG e conto del bilancio)	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D9	1	4	2	1	2	1	1,83	3	3	3	4	3,25	5,96	Basso
Gestione beni immobili	Acquisizione disponibilità immobili di terzi tramite acquisto o affitto o altra forma	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D7 - D10	2	4	1	4	1	3	2,50	3	1	2	4	2,50	6,25	Medio

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi	Rischi associati	Indice del rischio											Media Impatto	Totale	Valutazione		
				Probabilità															
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area	discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine						
	possibile																		
Gestione beni immobili	Alienazione beni immobili di qualunque tipologia	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D10	2	4	1	4	1	3	2,50	3	1	2	4	2,50	6,25	Medio
Gestione beni immobili	Locazioni, concessioni, comodati, convenzioni ed atti atipici aventi per oggetto beni immobili comunali: istruttoria, approvazione e vicende contrattuali attinenti (es. novazioni, risoluzioni anticipate, modifiche, rinnovi, ...)	FINANZIARIO	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D10	2	4	1	4	1	3	2,50	2	1	1	4	2,00	5,00	Basso
Amministrazione trasparente	Pubblicazione situazione patrimoniale amministratori ecc.	LEGALE E AFFARI IST.LI	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C5	1	2	1	1	1	1,17	3	1	1	3	2,00	2,33	Basso	
Ordinanze e decreti	Ordinanze, Decreti degli Organi di indirizzo politico	LEGALE E AFFARI IST.LI	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C3 - C5	4	4	4	4	2	3	3,50	4	4	5	5	4,50	15,75	Alto
Appalti	Lavori di somma urgenza	LEGALE E AFFARI IST.LI – SUA	A.G.3	Contratti per affidamento di lavori, servizi e forniture	B4 - B11	4	4	3	5	1	2	3,17	3	2	5	5	3,75	11,88	Alto
Autorizzazioni	Autorizzazione manifestazioni temporanee	LLPP	A.S.2	Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati	C2 - C3	2	4	1	1	1	3	2,00	1	1	2	2	1,50	3,00	Basso
Autorizzazioni in materia ambientale	Autorizzazione al taglio verde privato	LLPP	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2 - C3 - C5	4	4	1	1	1	2	2,167	2	1	2	4	2,25	4,88	Basso
Autorizzazioni in materia ambientale	Autorizzazione allo scavo su suolo pubblico	LLPP	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2 - C3 - C5	1	4	1	3	1	2	2,00	2	1	2	4	2,25	4,50	Basso
Espropriazioni per pubblica utilità e servizi coattive	Espropriazioni per pubblica utilità e servizi coattive - hanno effetto economico diretto (calcolo indennità di esproprio/occupazione)	LLPP	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5 - D8	3	4	1	3	1	3	2,50	2	1	2	4	2,25	5,63	Basso
Gestione del territorio	Abbattimenti e potature verde privato	LLPP	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	1	1	1,00	2,50	Basso
Incolunità pubblica	Segnalazioni da parte di enti (VVF, AUSL, altri) o da parte dei cittadini di pericoli per la pubblica incolumità	LLPP	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	C2 - C3	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	1	5	2,00	5,00	Basso
Occupazione suolo pubblico	Occupazione precaria suolo pubblico	LLPP	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2 - C3 - C5	1	4	1	3	1	2	2,00	2	1	2	4	2,25	4,50	Basso
Autorizzazioni in materia	Espressione di pareri in Conferenza di	PM	A.S.5	Gestione ambientale e smaltimento	C2 - C3 -	3	4	1	3	1	3	2,50	3	3	3	3	3,00	7,50	Medio

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi	Rischi associati	Indice del rischio											Media Impatto	Totale	Valutazione		
				Probabilità															
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine					
ambientale	servizi per autorizzazioni in campo ambientale		rifiuti	C5															
Circolazione stradale	Nullaosta e autorizzazioni trasporti, Autorizzazioni ZTL, Rilascio "Contrassegno invalidi", Vidimazione registri prodotti vitivinicoli e sostanze zuccherine; registrazione bolle di accompagnamento	PM	A.G.5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2	2	5	1	1	1	1,83	1	1	1	5	2,00	3,67	Basso	
Circolazione stradale	Ordinanze di viabilità temporanee in occasione di traslochi, lavori in corso o manifestazioni varie; Ordinanze di viabilità permanenti ad iniziativa d'ufficio o di parte; Pubblicità fonica; Occupazione temporanea di suolo pubblico per cantieri edili e stradali; Occupazione temporanea di suolo pubblico per manifestazioni; Concessioni suolo pubblico per attività politica, sociale, solidarietà, ecc. (comizi, banchetti)	PM	A.G.5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2	3	5	1	1	1	2,00	1	1	1	5	2,00	4,00	Basso	
Circolazione stradale	Risposta a segnalazioni per esposti, petizioni; Accesso agli atti; Lavori di pubblica utilità; Rilievi incidenti; Rilascio della disponibilità a favore dei soggetti sottoposti a procedimento penale per le violazioni di cui agli artt. 186 e 187 CdD	PM	A.G.5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2	2	5	1	1	1	1,83	1	1	1	5	2,00	3,67	Basso	
Circolazione stradale	Procedimento sanzionatorio amministrativo per violazione a norme in materia di circolazione stradale; Procedimento sanzionatorio amministrativo per violazione a regolamenti ed ordinanze comunali, o comunque di competenza comunale	PM	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6	1	5	1	3	1	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso	
Edilizia	Vigilanza su illeciti edilizi e relative sanzioni / ripristini	PM	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C3	4	5	5	5	3	2	4,00	5	5	5	5,00	20,00	Alto	
Entrate extra tributarie	Annullamento in autotutela dei verbali per violazioni amministrative	PM	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6	4	5	3	3	3	2	3,33	3	3	4	4	3,50	11,67	Alto
Entrate extra tributarie	Discarico ruoli esecutivi per violazioni amministrative	PM	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6	3	4	2	4	2	2	2,83	4	3	4	4	3,75	10,63	Medio
Servizi demografici	Accertamenti per certificazioni anagrafiche, cambi di residenza, scissioni e accorpamenti	PM	A.S.3	Servizi demografici	C3	3	4	1	2	1	1	2,00	4	3	4	4	3,75	7,50	Medio
Trattamento sanitario obbligatorio	Trattamento sanitario obbligatorio	PM	A.S.4	Servizi sociali e alla persona	C3 - C5	0	3	1	1	1	5	1,83	3	2	3	3	2,75	5,04	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico	PM CULTURA	A.S.4	Servizi sociali e alla persona	C3	1	4	1	1	1	1	1,50	2	1	4	2	2,25	3,38	Basso
Entrate extra tributarie	Controllo situazioni di eventuale morosità entrate extratributarie	SERVIZI ALLA COMUNITA' E	A.G.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C3 - C5	3	2	1	2	1	3	2,50	2	3	3	2	1,25	3,13	Basso

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi		Rischi associati	Indice del rischio										Media Impatto	Totale	Valutazione		
		Sigla	Area		Probabilità	discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	Mediana probabilità	Impatto	economico				organizzativo	reputazionale
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi																		
		SERVIZI EDUCATIVI																	
Autorizzazioni in materia ambientale	Processo di valutazione di impatto ambientale (VIA) screening di competenza comunale e altri procedimenti di valutazione. Gestione dei procedimenti di valutazione ambientale al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Il procedimento si articola in tempi di legge e previa conferenza di servizio e si conclude con una deliberazione della Giunta.	TERRITORIO	A.S.5	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti	C3 - C5	2	5	3	5	1	2	3,00	2	2	1	5	2,50	7,50	Medio
Autorizzazioni in materia ambientale	Processi amministrativi per interventi in ambiti paesaggistici di tutela. Procedimento specialistico denominato "autorizzazione paesaggistica DL 24/2004" che si deve concludere in una tempistica stabilita previo esame della Commissione comunale per la qualità architettonica e paesaggistica (CQap) e con valutazione della Soprintendenza competente	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	4	5	4	3	1	2	3,17	2	2	2	5	2,75	8,71	Medio
Edilizia	Autorizzazione/certificazione varie in materia edilizia, urbanistica, forestale, ivi compreso lo svincolo idrogeologico, autorizzazioni di impianti pubblicitari e autorizzazioni allo scarico	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	2	1	1	1	2	1,50	1	1	1	1	1,00	1,50	Basso
Urbanistica	Processi di livello superiore per la ammissibilità delle trasformazioni edilizie Attività che si conclude entro un certo termine stabilito da legge con il rilascio di un permesso di costruire anche convenzionato che riassume un procedimento complesso di interazione con altri enti e che costituisce il titolo abilitativo per eseguire lavori definendo anche i contributi di costruzione e le monetizzazioni. In questa attività è compreso sia il rilascio che l'eventuale annullamento.	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	3	5	1	3	3,17	2	2	1	5	2,50	7,92	Medio
Urbanistica	Processi di rilascio di attestazioni conformative finalizzate alla compravendita di terreni Il Certificato di destinazione Urbanistica (CDU) Da rilasciare nel termine di 30 giorni	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	1	3	1	1	2,17	1	1	1	3	1,50	3,25	Basso

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi	Rischi associati	Indice del rischio											Media Impatto	Totale	Valutazione		
				Probabilità															
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	Mediana probabilità	Impatto	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine			
	fa parte integrante dell'atto notarile (pena nullità dell'atto stesso) e rappresenta il documento della pubblica amministrazione contenente le destinazioni d'uso e i limiti della attività edificatoria																		
Urbanistica	Processi di svincolo/restituzione fideiussioni a garanzia di procedimenti urbanistici Gestione del procedimento di svincolo, attraverso la verifica tecnica e il coordinamento degli Enti interessati dalla garanzia, che si conclude in forma definitiva con la restituzione dell'originale/lettera all'istituto di emissione	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	D8 - D10	2	5	1	3	1	1	2,17	1	1	2	2	1,50	3,25	Basso
Urbanistica	Processi di valutazione e approvazione piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici. Valutazione progettuale funzionale alla attivazione del procedimento di pubblicazione e approvazione di un piano attuativo privato (PUA) e pubblico come da Legge 20/2000 e smi. Attività complessa per la interazione con altri Enti e per la definizione dei contenuti della convenzione urbanistica e della relativa stipula	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	5	5	1	1	3,17	2	2	2	5	2,75	8,71	Medio
Urbanistica	Processi ordinari di livello inferiore per la valutazione delle trasformazioni edilizie Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e comunicazione di inizio di attività di edilizia libera (CIL) riguardante le attività di trasformazione del territorio per le quali il procedimento di controllo per la regolarità deve concludersi nel termine di 30 giorni	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	3	5	1	3	1	2	2,50	1	1	1	2	1,25	3,13	Basso
Urbanistica	Processi relativi all'attività di controllo del territorio e gestione degli abusi edilizi Avvio del procedimento di abuso edilizio mediante la comunicazione al committente, direttore lavori, proprietario della ordinanza di sospensione dei lavori da emanare nel termine di 15 giorni dall'accertamento. In questa attività sono compresi le procedure di sanatoria e i relativi atti di conformità	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3 - C5	3	5	3	3	1	2	2,83	2	2	2	3	2,25	6,38	Medio

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi	Rischi associati	Indice del rischio											Media Impatto	Totale	Valutazione		
				Probabilità															
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area	discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine						
Urbanistica	Processi riguardanti la inagibilità di edifici Gestioni dei procedimenti di verifica tecnica riguardanti lo stato dell'immobile che si conclude entro un termini stabilito con la emissione di un certificato di inagibilità	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C3 - C5	3	5	1	3	1	2	2,50	1	1	1	2	1,25	3,13	Basso
Urbanistica	Processo di rilascio di permessi costruire in deroga rispetto alle norme urbanistiche Gestione del procedimento, per certi versi eccezionale, del permesso di costruire in deroga (LR 31/2002) che si conclude con una deliberazione del Consiglio Comunale e con il successivo rilascio del permesso di costruzione. Attività complessa per le implicazioni di interesse pubblico e di interazione con altri Enti.	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	5	5	3	5	1	1	3,33	1	1	3	5	2,50	8,33	Medio
Urbanistica	Strumenti Urbanistici generali (PSC, POC, RUE)	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C5	4	4	5	4	3	3	3,83	4	4	5	4	4,25	16,29	Alto
Urbanistica	Trasformazione diritti di superficie in diritto di proprietà/o eliminazione vincoli convenzionali	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	1	1	1	1	1	2	1,17	2	2	2	2	2,00	2,33	Basso
Urbanistica	Verifica Opere di Urbanizzazione a scomputo oneri: Procedimento di regolare esecuzione/collauda/verifica delle opere di urbanizzazione finalizzato alla acquisizione pubblica o asservimento dell'area/opera	TERRITORIO	A.S.6	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	4	4	5	1	3	3,17	4	3	5	3	3,75	11,88	Alto
Attività produttive	Gestione dei ricorsi previsti dalla legge 689/1981 – Autorizzazioni per le attività produttive	TERRITORIO – SUAP	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D4	3	1	2	2	2	2	2,00	2	2	2	1	1,75	3,50	Basso
Attività produttive	Autorizzazioni rivolte alle imprese	TERRITORIO – SUAP	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D4	1	2	2	3	2	2	2,00	1	2	2	2	1,75	3,50	Basso
Attività produttive	Segnalazioni e comunicazioni di imprese per l'avvio dell'attività	TERRITORIO – SUAP	A.G.7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D4	1	1	2	3	2	2	1,83	1	2	1	1	1,25	2,29	Basso
Acquisti	Acquisti economici	Tutti i dirigenti	A.G.3	Contratti per affidamento di lavori, servizi e forniture	B4 - B7 - B11 - B12	4	2	1	1	4	3	2,50	1	3	2	3	2,25	5,63	Basso
Acquisti	Acquisti < 5.000	Tutti i dirigenti	A.G.3	Contratti per affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - B4	3	3	2	3	3	1	2,50	2	2	2	4	2,50	6,25	Medio
Acquisti	Acquisti MePa/Consp/Intercenter	Tutti i dirigenti	A.G.3	Contratti per affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - B4	3	3	2	3	3	1	2,50	2	2	2	4	2,50	6,25	Medio
Affidamento incarichi	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	Tutti i dirigenti	A.G.2	Incarichi e nomine	B1 - B4 - B7 - B8 -	3	4	2	3	3	2	2,83	2	2	2	4	2,50	7,08	Medio

Processi	Unità org.va competente	Aree Processi	Rischi associati	Indice del rischio												Media Impatto	Totale	Valutazione	
				Probabilità															
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi	Sigla	Area		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	Mediana probabilità	Impatto	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine			
				B9 - B11 - B12															
Concessioni, partenariati	Operazioni di PPP	Tutti i dirigenti	A.S.2	Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati	B1 - B2 - B3 - B6 - B7 - B8	4	4	5	4	1	2	3,33	3	4	3	4	3,50	11,67	Alto

Aree Processi	
<u>Aree Generali</u>	A.G.1 Acquisizione e progressione del personale
	A.G.2 Incarichi e nomine
	A.G.3 Contratti per affidamento di lavori, servizi e forniture
	A.G.4 Affari legali e contenzioso
	A.G.5 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
	A.G.6 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	A.G.7 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
	A.G.8 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
<u>Aree Specifiche</u>	A.S.1 Gestione del rapporto di lavoro
	A.S.2 Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati
	A.S.3 Servizi demografici
	A.S.4 Servizi sociali e alla persona
	A.S.5 Gestione ambientale e smaltimento rifiuti
	A.S.6 Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

ELENCO RISCHI			
Rischi in materia di personale ed incarichi	A1		Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
	A2		Applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse umane
		a	<i>abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</i>
		b	<i>Errata o distorta applicazione delle procedure alternative di selezione del personale per favorire o disincentivare l'indizione di concorsi esterni</i>
	A3		irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
	A4		inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
	A5		progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
	A6		Distorsione nelle procedure di affidamento degli incarichi
		a	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>
		b	<i>affidamento incarichi esterni in difetto dell'applicazione dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (pubblicità, motivazione, requisiti, meccanismi oggettivi e trasparenti, improprio ricorso ad affidamenti diretti, ingerenza organi politici)</i>
		c	<i>assenza dei presupposti sostanziali per il ricorso e l'attivazione di incarichi e consulenze esterne</i>
	A7		Irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro

		a	<i>assenza di controlli da parte del responsabile apicale sulle attività di ufficio e sul comportamento di dipendenti e collaboratori per conseguimento di vantaggi personali</i>
		b	<i>riconoscimento improprio di vantaggi ed altri benefici professionali ai dipendenti da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali</i>
		c	<i>applicazione impropria di sanzioni ed altri interventi discriminatori nei confronti di dipendenti e collaboratori da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali</i>
		d	<i>irregolare attestazione di presenze e/o di prestazioni al fine di conseguire vantaggi personali</i>
	A8		Indebito riconoscimento di vantaggi economici ai dipendenti
		a	<i>Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori.</i>
		b	<i>irregolare rimborso spese sostenute da personale dipendente</i>
		c	<i>indebito riconoscimento di indennità di posizione e/o di risultato</i>
	A9		Comportamento infedele del dipendente
		a	<i>compimento irregolare di atti ed interventi di competenza del dipendente al fine di conseguire vantaggi personali</i>
Rischi in materia di contrattazione e concessioni	B1		Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
	B2		definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa/ concorrente (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
	B3		uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;

	B4		utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente;
	B5		Modifiche indebite successive all'affidamento degli interventi
		<i>a</i>	ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
		<i>b</i>	Approssimazione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione degli interventi
		<i>c</i>	Formalizzazione dei rapporti con l'aggiudicatario in modo difforme rispetto alle condizioni iniziali
	B6		abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
	B7		Applicazione impropria delle procedure di selezione
		<i>a</i>	elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
		<i>b</i>	frazionamento artificioso degli affidamenti
	B8		Applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione
		<i>a</i>	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara
		<i>b</i>	Alterazione delle graduatorie
		<i>c</i>	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse
		<i>d</i>	Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e antimafia.
	B9		Attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti
		<i>a</i>	Mancato controllo sulla conduzione e gestione dei subappalti
	B10		Definizione di accordi transattivi/ modificativi delle disposizioni originarie penalizzanti per la stazione appaltante
	B11		Inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza

		1	Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento,
		2	Omissione obblighi di trasparenza in materia di comunicazione e segnalazione degli affidamenti in essere
		3	Diffusione di informazioni riservate inerenti le procedure di affidamento
	B12		Omesso ricorso alle centrali di committenza
Rischi privi di impatto economico	C1		abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
		<i>a</i>	<i>assegnazione illegittima di alloggi</i>
		<i>b</i>	<i>affissioni illegittime quanto a spazi assegnati</i>
		<i>c</i>	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
		<i>d</i>	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
	C2		abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
		<i>a</i>	<i>rilascio certificati in violazione della normativa urbanistico – edilizia</i>
		<i>b</i>	<i>rilascio permessi di costruire in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
		<i>c</i>	<i>rilascio della proroga di fine lavori in assenza delle consizioni previste dalla normativa</i>
		<i>d</i>	<i>rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia</i>
		<i>e</i>	<i>Utilizzo di forme di autorizzazione alternative alle procedure ordinarie al fine di agevolare l'attività dell'istante</i>
		<i>f</i>	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
		<i>g</i>	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>

	C3		Omissione di controlli/ Mancato avvio di procedimenti sanzionatori
		<i>a</i>	<i>Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio ...</i>
		<i>b</i>	<i>omesso controllo di abusi edilizi</i>
		<i>c</i>	<i>Omesso controllo o emanazione provvedimenti in violazione della normativa urbanistico-edilizia</i>
		<i>d</i>	<i>mancato accertamento di violazione di leggi</i>
		<i>e</i>	<i>omissione delle verifiche sulle modalità di erogazione/ gestione dei servizi esternalizzati</i>
	C4		Indebito conferimento di incarichi
		<i>a</i>	<i>Conferimento di incarichi in organismi partecipati a soggetti privi dei requisiti di idoneità</i>
		<i>b</i>	<i>Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità</i>
	C5		Irregolare gestione di dati e informazioni
		<i>a</i>	<i>illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione</i>
		<i>b</i>	<i>cessione indebita di dati e informazioni a soggetti non autorizzati</i>
		<i>c</i>	<i>alterazione dei dati</i>
		<i>d</i>	<i>Mancata, falsa o mendace individuazione dei procedimenti a rischio di corruzione</i>
Rischi con impatto economico	D1		Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
	D2		riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari/ imposte/ tariffe/ corrispettivi/ beni al fine di agevolare determinati soggetti;
		<i>a</i>	<i>Minori entrate conseguenti al diritto di superficie su suoli pubblici.</i>

		<i>b</i>	<i>Illegittima cessione di bene in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore.</i>
		<i>c</i>	<i>Vendita di suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato.</i>
		<i>d</i>	<i>Concessione gratuita di beni.</i>
	D3		uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari/ finanziamenti pubblici;
	D4		rilascio di concessioni edilizie/ provvedimenti autorizzatori/ erogazione servizi/ trasferimento beni con pagamento di contributi/ corrispettivi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
	D5		Indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti
		<i>a</i>	<i>Illecite erogazioni di contributi promozionali a enti, associazioni o privati.</i>
	D6		Omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente
		<i>a</i>	<i>Omissione di adempimenti necessari all'accertamento</i>
		<i>b</i>	<i>Verifiche fiscali compiacenti.</i>
		<i>c</i>	<i>Mancato recupero di crediti.</i>
		<i>d</i>	<i>Mancata riscossione di imposte.</i>
		<i>e</i>	<i>Irregolarità nelle pratiche di condono.</i>
		<i>f</i>	<i>Omessa approvazione dei ruoli di imposta.</i>
		<i>g</i>	<i>Mancato accertamento della tassa sui rifiuti urbani.</i>
		<i>h</i>	<i>Omessa applicazione di sanzione per il pagamento di oneri.</i>
		<i>i</i>	<i>Mancato introito di proventi contravvenzionali.</i>
		<i>l</i>	<i>Applicazione di sgravi fiscali irregolari.</i>
		<i>m</i>	<i>Mancata riscossione di tributi regolarmente deliberati.</i>
		<i>n</i>	<i>Mancata richiesta di canone per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali.</i>

		<i>o</i>	<i>Omissione di atti o adempimenti necessari all'applicazione dei canoni demaniali.</i>
		<i>p</i>	<i>Mancata notifica dei verbali di contravvenzione.</i>
		<i>q</i>	<i>Illegittima archiviazione di contravvenzioni.</i>
		<i>r</i>	<i>Spese derivanti da omissioni o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative.</i>
	D7		Irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata
		<i>a</i>	<i>Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.</i>
		<i>b</i>	<i>Irregolare gestione di fondi mediante la duplicazione di titoli di spesa, l'emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo, l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.</i>
		<i>c</i>	<i>Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di forniture inesistenti o già pagate.</i>
		<i>d</i>	<i>Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).</i>
		<i>e</i>	<i>Pagamento di mandati irregolari e artefatti.</i>
		<i>f</i>	<i>Pagamento effettuato soggetti non legittimati.</i>
		<i>g</i>	<i>Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa</i>
		<i>h</i>	<i>Sistematica sovrapprestazione di prestazioni</i>
		<i>i</i>	<i>Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio</i>
		<i>l</i>	<i>Indebita retribuzione in assenza di prestazioni.</i>
		<i>m</i>	<i>Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili.</i>
		<i>n</i>	<i>Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di risorse gestite da soggetti terzi</i>
	D8		Utilizzo improprio delle risorse finanziarie dell'ente
		<i>a</i>	<i>Effettuazione di spese palesemente inutili</i>

	D9		Irregolare gestione delle procedure e dei sistemi informativi finalizzati a riconoscere indebiti vantaggi economici
	D10		Gestione indebita di beni patrimoniali e risorse dell'ente
		a	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.
		b	Inadeguata manutenzione e custodia di beni e immobili
		c	Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività
		d	Accollo indebito di spese di manutenzione
		e	Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti.

LEGENDA delle modalità di pesatura dei parametri di valutazione del rischio			
Probabilità di manifestazione=		prende in considerazione caratteristiche del processo amministrativo oggetto di valutazione quali: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità, valore economico, frazionabilità, livello dei controlli	
Fasce punteggi (scala 0 - 5)		Probabilità di manifestazione di eventi corruttivi	
0		<i>nessuna probabilità di manifestazione</i>	<i>nessuna probabilità</i>
1		<i>bassa probabilità di manifestazione</i>	<i>improbabile</i>
2			<i>poco probabile</i>
3		<i>discreta probabilità di manifestazione</i>	<i>probabile</i>

4		<i>elevata probabilità di manifestazione</i>	<i>molto probabile</i>
5			<i>altamente probabile</i>
Criteria di analisi della probabilità di manifestazione di eventi corruttivi:			
1. Livello di discrezionalità: analizza la rigidità del processo			
<i>Una maggiore discrezionalità del processo comporta una più elevata probabilità di manifestazione dell'evento corruttivo.</i>			
2. Rilevanza esterna: analizza gli effetti prodotti dal processo verso l'esterno			
<i>Un maggior impatto del processo sull'esterno comporta una più elevata probabilità di manifestazione dell'evento corruttivo</i>			
3. Complessità: analizza la complessità del processo			
<i>Un maggior numero di amministrazioni coinvolte nel processo comporta una più elevata probabilità di manifestazione dell'evento corruttivo</i>			
4. Valore economico: analizza l'impatto economico del processo			
<i>Maggiori vantaggi conseguiti da soggetti esterni, in relazione al processo, comportano una più elevata probabilità di manifestazione dell'evento corruttivo</i>			
5. Frazionabilità: analizza, a parità di risultato, le alternative soluzioni di procedimento			
<i>Una maggior frazionabilità del processo comporta una più elevata probabilità di manifestazione dell'evento corruttivo</i>			
6. Livello dei controlli: analizza l'efficacia, sul processo, dei controlli atti a neutralizzare il rischio			
<i>Una minore efficacia dei controlli comporta una più elevata probabilità di manifestazione dell'evento corruttivo</i>			
Entità dell'impatto=	valuta la tipologia di impatto che può determinarsi a seguito del manifestarsi di un fenomeno corruttivo nell'ambito del processo amministrativo oggetto di valutazione: impatto economico, impatto organizzativo, impatto reputazionale		

Fasce punteggio (scala 0 - 5)	Entità dell'impatto dell'evento corruttivo	
0	<i>nessun impatto</i>	<i>nessuno</i>
1	<i>basso impatto</i>	<i>marginale</i>
2		<i>minore</i>
3	<i>impatto medio</i>	<i>soglia</i>
4	<i>impatto significativo</i>	<i>serio</i>
5		<i>superiore</i>
Criteria di analisi dell'entità dell'impatto dell'evento corruttivo:		
1. Economico: analizza le conseguenze economiche in caso di manifestazione dell'evento corruttivo <i>Un maggiore impatto economico comporta un maggior impatto dell'evento corruttivo</i>		
2. Organizzativo: analizza l'entità del personale impiegato nel singolo processo rispetto al personale totalmente impiegato nel servizio affidato dall'unità organizzativa <i>Un maggior numero di dipendenti impiegati comporta un maggior impatto dell'evento corruttivo</i>		
3. Reputazionale: analizza l'impatto mediatico registrato al manifestarsi dell'evento corruttivo <i>Una maggiore destabilizzazione della reputazione verso l'esterno comporta un maggior impatto dell'evento corruttivo</i>		
4. Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: analizza il livello / la posizione a cui si colloca il personale impiegato nel processo <i>Un maggior grado/ruolo rivestito dal personale addetto al processo comporta un maggior impatto dell'evento corruttivo</i>		

Allegato C piano anticorruzione - Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct per la pubblicazione del link	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento dell'informazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza. Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza. Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza. Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	tecnologica e demografia			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Dirigenti competenti per materia	Responsabili del procedimento nelle materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Settore Legale e Affari Istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Settore Legale e Affari Istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Settore Legale e Affari Istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]	Settore Legale e Affari Istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la	Settore Legale e Affari Istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]	Settore Legale e Affari Istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali Settore Organizzazione e	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
					progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		competente non abbia le abilitazioni necessarie	documentazione da parte degli uffici competenti per materia	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli	Nessuno

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
					tecnologica e demografia	abilitazioni necessarie	uffici competenti per materia	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non	Dirigenti competenti per materia Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]		competente non abbia le abilitazioni necessarie	documentazione da parte degli uffici competenti per materia	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	ANAC – Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Dirigenti e responsabili di Servizio Servizio Informatica Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Servizio progettazione edifici	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento dell'informazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento								
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)								
				Per ciascun titolare di incarico:												
				1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo					Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali									Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato												
Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Dirigenti e responsabili di procedimento che conferiscono incarichi	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia (addetto alla trasmissione alla Funzione Pubblica) Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										
Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013																
Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013																
Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001																
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001																
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi amministrativi di	Per ciascun titolare di incarico:												

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
	amministrativi di vertice		vertice (da pubblicare in tabelle)					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis,		1) dichiarazione concernente	Settore Legale e Affari	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Nessuno (va presentata una

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	istituzionali previa richiesta agli interessati	Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Servizio Personale e organizzazione	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (non oltre il 30 marzo)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis,		Compensi di qualsiasi natura	Settore Organizzazione e	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		d.lgs. n. 33/2013		connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Servizio Personale e organizzazione	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] PUBBLICAZIONE SOSPESA IN	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (non oltre il 30 marzo)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	Settore Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	ANAC	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Titolari di posizione organizzativa	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografiae Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	tecnologica e demografia			
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia - Responsabile procedimento trasmissione dati alla Funzione Pubblica Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte dei singoli dirigenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori)	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)		servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie		
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Settore Finanziario	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Settore Finanziario	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Settore Finanziario	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Settore Finanziario Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili del procedimento Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Settore Finanziario	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Settore Finanziario	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
			(da pubblicare in tabelle)	performance stanziati	tecnologica e demografia			
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Settore Finanziario Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili del procedimento Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
						Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	ricevimento della documentazione	
				3) durata dell'impegno	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				dell'ente)		caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	documentazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuna delle società:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza	Tempestivamente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				dell'amministrazione		Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	
				3) durata dell'impegno	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				dell'incarico (link al sito dell'ente)		Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	ricevimento della documentazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali,	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				sul complesso delle spese di funzionamento		competente non abbia le abilitazioni necessarie		
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	ricevimento della documentazione	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				società partecipate, gli enti di diritto privato controllati				
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento			Per ciascuna tipologia di procedimento:				
			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)					
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				assenso dell'amministrazione				
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				simile per le autocertificazioni				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)				
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 Per ciascuna procedura								
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente		Stazione appaltante	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016		Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e	Dirigenti competenti per materia	Stazione appaltante	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				<p>4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)</p> <p>SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede</p>	Dirigenti competenti per materia	Stazione appaltante	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				<p>ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	<p>Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)</p> <p>Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a</p>	Dirigenti competenti per materia	Stazione appaltante	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				dibattito pubblico"				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina.	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Dirigenti competenti per materia	Stazione appaltante	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Dirigenti competenti per materia	Stazione appaltante	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto			Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				<p>compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)			Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n.	Affidamenti in house				Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;		Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)				
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)			Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo			Tempestivamente	Tempestivo
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina			Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scostamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi			Tempestivamente	Tempestivo (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)			Tempestivamente	Tempestivo
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati			Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori			Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)				
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)			Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali			Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				dell'Unione Europe				
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun atto:				
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n.		6) link al progetto selezionato	Dirigenti competenti per	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		33/2013			materia			(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione				
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Servizio Patrimonio	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Servizio Patrimonio	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Settore Finanziario Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Segretario Generale	Responsabili del procedimento Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici				
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Settore Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
	Gestione rifiuti	Deliberazione Anac n. 803 del 7 ottobre 2020	Collegamento alla sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione rifiuti, costituita ai sensi della Deliberazione ARERA n 444 del 31 ottobre 2019	Collegamento alla sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione rifiuti, costituita ai sensi della Deliberazione ARERA n 444 del 31 ottobre 2019	Settore Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei	Settore Lavori pubblici	Responsabili procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link e nel caso in cui il servizio competente non	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dalla segnalazione del link	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		abbia le abilitazioni necessarie		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Settore Lavori pubblici	Responsabili procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dalla segnalazione del link	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate				Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Settore Territorio	Responsabili procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o	Settore Territorio	Responsabili procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse				
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Settore Lavori Pubblici Settore Territorio Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Settore Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Settore Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Settore Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
				individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012				
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rpct	Rpct	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del Rpct	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Rpct cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del.	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal	Semestrale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		1309/2016)		accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione			ricevimento della documentazione	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Dirigenti competenti per materia	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Settore Finanziario Servizio Informatica	Responsabili procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 2 commi 594 e seguenti Legge 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008)	Piano triennale di razionalizzazione delle spese	Piano triennale di razionalizzazione delle spese	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale
		Artt. 198 e 198bis D.Lgs. 267/2000	Referto controllo di gestione	Referto controllo di gestione	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale
		Art 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014	Piano di informatizzazione	Piano di informatizzazione	Settore Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	A seguito dell'adozione di modifiche/revisioni
		Art. 4 del DPCM del 25/09/2014	Censimento e monitoraggio vetture di servizio	Censimento e monitoraggio vetture di servizio	Settore Finanziario	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale

Legenda	
(*) (**) In caso di pubblicazione contestuale al caricamento nella procedura di gestione degli atti, occorre attivare la specifica opzione al momento della sottoscrizione dell'atto. Sarà cura del Dirigente del Settore o dipendente da lui designato verificarne l'avvenuta e regolare pubblicazione. Nel caso in cui la procedura non sia andata a buon fine, è cura del Settore provvedere alla pubblicazione dei propri atti.	

Allegato D – Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2023-2025 - RETE PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA Regione Emilia-Romagna - APPROFONDIMENTI SUL CONTESTO ESTERNO

SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE – AGGIORNAMENTO 2022

A cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna

1. Prospettive economiche globali

L'andamento dell'economia mondiale dipende dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, dalla pressione dell'inflazione, dall'irrigidimento delle politiche monetarie e dal rallentamento dell'attività in Cina. La guerra in Ucraina ha effetti diretti e indiretti non solo in Europa, ma anche a livello globale con l'aumento dei prezzi e la riduzione della disponibilità di materie prime, in particolare energetiche e alimentari. Gli aumenti degli alimentari e dell'energia colpiranno ovunque le fasce più povere della popolazione. I lock down conseguenti alla gestione dei casi di covid in Cina hanno bloccato alcune filiere produttive mondiali e ulteriormente rallentato l'attività, pesando sul commercio mondiale, inoltre, la crisi del settore immobiliare ha reso più difficile la gestione dell'indebitamento privato e dei governi locali. L'irrigidimento della politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed), dovuto all'aumento dell'inflazione fino ai massimi da 40 anni, è stato seguito da quasi tutte le banche centrali, ha determinato un'eccezionale rivalutazione del dollaro e ha messo sotto pressione i paesi con squilibri commerciali e quelli con un elevato indebitamento, soprattutto in dollari, ponendo problemi di stabilità finanziaria. I rischi di un'errata calibratura delle politiche monetarie, fiscali e finanziarie sono decisamente aumentati a fronte di una maggiore fragilità dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha ulteriormente ridotto le stime della crescita globale, che si ridurrà dal 6,0 per cento del 2021 al 3,2 nel 2022 e non andrà oltre il 2,7 per cento nel 2023, ma un terzo dell'economia mondiale sarà in recessione l'anno prossimo. L'inflazione a livello globale salirà dal 4,7 per cento del 2021 al 8,8 per cento per l'anno in corso, per ridursi gradualmente al 6,5 per cento nel 2023, con il rischio di disordini in molti paesi in via di sviluppo. La consistente ripresa del commercio mondiale dello scorso anno (+10,1 per cento) si ridurrà nel 2022 al 4,3 per cento e risulterà ancora più contenuta nel 2023 (+2,5 per cento).

Nelle recenti stime dell'Ocse, dopo una forte ripresa nel 2021 (+5,7 per cento), la crescita negli Stati Uniti proseguirà al di sotto del potenziale nel 2022 (+1,6 per cento) e nel 2023 (+5,7 per cento), per la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, il rientro dei sostegni fiscali e a causa delle difficoltà delle catene produttive.

La crescita del prodotto interno lordo cinese, dopo un'accelerazione notevole nel 2021 (+8,1 per cento), subirà gli effetti delle difficoltà del settore immobiliare e delle restrizioni della politica di "zero Covid" con un deciso rallentamento della crescita nel 2022 (+3,2 per cento). Il recupero dell'attività successivo alle restrizioni Covid e un rilevante programma di investimenti infrastrutturali dovrebbero portare il ritmo di crescita al 4,4 per cento nel 2023.

In Giappone nel 2021 si è avuto solo un recupero decisamente parziale (+1,7 per cento), ma grazie anche a una politica monetaria espansiva, che ha indebolito lo yen, la ripresa in corso proseguirà allo stesso ritmo sia nel 2022 (1,7 per cento), sia nel 2023 (1,6 per cento).

2. L'area dell'euro

Nonostante le conseguenze negative della guerra in Ucraina – interruzioni delle forniture energetiche, aumento dei prezzi dell'energia e degli alimentari, blocchi nelle catene produttive e peggioramento del clima di fiducia - la ripresa dell'inflazione e la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, grazie allo slancio della ripresa post pandemia, lo scorso settembre la Banca centrale europea indicava comunque una valida crescita del Pil per l'anno in corso (+3,1 per cento), ma prospettava un deciso rallentamento per il 2023 (+0,9 per cento). L'accelerazione della dinamica dei prezzi, derivata da shock di offerta che hanno fatto esplodere le quotazioni dei prodotti energetici, alimentari e di determinati fattori produttivi, dovrebbe fare salire l'inflazione all'8,1 per cento nel 2022, permettendone solo un contenimento al 5,5 per cento nel 2023. In merito alla politica fiscale, le maggiori entrate frutto della ripresa hanno permesso di limitare l'indebitamento pubblico nel 2021, con un rientro che proseguirà più contenuto anche nel 2022 (-3,8 per cento), a fronte degli interventi di sostegno alla crisi energetica, e anche nel 2023 (-2,9 per cento). Ugualmente proseguirà il rientro del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà al 92,3 per cento nel 2022, per ridursi ulteriormente nel 2023 (90,7 per cento). Con riferimento ai paesi principali dell'area, secondo il Fondo monetario internazionale in Germania, duramente colpita dalla crisi energetica, la crescita del prodotto interno lordo si ridurrà decisamente nel 2022 (+1,5 per cento) e ulteriormente nel 2023 (+0,3 per cento), forse evitando una recessione. Nonostante la forte crescita economica precedente, anche in Francia la dinamica del Pil non andrà oltre il 2,5 per cento nell'anno corrente e sarà solo di alcuni

punti decimali nel 2023 (+0,7 per cento). Infine, dopo un contenuto recupero del Pil nel 2021, in Spagna la crescita non rallenterà molto nel 2022 (+4,5 per cento), sostenuta dagli investimenti e dalla ripresa del turismo, ma cederà alla tendenza generale nel 2023 (+0,8 per cento).

3. Pil e conto economico in Italia

Dopo la parziale ripresa del Pil del 6,7 per cento nel 2021, sulla spinta della maggiore crescita rilevata nel secondo trimestre, Prometeia a ottobre ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2022 al 3,5 per cento, ma ha prospettato per il 2023 un brusco arresto della crescita (+0,1 per cento), a seguito dell'elevata inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza geopolitica.

La ripresa dei consumi delle famiglie è stata il principale fattore di crescita nella prima metà dell'anno, nonostante la pandemia, l'aumento dei prezzi e il peggioramento del clima di fiducia, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Perciò si stima una crescita dei consumi nel 2022 del 3,8 per cento, ma poiché l'inflazione colpirà duramente le fasce della popolazione a basso reddito, per il 2023 se ne prevede un brusco arresto (+0,2 per cento).

La maggiore incertezza, i forti rincari delle materie prime e dei beni strumentali e l'irrigidimento della politica monetaria ridurranno il processo di accumulazione. Nel 2022 la crescita degli investimenti dovrebbe quasi dimezzarsi ma risultare del 6,8 per cento per quelli in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto e dell'11,2 per cento per quelli in costruzioni. Gli stessi fattori e una stasi della domanda peseranno però decisamente sull'accumulazione nel 2023, insieme con l'esaurirsi dell'impulso dei bonus, così che gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto dovrebbero ridursi dell'1,4 per cento e quelli in costruzioni registrare un aumento in decimali (+0,8 per cento).

La crescita delle esportazioni di merci e servizi risulterà notevole anche nel 2022 (+11,0 per cento), grazie soprattutto alla capacità operativa delle imprese italiane. Ma nel 2023, a causa del netto rallentamento del commercio mondiale e della domanda nei nostri principali mercati di sbocco, alcuni dei quali sperimenteranno una sensibile recessione, la crescita delle esportazioni si ridurrà al 2 per cento. La crescita parallela delle importazioni trainata dagli energetici e sostenuta da limiti di capacità produttiva interna risulterà del 13,7 per cento nel 2022, ma subirà anch'essa una riduzione all'1,7 per cento nel 2023. Quest'anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti scenderà in negativo (-1,2 per cento) e il disavanzo si amplierà il prossimo anno fino al 2,1 per cento.

L'inflazione è al centro dell'attenzione a causa dei vorticosi aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia e degli alimentari, che si sono trasmessi fino ai prezzi al consumo. L'eccezionale esplosione dell'inflazione è stata proiettata al 7,3 per cento per il 2022 e dovrebbe essere destinata a rientrare solo gradualmente nel 2023 (+4,4 per cento), anche grazie agli effetti del cambiamento di base.

Gli effetti sul mercato del lavoro della pandemia, della ripresa e dell'esplosione dei costi dell'energia sono stati e saranno diseguali per tipologie di lavoratori e tra i settori e si sono riflessi in evidenti problemi di mancato incontro tra domanda e offerta. Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva nel complesso, con il superamento dei livelli delle ore lavorate e degli occupati precedenti alla pandemia e a fine anno la crescita degli occupati risulterà del 4,6 per cento riducendo il tasso di disoccupazione dal 9,5 all'8,2 per cento. Nel 2023, il previsto blocco della crescita dell'attività condurrà a una stasi anche dell'occupazione (+0,1 per cento) e l'aumento dell'offerta sul mercato del lavoro farà risalire la disoccupazione all'8,4 per cento.

Nel 2022, nonostante le spese per i sostegni alle imprese, alle famiglie e a salvaguardia degli investimenti, la crescita delle entrate e il contenimento delle spese permetteranno una riduzione del fabbisogno. Il disavanzo si ridurrà al 5,5 per cento del prodotto interno lordo, ma gli effetti automatici sul bilancio del peggioramento ciclico e la crescita dei tassi di interesse determineranno un aumento del rapporto al 5,9 per cento nel 2023. Quindi, se si stima che nel 2022 il rapporto tra debito pubblico e Pil si ridurrà dal 150,3 al 146,6 per cento, le previsioni ne prospettano un pronto rimbalzo al 149,1 per cento nel 2023. Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi per l'economia italiana, in particolare a fronte del venire meno dei massicci acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema. L'interconnessione tra l'elevato debito pubblico e il sistema bancario resta il rischio di fondo principale per la finanza nazionale.

4. Il contesto economico in Emilia-Romagna

Nelle stime la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 è stata nuovamente rivista al rialzo (+3,6 per cento), per quattro decimi in più, in considerazione dell'elevato livello di attività nei primi nove mesi dell'anno e fors'anche nell'aspettativa di un rientro dei prezzi dell'energia, ciò permetterebbe a fine anno di superare il livello del Pil del 2018, il

più elevato antecedente alla pandemia. Ma la ripresa dovrebbe bruscamente arrestarsi nel 2023 (+0,2 per cento), a seguito degli elevati costi dell'energia, in una situazione di possibile razionamento, e della pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, tanto che la stima della crescita è stata ridotta di un punto percentuale e otto decimi. Da uno sguardo al lungo periodo emerge che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare superiore dello 0,8 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l'11,3 per cento rispetto a quello del 2000.

Nel 2022 la ripresa dell'attività a livello nazionale sarà trainata dal nord ovest, dalla Lombardia in particolare, con l'Emilia-Romagna sul terzo gradino del podio nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, dietro il Veneto. Nel 2023 la stagnazione riallineerà la crescita delle regioni italiane, che sarà guidata dal Lazio, seguito dalla Lombardia, ma l'Emilia-Romagna si confermerà al terzo posto.

Anche a causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali, come alimentari ed energia, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5,5 per cento) supererà la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023 (+0,5 per cento), ma con una dinamica decisamente inferiore a seguito della necessità di effettuare tagli ad altre voci di spesa. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2022 i consumi privati aggregati risulteranno ancora inferiori del 2,1 per cento rispetto a quelli del 2019 antecedenti la pandemia. Rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un aumento della disuguaglianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Anche nel 2022, grazie alla ripresa dell'attività produttiva, gli investimenti fissi lordi registreranno una crescita prossima alle due cifre (+9,8 per cento), continuando a trainare la ripresa nonostante l'aumentata incertezza. L'atteso stop del ritmo di crescita dell'attività, in un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura, bloccherà anche lo sviluppo dell'accumulazione nel 2023 (+0,2 per cento). Nonostante la rapida crescita dei livelli di accumulazione dell'economia per l'anno corrente essi risulteranno superiori del 20 per cento a quelli del 2019, ma ancora inferiori del 7,5 per cento rispetto a quelli del massimo risalente ormai al 2008, prima del declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento dell'attività nei paesi che costituiscono i principali mercati di sbocco delle esportazioni regionali ne conterrà la crescita prevista per quest'anno (+5,4 per cento), che comunque offrirà un sostanziale sostegno alla ripresa. Nonostante un atteso rallentamento della dinamica delle vendite all'estero nel 2023 (+2,3 per cento), le esportazioni continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2022 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 9,6 per cento rispetto a quello del 2019 e, addirittura, del 40,4 per cento rispetto al livello massimo precedente la lontana crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi, nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto.

Nel 2022, esaurita la spinta derivante dal recupero dei livelli di attività precedenti, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'aumento delle materie prime, ma soprattutto dei costi dell'energia ridurranno decisamente la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale allo 0,6 per cento. Il settore non sfuggirà alla recessione nel 2023 subendo una riduzione dell'1,1 per cento del valore aggiunto. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo lo 0,7 per cento rispetto a quello del 2019 e del 6,0 per cento rispetto al massimo del 2007 precedente la crisi finanziaria.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale anche nel 2022, si sta registrando una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni (+13,8 per cento), che trainerà la crescita complessiva, anche se con una dinamica inferiore a quella dello scorso anno. La tendenza positiva subirà un decisissimo rallentamento nel 2023 (+1,4 per cento), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 28,8 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 24,5 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Purtroppo, il modello non permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che hanno attraversato la recessione e la successiva ripresa in modi decisamente diversi. La dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza hanno posto un freno alla ripresa dei consumi che però conterrà solo leggermente la tendenza positiva dei servizi nel 2022 (+4,1 per cento). Ma nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi (+0,7 per cento), che solo al termine del prossimo anno recupererà i livelli del 2019 (+0,2 per cento) e risulterà superiore di solo il 3,1 per cento rispetto al massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della disuguaglianza.

Nel 2022 le forze di lavoro cresceranno solo modestamente (+0,2 per cento) e non potranno ancora compensare il calo subito nel 2020 nemmeno nel 2023, quando la loro crescita accelererà ulteriormente (+0,8 per cento) sotto la spinta della necessità di impiego. Il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, si manterrà al 72,4 per cento nel 2022 e si riprenderà nel 2023 salendo al 72,9 per cento, ma sarà ancora 1,2 punti percentuali al di sotto del livello del 2019.

Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nell'anno in corso si avrà una leggera accelerazione della crescita dell'occupazione (+0,9 per cento), contenuta dall'aumento delle ore lavorate, ma gli occupati a fine anno rimarranno ancora al di sotto del livello del 2019 di un punto e mezzo percentuale. Nel 2023 si avrà una decelerazione della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento), una previsione soggetta a notevoli incertezze. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2022 risalirà al 69,0 per cento, un punto e due decimi al di sotto del livello del 2019, e nel 2023 nonostante la ripresa non dovrebbe risalire oltre il 69,4 per cento un livello ancora inferiore a quello del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure di sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. Nel 2022, nonostante la crescita dell'attività e dell'occupazione, il progressivo rientro sul mercato del lavoro, evidenziato dall'aumento delle forze di lavoro, conterrà la riduzione del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere al 4,8 per cento. Nel 2023, l'aumento dell'offerta di lavoro e il contenimento della crescita dell'occupazione sosterranno il tasso di disoccupazione che risalirà al 4,9 per cento.

I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: UN QUADRO STATISTICO¹

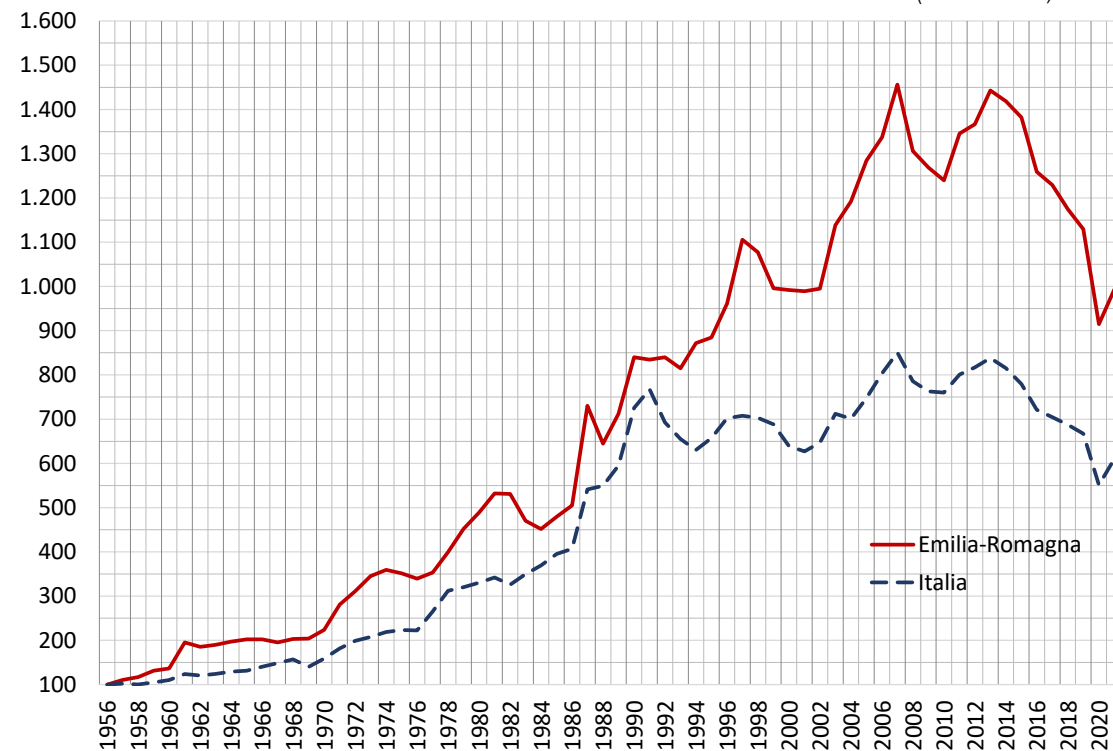
A cura dell'Area Legalità della Presidenza della Giunta regionale

1. Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una particolare crescita dei reati. Tale fenomeno in Emilia-Romagna ha assunto dei tratti addirittura più marcati rispetto al resto dell'Italia già dalla prima fase in cui ha iniziato a manifestarsi, accentuandosi in maniera considerevole negli anni Novanta e anche oltre (v. grafico 1).

GRAFICO 1:

INSIEME DEI REATI DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. PERIODO 1956-2021 (NUMERI INDICE, BASE MOBILE)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero globale dei reati denunciati alle forze di polizia nel periodo considerato offre una prima, benché approssimativa² indicazione in proposito: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono diventate 36.000 già nel 1961, quindi raddoppiando in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà nel 1972, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati in confronto al 1956; i reati sono diventati 66.000 alla metà degli anni Settanta e quasi 100.000 all'inizio degli Ottanta, 133.000 nel 1987, 153.000 nel 1990, oltre 200.000 nel 1997, 266.000 nel 2007, per scendere a quota 263.000 nel 2013, 224.000 nel 2017, 205.000 nel 2019; nel 2020 i reati sono scesi addirittura a 167.000 - un effetto, questo, senz'altro dovuto alle misure restrittive adottate per contenere la diffusione del Covid -, eguagliando così il livello registrato alla metà degli anni Novanta, mentre nel 2021 sono saliti a 181.000, rimanendo, nonostante ciò, non solo sotto la soglia registrata prima del verificarsi della pandemia, ma uguagliando i livelli registrati agli inizi degli anni Duemila.

¹ A cura di Eugenio Arcidiacono – Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

² Trattandosi infatti delle denunce, il dato non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - almeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla donazione di risorse - sia materiali che normative - a disposizione degli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la grandezza rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità

amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province dal 2008 al 2020, ovvero il primo e l'ultimo anno per cui l'Istituto nazionale di statistica ha reso i dati disponibili.

2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno nella nostra regione così come nel resto dell'Italia³.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi tredici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati meno di cinquemila - in media 400 ogni anno -, corrispondenti al 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati nel Nord-Est.

TABELLA 1:

NUMERI ASSOLUTI E PERCENTUALI RIGUARDANTI I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2020.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	36.311	31,9	3.085	30,3	1.771	35,9
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	28.487	25,0	2.077	20,4	1.232	25,0
Abuso d'ufficio	15.212	13,4	1.422	14,0	568	11,5
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	7.828	6,9	666	6,5	306	6,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	8.553	7,5	701	6,9	279	5,7
Peculato	4.822	4,2	558	5,5	207	4,2
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	4.239	3,7	789	7,7	201	4,1
Istigazione alla corruzione	2.287	2,0	294	2,9	129	2,6
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.320	1,2	136	1,3	53	1,1
Concussione	1.324	1,2	128	1,3	50	1,0
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	638	0,6	105	1,0	45	0,9
Pene per il corruttore	930	0,8	93	0,9	37	0,8
Induzione indebita a dare o promettere utilità	311	0,3	28	0,3	13	0,3
Malversazione di erogazioni pubbliche	457	0,4	47	0,5	13	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	205	0,2	16	0,2	7	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	333	0,3	22	0,2	7	0,1
Corruzione in atti giudiziari	133	0,1	8	0,1	6	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	298	0,3	8	0,1	2	0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	25	0,0	4	0,0	2	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	4	0,0	1	0,0	0	0,0
TOTALE	113.739	100,0	10.191	100,0	4.928	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più di due terzi di essi si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che per negligenza ne provoca la distruzione o agevola la sottrazione. Ancora, l'11,5% dei reati in esame riguardano l'abuso d'ufficio, il 6,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 5,7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,2% il peculato, il 4,1% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 2,6% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,6% (132 casi in numero assoluto, di cui 45 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 37 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

³ In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

La tabella successiva riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità⁴.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 8,6 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 14,6 e il Nord Est di 6,8 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva una generale diminuzione dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est; fanno eccezione alcuni reati corruttivi, i reati di concussione, l'abuso di ufficio, i reati di rifiuto e omissione di atti d'ufficio, il peculato e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, che, al contrario, nel periodo considerato sono aumentati.

TABELLA 2:

TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2020.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	4,7	-	2,1	-	3,1	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	3,7	-	1,4	-	2,2	-
Abuso d'ufficio	2,0	+	0,9	+	1,0	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	1,0	+	0,4	+	0,5	+
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,1	+	0,5	+	0,5	+
Peculato	0,6	+	0,4	+	0,4	+
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,5	+	0,5	+	0,4	+
Istigazione alla corruzione	0,3	-	0,2	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,2	+	0,1	-	0,1	-
Concussione	0,2	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,1	+	0,1	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,1	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	-	0,0	+	0,0	+
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	+
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	+	0,0	+
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	-	0,0	=	0,0	=
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	-	0,0	-	0,0	=
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	=	0,0	=
TOTALE	14,6	-	6,8	-	8,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola successiva. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'**abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l'**appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l'**ambito della corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione,

⁴ Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

1. **L'abuso di funzione**⁵ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,6 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 3,1 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,8 ogni 100 mila abitanti) e Forlì-Cesena (2,2 ogni 100 mila abitanti). In queste due province, inoltre, al pari di quanto è avvenuto a Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Rimini, la tendenza di tale forma di criminalità è cresciuta nel tempo, registrando naturalmente valori diversi da un territorio all'altro. Le uniche province dove, al contrario, si è contratta, trainando così la tendenza regionale, sono rispettivamente Bologna e Ferrara.

2. **L'appropriazione indebita**⁶ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,7 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 1,3 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale è Ravenna, il cui tasso è pari a 2,1 ogni 100 mila abitanti. Fatta eccezione delle province di Ferrara e di Forlì-Cesena, dove tale fenomeno registra una tendenza in flessione, nel resto della regione, invece, nel tempo è aumentato.

3. **La corruzione**⁷ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,5 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (1,0 ogni 100 mila abitanti). Le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Forlì-Cesena registrano una tendenza in crescita di questo fenomeno, tutte le altre una tendenza contraria, trainando in questo modo la tendenza regionale che infatti è in flessione.

4. **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 5,8 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 9,3 e del Nord-Est di 3,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2020. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	24.432	3,1	-	9.816	1,3	+	6.865	0,9	+	72.626	9,3	-
Nord-est	2.233	1,5	-	1.402	0,9	+	728	0,5	+	5.828	3,9	-
Emilia-Romagna	894	1,6	-	423	0,7	+	302	0,5	-	3.309	5,8	-

5 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

6 Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

7 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

Piacenza	41	1,1	+	24	0,6	+	24	0,6	-	142	3,8	-
Parma	158	2,8	+	37	0,6	+	34	0,6	+	220	3,8	-
Reggio Emilia	62	0,9	+	21	0,3	+	29	0,4	+	605	8,9	-
Modena	87	1,0	+	45	0,5	+	37	0,4	+	525	5,8	-
Bologna	214	1,7	-	69	0,5	+	42	0,3	-	932	7,2	-
Ferrara	71	1,6	-	41	0,9	-	43	0,9	+	183	4,0	-
Ravenna	68	1,4	+	106	2,1	+	26	0,5	-	312	6,2	-
Forlì-Cesena	114	2,2	+	50	1,0	-	23	0,5	+	194	3,8	-
Rimini	76	1,8	+	25	0,6	+	42	1,0	-	196	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati ai danni della Pubblica amministrazione è decisamente più bassa nella nostra regione in confronto ad altri contesti⁸. Tale rilievo, benché sia circoscrivibile unicamente ai dati delle denunce, tuttavia trova un riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione realizzata dall'Istat qualche anno fa nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini. Si tratta di un approfondimento che l'Istat ha realizzato allo scopo di fare luce su tale fenomeno e di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive o di scambio nel nostro paese, sia in prima persona, sia indirettamente attraverso l'esperienza di parenti, amici, colleghi o conoscenti.

Alle domande se avessero ricevuto richieste di denaro o di favori o se essi stessi, al contrario, avessero offerto denaro o favori in cambio di beni o di servizi pubblici o se conoscessero persone che si sarebbero trovate in situazioni analoghe, solo il 7% degli emiliano romagnoli intervistati ha risposto in modo affermativo al primo quesito e il 10% al secondo, mentre il resto degli italiani sono stati rispettivamente l'8% e il 13%. Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole. Diverso è invece il quadro della regione riguardo alla raccomandazione, una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato, ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione, e meno per avere dei benefici dal pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Si tratta di rilievi interessanti, i quali, come appena detto, troverebbero una qualche corrispondenza con la realtà oggettiva dei fenomeni analizzati finora, ma che andrebbero approfonditi con un'indagine di popolazione focalizzata sulla nostra regione per avere stime più robuste di quelle ricavate dal campione dell'Istat perché l'indagine Istat è tarata sul contesto nazionale.

TABELLA 4:

CITTADINI CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE. ANNO 2016. PER CENTO PERSONE

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2

⁸ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

3. I numeri del riciclaggio

La rilevanza del rischio di riciclaggio nel nostro Paese ha posto in evidenza come, tra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisca una minaccia significativa. Un'efficace azione di prevenzione e di contrasto della corruzione può pertanto contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio. Per altro verso, l'attività di antiriciclaggio costituisce un modo efficace per combattere la corruzione: ostacolando il reimpiego dei proventi dei reati, essa tende infatti a rendere anche la corruzione meno vantaggiosa.

Poiché la corruzione possa qualificarsi come un reato presupposto del riciclaggio, è lecito in questa sede esaminare i due reati congiuntamente⁹.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Di queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Negli anni 2008-2021 sono giunte all'UIF dall'Emilia-Romagna circa 76 mila segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti al 7% delle segnalazioni arrivate nello stesso periodo da tutta la Penisola. Sia in Emilia-Romagna che nel resto delle regioni il numero di segnalazioni è sensibilmente aumentato nel tempo (in Emilia-Romagna mediamente del 22,5% annuo), un segnale, questo, che può essere interpretato come una crescita di attenzione verso tale fenomeno da parte dei soggetti qualificati a collaborare con l'UIF.

TABELLA 5:

NUMERO DI SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE, INCIDENZA E TENDENZA MEDIA NELLE REGIONI ITALIANE. PERIODO 2008-2021. VALORI ASSOLUTI, TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	Frequenza	%	Tassi	Tendenza
Piemonte	68.737	6,5	112,2	21,5
Valle d'Aosta	2.145	0,2	121,0	37,8
Liguria	27.693	2,6	126,0	23,9
Lombardia	210.461	19,9	153,1	18,1
Veneto	80.291	7,6	117,8	21,9
Trentino-Alto Adige	13.513	1,3	92,6	26,7
Friuli-Venezia Giulia	17.547	1,7	102,9	19,0
Emilia-Romagna	75.670	7,2	123,3	22,5
Toscana	68.516	6,5	142,2	22,7
Marche	27.215	2,6	126,6	30,6
Umbria	9.654	0,9	78,3	22,1
Lazio	124.191	11,7	157,5	20,5
Campania	121.929	11,5	150,5	24,7
Abruzzo	15.635	1,5	84,8	20,0
Molise	4.133	0,4	94,7	29,1
Puglia	55.195	5,2	97,3	24,6

⁹ Va detto, che oltre ai corrotti, altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

Basilicata	6.563	0,6	81,6	24,7
Calabria	28.591	2,7	104,6	18,9
Sicilia	59.689	5,6	227,2	27,5
Sardegna	15.099	1,4	22,6	24,1
Totale	1.057.010	100,0	126,8	21,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Le denunce rilevate dalle forze di polizia riguardo ai reati di riciclaggio confermano tale tendenza. Come si può osservare nella tabella sottostante, nel periodo 2008-2021 l'Emilia-Romagna ha riportato circa mille e cinquecento denunce, seguendo l'andamento in crescita riscontrabile nel resto dell'Italia. Più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato ha inciso ed è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al resto della Regione. Le altre province, infatti, hanno registrato un tasso di delittuosità inferiore alla media regionale e italiana benché la tendenza, anche in queste province, così come è avvenuto nel resto dell'Italia, sia da diversi anni in crescita.

TABELLA 6:

FREQUENZA, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEL REATO DI RICICLAGGIO DI DENARO DENUNCIATO DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2021 VALORI ASSOLUTI, TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	22.683	2,9	+
Nord-est	3.459	2,3	+
Emilia-Romagna	1.452	2,5	+
Piacenza	71	1,9	+
Parma	99	1,7	+
Reggio nell'Emilia	113	1,7	+
Modena	515	5,7	+
Bologna	256	2,0	+
Ferrara	63	1,4	+
Ravenna	135	2,7	+
Forli-Cesena	83	1,6	+
Rimini	102	2,4	+

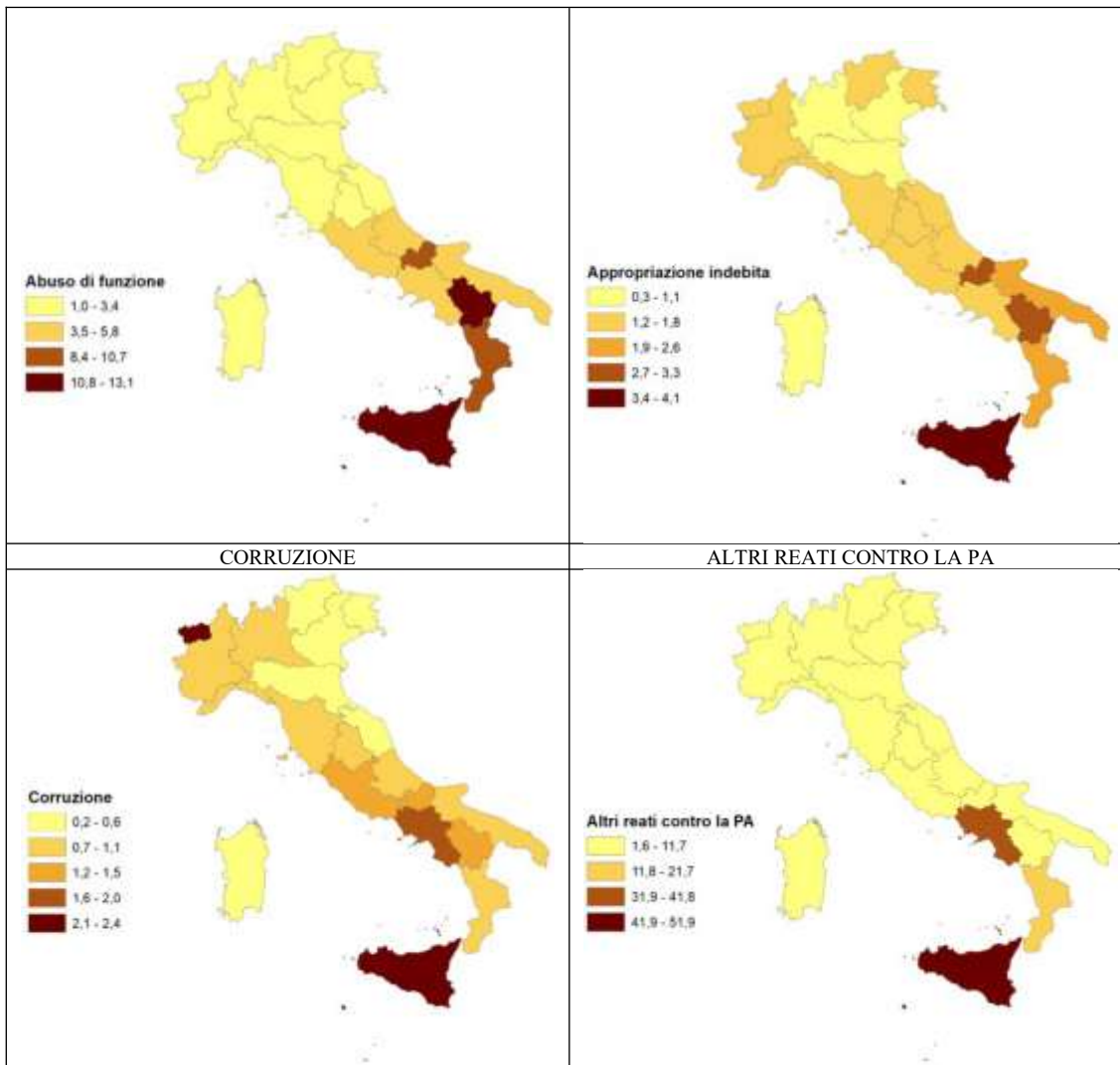
Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

APPENDICE

FIGURA 1:

INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE. PERIODO 2008-2020. TASSI SU 100 MILA ABITANTI

ABUSO DI FUNZIONE	APPROPRIAZIONE INDEBITA
-------------------	-------------------------



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Allegato B

Elenco dipendenti per servizio al 01/03/2023

L'elenco include i dipendenti a tempo indeterminato e determinato (indicato alla colonna tipo rapporto di lavoro), il personale in aspettativa (indicato alla colonna stato lav) e le assegnazioni secondarie (indicate alle colonne assegnazione e percentuale appartenenza).

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA		60184	Tempo Indeterminato	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	50018	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60031	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60051	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60089	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60115	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60124	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	48735	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60173	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	46882	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60195	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60229	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46784	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo informatico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	45055	Tempo Indeterminato	Istruttore informatico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46757	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo informatico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	60410	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo informatico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46758	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo informatico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46759	Tempo Indeterminato	Istruttore informatico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46863	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo informatico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46960	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO INFORMATICA	46921	Tempo Indeterminato	Istruttore informatico	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46764	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46786	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46763	Tempo Indeterminato	Funziario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46906	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46787	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46783	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46805	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46996	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46768	Tempo Indeterminato	Collaboratore Amministrativo Contabile	B	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46866	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	46766	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	45345	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	60015	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	46966	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	60394	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	46994	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	60096	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	60138	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	46989	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)	60180	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO)	60251	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO)	60389	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	S	50,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	UFFICIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE	60401	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
COORDINATORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	UFFICIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE	60249	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI		60080	Tempo Indeterminato	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60001	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	S	45,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60305	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60306	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60321	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60332	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60359	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60370	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46862	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60311	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60314	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	S	10,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60048	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46924	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60344	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46895	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60353	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60354	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60403	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46887	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46986	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46922	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60209	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60363	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60365	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO BIBLIOTECHE	60373	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60304	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60312	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60406	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60314	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	46865	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	46890	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	47000	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	46892	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	46942	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	46999	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60114	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60342	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO CULTURA E SPORT	60393	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO MUSEI	60314	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	S	40,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO MUSEI	60428	Tempo determinato art.110 c.2 (extra dotazione organica)	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO MUSEI	46893	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	46951	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	46888	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	45275	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	60348	Tempo Indeterminato	Funziario Amministrativo Contabile	D	Aspettativa ai sensi art 23 bis TUPI	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	48727	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	59103	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO DI SUPPORTO	60319	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO DI SUPPORTO	60322	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO DI SUPPORTO	46898	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO DI SUPPORTO	60103	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO DI SUPPORTO	46917	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO PROGETTAZIONE EUROPEA E PROGETTI INTEGRATI	46907	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Aspettativa per incarico 90 comma 1	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO PROGETTAZIONE EUROPEA E PROGETTI INTEGRATI	46806	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	UFFICIO PROGETTAZIONE EUROPEA E PROGETTI INTEGRATI	46967	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO		45603	Tempo Indeterminato	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	45709	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	S	40,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	45700	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	45665	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	60155	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	46968	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	45666	Tempo Indeterminato	Funziario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	46905	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO SOLAROLO	45674	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46874	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46795	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46945	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46835	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46990	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46797	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	45606	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	46837	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	45607	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	45608	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	45610	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	60441	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	45611	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	46816	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	60323	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	46839	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	46856	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	60345	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	60349	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PATRIMONIO	46847	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	45601	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	60396	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	46885	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	45616	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA	60404	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA	46902	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA	45679	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA	45612	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA	46975	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	46833	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	46912	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60061	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	45694	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60064	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	45709	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	60,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60066	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60077	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60091	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	45692	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60148	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60204	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	60242	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	10009	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI		59000	Tempo determinato art.110 c.1	Dirigente Area Tecnica	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60004	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46831	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60029	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60040	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60056	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60067	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60068	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60082	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	47007	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60093	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46896	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46920	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46987	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60382	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46811	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60113	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60116	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60255	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60163	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46868	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	46938	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60190	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO AMBIENTE MANUTENZIONE VERDE FAENZA E DECORO URBANO	60240	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60021	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60384	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60141	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	45690	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60166	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60182	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60205	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60429	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60214	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60215	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	46940	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	60237	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	46848	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60046	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	46964	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60070	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	46916	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60153	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60167	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	46844	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60188	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	46985	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60219	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	60248	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	46963	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60016	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60020	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60024	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60078	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	46875	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60375	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60391	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60133	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENI	60143	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENO	46820	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENO	46976	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENO	46813	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60028	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60095	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60134	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60169	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60174	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60247	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60250	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	60425	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46939	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46869	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60006	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60009	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46981	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60037	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60069	Tempo Indeterminato	Funzionario tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60071	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46870	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60123	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60129	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60430	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46864	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60192	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46941	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60210	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	46979	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA	60455	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	46974	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	60026	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	46977	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	60100	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	46984	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	60150	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	60402	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	60244	Tempo Indeterminato	Esecutore Tecnico	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA	60246	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	60026	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	S	50,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	60037	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	S	50,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	60254	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	60376	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	60445	Tempo determinato art.110 c.2 (extra dotazione organica)	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	60154	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	S	50,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60017	Tempo Indeterminato	Funzionario tecnico	D	Aspettativa per incarico 110 comma 1	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60038	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	48729	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60107	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	46918	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60120	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60442	Tempo Determinato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60154	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60157	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60168	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	60193	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LAVORI PUBBLICI	UFFICIO DI SUPPORTO	46812	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI		45643	Tempo Indeterminato	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI BRISIGHELLA	60427	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI BRISIGHELLA	46853	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	60010	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	46997	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	60033	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	45625	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	60142	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	60389	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	60230	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	45623	Tempo Indeterminato	Collaboratore Amministrativo Contabile	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60041	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60325	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	46909	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60343	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60346	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Aspettativa per incarico 110 comma 1	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	46838	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60400	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	46879	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60364	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60371	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA - UFFICIO GIUDICE DI PACE	60340	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA - UFFICIO GIUDICE DI PACE	60424	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA	45676	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA	60347	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA	60358	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA	60369	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	46762	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	60313	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	60328	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	46925	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	60355	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	60360	Tempo Indeterminato	Collaboratore Amministrativo Contabile	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	48736	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	60366	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	46877	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO CONTRATTI	60315	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO CONTRATTI	60088	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO CONTRATTI	46957	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZIO CONTRATTI	60351	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	UFFICIO STAFF ORGANI POLITICI	60390	Tempo determinato art. 90	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	UFFICIO STAFF ORGANI POLITICI	59102	Tempo determinato art. 90	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	UNITÀ ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO	46954	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	UNITÀ ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO	60362	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	UNITÀ ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO	60367	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Avvocato	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE		59001	Tempo determinato art.110 c.1	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60011	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60013	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60042	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60044	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60316	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	46891	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60072	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	46860	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60104	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60106	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60110	Tempo Indeterminato	Collaboratore Amministrativo Contabile	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60126	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60131	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60135	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	46804	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	45684	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60165	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60186	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60198	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60201	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60217	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60218	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60225	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60233	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	45705	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	45706	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	60245	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60012	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60450	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46973	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60025	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60039	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	45682	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46959	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60074	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60083	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46851	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60108	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46803	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46936	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60122	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	55004	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46807	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60146	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60257	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60158	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60178	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60181	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60187	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46995	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60213	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46828	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60449	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60222	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46969	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60227	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60231	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60232	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46972	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	60252	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE	46809	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	46962	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	46970	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	60059	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	48718	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	60092	Tempo Indeterminato	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	60132	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	45703	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	55001	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	46931	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	60398	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	46810	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	46971	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	60454	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	45704	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	45686	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO	45696	Tempo Indeterminato	Istruttore di Vigilanza	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	46911	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45624	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45687	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	60060	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45627	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45629	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45630	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	48722	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45651	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	48734	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	46894	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	46950	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45633	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	48701	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	48726	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45636	Tempo Indeterminato	Collaboratore Amministrativo Contabile	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	46793	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45642	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	45677	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	46958	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	60397	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Educativo	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	60334	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	46965	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	60203	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	60216	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	46817	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Educativo	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	46919	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	46884	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	60388	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	46944	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	60094	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	60125	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	46855	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	60352	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	60357	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ISTRUZIONE	60189	Tempo Indeterminato	Collaboratore Tecnico-Autista	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	45622	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	46802	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	46829	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	45626	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	60318	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	48720	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	60380	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	45632	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Aspettativa per carica elettiva Enti Locali	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	46822	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	46982	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	45656	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	46949	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	46859	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO MINORI	48715	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE	60308	Tempo Indeterminato	Istruttore Educativo	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE	48725	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE	46842	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE	60421	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Educativo	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA	48728	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Sociale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA	60452	Tempo Determinato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA	46993	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA	60156	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA	45640	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'		60055	Tempo Indeterminato	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY		60451	Tempo determinato art.110 c.1	Dirigente Area Amministrativa	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46773	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46782	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46774	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46827	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46772	Tempo Indeterminato	Funziario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46776	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	45280	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46777	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46779	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46780	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	46781	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY	46818	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY	60256	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY	60431	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY	46814	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	60001	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	55,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	55005	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo della Comunicazione	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	48724	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo della Comunicazione	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	59101	Tempo Indeterminato	Istruttore Culturale	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO		45644	Tempo Indeterminato	Dirigente Area Tecnica	DIR	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA	45080	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Agronomo Forestale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA	45100	Tempo Indeterminato	Funzionario Amministrativo Contabile	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA	45500	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Geologo	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA	46932	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Agronomo Forestale	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	46825	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	60057	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	45649	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	S	30,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	46824	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	46850	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	46983	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	50,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	60453	Tempo Determinato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	46948	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	46929	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	60446	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	60377	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45670	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	60378	Tempo Determinato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45649	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	70,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45631	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	60440	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	60448	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	48732	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45654	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Settore	Servizio	Matricola	Tipo Rap.Lav.	PROFILOP	CAT. GIUR.	STATO LAV	assegnazione	Percentuale Appartenenza
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45658	Tempo Indeterminato	Istruttore Amministrativo Contabile	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	46854	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45661	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	46983	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	S	50,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	45663	Tempo Indeterminato	Esecutore Amministrativo	B	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	45678	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	45647	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	46850	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	S	50,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	46926	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	47008	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	46823	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	45645	Tempo Indeterminato	Funzionario tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	45650	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	46857	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Aspettativa ai sensi dell'art. 18 L. 183/2010	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	60330	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	45652	Tempo Indeterminato	Istruttore Tecnico	C	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	46980	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	45655	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00
SETTORE TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	60432	Tempo Indeterminato	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Servizio Ordinario	P	100,00

Allegato C

Allegato C - prospetto ripartizione competenze PIAO

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
Coordinamento redazione e timing		Ufficio Programmazione e Controllo	
Firmatari		Coordinatore+Finanziario	

Nella colonna “competenza” sono indicati i soggetti competenti alla redazione della porzione di PIAO. In molti casi la redazione necessita del contributo di altri se non tutti i Dirigenti, dato il carattere trasversale, a livello di contenuti e di impostazione, del PIAO.

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
Introduzione		Coordinatore	Paragrafo introduttivo che serve, tra l’altro, a mettere in luce la coerenza complessiva del documento
1 Scheda anagrafica dell’amministrazione	Da compilarsi con tutti i dati identificativi dell’amministrazione	Finanziario	Può essere presa dall’analisi del contesto presente nel DUP. Semplificarla al massimo, ulteriori elementi di dettaglio come dati statistici diversi in allegato.
2 Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione			
Sottosezione Valore pubblico			
In questa sottosezione, l’amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall’Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. L’amministrazione, inoltre, esplicita come una selezione delle	1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;	Finanziario	Questa sottosezione sembrerebbe dover contenere tutti gli obiettivi strategici del DUP. Pare opportuno accorpate questo punto 1) con il successivo punto 4), indicando esclusivamente la selezione delle politiche dell’ente che si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico. Stessa scelta e stessa selezione la si trova a monte nella Sezione strategica del DUP. Gli obiettivi di valore pubblico: - vengono scelti dalle Giunte, tenendo come riferimento le cornici strategiche esistenti: linee programmatiche di mandato, piano strategico, PNRR, obiettivi 2030 ONU; - vengono scelti in occasione dello schema di DUP (o al più tardi della NADUP); - sono associati ciascuno a uno o più indicatori di impatto: l’ambito da misurare viene identificato dagli amministratori, gli uffici successivamente propongono gli indicatori; - sono scelti in numero massimo complessivo, non perentorio, di 15 obiettivi; - sono gestiti, assieme agli indicatori di impatto, secondo la vigente metodologia del controllo strategico (obiettivo

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (<i>outcome</i> /impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (<i>Sustainable Development Goals</i> dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Si tratta, dunque, di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. La sottosezione si può costruire, a titolo esemplificativo, rispondendo alle seguenti domande:			/ indicatore / target / consuntivo / % performance) del sistema della performance e trattati tramite power bi.
	2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;	Coordinatore (Ufficio comunicazione), Lavori Pubblici, Servizi alla comunità	Le modalità e le azioni: - devono essere coerenti o comunque non in contrasto con gli obiettivi delle altre sezioni; - devono esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo); - possono essere descrittive (gestite tramite word ad esempio) e/o incluse, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati). Per accessibilità fisica, rif. Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche
	3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.	Informatica, Organizzazione	Le procedure: - devono essere coerenti o comunque non in contrasto con gli obiettivi delle altre sezioni; - devono esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo); - possono essere descrittive (gestite tramite word ad esempio) e/o incluse, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).
	4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.	Finanziario	Vedi commento al punto 1).
a) Quale Valore Pubblico (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.)? b) Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)? c) A chi è rivolto (<i>stakeholder</i>)? d) Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)? e) Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)? f) Da dove partiamo (<i>baseline</i>)? g) Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)? h) Dove sono verificabili i dati (fonte)? <i>Esempio: per favorire la creazione di Valore Pubblico di un territorio in termini di sviluppo turistico sostenibile, una Regione potrebbe programmare strategie di sviluppo economico (indicatore di impatto economico: indotto</i>			

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p><i>economico imprese turistiche territorio) e di sviluppo sociale</i> <i>(indicatore di impatto sociale: n. occupati in imprese turistiche territorio), compatibile con strategie di rispetto ambientale</i> <i>(indicatore di impatto ambientale: emissione di CO2).</i> Gli indicatori di <i>outcome</i>/impatti, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (<i>Sustainable Development Goals</i> dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL), non si applicano ai Comuni.</p>			
<p>Sottosezione Performance</p>			
<p>Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo. La sottosezione si può costruire, a titolo esemplificativo, rispondendo alle seguenti domande:</p> <p>a) Cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia? (Obiettivo) b) Chi risponderà dell'obiettivo (dirigente/posizione responsabile)? c) A chi è rivolto (<i>stakeholder</i>)? d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno a raggiungerlo (<i>contributor</i>)? e) Entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo? f) Come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (dimensione e formula di performance di efficacia e di</p>	<p>Predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:</p>	<p>Finanziario</p>	<p>Sottosezione contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi e indicatori di performance pluriennali e annuali, - obiettivi e indicatori di miglioramento dei servizi, proposti dalla Dirigenza. <p>Gli obiettivi di performance pluriennali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stabiliti dall'Amministrazione; - vengono scelti in occasione dello schema di DUP (o al più tardi della NADUP); - sono scelti in numero massimo complessivo, non perentorio, di 30 obiettivi pluriennali; - sono rilevanti ai fini della performance organizzativa, non individuale. <p>Gli obiettivi di performance annuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono esecutivi dei pluriennali; - sono stabiliti di concerto tra Amministrazione e Dirigenza; - vengono scelti in occasione del PIAO; - sono scelti in numero massimo complessivo, non perentorio, di 2 per ogni obiettivo pluriennale; - sono rilevanti sia ai fini della performance organizzativa, sia ai fini della performance individuale. <p>Gli obiettivi di miglioramenti dei servizi:</p>

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>efficienza)?</p> <p>g) Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?</p> <p>h) Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)?</p> <p>i) Dove sono verificabili i dati (<i>fonte</i>)?</p> <p>Tra le dimensioni oggetto di programmazione, si possono identificare le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore); • obiettivi di digitalizzazione; • obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, il Piano efficientamento ed il Nucleo concretezza; • obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi • obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione; • obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. <p>Gli obiettivi specifici non devono essere genericamente riferiti all'amministrazione, ma vanno specificamente programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico.</p> <p><i>Esempio: per favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici, l'ente locale dovrebbe programmare obiettivi operativi specifici a essi funzionali, come l'aumento delle imprese turistiche green del territorio (indicatore di efficacia quantitativa: n. imprese turistiche), a seguito di bandi di finanziamento (indicatore di efficienza: € finanziamenti / € imprese turistiche beneficiarie) a favore di imprese turistiche che rispettino standard eco-sostenibili (indicatore di efficacia</i></p>			<p>- sono proposti dalla Dirigenza, nell'ambito delle attività di funzionamento e sviluppo dell'ente;</p> <p>- vengono scelti in occasione del PIAO;</p> <p>- sono rilevanti sia ai fini della performance organizzativa, sia ai fini della performance individuale;</p> <p>- sono scelti in numero massimo complessivo, di 2 per ogni centro di responsabilità.</p> <p>Tutti gli obiettivi e indicatori:</p> <p>- sono gestiti secondo la vigente metodologia del controllo strategico e di gestione (obiettivo / indicatore / target / consuntivo / % performance) del sistema della performance e trattati tramite power bi;</p> <p>- sono collegati ad uno o più obiettivi di valore pubblico (eccetto quelli di miglioramento dei servizi, per i quali tale collegamento potrebbe non esserci);</p> <p>- possono essere collegati (tramite power bi) a obiettivi o azioni o interventi di altre sottosezioni, come ad esempio: rischi corruttivi, rischi non corruttivi, formazione o fabbisogno di personale, azioni positive, etc.</p>
	1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;	Coordinatore	<p>Rif. DL n 77 2021 (cd Decreto semplificazioni convertito in Legge n 108 2021)</p> <p>Gli obiettivi:</p> <p>- devono essere coerenti o comunque non in contrasto con gli obiettivi delle altre sezioni;</p> <p>- devono esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO;</p> <p>- possono essere descrittivi (gestite tramite word ad esempio) e/o inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).</p>
	2) gli obiettivi di digitalizzazione;	Dirigente Informatica	<p>Rif. Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021 2023 ed in particolare le azioni</p>

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p><i>qualitativa: % rispetto standard green), creando un portale digitale dedicato per chiedere/erogare/monitorare i finanziamenti (indicatore di salute digitale: % servizi digitalizzati)</i></p>			<p>previste per tutte le Regioni e le Province autonome e per le PA locali (esposte a pagina 82 del Piano stesso)</p> <p>Gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere coerenti o comunque non in contrasto con gli obiettivi delle altre sezioni; - devono esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO; - possono essere descrittivi (gestite tramite word ad esempio) e/o inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).
	<p>3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;</p>	<p>Ufficio comunicazione</p>	<p>Rif. Obiettivi di accessibilità indicazioni fornite dalla circolare AgID numero 1 2016 Dichiarazione di accessibilità</p> <p>Gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere coerenti o comunque non in contrasto con gli obiettivi delle altre sezioni; - devono esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO; - possono essere descrittivi (gestite tramite word ad esempio) e/o inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).
	<p>4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p>	<p>Servizio Personale</p>	<p>Rif. Piano triennale di azioni positive di cui all'art 48 del D lgs n 198 2006 Gender Plan</p> <p>Gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere coerenti o comunque non in contrasto con gli obiettivi delle altre sezioni; - devono esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio,

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
			tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO; - possono essere descrittivi (gestite tramite word ad esempio) e/o inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).
Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza			
<p>La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di impatto del contesto esterno per 	<p>Predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la 	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>La sottosezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - può esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO; - può presentare obiettivi inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa. • Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.). • Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo). • Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. 	<p>sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;</p> <p>3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;</p> <p>4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;</p> <p>5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;</p> <p>6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;</p> <p>7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.</p>		

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure. • Programmazione dell' attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l' accesso civico semplice e generalizzato. 			
Sezione Organizzazione e Capitale umano			
<p>In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall' Amministrazione/Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organigramma; • livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all' articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165; • ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; • altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati. 	<p>Sottosezione Struttura organizzativa</p> <p>In questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall' Amministrazione, e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all' articolo 3, comma 1, lettera a) (Valore pubblico);</p>	Dirigente Personale	<p>La sottosezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - può esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell' obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO; - può presentare obiettivi inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).
<p>In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro). In particolare, la sezione deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali); 	<p>Sottosezione Organizzazione del lavoro agile</p> <p>In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di</p>	Dirigente Personale	<p>La sottosezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - può esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell' obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO; - può presentare obiettivi inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance; • i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, <i>customer/user satisfaction</i> per servizi campione). 	<p>organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza; 3) l'adozione ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile; 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente; 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta; 		
<p>Gli elementi della sottosezione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione della consistenza di personale al 	<p>Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale</p>	<p>Dirigente Personale</p>	<p>La sottosezione:</p>

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;</p> <p>• Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:</p> <p>a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;</p> <p>b) stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;</p> <p>c) stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi</p>	<p>indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:</p> <p>1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;</p> <p>2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;</p> <p>3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;</p> <p>4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;</p> <p>5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.</p>		<p>- può esplicitare il riferimento diretto, se presente, ad uno o più obiettivi di valore pubblico (ad esempio, tramite riferimento a codice e descrizione dell'obiettivo) o di performance o di altre sezioni del PIAO;</p> <p>- può presentare obiettivi inclusi, in tutto o in parte, nel sistema della performance (il Dirigente competente invia a Servizio Programmazione richiesta di inserimento in power bi di indicatore, target, risultati).</p>

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>(riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.</p> <p>In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, le amministrazioni potranno inoltre elaborare le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse: un’allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all’allocazione storica, può essere misurata in termini di: <ul style="list-style-type: none"> a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree; b) modifica del personale in termini di livello / inquadramento; • Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all’illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a: <ul style="list-style-type: none"> a) soluzioni interne all’amministrazione; b) mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti; c) meccanismi di progressione di carriera interni; 			

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);</p> <p>e) <i>job enlargement</i> attraverso la riscrittura dei profili professionali;</p> <p>f) soluzioni esterne all'amministrazione;</p> <p>g) mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);</p> <p>h) ricorso a forme flessibili di lavoro;</p> <p>i) concorsi;</p> <p>l) stabilizzazioni.</p> <p>• Formazione del personale</p> <p>a) le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;</p> <p>b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;</p> <p>c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);</p> <p>d) gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.</p>			
Sezione Monitoraggio			
In questa sezione dovranno essere indicati gli strumenti e le	La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio,	Finanziario, Responsabile della	Finanziario monitora gli obiettivi inseriti nel sistema della performance, essenzialmente le sezioni Valore pubblico e

		Competenza	Possibili contenuti e fonti informazioni
<p>modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.</p> <p>Il monitoraggio delle sottosezioni <i>“Valore pubblico”</i> e <i>“Performance”</i>, avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione <i>“Rischi corruttivi e trasparenza”</i>, secondo le indicazioni di ANAC.</p> <p>In relazione alla Sezione <i>“Organizzazione e capitale umano”</i> il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.</p>	<p>incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.</p> <p>2. Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	<p>prevenzione della corruzione e della trasparenza, OIV, altri</p>	<p>Performance (stato attuazione programmi, rendiconto, relazione performance).</p> <p>Coordinatore presiede il Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale.</p> <p>Comitato Unico di Garanza, per relazione di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità.</p> <p>RPCT per sezione rischi corruttivi e trasparenza (monitoraggio periodico e relazione annuale).</p> <p>OIV per attestazione su trasparenza.</p> <p>OIV ogni tre anni per sezione <i>“Organizzazione e capitale umano”</i>, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</p> <p>In un’ottica di graduale integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti all’interno del PIAO, nonché in considerazione del fatto che la maggior parte di essi, se non tutti, per l’anno 2022, sono stati approvati separatamente secondo la normativa previgente, anche al fine di mantenere la coerenza dell’attività di ciascuna amministrazione, si suggerisce, solo per il corrente anno, di procedere ad un monitoraggio di ciascun Piano provvedendo successivamente ad un coordinamento fra gli stessi, attraverso una deliberazione di integrazione delle stesse.</p>

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2023 / 3033
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO*

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(PIAO) 2023-2025

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 26/04/2023

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2023 / 3033
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO*

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(PIAO) 2023-2025

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 26/04/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
VENTURELLI ANDREA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Proposta n. 2023 / 3033
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO*

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(PIAO) 2023-2025

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica, in qualità di dirigente del settore Organizzazione e Progetti Strategici

Lì, 26/04/2023

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RAVAIOLI PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2023 / 3033
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(PIAO) 2023-2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerati i riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 26/04/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 42 del 27/04/2023

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 28/04/2023.

Li, 28/04/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)